# IL PICCOLO



GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
ANNO 128 - NUMERO 85
DOMENICA 12 APRILE 2009
€ 1,00
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

ANCORA SCOSSE E TERRORE ALL'AQUILA E DINTORNI

# Il pm: «Arresteremo i responsabili dei crolli»

## Sono 293 i morti, stop alle ricerche. Il governo: il 5 per mille alle popolazioni colpite

**L'AQUILA** La terra non smette di tremare in Abruzzo. Nuove scosse e ancora tanta paura tra le popolazioni colpite. Intanto la procura indaga sui crolli e annuncia: «Siamo pronti a mettere sotto sequestro le macerie e ad arrestare i colpevoli». I morti sono 293 e si è esaurita la lista dei dispersi: non si scava più per cercare cadaveri. Il governo si muove e il ministro Tremonti annuncia: «Nelle prossime dichiarazioni dei redditi si potrà destinare il 5 per mille ai terremotati».

● *Alle pagine 2 e 3*

IL PAESE DELLE POLEMICHE

## DAL TERREMOTO SI PUÒ IMPARARE

di FERDINANDO CAMON

Terremoto, è il momento delle accuse e delle polemiche. Si discute in particolare sulla qualità dei materiali usati nelle costruzioni. Ma si vede già come va a finire, nascono continue contestazioni fra gli esperti, a chi osserva che il rapporto sabbia-cemento è nei limiti della norma c'è chi obietta che però la sabbia non è sabbia di cava ma di mare, la sabbia di mare contiene salnitro, il salnitro mangia il ferro, il cemento senza ferro non è più cemento armato. Non sarà facile arrivare ad una conclusione univoca. E purtroppo ormai i morti sono morti. I controlli, come li intende la legge, sono a posteriori, sull'opera eseguita. Per servire a qualcosa dovrebbero essere eseguiti in contemporanea, quando le opere partono e procedono e sono in corso. Non controlli dunque, ma sorveglianza. E' questa che manca in Italia.

C'è perfino un ingegnere che preme il pollice sul cemento di un lastrone, e sentenzia: «Il pollice entra, questo non è cemento, è pasta». Ma non si poteva vedere che era pasta quando la impastavano le betoniere?

Sulla costruzione dell'ospedale (che doveva restare intatto e invece ha seppellito 4 dei suoi piccoli ricoverati), si può fare un ragionamento che spiega perché abbiamo con una certa frequenza catastrofi come questa, perché si afferma sempre che dei responsabili ci sono ma non si trovano mai. La costruzione è durata trent'anni, in trent'anni l'assegnatario della commessa è cambiato più volte, gli stanziamenti sono stati erogati ripetutamente e alla fine l'opera è costata quel che doveva costare all'inizio moltiplicato per nove. Qui non c'è un problema di controllo o certificazione mancanti a lavoro finito, c'è un problema di controllo mancato per trent'anni. E non sono due cose diverse, sono la stessa cosa. Se lo Stato non riesce a supervisionare l'erogazione dei fondi, a scaglionarli lungo il corso dei lavori, perde il controllo di tutta l'opera dalla fase della commessa all'esecuzione al risultato finale.

Le tre centinaia di morti che questo terremoto costa all'Italia non sono il risultato di un atto finale, un errato o infedele o mancato controllo conclusivo, ma di decenni di mancati controlli. In questi decenni si sono ruotati in Italia governi di tutti i colori politici. Prima la Democrazia cristiana, poi il centrodestra e il centrosinistra alternati. Qui non è questione di destra o di sinistra. E' questione di come si fanno i lavori pubblici in Italia.

● *Segue a pagina 2*

SERIE A IN CAMPO. PARI DELL'INTER, PERDE LA JUVE

## Dagli spalti un grido: «Forza Abruzzo»

Uno degli striscioni apparsi negli stadi: siamo a Verona

A PAGINA 3 E NELLO SPORT

NEL GOLFO DI ADEN

## Nave assaltata dai pirati: dieci italiani a bordo

**ADEN** Dieci marinai italiani si trovano nelle mani dei pirati del golfo di Aden. Erano a bordo del Buccaneer, un grande rimorchiatore di proprietà della Micoperi di Ravenna preso d'assalto. Assieme agli italiani anche un croato e 5 romeni.

● *A pagina 5*

**POLA**

### Ammazza a coltellate moglie e figlio di 8 anni poi tenta il suicidio

IL SERVIZIO A PAGINA 6

**CROAZIA**

### Dopo Pasqua alberghi a caccia di turisti: in arrivo prezzi stracciati

IL SERVIZIO A PAGINA 6

**TRIESTE**

### Artoni e Samer insieme per trasportare in Asia i motori di Wärtsilä

**MARANZANA** A PAGINA 8

I LUOGHI SIMBOLO DI TRIESTE

## Il mito asburgico resiste nella stazione di Montebello

### Nessuno ha tolto le tabelle in tedesco Presto la struttura diventerà un hotel

Segni del passato alla stazione ferroviaria di Montebello

di PIETRO SPIRITO

**TRIESTE** Il cartello bilingue in bianco e nero che annuncia l'ufficio della direzione è ancora lì: «K.K. Bahnstationsamt - I.R. Ufficio della stazione ferroviaria». Fuori, sotto la pensilina, la tabella che indica l'uscita dice «Ausgang - Uscita».

Più avanti i servizi igienici sono segnalati in italiano, alla vecchia ed elegante maniera: «Ritirate».

All'interno dell'edificio una stufa di maiolica, un telefono a manovella.

● *A pagina 18*

ITALIANI E SLOVENI

## LE DIVISIONI INESISTENTI

di ROBERTO MORELLI

È più vera la Trieste che si assiepa alla Stazione marittima per ascoltare un confronto d'alto livello tra due autorevoli rappresentanti degli esuli e della minoranza slovena, intervallati dai direttori del *Piccolo* e del *Primorski Dnevnik*; o quella dipinta dal ministro degli sloveni all'estero?

● *Segue a pagina 10*

**Cultura**
In Bosnia il ventennale del Ravenna festival

## Riccardo Muti: «Torno a Sarajevo dove la musica unisce i popoli»

di PAOLO RUMIZ

«Molim, pasport». All'aeroporto anche a Riccardo Muti chiedono i documenti. Un poliziotto lungo e amaro, senza un sorriso, prototipo Balcani. Messaggio: controlli tosti, altrimenti come facciamo a entrare in Europa. Un inconfessato desiderio di Schengen. Comincia così, in quello che fu il "maybe airport" (gli aerei in guerra partivano sempre "forse") il blitz sarajevese di uno dei massimi direttori d'orchestra del mondo. Motivo: annunciare che il Ravenna Festival, cuore dell'estate musicale italiana, celebrerà in data 13 luglio il suo ventennale in Bosnia, con un grande concerto in mondovisione.

● *A pagina 23*

TOTOCANDIDATURE A DUE SETTIMANE DALLA CHIUSURA DELLE LISTE

## Europee, Pdl e Pd scommettono sui big

### Dopo il "no" di Dipiazza spunta Feltri. A sinistra Vittorio Prodi e Zanonato

L'INTERVISTA: TOMMASO PADOA SCHIOPPA

### «Crisi ancora lunga, serve un governo Ue»

**TRIESTE** «La crisi economica? Sarà ancora lunga. La vera ripresa non arriverà nemmeno nel 2010». Evita l'ottimismo a tutti i costi Tommaso Padoa Schioppa: per l'ex ministro delle Finanze del governo Prodi, autore di un volume appena uscito in libreria, l'economia globale deve compiere ancora un lungo cammino per uscire dal tunnel. E, a suo parere, l'Europa forse non sta facendo abbastanza: "colpa" dell'assenza di un'azione davvero congiunta degli Stati membri dell'U. «Quel che manca all'Europa è un governo continentale e la conseguente capacità di decidere».

● **Fiumanò** *a pagina 7*

Tommaso Padoa Schioppa

**TRIESTE** Il passo indietro di Roberto Dipiazza. L'insistenza di Roberto Menia e Ferruccio Saro perché tocchi invece al sindaco di Trieste. E adesso anche le voci su Vittorio Feltri paracadutato nella circoscrizione nordestina. Dall'altra parte, a centrosinistra, l'ipotesi Flavio Zanonato capolista e la scommessa Debora Serracchiani, la solidità di Vittorio Prodi, fratello di Romano. Liste entro il 29 aprile.

● **Ballico** *a pagina 10*

# Benzinai senza clienti, affari a picco

## Finita l'agevolata, gli automobilisti vanno in Slovenia. Cinquanta licenziati in due anni

**TRIESTE** «Dopo la fine della benzina agevolata siamo un comparto in ginocchio. Abbiamo famiglia, ma non riusciamo più a lavorare. Nel giro di due anni sono stati licenziati circa 50 benzinai dalle 36 stazioni di servizio della provincia.

Solo nel 2008 abbiamo registrato un crollo degli introiti di 80 milioni di euro e nei primi tre mesi di quest'anno siamo scesi ulteriormente del 20-25 per cento».

Roberto Ambrosetti, presidente della Figisc (Federazione italiana gestori impianti stradali carburante), snocciola le cifre di un mondo in affanno, strangolato da una competizione impari con la vicina Slovenia e da una crisi economica che non guarda più in faccia a nessuno.

● **Coloni** *a pagina 13*

**In occasione della santa Pasqua "Il Piccolo", come tutti gli altri quotidiani italiani, domani non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente martedì.**
**A tutti i lettori gli auguri di Buona Pasqua**



**Il caso**
Con 170mila un monolocale

## Prender casa al "Tergesteo" Attico? Un milione 134mila euro

di LAURA TONERO

**TRIESTE** Chi deciderà di prender casa all'interno del palazzo del Tergesteo ha a disposizione 67 soluzioni abitative: si va dal pied a terre da 36 metri quadrati in vendita a 170 mila euro, alla proposta più prestigiosa che sborsando un milione e 134 mila euro vede aprirsi le porte di attico su due livelli rispettivamente da 170 e 69 metri quadrati. Una delle tre agenzie immobiliari che si stanno occupando delle vendite conferma che è stato venduto oltre il 20 per cento degli alloggi. I prezzi ora oscillano tra i 4.300 e i 4.700 euro al metro quadrato.

● *A pagina 16*

**TERREMOTO** L'INCHIESTA

I magistrati: tutte le responsabilità saranno accertate
Il catasto: già digitalizzati i dati degli ultimi 25 anni

# La Procura: arresteremo i responsabili dei crolli

## Verifiche sull'uso della sabbia marina. Prime perizie sulla casa dello studente e sull'ospedale

di GIGI FURINI

**ROMA** All'Aquila, quello che resta dell'ospedale, del tribunale e della Casa dello studente, da ieri è nelle mani della procura. L'indagine è partita, sono già state affidate le perizie. Si dovrà accertare come e perchè quei palazzi, o parte di quei palazzi, si sono sbriciolati. Pur in mezzo a mille difficoltà, il procuratore capo Alfredo Rossini ha già disposto il prelievo di campioni di macerie, ma non è escluso che si proceda al sequestro di aree o di fabbricati.

«Garantisco che porteremo a conclusione questa grande inchiesta per accertare, qualora ci fossero, i responsabili dei crolli degli edifici», ha detto il magistrato. E «molto probabilmente - ha aggiunto - non ci saranno indagati, perché gli indagati saranno arrestati».

I magistrati hanno a disposizione alcune stanze messe a disposizione dalla Guardia di Finanza. «Il minimo della funzionalità giudiziaria è garantito», aggiunge Rossini. Il procuratore sa di aver di fronte un'indagine che si preannuncia lunga e complessa: «Siamo di fronte a una tragedia che ha colpito, finora, 290 vittime accertate, ma non sappiamo quando si fermerà questo drammatico evento. E poi l'area del sisma è molto vasta. Tutto questo, però, non ci spaventa».

Il centro storico dell'Aquila

Servizio anagrafe del Comune dell'Aquila all'esterno

Il magistrato non vuole parlare dei singoli casi, ma certamente sono nel mirino della procura i progetti e i costruttori della Casa dello studente. Era (perchè il palazzo è crollato) di proprietà della Regione ma sembra che gli stessi funzionari dell'ente pubblico non conoscessero questo particolare. Di certo, il primo accertamento sarà fatto per stabilire la qualità del calcestruzzo usato. Si fa avanti l'ipotesi che, per risparmiare, sia stata usata sabbia marina (che contiene il sale, in grado di corrodere il ferro) anzichè sabbia di cava, molto più costosa. «Se dovesse risultare - dice ancora il procuratore Rossini - avremmo già un risultato quasi definitivo, perchè è notorio che la sabbia marina corrode il cemento che non regge per niente». Di sicuro si dovrà indagare anche sul crollo del tribunale e poi bisognerà fare attenzione alle possibili infiltrazione della criminalità mafiosa nella ricostruzione.

«Dovremo verificare a fondo - dice Rossini - tutte le ditte che parteciperanno alle gare d'appalto».

A quanto si è saputo, dovrebbe essere interrogata Carmela Tomassetti, la studentessa di Celano che dice di aver abbandonato la «Casa dello studente» dopo le scosse del 31 marzo, allarmata da una profonda crepa al secondo piano, più volte segnalata agli organi tecnici dell'azienda del diritto allo studio. E i familiari degli studenti morti sotto le macerie della «Casa» potrebbero costituirsi in un Comitato per chiedere, tutti insieme, di avere giustizia. Ad attivarsi è Antonietta Centofanti, zia di Davide, un ragazzo di 19 anni, di Vasto (Chieti) che era iscritto al primo anno della facoltà di ingegneria. «La sera prima del terremoto - dice la donna - gli avevo detto di tornare a casa perchè là tremava tutto, ma lui mi ha risposto "Mi servono sei crediti, altrimenti chi mi paga l'Università"». Nei giorni scorsi, invece, si era fatta sentire la sorella di Davide, Lili: «Fateci caso: non crollano mai la Luiss o la Bocconi, ma le strutture e le scuole pubbliche, dove studiano ragazzi meritevoli, ma figli di povera gente, che non può permettersi di meglio. E questo vuol dire che siamo un paese incivile».

Intanto migliaia di planimetrie, cartografie e registrazioni catastali rimarranno sepolte ancora a lungo sotto i crolli che hanno sgretolato gli edifici pubblici dell'Aquila. Ma i dati del catasto relativi agli ultimi 25 anni sono salvi, informatizzati all'interno dei server del ministero del Tesoro e possono essere messi a disposizione. Lo afferma Franco Maggio, direttore centrale della cartografia, catasto e pubblicità immobiliare dell'Agenzia del Territorio.

IL PRESIDENTE DEL SENATO IN ABRUZZO

## Una volontaria a Schifani: basta strette di mano

**L'AQUILA** Il presidente del Senato Renato Schifani ha visitato ieri le rovine del capoluogo abruzzese e il paese di Onna, completamente distrutto dal terremoto. E oggi, in occasione della Pasqua, nuova visita del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che assisterà alla messa del vescovo. All'Aquila ci sarà anche il presidente della Camera Gianfranco Fini che mangerà in tendopoli insieme a un gruppo di sfollati.

Il presidente del Senato è arrivato ieri mattina e ha visitato la tendopoli di piazza d'Armi, quella che affaccia sul centro storico della città, dove ha anche mangiato con un gruppo di sfollati. All'arrivo ha risposto alla contestazione di una dottoressa volontaria che lavora nella tendopoli. «Sono cinque giorni che stiamo qui - gli ha detto Federica Fabiocchi - e abbiamo visto tanta gente venire a stringerci le mani. Mi scusi se glielo dico, ma di queste strette di mano non sappiamo che farcene. Qui si lavora in condizioni disperate, senza riscaldamento, i bagni che non funzionano. Servono fatti concreti, aiuti materiali».

Renato Schifani

Schifani ha risposto alla dottoressa: «Capisco il suo stato d'animo, ma mi sembra che qui si stia facendo il massimo. Qui non c'entra la politica. Io rappresento tutti. Esiste l'Italia, esiste lo Stato. E qui lo Stato c'è».

AL SUD LE MAGGIORI RISORSE

## Friuli, Umbria e Irpinia tre modelli a confronto

**ROMA** Poteri nelle mani dell'amministrazione centrale o deleghe ai sindaci, ricostruzione nelle stesse aree colpite dal sisma o new town. Vedremo le decisioni. Ecco i modelli che sono stati seguiti per la ricostruzione in tre diverse aree del Paese colpite da devastanti terremoti.

**MODELLO FRIULI** La chiave di volta della ricostruzione in Friuli - il sisma del 6 maggio 1976 causò mille morti, lesionò 40 mila abitazioni e interessò un'area pari a un terzo della regione - fu il protagonismo dei sindaci. Fu l'allora presidente del Friuli Venezia Giulia, Antonio Comelli, ad intuire che per ricostruire «com'era e dov'era» bisognava avere la collaborazione dei sindaci. E fu questa impostazione che alla fine vinse, con la collaborazione del Commissario straordinario Giuseppe Zamberrletti e del governo guidato da Aldo Moro. Ai Comuni infatti vennero concessi i contributi stanziati dalla leggi nazionali e furono i sindaci a «gestire» la ricostruzione che venne ultimata in poco più di 15 anni. Non ci fu un solo caso di corruzione o malversazione e ancora oggi l'associazione che raggruppa gli ex sindaci del terremoto va fiera di quella scelta. «E nel 1976 che l'Italia scoprì il federalismo - sostiene il presidente, Franceschino Barazzutti - ed è grazie a quella scelta che si potè ricostruire». Il sisma del 1976 in Friuli è passato alla storia anche perché fu in quella tragedia che nacque la Protezione civile.

**MODELLO IRPINIA-BASILICATA** Per la ricostruzione delle aree della Campania e della Basilicata colpite dal terremoto del 23 novembre 1980, che provocò - secondo dati contenuti in atti parlamentari - 2.570 morti, 8.848 feriti e circa 300 mila senzatetto, distribuiti in 687 comuni si è proceduto a tappe. In un primo tempo - con poteri straordinari affidati al commissario Giuseppe Zamberletti - furono approntate tendopoli e roulottopoli, si passò poi alla fase dei container e, quindi, a quella dei prefabbricati. Solo successivamente si passò alla ricostruzione vera e propria del patrimonio abitativo. Furono installati circa 11mila container e poi realizzati oltre 26mila prefabbricati che, ancora oggi, accolgono qualche famiglia. Con il passare dei mesi cominciò l'insediamento, nei pressi dei centri abitati andati distrutti, di prefabbricati leggeri nei quali trovò sistemazione la maggior parte dei senzatetto. Lo Stato ha complessivamente impiegato per lo sviluppo e la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 1980 circa 50mila miliardi di lire.

**MODELLO UMBRIA** Niente new town in Umbria, dopo il terremoto del settembre '97, ma interventi mirati a mettere in sicurezza il territorio della fascia appenninica al confine con le Marche danneggiato da una sequenza di oltre 8.000 scosse nella fase acuta del sisma, ed a ricostruire ed a riqualificare i centri colpiti, da quelli maggiori (come Assisi, Foligno, Nocera Umbra, Gualdo Tadino) a quelli più piccoli di montagna. «Il nostro slogan è stato Dov'era com'era», ribadisce l'assessore regionale umbro alla ricostruzione, Vincenzo Riommi, ricordando che per l'emergenza vennero spesi oltre 400 milioni di euro, mentre la ricostruzione è costata 5 miliardi e 100 milioni.

**I tempi delle ricostruzioni**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| DATA | 6 MAG 1976 | 23 NOV 1980 | 26 SET 1997 | 30 OTT 2002 |
| LUOGO | FRIULI | IRPINIA BASILICATA | UMBRIA - MARCHE | SAN GIULIANO DI PUGLIA |
| DANNI | 40.000 abitazioni distrutte | 300.000 senza tetto | 90.000 case danneggiate | 400 abitazioni distrutte |
| | 976 vittime | 2.570 vittime | 11 vittime | 28 VITTIME |
| TEMPI | 15 anni - *Terminata* | 29 anni - In corso | 11 anni - *Terminata* | 7 anni - In corso |

ANSA-CENTIMETRI

PARAGONE CON ONNA

## Sulmona nel panico allarmata dai geologi

**SULMONA** «La Madonna che scappa» è da cinque secoli l'appuntamento della Pasqua a Sulmona. In quel velo nero che la Madonna perde durante la corsa della quadriglia, da secoli i sulmonesi traggono buoni auspici. Un velo nero che Sulmona vuol far cadere anche sul destino che qualcuno le preconizza. E cioè che un possibile forte terremoto possa colpirla. «Profezie» che stanno sconvolgendo la vita della città. Era stato Antonio Moretti, geologo e docente di Scienze ambientali all'Università dell'Aquila, a dare un'indicazione drammatica sul futuro di Sulmona: «Come l'Aquila, ha un gap sismico che dura dal 1706 e ci aspettiamo che prima o poi questo carico di energia esploda». «Solo inutili allarmismi», gli ha risposto Antonio Mancini, ex membro del Consiglio nazionale geologi e tuttora collaboratore del Comune di Sulmona e della Protezione civile.

Ma Enrico Miccadei, geologo del dipartimento di Scienze della Terra dell'Università D'Annunzio Chieti-Pescara, ritiene altamente fondata l'ipotesi di un sisma che possa colpire Sulmona «perché è costruita su un lago del Pleistocene, con sedimenti e depositi che amplificano le onde d'urto. Sulmona è come Onna». Paragone inquietante. Più tardi però precisa: «Ho detto e parlato solo di prevenzione futura, non di rischio sismico immediato».

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
**LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 aprile 2009 è stata di 44.750 copie.
*Certificato n. 6481 del 4.12.2008*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI



# DALLA PRIMA

## Dal terremoto si può imparare

Lo Stato dovrebbe avere imparato a sue spese che i lavori pubblici hanno bisogno di un controllo costante in ogni fase.

Anzi, non solo non va bene che il controllo avvenga a lavoro finito, ma non basta nemmeno che avvenga a lavoro in corso: ci dovrebb'essere anche una prevenzione di queste catastrofi, che cerchi di evitare prima ancora che s'intravedano. Se tra le imprese che hanno costruito i palazzi pubblici crollati a L'Aquila, ce ne fossero alcune che si sono candidate per la costruzione di altre opere (per esempio, il Ponte sullo Stretto), non sarebbe opportuno sospenderle dalla lista, in attesa di verifiche finali? Questa sarebbe la prevenzione. Le gravi malattie si combattono meglio con la prevenzione che con la terapia. Meglio non ammalarsi che ammalarsi e curarsi.

Intanto sul fronte degli sciacalli hanno fatto la loro comparsa gli stranieri. Una badante romena e quattro suoi connazionali sono entrati nella casa di un anziano, che era scappato, e han rubato oro e banconote. Poi sono stati processati per direttissima senza che sia stato possibile dimostrare la loro colpevolezza. Ma l'esempio regge lo stesso: va bene, questi sono gli sciacalli classici, ladri che rubano nei terremoti, nei bombardamenti, nelle inondazioni. Somigliano a quelli che rubano negli armadietti dei ricoverati in ospedale. Ma c'è un'altra forma di sciacalli, paralegale. Sono i mercanti che nei luoghi del disastro alzano i prezzi. Loro applicano la legge del mercato: se un prodotto scarseggia, se l'acquirente ne ha proprio bisogno, il prezzo sale. E così la benzina intorno a L'Aquila veniva venduta a 5 euro al litro. Fermare questi sciacalli legali è più difficile: sono figli della borghesia, l'affare vien prima dell'amicizia, nella borghesia imperante si mimetizzano. Ma sono sciacalli.

Infine, l'esodo, andare via, rifarsi la casa da un'altra parte. Ha un senso. Ma l'altra parte non può essere nelle vicinanze, l'idea di fare L'Aquila 2, che starebbe a L'Aquila come Milano 2 sta a Milano, è un compromesso, non una salvezza. Nelle vicinanze il rischio di un altro terremoto resta uguale. Meglio un trasferimento lontano, un'emigrazione. Non è facile restare in un'area di terremoti, dove sai che ogni generazione pagherà un tributo di vittime: tu avrai qualche morto nella tua famiglia, i tuoi figli nella loro, e i tuoi nipoti nella loro. Non è facile restare. Eppure la gente vuole restare. Come mai? Per capirlo, dobbiamo ricordarci le immagini dei serbi in fuga dalla Bosnia e dal Kosovo durante la guerra civile: scappavano portando sul carretto tutti i beni che non volevano perdere, e tra questi c'eran le bare dei loro morti: le avevano dissotterrate dai cimiteri. L'esodo non è una rottura con una terra o un ambiente. È una rottura con la propria famiglia, con la propria storia. Un tradimento.

**Ferdinando Camon**
*fercamon@alice.it*

**TERREMOTO** IL BILANCIO

Estratti gli ultimi tre corpi, non ci sono più dispersi
L'Eni ha sospeso i pagamenti di acqua e luce

# Non si scava più, le vittime del sisma sono 298

## La cifra comprende i feriti deceduti. Tremonti: 5 per mille anche per i terremotati

di ALESSANDRO CORBI

**L'AQUILA** Con il recupero di altri tre corpi dalle macerie dell'edificio di via XX settembre 79 - un'anziana di 70 anni, una donna di 44, e un ragazzo di 17 anni - il bilancio delle vittime del terremoto è salito a quota 298 (compresi i feriti deceduti in ospedale) e dovrebbe essere quello definitivo. Non si scava più, si continuerà però a rimuovere le macerie, anche se le speranze sono praticamente nulle. Tutte i dispersi ufficiali sono stati rintracciati e quindi l'unica possibilità è che si trovi qualcuno mai segnalato.

Le ultime tre vittime sono state recuperate nell'edificio di fronte alla Casa dello studente, dove già i vigili del fuoco avevano estratto 2 corpi due giorni fa. La donna di 44 anni era la madre del giovane di 17 anni, mentre ieri era stato trovato il corpo del padre. I funerali di questa famiglia e di altre tre persone si svolgeranno oggi nella scuola della guardia di Finanza a Coppito.

Nulle le speranze di trovare un superstite o un corpo senza vita dalle rovine della palazzina in via Gabriele D'Annunzio, dove due giorni fa si erano riaperte le speranze quando i cani e le sonde avevano avvertito dei rumori provenire dal cumulo delle macerie.

Le ricerche, condotte per tutta la giornata di ieri non hanno portato a nulla. I soccorritori hanno dunque perso ormai le speranze di trovare ancora qualcuno in vita anche se la rimozione delle macerie, come annunciato dal ministro degli Interni Maroni, proseguirà ancora oggi. Finora sono

Un vigile del fuoco trasporta un crocifisso appena recuperato all'Aquila in piazza del Duomo

state tratte in salvo 150 persone, l'ultima Eleonora Calesini, la ragazza di Rimini salvata a 42 ore dal sisma e che ancora non è giudicata fuori pericolo.

Intanto l'attenzione si concentra sulle verifiche di agibilità e stabilità degli edifici (ne sono state fatte finora almeno 500 e non si interromperanno neanche oggi e domani) e sull'assistenza agli sfollati, anche perché le previsioni meteo non sono favorevoli. Poi si potrà parlare di ricostruzione. Per facilitare le verifiche si stabilità la città è stata suddivisa in sette aree, ognuno delle quali con 3-4 mila abitanti. Dopo pasquetta tecnici e ingegneri proseguiranno il loro lavoro, anche non su segnalazione dei cittadini. Si partirà dalle zone a ridosso della città vecchia, quelle più risparmiate.

Intanto i vigili del fuoco continuano ad accompagnare gli abitanti dell'Aquila che ne fanno richiesta alle loro case per vedere se è possibile recuperare qualche oggetto o qualche valore. E anche se le maglie istituite da protezione civile, polizia e carabinieri sono sempre più strette, non mancano cittadini che riescono a raggiungere le proprie abitazioni, con gravi rischi. Anche ieri infatti lo sciame sismico non ha dato tregua. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato dieci scosse nell'area dell'Aquila, tutte comprese tra 1,9 e 3,3 gradi.

Di queste, sei hanno interessato il distretto sismico «Aquilano», nel distretto del «Gran Sasso», e una ciascuna in quelli «Valle dell'Aterno» e «Monti della Laga», distanti pochi chilometri dalla città. La scossa maggiore, di 3,3 gradi, è stata registrata nell'Aquilano alle 5.39, con epicentro a 10,7 chilometri di profondità.

Intanto il ministro dell'Economia Tremonti ha fatto sapere che si potrà destinare il 5 per mille in favore dei terremotati mentre l'Eni ha comunicato di avere sospeso i pagamenti di acqua e luce nei comuni interessati dal terremoto e Banca Intesa permetterà a chi ne fa richiesta la sospensione del pagamento delle rate dei mutui fino a 12 mesi.

GLI ALPINI APRONO UNA SOTTOSCRIZIONE

## Partiti da Trieste dodici Tir con servizi igienici

**TRIESTE** Non si ferma neppure durante le festività pasquali l'operosa macchina della solidarietà che, a partire dallo scorso lunedì, è stata avviata nella nostra regione per prestare aiuto alle popolazioni abruzzesi, colpite dal terremoto. Dodici Tir con venti padiglioni mobili per servizi igienici e materiali vari, tra cui gli impianti elettrici per l'illuminazione e il riscaldamento sono partiti ieri mattina da Trieste per L'Aquila. Lo ha reso noto la Prefettura del capoluogo giuliano, che già martedì scorso aveva inviato 32 microcontainer con 1120 posti letto e 180 tende dai magazzini del Centro di assistenza e primo intervento del ministero dell'Interno. Anche l'Associazione nazionale alpini (Ana) ha deciso di avviare una raccolta di fondi «per portare un aiuto concreto ai fratelli abruzzesi». Le offerte possono essere versate tramite conto corrente bancario al Banco di Brescia filiare 2 Milano, c/c numero 9535 intestato a: Associazione nazionale alpini terremoto Abruzzo Via Marsala 9 - 20121 Milano. Il codice Iban è il seguente: IT69 X035 0001 6320 0000 0009 535 bic / swift BCABIT21.

In alternativa è possibile consegnare il denaro alla sede dell'Ana di Trieste in via della Geppa 2 (3° piano) nei giorni lavorativi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (tranne giovedì 16 aprile).

L'altra raccolta fondi è quella indetta dall'Associazione degli Abruzzesi a Trieste: il denaro può essere versato sulla Cassa di Risparmio del Fvg, filiale di via Battisti a Trieste, intestando il conto a Terremonto Abruzzo – Associazione degli abruzzesi a Trieste. Iban: IT28006340022011000000002016. *(ti. ca)*

CERIMONIE NONOSTANTE LA SITUAZIONE RESTI DIFFICILE

## La Pasqua degli sfollati: messa nella tendopoli agnello e un uovo di 4 metri dai vigili del fuoco

di ROBERTO TORTI

**L'AQUILA** Sarà Pasqua anche per i 18mila sfollati. Sarà Pasqua - dovrà essere Pasqua - anche nei 32 campi dove si cercherà di trascorrere la giornata di festa non alla ricerca di una normalità impossibile, ma cercando almeno qualche ora di stand-by dal dolore e dalla paura. E quindi gli ingredienti classici non mancheranno. La carne di 500 agnelli - acquistata dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Abruzzo - consentirà a tutti di pranzare con il piatto più tradizionale della Pasqua. Così come nessuno, i bambini soprattutto, resterà senza uova e colombe. Ne hanno preparato uno di quattro metri i vigili del fuoco per gli sfollati di Bazzano. Il Papa (insieme a un'offerta in denaro e ai paramenti per la celebrazione delle messe) ne ha donati 500. E mille sono stati regalati dalla Polizia. Tanti altri sono arrivati da varie città.

I volontari che da una settimana stanno gestendo le cucine da campo faranno uno sforzo supplementare per preparare un pranzo all'insegna della tradizione. Saranno pranzi che spesso attingeranno dalle tradizioni culinarie delle regioni originarie dei vari nuclei oggi disseminati nelle tendopoli. L'Italia abbraccerà l'Abruzzo anche così.

La Messa di Pasqua, poi, diventerà una sorta di cerimonia diffusa. Essendo inagibili tutte le chiese dell'Aquila e dintorni, le tendopoli saranno disseminate di piccoli altari. La curia dell'Aquila ieri aveva già iniziato a prepararli con l'aiuto degli uomini e dei volontari della Protezione civile. E oggi saranno mobilitati oltre cento sacerdoti per le confessioni e le celebrazioni.

L'arcivescovo dell'Aquila Giuseppe Molinari celebrerà la messa nel piazzale della scuola allievi della Guardia di Finanza, quella sorte di grande cattedrale a cielo aperto dove venerdì si erano svolti i funerali solenni per 205 delle 293 vittime del terremoto, con quelle bare disposte in quattro file. La grande messa sul piazzale è organizzata soprattutto per le centinaia di uomini impegnati nei soccorsi, ma sarà ovviamente aperta a tutti gli aquilani.

Il primo segno della speranza rinata è arrivato della veglia pasquale del Sabato santo che ieri sera è stata celebrata a Onna in un clima di grande commozione. Nella tendopoli allestita accanto alle macerie del paese distrutto, il parroco don Cesare Cardozo ha presieduto il momento di preghiera culminato con l'annuncio della Resurrezione. Alle 10, dal campo allestito a Pile, la messa in diretta televisiva su Rete 4 presieduta dal segretario generale della Cei monsignor Mariano Crociata. Pure la comunità ortodossa avrà un suo rito dedicato. Infatti è atteso per oggi all'Aquila l'arrivo del vescovo Siluan, di rito ortodosso romeno, che celebrerà la messa per un gruppo composto da 40 romeni ospitati nel campo di Arischia. Sarà una giornata particolare, infine, anche per le migliaia di sfollati ospitati negli alberghi della costa: una triste Pasqua di speranza con il cuore rivolto verso l'Aquilano.

IL SABATO DI SPORT

## Calcio, lutto e striscioni per non dimenticare

### Minuto di silenzio negli stadi La contestazione ultrà: «Era meglio non giocare»

Alcuni sfollati guardano la partita di calcio sotto il tendone

**ROMA** Silenzio assoluto, applausi, giocatori abbracciati e striscioni esposti su tutti i campi della seria A. Il calcio italiano, in occasione del 31.mo turno di campionato, si stringe così alle popolazioni dell' Abruzzo colpite dal terremoto. A Roma, nonostante i 60 mila presenti sulle gradinate dello stadio Olimpico per assistere al derby, il minuto di silenzio prima del fischio d'avvio non viene interrotto nè da un applauso nè da un coro. Le due curve, mentre i giocatori romanisti e laziali si abbracciano al centro del campo, espongono striscioni come «03.32, Abruzzo un grande abbraccio», «Questa storia non va dimentica, Abruzzo siamo con voi», e ancora «Cordoglio per le vittime del terremoto».

La tragedia che ha colpito L'Aquila non viene dimenticata neanche sugli spalti di Verona. Prima di Chievo-Milan spuntano due scritte che recitano «Normalmente tifiamo Chievo ma oggi tifiamo per voi. Forza Abruzzo» e «Non ci sono parole: dal nostro cuore forza Abruzzo». C'è spazio anche per un polemico «Vigili del fuoco, Croce Rossa e Protezione civile orgoglio della nazione - giornalista infamone non hai rispetto delle persone».

A Napoli, poi, gli ultrà della curva B sottolineano che «Un minuto di silenzio non può bastare. Per il comune senso civico il campionato si doveva fermare. Noi ce ne andiamo perché non c'è nulla da festeggiare. Maledetto calcio moderno: che tu possa marcire all'inferno». In un altro lato della stessa curva ecco invece un altro lungo striscione di colore nero: «Dove la terra trema ancora, spazzando via la vita e i sogni senza un' umana spiegazione... non lasciamoli soli. Noi ultras vicini al vostro dolore».

«Vergogna. Neanche il terremoto ferma il vostro calcio business» è invece la scritta esposta dai tifosi della Sampdoria, allo stadio via del Mare di Lecce. Cori di disapprovazione intonati poi all'indirizzo della Lega per la decisione di non sospendere il campionato. A Bologna, invece, chi prova a dissacrare («Vai Massimo», urlo di incitamento indirizzato a Marazzina) durante il minuto di raccoglimento prima del fischio d'inizio della gara col Siena, viene disapprovato sonoramente da tutto lo stadio Dall'Ara.

A Milano, infine, anche il tecnico dell'Inter Josè Mourinho indossa una cravatta nera in segno di lutto, anzichè quella consueta con i colori sociali. Sugli spalti, invece, oltre alle scritte di solidarietà indirizzate all'Abruzzo, un messaggio polemico: «Basta con i falsi moralismi: giocatori e addetti ai lavori per i terremotati donate parte dei vostri tesori. Fatti e non parole».

«Forza Abruzzo» è invece l'incoraggiamento che Valentino Rossi e gli altri piloti italiani della MotoGp avranno sulle carene delle moto.

ERA INSERITA NELL'ELENCO DEI CENTO LATITANTI PIÙ PERICOLOSI

# Arrestata Rosetta, la donna-boss della camorra

## Scovata dai carabinieri sotto il letto del padre: «Potevate aspettare almeno le festività»

**NAPOLI** Si era nascosta sotto il letto del padre a Casandrino, nel Napoletano: un inutile tentativo per cercare di sfuggire all'arresto. Ai carabinieri del gruppo investigativo di Castello di Cisterna (Napoli) che l'hanno scovata ha sorriso. «Potevate aspettare almeno le festività pasquali», il tempo di una battuta e poi Rosa Petrosino, 37 anni, di Sant'Antimo (Napoli), inserita nell'elenco dei 100 latitanti italiani più pericolosi, considerata la reggente del clan Marrazzo, è stata portata al carcere femminile di Pozzuoli.

Nei confronti della donna il 24 febbraio scorso era stata emessa dal Tribunale del Riesame di Napoli un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. La Petrosino - accusata di associazione a delinquere di stampo camorristico, estorsioni, reati in materia di armi - era però riuscita a sfuggire alla cattura a differenza di altre 24 persone bloccate nell'ambito di un'operazione contro un'organizzazione criminale dell'area a nord di Napoli. Rosetta, così quella che si accingeva a diventare la nuova primula rossa del clan e soprannominata come la sorella del boss Raffaele Cutolo, una delle primedonne della storia della camorra, non ha opposto alcuna resistenza ai carabinieri. Un epilogo fin troppo arrendevole per una donna che aveva assunto la reggenza del clan dopo l'arresto del marito, Vincenzo Marrazzo, 44 anni, attualmente detenuto, considerato capo dell'omonimo clan operante tra i centri di Casandrino, Sant'Antimo e Grumo Nevano. Come hanno ricordato oggi i militari di Castello di Cisterna, Rosa Petrosino ricorda in qualche modo Ninetta Bagarella.

Durante i diversi periodi di latitanza del marito, al quale è sempre stata legatissima, ha partorito infatti tre figli. Ninetta Bagarella e il boss Totò Riina si sposarono, da latitanti, nel 1974: dalla loro unione nacquero quattro figli partoriti in una clinica di Palermo. Il marito, Vincenzo Marrazzo, si trova attualmente nel carcere di Milano Opera. Fu arrestato il 24 agosto dell'anno scorso, dopo un periodo di latitanza mentre al mare in Puglia stava per festeggiare, protetto dai suoi guardaspalle in particolare dagli esponenti di cosche avversarie, il diciottesimo compleanno del figlio, successivamente arrestato sempre dai carabinieri del gruppo di Castello di Cisterna. A Marrazzo, è stato notificato il 16 febbraio scorso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per l'uccisione, nel dicembre 2007, di Francesco Verde detto 'O negus, capo dell'omonimo clan di Sant'Antimo.

Rosa Petrosino

OMICIDIO NEL LAZIO

# Roma, il figlio di 21 anni rientra troppo tardi e il padre lo ammazza con una coltellata

## Lite in una famiglia di origine indiana. Il genitore: «Non volevo farlo. Non so cosa sia successo»

**ROMA** Una sequenza che sembra tipica dei film di Bollywood: le tradizioni della terra d'origine, che cozzano contro la voglia di indipendenza e di libertà dei più giovani, della generazione successiva, di chi quella terra, l'India, l'ha ormai dimenticata anche nei ricordi. Ma stavolta lo scontro è finito in tragedia con un padre che ha ucciso il proprio figlio dopo una violenta lite. È successo a Lavinio, frazione di Anzio, vicino a Roma dove un commerciante di origine indiana di 49 anni, ha ucciso con una coltellata al cuore il figlio di 21 anni perchè rientrato ieri sera dopo la mezzanotte.

«Se continui così, se fai sempre tardi la sera, non riesci ad alzarti al mattino, non riesci a lavorare». La lite era cominciata con le solite parole di rimprovero: un padre che apostrofa il figlio rincasato tardi. E il ragazzo che risponde di essere maggiorenne, di voler la sua indipendenza, di essere stanco di rimbrotti, di botte. Ma stavolta lo scontro tra padre e figlio, avvenuto la notte scorsa in un appartamento di Lavinio, è degenerato dalle parole agli schiaffi, alle botte, reciproche e poi nel sangue di un omicidio.

Vijai K., 49 anni, questo il nome del commerciante di origine indiana in Italia dal 1981 e perfettamente integrato nella comunità di Lavinio, che ha ammazzato il figlio Vipan di 21 anni. Accecato dall'ira ha afferrato un coltello e ha colpito.

La lite è avvenuta nell'appartamento dove il commerciante, che ha un negozio di ortofrutta gestito insieme con la moglie e gli altri due figli, vive con la famiglia. Testimoni dell' omicidio gli altri componenti del nucleo familiare. Le liti tra il padre e Vipan, nato a Lavinio, raccontano i carabinieri della compagnia di Anzio erano sempre più frequenti. Sempre più aspre. Vijai, rimproverava al figlio, il secondogenito, di non essere in grado di dare il meglio al lavoro dopo le notti trascorse fuori, al pub con gli amici.

Ieri il ragazzo era uscito insieme con il fratello e quando ha aperto la porta di casa ha trovato il padre sveglio che lo aspettava. Sono stati i familiari del giovane a chiamare il 118 e ad accompagnare il proprio congiunto nell'ospedale civile di Anzio. Qui sono giunti anche i carabinieri che dopo aver sentito i familiari del ragazzo, che è morto poco dopo l'arrivo in ospedale, si sono resi conto della situazione.

Il commerciante è crollato dopo pochi minuti e in lacrime ha ammesso di aver accoltellato il proprio figlio. Nessuno dei due era ubriaco, secondo i carabinieri, nè il giovane faceva uso di sostanze stupefacenti. «Non volevo farlo - ha detto Vijai tra i singhiozzi - non volevo ucciderlo, abbiamo cominciato a litigare e poi non so cosa sia successo. La mia vita è distrutta».

## L'auto si schianta contro il muro quattro giovani morti a Lucca

**LUCCA** Quattro corpi estratti dalle lamiere di una Bmw 320, che ieri notte si è schiantata contro un muro, a Farneta (Lucca), sulla via Sarzanese Valdera. Quattro giovani vittime: erano due coppie di fidanzati, di ritorno da una serata in pizzeria, dove avevano festeggiato il compleanno di un amico. Marco Melgiovanni, 26 anni, e la fidanzata Natascia Angelini, 23, entrambi di Lucca, sono morti sul colpo. Così come Benedetta Di Francesco, 25, e Ivan Garbini, 23, pisani, anche loro fidanzati. In base a quanto ricostruito dalla polizia stradale, l'auto, guidata da Marco Melgiovanni, forse per la velocità, ha sbandato improvvisamente. Marco ha cercato di frenare, la Bmw ha urtato prima contro un muretto e poi è stata sbalzata dalla parte opposta, schiantandosi di lato contro un altro muro. L'allarme al 118 è stato lanciato da alcuni abitanti della zona. Nel cuore della notte sono stati svegliati dal rumore provocato dall'urto. Sul posto sono arrivate alcune ambulanze, la polizia stradale, i vigili del fuoco, ma per gli occupanti della Bmw non c'era più nulla da fare.

IN AUMENTO COME META PREFERITA LE LOCALITÀ NAZIONALI

# Pasqua, 9 milioni di italiani in viaggio

## Crescono i vacanzieri nonostante la crisi. In 4 milioni al ristorante

**ROMA** Saranno quasi 9,2 milioni gli italiani che si metteranno in viaggio durante le festività pasquali, pari al 19,4% della popolazione, a cui potrebbe ancora aggiungersi una fetta della percentuale di indecisi, pari a 4,2 milioni. Il dato è stato diffuso ieri dall'Osservatorio nazionale per il turismo e conferma che la meta preferita è il territorio italiano (77,3%), mentre la vacanza all'estero riguarderà soltanto il 18,6% degli italiani, contro il 26,9% dell'anno scorso. Gli italiani che partiranno per le vacanze pasquali saranno dunque, secondo l'Osservatorio, circa un milione in più rispetto allo scorso anno e, per la maggior parte, preferiranno le destinazioni nazionali a quelle estere. Saranno famiglie dal reddito medio, che privilegeranno territori vicini alla propria residenza - soggiornando verosimilmente nella seconda casa - o che si spingeranno solo in regioni limitrofe.

**Dopo grandi partenze dei giorni scorsi, ieri traffico regolare** Dopo l'elevato flusso di veicoli in viaggio verso le località di villeggiatura registrato ieri, oggi il traffico è regolare lungo tutte le arterie della rete con tempi di percorrenza leggermente superiori alla media. Il traffico è intenso verso le località del centro sud; in particolare i tratti interessati dai maggiori flussi veicolari, sono: A1 da Milano verso Bologna ed intorno al nodo di Firenze; A1 da Roma verso Orte, A10 ed A12 intorno al nodo di Genova; Traforo del Monte Bianco in uscita verso la Francia. La polizia stradale, inoltre, invita a non mettersi in viaggio verso le zone colpite dal sisma, se non è strettamente necessario.

**Pranzo pasquale al ristorante per oltre 4 milioni** Il giorno di Pasqua saranno aperti il 94,5% ristoranti, pari a poco più di 54.000 unità. Secondo la Fipe, la Federazione italiana dei pubblici esercizi, che ha realizzato un sondaggio, per quasi il 60% dei ristoratori intervistati i risultati attesi sono sullo stello livello del 2008 sia in termini di clientela che di fatturato, mentre circa quattro ristoratori su dieci sono pessimisti e si aspettano una Pasqua sottotono rispetto all'anno scorso; dunque il saldo è negativo. Sono attesi poco più di 4,3 milioni di clienti per una spesa pari a 182 milioni di euro. In flessione tutte le tipologie di clientela, in particolare quella non turistica. Al ristorante prevale l'offerta del menu tutto compreso ad un prezzo medio di 42 euro. Secondo Coldiretti domani un italiano su tre mangerà carne di agnello.

**In agriturismo 120 mila italiani per gustare il territorio** Sono circa centoventimila gli italiani arrivati nei diciottomila agriturismo per le vacanze di Pasqua.

**Per chi ama la montagna neve perfetta in Trentino** Sono tutte in funzione le stazioni sciistiche del Trentino per il fine settimana di Pasqua. Si scia fino a Pasquetta sul Monte Bondone, ad Andalo e a Fai della Paganella e nel comprensorio sciistico di Folgaria, sull'Alpe Lusia, a Passo San Pellegrino, sulla Panarotta e Passo del Brocon in Valsugana.

**Nas sequestrano uova e colombe scadute in tutta Italia** Intanto i Nas hanno attuato 720 ispezioni e sequestrato 150.000 confezioni di prodotti dolciari ed oltre 3 tonnellate di prodotti sfusi, poichè conservati in maniera non corretta, non debitamente etichettati e con data di scadenza superata o alterata. Sono state 400 le infrazioni penali ed amministrative contestate. Solo a Reggio Calabria i carabinieri hanno sequestrato 100.000 confezioni di uova di cioccolato conservate all'interno di un laboratorio tenuto di pessime condizioni igienico-sanitarie.

Passeggeri in partenza dall'aeroporto di Fiumicino

## IN BREVE

SOLIDARIETÀ DALLA POLITICA

### Roma, scritte contro Fini sulla vicenda di Eluana

**ROMA** Solidarietà unanime, da parte di tutti gli schieramenti politici e dai rappresentanti delle istituzioni del Lazio e di Roma, al presidente della Camera dei deputati Gianfranco Fini e condanna, altrettanto unanime, per la scritta, a firma Militia Christi, scoperta la scorsa notte nella Capitale, che recita: «Omicidio di Eluana, Fini come Pilato». In vernice rossa e nera, la scritta lunga circa 9 metri e larga 60 centimetri, è comparsa nei pressi della tangenziale est a Roma e si riferisce alle dichiarazioni del presidente della Camera sul caso di Eluana Englaro. Segnalata da alcuni passanti alla polizia è stata subito rimossa. Ma l'attacco alla terza carica dello Stato è difficile da cancellare.

A MILANO

### Picchia e violenta l'amica, incastrato dalla borsetta

**MILANO** È stato incastrato dalla borsa della vittima ritrovata nel suo appartamento Walter Vladimir Elizalde Quiroz, l'imprenditore ecuadoriano di 38 anni fermato dagli agenti della squadra mobile di Milano con l'accusa di aver violentato e rapinato un'amica. La ragazza, 28 anni di origine greca ma nata in Uruguay, era stata trovata ferita e seminuda pochi giorni fa in mezzo a una strada. La vicenda, risale alla notte tra il 7 e l'8 aprile scorso. Attorno alle tre la giovane donna viene soccorsa in via Verro, periferia sud della città, scalza e sanguinante per le botte ricevute. Poco lontano, per terra, ci sono i suoi pantaloni sporchi di sangue.

A FIRENZE

### Bomba-carta esplode nella sede di Forza Italia

**FIRENZE** Un ordigno esplosivo - secondo la Digos si tratterebbe di una bomba-carta - è stato fatto scoppiare la notte scorsa davanti alla sede di Forza Italia in piazza Pier Vettori a Firenze. L'esplosione ha provocato un foro di circa 20 centimetri nella porta a vetri dell'ingresso principale alla sede. Gli autori non sono entrati all'interno ma hanno rubato quattro bandiere, e le relative aste, collocate all'esterno della sede. Non sono state lasciate scritte, nè ci sarebbero al momento rivendicazioni. Nell'attentato sarebbe stata impiegata una specie di bomba-carta di grosse dimensioni, che è stata appoggiata sulla maniglia esterna della porta d'ingresso e poi innescata tramite una miccia.

A MILANO

### La Beckham vuole abitare nel Castello Sforzesco

**MILANO** Gli alberghi, anche se di lusso, alla lunga stancano. Molto meglio una casa vera: lo pensa anche Victoria Beckham, che secondo alcune indiscrezioni riportate dai periodici americani, è pronta a metter su casa all'ombra della Madonnina. David, dunque, sarebbe riuscito finalmente a convincere la consorte: il calciatore ha detto più volte in passato di amare la sua vita in Italia e di intravedere qui un futuro per la sua famiglia. La ricerca della casa, quindi, sarebbe già partita. E che casa: Victoria non starebbe certo pensando ad un modesto appartamento. La sua scelta è caduta su un luogo da favola: il meneghino Castello Sforzesco.

ASSALTO IN UNO DEI TRATTI DI MARE PIU' PERICOLOSI AL MONDO

# Golfo di Aden: 10 italiani nelle mani dei pirati

## Sequestrato un rimorchiatore della «Micoperi» con 16 marittimi. Inviata la fregata «Maestrale»

**NAIROBI** Un rimorchiatore battente bandiera italiana è stato sequestrato ieri mattina nel golfo di Aden: a bordo sedici membri dell'equipaggio, dieci dei quali italiani. La notizia, diffusa in un primo momento da fonti locali, è stata confermata dalla Farnesina, che ha specificato che sulla vicenda è stato avviato un coordinamento interministeriale ed internazionale.

Intanto la fregata Maestrale della Marina militare italiana si sta dirigendo a tutta velocità verso il luogo del sequestro, circa 70 miglia a Sud Est di Aden. La Maestrale partecipa alla missione Atalanta, la prima a guida comunitaria contro la pirateria nelle acque somale, dove però dopo un paio di mesi di relativa calma la situazione appare sempre più esplosiva.

Il sequestro è avvenuto intorno alle 11 locali (le dieci in Italia), quando il comandante della nave ha lanciato l'allarme, dichiarando di essere stato attaccato. Il rimorchiatore si chiama «Buccaneer», è di proprietà della Micoperi di Ravenna, il cui titolare, Claudio Bartolotti, ha precisato che la nave - di 75 metri - stava portando due bettoline da Singapore verso Suez.

Noti alle autorità i nomi degli italiani sequestrati: per ora, però, ne è stata diffusa solo la provenienza (Torre del Greco, Ortona, Bari, Latina, Trapani e Teramo). Sarebbero comunque tutti in buone condizioni, stando a quanto ha dichiarato a Nairobi Andrew Mwangura, responsabile del programma di assistenza marittima per l'Africa Orientale.

Oltre ai dieci connazionali, l'equipaggio è composto da un croato e cinque romeni.

La situazione è ancora confusa, ma Bartolotti - facendo intendere di avere contatti con fonti locali - ha riferito di aver avuto «notizie rassicuranti, nel senso che la vicenda si potrebbe risolvere. Anche se - ha aggiunto - non conosco l'evoluzione della situazione».

In serata la Farnesina ha fatto sapere anche di essere in contatto - tramite un rappresentante dell'armatore dell'imbarcazione - con i familiari dei membri dell'equipaggio e ha annunciato che manterrà sulla vicenda «il massimo riserbo» per facilitare la soluzione del caso.

Continua intanto l'odissea del capitano Richard Phillips, americano. È a bordo di un canotto di salvataggio della Maersk Alabama, nave danese battente bandiera Usa attaccata mercoledì scorso circa 450 km al largo di Mogadiscio. L'equipaggio, 20 persone, tutte americane, era riuscito a reimpadronirsi del vascello, ma non ad evitare che un manipolo di pirati, quattro, riuscisse a fuggire col capitano.

Da allora si tratta, mentre sul canotto incombono vascelli da guerra americani. Ieri pomeriggio i pirati avevano tentato una carta molto rischiosa, inviando sul posto una nave tedesca sequestrata, con a bordo l'equipaggio, che avrebbe dovuto fare da scudo, imbarcare il prigioniero e far rotta verso terra. Ma per il Pentagono la possibilità di un americano ostaggio in Somalia, magari nelle mani di terroristi islamici, non è accettabile: si rischiava un serio conflitto. E qualcuno - stando a fonti di intelligence concordi di Nairobi - deve averlo fatto capire. La nave pirata è così rientrata con la motivazione ufficiale di non aver trovato il canotto: improbabile, non solo si sa dove è, ma intorno vi pullulano navi da guerra della quinta flotta Usa.

Intanto è stata liberata nella notte una nave norvegese sequestrata a fine marzo: 2,4 milioni di dollari il riscatto.

In primo piano la fregata «Maestrale» della Marina militare italiana

SOMALIA, BLITZ SULLO YACHT

# L'ostaggio francese ucciso da fuoco amico

## Parigi ammette la possibilità di un tragico errore

**MOGADISCIO** I pirati somali hanno compiuto altri assalti in questi giorni, uno ai danni di uno yacht francese, il «Tanit», e l'altro nei confronti di un cargo di aiuti umanitari, l'«Alabama», dove è stato preso in ostaggio il comandante americano. Ad avere la peggio è stato Floret Lemacon, l'ostaggio francese del «Tanit», ucciso nel blitz delle forze speciali francese, probabilmente vittima di un colpo sparato dai suoi connazionali. Lo afferma il ministro della Difesa francese, Hevè Morin: «Ci sarà un'inchiesta giudiziaria e l'autopsia. Non si può infatti escludere che nella sparatoria fra pirati e commando, il colpo sia partito da parte francese».

Il dirottamento del «Tanit» compiuto da pirati somali si è dunque concluso con la morte del proprietario dell'imbarcazione, la tragedia è avvenuta durante un blitz della Marina francese per liberare gli ostaggi. Le altre quattro persone coinvolte nell'assalto dei pirati sono stati liberati e stanno bene. Tra loro c'è anche il figlio, di appena 3 anni, della vittima. Nello scontro sono morti anche due pirati mentre altri tre sono stati catturati.

La Francia ha comunque sottolineato che non intende venire a patti con i pirati in caso di futuri assalti e per questo motivo ha deciso di rafforzare il pattugliamento marittimo con le proprie unità della Marina militare e con l'ausilio di aerei ed elicotteri.

I 12 PACHISTANI ARRESTATI A MANCHESTER

# Accuse di terrorismo: mancano le prove

**LONDRA** A oltre due giorni dall'arresto dei 12 pachistani accusati di aver complottato per compiere una serie di «spettacolari attentati» nel weekend di Pasqua a Manchester, gli inquirenti non hanno ancora alcuna prova: nè esplosivi, nè componenti di esplosivo, nè un'officina, nè armi, nè munizioni. Lo sottolinea la stampa britannica online, aggiungendo che per undici degli arrestati, che hanno fra i 22 e i 41 anni, la custodia cautelare è stata estesa di altre sette giorni, mentre uno, di 18 anni, è stato rilasciato e affidato all'agenzia per l'immigrazione. Gli arresti sono stati compiuti in pieno giorno e in anticipo sui tempi per il quale era stato progettato da Scotland Yard, per evitare che un errore del capo dell'antiterrorismo, Bob Quick, apparso alle telecamere fuori da Downing Street con in bella mostra il documento con i dettagli dell'operazione, potesse compromettere il tutto. Un'ingenuità costata il posto a Quick, dimessosi subito dopo.

Intanto i cronisti sono riusciti a impossessarsi di qualche retroscena: alcuni giornali (Times e Daily Telegraph) dicono che almeno uno dei presunti terroristi pachistani, che soggiornava nel Paese come studente, era stato fatto passare in entrata all'aeroporto di Manchester, malgrado un agente di polizia ammetta ora che i suoi documenti fossero «un macello». «È stato autorizzato a restare dietro l'impegno di tornare a parlare con l'immigrazione». Il Daily Mail online dice che alcuni degli arrestati lavoravano all'aeroporto di Manchester, e uno o due di essi guidavano furgoni per una ditta di trasporti con accesso a punti delicati della struttura aeroportuale. Infine il sito del tabloid londinese Evening Standard rivela che il dimissionario capo dell'antiterrorismo Quick, andrà in pensione all'età di 49 anni con un un vitalizio di 100.000 sterline l'anno o una buonusucita 520.000 sterline.

# Kamikaze in Iraq, 12 morti

**BAGHDAD** Dodici morti e tre feriti per un attentato suicida compiuto ieri contro un gruppo di attivisti dei Consigli per il risveglio (Sahwa, le milizie tribali anti Al Qaeda) in una località a Sud di Baghdad. Il kamikaze, che indossava una divisa dell'esercito iracheno, ha attivato la sua cintura esplosiva tra i miliziani che attendevano di entrare in una caserma militare per ritirare lo stipendio, secondo quanto hanno riferito fonti della sicurezza.

Le stesse fonti hanno precisato che l'attentato è avvenuto ad Iskandariya, nella provincia di Hilla, un luogo fino a poco tempo fa teatro di violenze tali, in particolare contro la popolazione sciita, da essere definito il «triangolo della morte».

# Rivolta in Thailandia, salta il vertice asiatico

## Le «camicie rosse» antigovernative assaltano l'hotel di Pattaya sede del summit

**BANGKOK** Folle colorate che chiedono le dimissioni del governo, scontri tra opposte fazioni e con le forze dell'ordine, una nazione spaccata: l'instabilità che la Thailandia sperava di essersi lasciata alle spalle è tornata ieri, con scene che hanno ricordato la «presa» dei due aeroporti di Bangkok. A Pattaya, un vertice di sedici Paesi asiatici è stato cancellato in seguito all'irruzione di un migliaio di «camicie rosse», sostenitori dell'ex premier in esilio Thaksin Shinawatra, nell'hotel che avrebbe dovuto ospitare il summit. I leader stranieri sono già ripartiti in elicottero e in città è ritornata la calma, tanto che lo stato di emergenza dichiarato in mattinata dal premier Abhisit Vejjajiva è stato revocato in serata.

La protesta ha preso le autorità alla sprovvista: pur continuando a chiedere nuove elezioni, l'altroieri gli oppositori avevano accettato di sospendere le manifestazioni nella località turistica a 140 chilometri da Bangkok, facendo intendere di essere disponibili a un compromesso. Tuttavia, rinvigoriti dai rinforzi arrivati nella notte dalla capitale, ieri mattina migliaia di attivisti hanno fatto rotta verso il complesso che attendeva l'arrivo dei leader dei Paesi dell'Asean (sud-est asiatico) oltre a quelli di Cina, Giappone, Corea del Sud, India, Australia e Nuova Zelanda.

Un gruppo di «camicie blu», movimento finora sconosciuto e subito accusato dai leader delle «camicie rosse» di essere una milizia governativa, ha cercato di sbarrare loro la strada: gli scontri hanno provocato una decina di feriti. Ma la marea rossa, numericamente superiore, è riuscita comunque a raggiungere il resort. A forza di premere è riuscita a sfondare il cordone di sicurezza e la vetrata dell'ingresso, riversandosi poi nell'edificio. A quel punto i politici sono stati fatti partire in tutta fretta in elicottero dal tetto dell'edificio e il vertice è stato rinviato a data da destinarsi.

È la seconda volta che succede: gli incontri, organizzati per discutere il rilancio delle economie asiatiche, erano inizialmente programmati per lo scorso dicembre, ma erano stati posticipati a causa della rivolta delle «camicie gialle» del Pad (Alleanza popolare per la democrazia) che avevano tra l'altro occupato e bloccato gli aeroporti. Quelle proteste erano terminate con l'intervento della Corte costituzionale, che aveva condannato per frode elettorale il premier Somchai Wongsawat - cognato di Thaksin - e sciolto tre partiti di governo.

Successivamente, grazie a un ribaltone parlamentare, è nato l'esecutivo di Abhisit. E le «camicie rosse», che si ritengono defraudate, hanno iniziato una nuova campagna di proteste. Per Abhisit, che aveva coltivato un'immagine di leader pacato e capace di riportare stabilità, la cancellazione del summit è un grave smacco.

Le «camicie rosse» sfondano il cordone di polizia ed esercito e assaltano l'hotel di Pattaya

DIETRO LE QUINTE DEL G20 DI LONDRA, LE RIVELAZIONI DELLA STAMPA FRANCESE

# Sarkozy contro Obama, gelo e stoccate ironiche

## Braccio di ferro sui paradisi fiscali da abolire. L'Eliseo non tollera il protagonismo Usa

**PARIGI** Risposte stizzite, ironia, battute velenose: il G20 di Londra, celebrato quasi unanimemente come un successo garantito dal carisma tranquillo di Barack Obama, è stato in realtà, almeno nella «versione francese», un negoziato aspro, duro. Con Nicolas Sarkozy nel ruolo ormai collaudato del «gallico guastafeste».

Già dal palazzo presidenziale di Parigi era trapelato, nei giorni scorsi, il malumore di Sarkozy per un Obama che pretende di «dare lezioni da primo della classe sul disarmo». Ora è «Le Journal du dimanche», il domenicale che ora anticipa un'edizione anche al sabato, a citare nuove fonti «vicine» all'Eliseo per descrivere e raccontare uno scenario ancora più teso fra il presidente francese e quello americano.

Si comincia ancora prima dell'apertura del G20, con Sarkozy che minaccia di andarsene se non sarà approvato il giro di vite sulle regole della finanza che sta a cuore a Parigi e Berlino.

Nella realtà, Sarkozy avrebbe telefonato al premier britannico Gordon Brown per dirgli: «Il problema non è che io lasci la riunione. Io non verrò proprio. Non è un elemento della discussione, è la precondizione».

Il giorno dopo, al pranzo conclusivo, Sarkozy esordisce così sul tema della necessità di identificare chiaramente i paradisi fiscali: «Altrimenti - dice rivolto a Obama - non potrò essere solidale con voi e con il vostro testo». L'intervento del primo ministro ceco, presidente di turno Ue, Topolanek, che si oppone alla crociata contro i paradisi fiscali, sta per far fallire il G20, ma Josè Manuel Barroso, presidente della Commissione europea, sconfessa il ceco e salva l'unità di facciata.

Gli analisti francesi ritengono che Sarkozy, che ha sempre velleità da protagonista, non accetta di dissolversi nel generale consenso per il capo della Casa Bianca e accusa di ingenuità e conformismo i media, tutti filo-Obama. Il capo dello stato francese ripete ai suoi collaboratori che questo consenso corale conterà meno della realtà dei fatti.

Ad esempio, secondo lui, conterà meno degli effetti di quello che farà concretamente l'America in tema di lotta ai cambiamenti climatici: «I tuoi obiettivi - avrebbe detto Sarkozy a Obama - sono inferiori a quelli dell'Europa e tu non hai neppure previsto sanzioni finanziarie contro l'emissione di gas a effetto serra».

«Ti farò contento» avrebbe detto Obama giovedì 2 aprile rivolto a Sarkozy al G20 di Londra parlando dei paradisi fiscali. «Non si tratta di farmi contento, Barack - è stata la risposta raggelante di Sarkozy -. Tu sei stato eletto per costruire un nuovo mondo? I paradisi fiscali sono l'incarnazione del vecchio mondo».

Sarkozy e Obama: dietro i sorrisi molte divergenze

# Pola, uccide a coltellate moglie e figlio di 8 anni

## L'uomo ha tentato il suicidio: è gravissimo

**POLA** Notte di orrore e sangue quella tra venerdi e sabato a Castelnuovo d'Istria (Rakalj in croato), piccola località di pescatori e marittimi non lontano da Pola, situato sulla costa orientale della penisola.

Intorno alle 2.30, il 44.enne Roberto Percan ha ucciso nel sonno a colpi di coltello la moglie Alenka di 41.enne e il figlioletto Martin di soli 8 anni. Poi ha tentato di suicidarsi tagliandosi le vene.

La polizia lo ha trovato sanguinante disteso nel cortile di casa. Poi è stato subito ricoverato all'ospedale di Pola dove è giunto in stato di coma.

I medici stanno lottando per mantenerlo in vita. L'uomo è occupato come operaio presso l'azienda dell'acqua «Vodovod» a Pola, ultimamente era a casa in permesso malattia. Sua moglie era commessa nella vicina Carnizza (Krnica), piccolo borgo alla periferia polese.

E' stato il figlio 17enne della coppia, rientrato a casa dopo una serata con gli amici a trovare i corpi senza vita del fratellino e della madre. Ha subito allertato i vicini che quindi hanno chiamato la polizia.

Il sopralluogo è stato effettuato dal giudice istruttore del Tribunale regionale Ivica Stanic e dal sostituto pubblico ministero regionale Mirjana Zenzerovic che hanno disposto l'autopsia delle salme.

Gli abitanti del borgo sono tutt'ora sotto choc per quanto accaduto. I Percan, raccontano, erano una coppia tranquilla, senza liti ed eccessi di alcun genere, sempre dedita al lavoro.

Pertanto l'unica ipotesi plausibile sul possibile movente rimane un colpo di follia. Del figlio 17.enne ora si occuperanno alcuni parenti di Pola. Prima di questo l'ultimo omicidio a Castelnuovo d'Istria – Rakalj, si era avuto ben 60 anni fa, quando un giovane geloso aveva ucciso a colpi di pistola la sua fidanzata nel bosco.

Da notare che questa è la terza strage familiare in Istria da circa un anno a mezzo a questa parte. Nel novembre del 2007 a Pola il 48.enne Damir Voskion aveva ucciso a colpi di pistola il padre Renato di 70 anni, il fratello 40.enne Dean, la cognata 36.enne Natasha e i figlioletti della coppia Carla e Mauro.

Nell'ottobre dello stesso anno, il noto banchiere polesano Petar Radovanovic aveva ucciso la moglie e aggredito la figlia incinta. Poi si era tolto la vita nell'ospedale carcerario. *(p.r.)*

**IL MOVENTE**

Ancora inspiegabile la notte di orrore. Nella zona l'ultimo omicidio era avvenuto 60 anni fa

Alcune immagini del luogo dove è stato commesso il duplice omicidio

# Fiume, messa di suffragio per le vittime in Abruzzo

## Domani nella cattedrale di San Vito le preghiere per i morti del terremoto

**FIUME** Verrà officiata domani, Pasquetta, nella cattedrale di San Vito a Fiume la messa di suffragio per le vittime del terremoto che ha colpito L'Aquila e le zone circostanti. Ad officiare il rito sarà monsignor Ivoslav Linic. Alla messa parteciperà anche il coro della cattedrale Cantores Sancti Viti che nel settembre di due anni fa partecipò a un festival di complessi corali svoltosi all'Aquila dove venne stato accolto con affetto e calore dalla popolazione locale. Da qui la necessità di rendere omaggio alle vittime del terremoto che ha messo in ginocchio l'Abruzzo. La santa messa di domani a San Vito comincerà alle 18. *(v.b.)*

La cattedrale di S. Vito

# Dopo Pasqua gli hotel tagliano i prezzi

## In Croazia il turismo tiene per il ponte festivo ma si teme la recessione

Un'immagine di Abbazia. Turisti per il ponte pasquale

**FIUME** Anche quest'anno il ponte festivo pasquale, con un totale valutato intorno ai 42-43 mila arrivi, riconferma il primato della regione istriana e dell'area quarnerino-liburnica in quanto a presenze turistiche nel prologo della stagione turistica vera e propria. Anche se sulle cifre precise si potrà ragionare solo dopo le feste, quanto si è appreso ora dai vari enti di soggiorno locali e dalle direzioni alberghiere sembra abbastanza incoraggiante. Le cifre dicono che in questi giorni negli impianti turistici istriani dovrebbero esserci 30 mila persone. Altre 12-13 mila persone dovrebbero soggiornare nelle località litoranee della regione di Fiume, nella quale ci sono l'isola di Veglia e la Riviera di Abbazia.

Ben lontani i numeri relativi all'area dalmata, dove gli arrivi annunciati non dovrebbero superare le 11-12 mila unità, con le regioni di Ragusa e Spalato ai primi posti.

Tutto sommato, e nonostante le paure suscitate dalla recessione mondiale, questo preavviso di stagione turistica non sembra tanto male.

Nelle sole località turistiche dell'area quarnerino-liburnica gli arrivi di questi giorni (soprattutto comitive tedesche, austriache e italiane, ma va segnalata pure una romena) dovrebbero superare di circa il 15 per cento quelli della Pasqua 2008, quando però la data della festa risultava anticipata in calendario di quasi un mese, e quindi fissata in un quadro meteo-climatico nettamente meno propizio.

Il raffronto è pertanto scarsamente indicativo. Tanto per chiarire, rispetto alla Pasqua 2007 ora le cifre sembrano indicare invece una flessione. Come che sia, per adesso i timori di un crollo generalizzato dovuto alla recessione sembrano fugati.

Per quanto attiene al comprensorio turistico altoadriatico, l'Istria sembra più o meno sui valori di arrivi e presenze dell'anno scorso, mentre nel Quarnero (con quasi un centinaio di impianti ricettivi aperti) si è nettamente al di sopra.

Nella Riviera abbaziana ieri si contavano non meno di 5.100 arrivi, in prevalenza tedeschi, austriaci e italiani. Molto bene pure il debutto pre-stagionale sull'isola di Veglia, ormai da anni destinazione trainante del turismo quarnerino.

Scendendo in Dalmazia, il quadro vede al primo posto le regioni di Spalato (per estensione la più vasta nel Paese) e quella di Ragusa. In quest'ultima non si può tuttavia disporre di cifre più o meno affidabili, in quanto tutto dipende dal viavai crocieristico, dal numero dei passeggeri e dalla durata degli scali. In tutta la vasta area spalatina, isole comprese, sono a disposizione 76 alberghi, nei quali – tra arrivi già avvenuti nei giorni scorsi e quelli annunciati nella giornata di venerdì – le presenze dovrebbero assommare a circa 5 mila o poco più. Sempre per quanto riguarda Spalato, interessante notare che il grosso degli arrivi avviene tramite i voli charter delle varie compagnie low-cost: 52 i voli in arrivo preannunciati per questo ponte pasquale (alcuni da Gran Bretagna, Germania e soprattutto da Norvegia e Finlandia).

In questo caleidoscopio numerico del turismo pasquale da segnalare infine anche una particolarità: nella speranza di allungare la festa e per il timore degli effetti negativi della recessione, molte imprese alberghiere hanno già preannunciato costi più accessibili per il dopo-Pasqua, specie per le famiglie. Gli sconti vanno fino al 20-30 per cento rispetto a quelli indicati dai depliant, si applicano ai soggiorni «in pacchetto tutto compreso» fino a una settimana e riguardano però quasi esclusivamente gli alberghi di categoria medio-alta: quelli a 3-4 stelle. Nei quali, una volta calato il sipario sulla scena pasquale, si potrà trascorrere una breve vacanza in mezza pensione pagando sui 72-75 euro al giorno (bambini fino ai 12 anni esclusi). Gli sconti dureranno fino alla fine di maggio. *(f.r.)*

## NAVI A TRIESTE

| IN ARRIVO | | |
|---|---|---|
| HENRIKE SCHEPERS | da Giaia Tauro a Molo VII | ore 06.00 |
| UN MARMARA | da Istanbul a orm. 31 | ore 10.00 |
| AMIN A | da Alessandria a rada | ore 21.00 |

| IN PARTENZA | | |
|---|---|---|
| MSC ANTONIA | da Molo VII per Venezia | ore 05.00 |
| ENERGY CONQUEROR | da siot 2 per ordini | ore 10.00 |
| ITAL OCEAN | da Molo VII per Capodistria | ore 17.00 |
| HENRIKE SCHEPERS | da Molo VII per Ravenna | ore 17.00 |
| UN MARMARA | da orm. 31 per Istanbul | ore 19.00 |



L'INTERVISTA

TOMMASO PADOA SCHIOPPA

# «Serve un governo europeo per combattere la crisi, ci aspettano anni di sobrietà»

## «Le misure adottate forse non sono sufficienti ma preoccupa la tenuta dei conti pubblici. La vera ripresa non arriverà neppure nel 2010»

di PIERCARLO FIUMANÓ

**Professor Padoa Schioppa, nel suo nuovo saggio lei distingue fra crisi puntuale (di una sola istituzione) e crisi di sistema. Qual è stata l'origine della crisi?**

La crisi, nella mia rappresentazione, è fatta di tre componenti che si devono distinguere, anche se interagiscono fra di loro. La prima, più profonda e di tipo economico, deriva da un modello di crescita americano che si è parzialmente propagato in Europa, fondato sul consumo e sul debito. Negli Stati Uniti è cessata la formazione di risparmio, sia nel settore privato sia nel settore pubblico: l'economia è cresciuta, trascinata dai consumi, e sostenuta da un accumulo di debito verso l'estero. Le altre due componenti sono state di tipo finanziario. La prima è la bolla immobiliare: per un lungo periodo i prezzi delle case e i volumi di indebitamento su di esse sono aumentati oltre livelli sostenibili e ragionevoli di equilibrio. Come accade sempre quando avvengono questi fenomeni, a un certo punto si è invertita la tendenza. La bolla immobiliare si è sgonfiata provocando gravi perdite alle istituzioni finanziarie e alle famiglie. L'ultima componente è stato il panico nei mercati.

**Quando inizia la crisi?**

In America i prezzi delle case smettono di crescere a fine 2006. La prima scossa avviene nell'estate del 2007 quando una banca d'affari americana ammette che il valore di due fondi d'investimento legati ai mutui immobiliari negli Usa è svanito. Nel 2008 la situazione si aggrava. Il mercato azionario si paralizza: nessuno ha più fiducia in nessuno, chi possiede titoli cerca disperatamente di venderli provocando il crollo dei prezzi.

**Lei ricorda che senza regole il grande mondo della finanza non può funzionare e fa l'esempio dell'auto che ha bisogno dei freni, di limiti di velocità, di un codice della strada.**

Nel libro individuo tre fattori che hanno contribuito alla crisi: l'ideologia fondamentalista del mercato, cioè l'idea che il mercato ha sempre ragione, non può sbagliare e non ha bisogno di essere controllato; la veduta corta; il non-governo della globalizzazione.

**Cosa significa veduta corta?.**

Mi riferisco al fatto che nei comportamenti economici, finanziari, sociali e politici si è gradualmente affievolita la capacità di guardare ai tempi lunghi. Per esempio di fronte a una tendenza crescente dei prezzi, anche se sappiamo che essa non durerà all'infinito, si pensa al guadagno immediato. Lo stesso vale per il risparmio, che significa dare un valore al nostro futuro. Il fatto che il risparmio sia cessato significa avere lo sguardo corto.

**E gli Stati?**

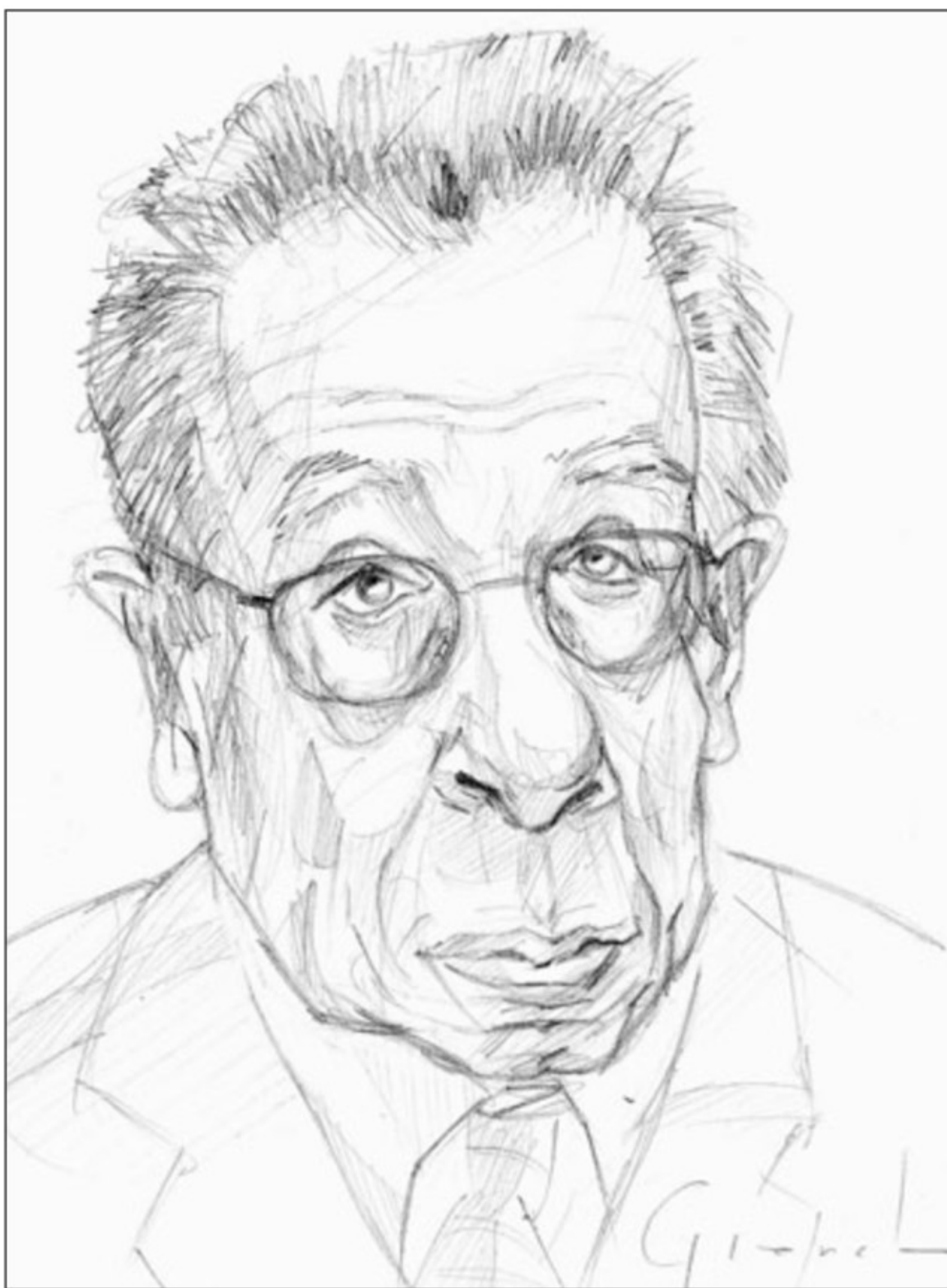
Mentre i mercati sono diventati globali la politica economica è rimasta nazionale. L'azione pubblica e il sistema dei controlli sono resi inefficaci dal fatto che i poteri nazionali hanno un raggio d'influenza inferiore ai fenomeni che dovrebbero controllare. Inoltre è difficile che riescano ad accordarsi fra loro per decidere assieme.

**Nel caso di una crisi di sistema, lei osserva nel libro, la struttura economica e finanziaria va tenuta in vita, le singole imprese, siano esse finanziarie o industriali, vanno lasciate fallire. In questa crisi abbiamo tuttavia assistito a importanti piani di salvataggio pubblico come è avvenuto per il primo colosso assicurativo Usa Aig. Siamo di fronte a misure temporanee o nazionalizzazioni striscianti?**

Solo il tempo potrà dire se questi interventi contro la crisi saranno temporanei oppure no. Le iniezioni di capitale pubblico e le nazionalizzazioni degli ultimi mesi non sono il frutto di una

> I fattori che hanno contribuito al verificarsi della crisi sono tre: l'ideologia fondamentalista del mercato, lo sguardo corto, il nazionalismo economico

ideologia economica di collettivizzazione dei beni di produzione o di passaggio da una economia di mercato a una economia pianificata. Sono misure prese non per convinzione ideologica ma per affrontare una particolare emergenza. Non sappiamo ancora quanto a lungo questo resterà un capitolo aperto. Negli anni Trenta in Italia la costituzione dell'Iri (Istituto per la ricostruzione industriale) fu concepita come una misura transitoria ma poi durò oltre 50 anni. Nello stesso periodo tuttavia in altri Paesi lo stesso tipo di intervento si chiuse in pochi anni con una riprivatizzazione di banche e imprese. Non è un'ideologia socialista quella che adesso spinge alle nazionalizzazioni, spesso decise da governi conservatori che mantengono una ideologia di mercato ma che, spinti dalla necessità, subentrano temporaneamente nella proprietà di imprese in crisi.

**Ritiene che le misure adottate in Europa contro la crisi siano sufficienti?**

È difficile dire se queste misure saranno sufficienti. La crisi ha una sua dinamica. Quello che può sembrare adeguato oggi può non esserlo più dopo qualche mese. Lo stimolo economico a sostegno della domanda che è stato deciso in Europa è molto inferiore ai pacchetti di sostegno varati dall'amministrazione Obama. Per questa ragione l'azione europea è giudicata da molti insufficiente. Abbiamo assistito a interventi nazionali frammentati in cui ciascun Paese ha agito per suo conto, invece di procedere da un unico governo europeo con mezzi di bilancio e capacità di decisione comuni. Quel che mancano all'Europa sono la capacità di decidere e i mezzi per attuare le decisioni prese.

**Lei cosa pensa? Misure insufficienti?**

La caduta della produzione è molto forte anche in Europa. Di conseguenza chi sostiene che le misure sono insufficienti ha argomenti validi. D'altra parte in Europa c'è la preoccupazione, più forte di quella che osserviamo in America, di non squilibrare le finanze pubbliche in modo troppo grave e di non incoraggiare un aumento del debito pubblico che diventerebbe un peso nel futuro. Credo che anche questa preoccupazione sia fondata. Il punto è proprio qui: le cure di cui l'economia ha bisogno nell'immediato e quelle di cui ha bisogno sui tempi lunghi sono di segno opposto. Penso che la difficoltà stia nel conciliare una esigenza di breve periodo opposta a quella di lungo periodo.

**È naturale chiedersi perché nessuno si sia accorto di nulla. Perché l'illusione è durata così a lungo?**

Non è vero che nessuno si sia accorto di nulla. Ci sono stati libri, articoli, interventi anche pubblici che negli anni passati hanno segnalato i pericoli esistenti. Questo non significa che ci sia stato chi ha rappresentato la crisi esattamente come poi è avvenuta, quasi avesse una visione del futuro come l'aveva Cassandra. Molti tuttavia pensavano che gli squilibri andassero corretti e che il corso delle cose fosse insostenibile. La denuncia fu fatta da molti. È vero però che queste voci non sono quelle che hanno ispirato le politiche economiche degli ultimi anni, nonostante anche i comunicati ufficili del G7 e del Fondo Monetario avessero più volte, negli ultimi anni, messo in guardia sulla necessità di una correzione degli squilibri dei conti con l'estero dell'America e dei Paesi asiatici. Questi avvertimenti non si sono però tradotti in decisioni tempestive.

**Le ragioni?**

Una è che l'economia mondiale cresceva a tassi molto alti con prezzi stabili e questo era un andamento gradito a tutti. Fino a quando durava si servissero preferiva non pensare a interventi correttivi di politica economica.

**La crisi dei tulipani nel Seicento olandese, oggi la bolla speculativa sui mutui immobiliari e cioè la casa. Alla fine gli eccessi si pagano sempre e si torna a fare i conti con l'economia reale. Che cosa potrebbe originare la prossima crisi?**

Penso ci aspettino anni di crescita più lenta e di maggiore sobrietà. È invece difficile dire che cosa potrà originare la prossima crisi. Alla domanda risponderei così: la prossima crisi nascerà, di nuovo, dalla tendenza dei mercati finanziari a sviluppare fenomeni di euforia, una tendenza insita nell'animo umano.

**Lei cita l'episodio di un banchiere che, statistiche alla mano, le disse che il miglior investimento dell'ultimo secolo era stato l'archetto del violino. Che cosa produce realmente valore oggi?**

È un quesito sul quale la scienza economica si arrovella da quando è nata. La tesi classica secondo cui il valore è dato dalla quantità di lavoro umano incorporato nei beni ha un fondamento e soddisfa anche una aspirazione a vedere una base etica nel valore economico. L'altra tesi secondo cui quello che determina il valore è il bisogno, l'utilità delle cose al di là del costo necessario per produrle, corrisponde anch'essa alla realtà. Le persone sono disposte a pagare somme altissime per cose preziose indipendentemente dal lavoro necessario a produrle. I fenomeni speculativi sono spesso determinati dal valore della domanda piuttosto che dall'offerta.

> Ci saranno effetti pesanti sull'occupazione, sul tenore di vita e in particolare nelle componenti più deboli della società. I giovani non devono perdere la fiducia

**Gli squilibri della globalizzazione possono portare a un ritorno di protezionismo?**

È un rischio che esiste sicuramente. Ci sono state molte decisioni e misure di stampo protezionista nell'ultimo anno. Per ora il ritorno al protezionismo non avviene in modo così grave come era successo dopo la crisi del '29, ma la tendenza è in atto.

**Quella a cui assistiamo è una crisi di sistema che sta imponendo grandi ristrutturazioni industriali e un cambiamento del nostro modo di pensare. Intravede rischi di malcontento sociale, anche alla luce delle nuove diseguaglianze prodotte dalla crisi?**

È un pericolo reale e da non sottovalutare. La crisi ha effetti molto pesanti sull'occupazione e sul tenore di vita, soprattutto nelle componenti più deboli della società. Essa ha ha rivelato eccessi, fenomeni di disonestà e frode che hanno scandalizzato l'opinione pubblica. Questi fatti aumentano la convinzione che il peso della crisi non sia distribuito con giustizia

**Gli attacchi ai manager. La polemica sui bonus astronomici. C'è molta tensione anche in Europa. Cosa pensa?**

Tutto questo rientra nella dinamica della crisi che ho descritto. Penso che vadano rivisti i comportamenti spontanei, anche all'interno delle imprese. I bonus non sono fissati per legge bensì, come è giusto, dalle imprese stesse. È importante che ci siano canoni di comportamento che vengano percepiti come corretti e giusti.

**Cosa direbbe a un giovane che oggi si trova a cercare di entrare nel mercato del lavoro con prospettive così incerte?**

Due cose. Primo: non perdere la fiducia che la qualità alla lunga verrà premiata. Secondo: essere disposto a adattarsi alle condizioni del mondo in cui si vive, a viaggiare, a cambiare lavoro e città, a imparare cose nuove. Il lavoro non è solo una fonte di soddisfazione e di realizzazione di se stessi, è anche una necessità che molto spesso ci impone di accettare cose diverse da quelle che preferiremmo. Oggi le informazioni circolano più rapidamente, è più facile spostarsi, i cicli di produzione sono più brevi. Sono vantaggi se sappiamo viverli nel modo giusto, diventano svantaggi se prevale l'effimero.

**Nel libro ricorda che nei due anni in cui fu ministro scelse, come faceva Margareth Thatcher, di non leggere i giornali ma di farseli raccontare. E osserva che il sistema dell'informazione «vede il mondo come una mosca che cammina sugli affreschi della Cappella Sistina».**

Ho avuto un rapporto molto intenso con il mondo dell'informazione nella mia vita, come lettore e come commentatore. Ho constatato che la mia diagnosi, che lei ricorda, è condivisa da molti che operano nel mondo dell'informazione e anche da molti lettori che apprezzano invece lo sguardo lungo e la capacità di analisi oltre il breve periodo.

**Vedremo finalmente un'Europa politica compiuta?**

L'euro è una realtà che non viene messa in discussione. L'integrazione monetaria è stata una realizzazione straordinaria. C'è un'Europa fatta e un'Europa ancora da fare. Senza l'euro

> Per uscire da questa situazione dobbiamo cambiare strada. Ci sarà un assestamento dell'economia mondiale che non sarà facile e durerà ancora per molto tempo

pagheremmo conseguenze pesantissime. Allo stesso tempo siamo più vulnerabili di fronte alla crisi a causa della mancanza di un' Europa politica.

**Il Fmi ritiene che vada accelerato l'ingresso dei Paesi dell'Est nell'Euro. È d'accordo?**

Ho lavorato sette anni nel board della Banca centrale europea. Capisco la cautela della Bce ma penso che l'euro sia l'elemento che oggi protegge i Paesi che ne fanno parte e capisco la proposta del Fondo monetario di accelerare l'allargamento dell'area dell'Euro.

**In giugno ci saranno le elezioni in Europa.**

Auspico che l'elezione del Parlamento europeo che si farà ai primi di giugno e la campagna elettorale che sta per cominciare siano occasioni di dibattito europeo, che spingano le formazioni politiche ad avere programmi europei e non solo nazionali e che rafforzino l'iniziativa del Parlamento europeo. Il Parlamento europeo è l'istituzione che può sbloccare la paralisi dell'Unione che abbiamo visto in questi anni: ha una piena legittimazione democratica, ha poteri, ha grande indipendenza e non è una mera rappresentanza di interessi nazionali.

**Quando finirà la crisi?**

Per uscire dalla crisi dobbiamo cambiare strada. Probabilmente la crescita economica nei Paesi che sono stati alla sua origine sarà più lenta e questo richiederà un assestamento di tutta l'economia mondiale che non sarà facile e durerà molti anni. La crisi acuta che abbiamo visto in questi ultimi tempi, i crolli in Borsa e i fallimenti bancari, sono forse già in fase di superamento. Tuttavia le conseguenze sull'occupazione e sulla produzione non si sono esaurite. Il 2009 sarà un anno difficile e forse neanche il 2010 sarà un anno di vera ripresa. Dobbiamo essere preparati a tempi lunghi e a un cammino difficile.

Tommaso Padoa Schioppa visto da Maria Gianola

IL NUOVO SAGGIO

### «La veduta corta»: le cause del crollo

Tommaso Padoa Schioppa è uno dei padri fondatori dell'integrazione economica e monetaria europea. Presidente del centro di ricerca europeo «Notre Europe», istituito da Jacques Delors, è stato ministro dell'Economia e delle Finanze nel governo Prodi (2006-2008). Tommaso Padoa Schioppa è stato banchiere centrale a Roma, direttore generale per l'economia e la Finanza della Commissione europea, presidente della Consob. Dal 1998 al 2005 ha fatto parte del board della Banca Centrale Europea: sono gli anni cruciali della nascita dell'euro. Il suo libro appena uscito *La veduta corta* (conversazione con Beda Romano sul grande crollo della finanza, ed. Mulino, pp. 188) è la prima accurata fotografia della crisi finanziaria da parte di un grande protagonista dell'economia: una crisi, nella ricostruzione di Padoa Schioppa, che prima ancora che economica è anche politica, istituzionale e culturale. La *veduta corta* è l'incapacità di vedere oltre il breve periodo, di ragionare in una prospettiva temporale più ampia. Secondo Padoa Schioppa le altre due cause della crisi in atto sono il fondamentalismo del mercato e il nazionalismo della politica economica. Ma c'è anche un'Europa incompiuta: «L'Europa in gran parte -scrive Padoa Schioppa- è ancora un oggetto, non un soggetto della storia».

NASCE UNA NUOVA MAXI-AREA ATTREZZATA A TRIESTE

# Artoni e Samer alleati in una società logistica: trasporteranno in Asia i motori della Wärtsilä

di SILVIO MARANZANA

**TRIESTE** Una nuova maxiarea attrezzata da 20 mila metri quadrati alla radice del canale industriale di Trieste, una nuova casa di spedizioni internazionali con una joint venture tra due nomi di prestigio nel settore della logistica: Artoni& Samer. In questo modo ogni anno 200 megamotori prodotti dalla Wärtsilä partiranno con 70 navi alla volta di destinazioni in Africa, Asia e Sudamerica.

Le operazioni sono già partite e nella settimana di Pasqua si potevano vedere fino a diciannove motori allineati sul sito recentemente preso in affitto dall'Ezit e che fino a poco fa era abbandonato. La nuova attività sarà illustrata dai due operatori con una conferenza stampa nelle prossime settimane. Fin d'ora la movimentazione connessa all'imbarco dei motori su un'area più ampia e funzionale rispetto al recente passato permette di dare anche un po' d'ossigeno alle cooperative di manodopera attive all'interno dello scalo e tuttora drammaticamente alle prese con il calo di lavoro conseguente alla crisi internazionale.

Il nuovo impulso a questo tipo particolare di spedizioni è conseguenza del fatto che Wärtsilä sta tenendo alla grande il mare nella burrasca della crisi e nel 2008 il fatturato dell'azienda è cresciuto del 23 per cento rispetto all'anno precedente. Come ha recentemente affermato Sergio Razeto, presidente della Divisione Italia del gruppo finlandese, la chiusura dello stabilimento finlandese di Turku ha dato un input decisivo a quello di Bagnoli della Rosandra perché la produzione dei motori W46, il top del diesel a 4 tempi, è stata dirottata su Trieste. Quattro motori W46 spingono la Queen Mary 2 lunga 345 metri. Con i suoi 530 mila metri quadrati e 1522 dipendenti la fabbrica triestina è la più grande in Europa per la produzioni di motori diesel per uso navale e complessivamente ne sforna all'incirca 400 all'anno.

Nel business ha accresciuto la propria presenza Artoni Trasporti (oltre 4.000 tra dipendenti e collaboratori e 67 centri operativi in Italia) presente fin dal 2002 nelle aree dello scalo triestino con la Frigomar e che dal 2005 si occupa dalla spedizioni degli enormi motori navali della Wärtsilä e dello smistamento verso i mercati del Nord Europa di nocciole per conto della Ferrero (17 mila tonnellate già nel 2007) per la produzione della celebre Nutella. Nel giugno scorso nei pressi del canale navigabile Artoni ha inaugurato un nuovo capannone di oltre 2000 metri quadrati e può usufruire della nuova banchina allungata della Frigomar lunga 173 metri.

Ora l'accordo con la Samer, tra i principali terminalisti e agenti marittimi dell'Adriatico e le movimentazioni sulla nuova area. «La creazione della nuova casa di spedizioni - afferma Enrico Samer, amministratore delegato della società - è conseguenza di un'attività di prestigio e in espansione come quella della Wärtsilä, ma anche la spia di un'attività legata al porto di Trieste che non risente della crisi».

In realtà segnali di ripresa si avvertiranno già alla fine di questo mese anche in altri comparti dello scalo triestino e in particolare sulle rotte dell'autostrada del mare Trieste-Turchia, la più affollata del Mediterraneo nell'ambito dei traghetti ro-ro, gestita sul versante italiano proprio dalla Samer. «La picchiata è finita - specifica Samer - e già aprile registrerà una crescita rispetto a marzo. La nuova rotta per Mersin con i camion che proseguono per Iran e Irak sta avendo successo e entro un mese le partenze da Trieste per Mersin verranno raddoppiate: i traghetti per la sponda meridionale della Turchia non partiranno più solo il mercoledì, ma anche il sabato».

La maxi-area attrezzata dove stazioneranno i motori giganti della Wärtsilä

Anna Maria Artoni

L'ALLARME DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

# La recessione pesa su sanità e pensioni

## Il rapporto fra spesa e Pil passerà dal 6,7% del 2007 al 9% del 2060

**ROMA** Nel biennio 2008-2009 gli effetti della recessione si tradurranno in un «significativo» incremento del rapporto tra spesa sanitaria e prodotto interno lordo. Lo scrive la Ragioneria Generale dello Stato nel decimo Rapporto sulle tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario, dove aggiorna le precedenti stime anche alla luce della revisione del pil per il 2008 e il 2009, anno in cui si prevede che la recessione raggiunga la sua massima intensità.

Coppia di anziani

L'incremento - dice la Ragioneria - è solo in parte controbilanciato dai risparmi previsti dalla manovra economica del governo lo scorso anno (2 mila milioni di euro nel 2010 e 3 mila milioni dal 2011). Rispetto alla previsione del 2007, l'aggiornamento al 2008 presenta un livello del rapporto spesa/pil di circa 0,4 punti percentuali più elevato. Dal 2007 al 2060 il rapporto spesa/pil si incrementa del 2,3%, passando dal 6,7% del 2007 al 9% del 2060.

A destare preoccupazione anche la previdenza. Sempre confrontando le previsioni del 2007, infatti, si registra nel triennio 2008-2010 un incremento del rapporto tra spesa e pil di circa un punto percentuale, dovuto «esclusivamente agli effetti della crisi», che ha comportato una revisione al ribasso delle stime di crescita nello stesso triennio. «Ne è una conferma - sostiene la Ragioneria - il fatto che la dinamica e il livello della spesa pensionistica risultano sostanzialmente confermati rispetto ai valori previsti. Nel breve periodo, infatti, il tasso di variazione della spesa pensionistica risulta scarsamente sensibile alle ipotesi di crescita economica. Per cui la revisione al ribasso della dinamica del pil reale si traduce in un incremento del rapporto fra spesa pensionistica e pil.

Dal 2013 - scrivono ancora i tecnici della Ragioneria - il rapporto tra spesa pensionistica e pil presenta una lieve decrescita, seguita da una fase di sostanziale stabilità attorno al 15% che si protrae fino al 2025». Successivamente inizia a salire, fino a raggiungere il picco massimo del 15,5% nel 2038: «la crescita - rileva la Ragioneria - è più consistente nel primo quinquennio e significativamente più moderata negli anni successivi. Dopo il 2038, inizia una fase di rapida decrescita che porta il rapporto tra spesa pensionistica e pil al 13,2% nel 2060». La Ragioneria addebita la crescita del periodo centrale considerato essenzialmente all'incremento del rapporto tra pensioni ed occupati, solo in parte compensato dall'innalzamento dei requisiti minimi per lasciare il lavoro.

«Tale incremento - afferma il Rapporto - sopravanza l'effetto di contenimento degli importi pensionistici conseguente all'introduzione graduale del sistema di calcolo contributivo». Mentre la rapida riduzione del rapporto tra spesa e pil, nella fase finale, è determinata dall'applicazione integrale del calcolo contributivo, che si accompagna alla sostanziale stabilizzazione del rapporto tra numero di pensioni e numero di occupati. Fenomeno dovuto alla progressiva eliminazione delle generazioni del baby boom.

RECESSIONE

# Fallite altre due banche in Usa

## Cape Fear Bank e New Frontier costrette a chiudere

**NEW YORK** La crisi colpisce altre due banche americane facendo arrivare a 23 il numero degli istituti costretti a dichiarare fallimento dall'inizio del 2009. L'altra notte le autorità hanno chiuso Cape Fear Bank, prima banca del North Carolina a fallire da 16 anni a questa parte, dal 1993, e New Frontier Bank, uno dei principali istituti del Colorado.

La prima, Cape Fear Bank, poteva contare su asset per 492 milioni di dollari e 403 milioni di dollari di depositi, ed è quindi un istituto di taglia ben più piccola rispetto a New Frontier che totalizzava asset per due miliardi di dollari e depositi per circa 1,5 miliardi. Così, il tracollo di New Frontier rappresenta anche il maggior fallimento di quest'anno per un gruppo bancario americano dopo che, finora, in testa alla classifica c'era la californiana Merced Bank, che contava asset per 1,7 miliardi.

Per far fronte all'emergenza, la Federal Deposit Insurance (FDIC) - che aveva cercato invano un acquirente per New Frontier - ora ha dovuto creare una entità ad hoc, la Deposit Insurance National Bank di Greeley che rimarrà operativa per almeno un mese per consentire ai clienti di avere più tempo a disposizione per trasferire i propri conti presso altri istituti. Il collasso di New Frontier's costerà alla FDIC circa 670 milioni di dollari.

Dallo scoppio della crisi finanziaria innescata dai mutui subprime nel 2007, sono state oltre 50 le banche americane costrette a chiudere i battenti: se negli anni 2005 e 2006 non si era verificato nessun crac, a partire dal 2007 si sono iniziati a sentire i primi scricchiolii nel sistema bancario statunitense, con il tracollo di tre istituti. Poi, quasi come un'epidemia, la crisi ha falcidiato in breve tempo decine di banche, tra cui il gigante Lehman Brothers, spazzandone poi via 25 nel 2008 e 23 solo in questi primi mesi del 2009.

Intanto i mercati, che sembrano avere superato la fase critica della crisi bancaria, si concentrano sull'evoluzione della crescita in Cina. L'economia della Cina ha mostrato segnali positivi durante la crisi finanziaria, ma ancora deve affrontare grandi sfide, ha detto il premier cinese Wen Jiabao.

A margine del summit dei paesi asiatici in corso a Pattaya, in Thailandia, Wen ha spiegato che l'economia cinese «affronta ancora enormi difficoltà».

INDAGINE DEGLI ARTIGIANI DI MESTRE

# Cgia, in gennaio frena la caduta dei consumi

## Segni di ripresa per profumeria, casalinghi e elettrodomestici, risale l'abbigliamento

**VENEZIA** Frena la caduta delle vendite al dettaglio: a gennaio, rispetto ai dati emersi nei mesi prima (-4,2% ottobre, -5,7% novembre e -4,1% dicembre), la situazione è migliorata anche se si è registrato un -0,9% rispetto allo stesso mese del 2008. E per la prima volta dopo quattro mesi, cinque categorie di prodotti su 14 hanno invertito la tendenza segnando un valore positivo. A rilevarlo è la Cgia di Mestre che ha analizzato le vendite del commercio fisso al dettaglio degli ultimi mesi (rispetto agli stessi dell'anno precedente) al netto dell'inflazione. I beni che a gennaio 2009 hanno subito gli incrementi maggiori sono stati i profumi, i dopobarba, gli spazzolini da denti, i dentifrici (+2,1%); i casalinghi come porcellane, ceramiche, piatti, bicchieri, detersivi (+0,8%); gli elettrodomestici come i condizionatori, le radio, le Tv, i registratori, i pc (+0,5%). Bene anche i giocattoli e i prodotti sportivi (+0,4%); ed infine l'abbigliamento e la pellicceria (+ 0,2%). Tutte di segno negativo le variazioni degli altri beni del paniere presi in esame come i farmaci, i termometri, le garze, i cerotti (-1,5%); i gioielli, gli orologi, la bigiotteria (-1,6%); fanalino di coda la foto-ottica e le pellicole che, secondo la classificazione Istat, include le macchine fotografiche, i proiettori, la vendita e lo sviluppo delle pellicole, gli occhiali, le lenti a contatto (-1,9%).

«Tenendo presente che gennaio è il mese dei saldi invernali e una parte della spesa delle famiglie si orienta verso il settore dell'abbigliamento/calzature - spiega Giuseppe Bortolussi della Cgia di Mestre - aver invertito la tendenza rispetto ai risultati emersi nelle rilevazioni precedenti è un piccolo segnale di ottimismo che ci fa ben sperare. Certo, il calo della domanda è ancora molto forte ma non è da escludere che nei prossimi mesi molti consumatori abbandonino la sfiducia e ricomincino a spendere. Peccato - conclude Bortolussi - che tra le attività di vendita ancora una volta siano stati i piccoli negozi di vicinato a subire la contrazione più vistosa.

Rispetto alla media del mese di dicembre pari a -4,1%, le imprese sino a 5 addetti e quelle tra 6 e 9 hanno registrato valori superiori rispettivamente del -5,1% e del -4,2%».

OPERAZIONE DI RIASSETTO

# Ubi Banca taglia 34 filiali

**MILANO** Ubi Banca si avvia a chiudere 34 filiali poco redditizie e a trasformarne altre 58 di ridotte dimensione e con scarse possibilità di sviluppo in «minisportelli», in un'operazione che coinvolge complessivamente 92 filiali del gruppo.

La manovra, che a quanto si apprende rientra nell'ambito degli «interventi organizzativi e di riallineamento delle strutture organizzative» che affinano l'attuale piano industriale, coinvolgerà 143 persone che «saranno riallocate, di massima, nell'ambito delle rispettive banche di appartenenza».

Saranno interessate dalle chiusure cinque filiali della Popolare di Ancona, una filiale della Popolare di Bergamo, cinque filiali della Popolare Commercio e Industria e 23 filiali della Carime, la più interessate tra le banche reti dalle chiusure.

Carime vedrà ulteriori sette filiali trasformarsi in minisportelli, operazioni che interesserà anche 21 filiali della Banca regionale europea, cinque della Commercio e Industria, dieci della Popolare di Ancona, undici del Banco di Brescia, tra della Banca di Valle Camonica e una della Popolare di Bergamo.

La chiusura interesserà filiali caratterizzate da insufficiente redditività o da sovrapposizioni con altri sportelli mentre diventeranno «minisportelli» quelle filiali già di dimensioni ridotte e che insistono su mercati saturi o con pochi margini di sviluppo. L'orizzonte temporale degli interventi è stimato nel periodo compreso tra giugno e dicembre di quest'anno.

†

Ha terminato il suo lungo cammino nella pace del Signore, l'anima buona di

**Bianca Punis**

**di 100 anni**

La salutano con grande affetto i nipoti BRUNO, FULVIA e GIANNI, CRISTINA con ALESSIA e LUCA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico dott. VINCENZO MASCI che con grande professionalità l'ha curata per tanto tempo.

Un ringraziamento particolare a MARISA, OLGA e MARIAGRAZIA per le amorevoli cure prestatele.

I funerali con la Santa Messa verranno celebrati martedì 14 aprile alle ore 9.30 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

**Non fiori ma offerte pro fondazione Lucchetta, Ota e D'Angelo**

Trieste, 12 aprile 2009

---

Ciao

**Bianca**

MARISA, GRAZIA, OLGA

Trieste, 12 aprile 2009

---

Vicini nel dolore di BRUNO, FULVIA e famiglia:
- MARIA CRISMAN, LILIANA e famiglia

Trieste, 12 aprile 2009

---

Partecipano al lutto del Prof. BRUNO CRISMAN il Direttore, i colleghi e il personale del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Trieste.

Trieste, 12 aprile 2009

---

AURELIO e ANNAMARIA AMODEO sono molto vicini al prof. BRUNO CRISMAN.

Trieste, 12 aprile 2009

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Boris Carli**

lo annuncia la famiglia.
I funerali seguiranno il giorno 14 alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 2009

---

Partecipano commossi al dolore di GIUSY:
- i colleghi

Trieste, 12 aprile 2009

---

**V ANNIVERSARIO**
**11-4-2004 11-4-2009**

**DOTT.**

**Giovanni Posarelli**

La moglie, i figli ed i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata sabato 18 aprile, alle ore 19, nella Chiesa di Borgo San Mauro a Sistiana.

Trieste, 12 aprile 2009

---

**X ANNIVERSARIO**

**Nello Gavazzi**

Sei nei nostri cuori

**I tuoi cari**

Trieste, 12 aprile 2009

---

**XL ANNIVERSARIO**
**12-4-1969 12-4-2009**

**Anna Spaini ved. Manzetti**

Quarant'anni che ti ho perduta mamma adorata

**ADELINA**

Trieste, 12 aprile 2009

---

Improvvisamente è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

**Bruno Fontanot (Gianni)**

Ne danno il triste annuncio la moglie LOREDANA, la figlia DANIELA, i suoceri SANTINA e BORIS e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 14 aprile alle ore 11.30 da via Costalunga per la Chiesa di San Giuseppe della Chiusa.

Puglie di Domio, 12 aprile 2009

---

Si uniscono al dolore della famiglia la sorella GIANNA ed il cognato UMBERTO.

Roma, 12 aprile 2009

---

Piangono il loro caro

**Zio Gianni**

ANDREA ed ARMIDA.

Roma, 12 aprile 2009

---

Vicini nel vostro dolore:
- famiglie SATURNO e MAIZAN

Trieste, 12 aprile 2009

---

Vicini a DANIELA:
- ELENA, FRANCESCA e RICCARDO, PAOLA e MARCO

Trieste, 12 aprile 2009

---

Affettuosamente vicini a LOREDANA e DANIELA:
- ELEONORA e WILLI

Trieste, 12 aprile 2009

---

Affettuosamente vicini STEFANO, ELENA, MARCO, DEBORA, GIANCARLO, LUCIANA.

Trieste, 12 aprile 2009

---

Ciao

**Gianni**

Sarai sempre con noi:
- RINO e famiglia

Trieste, 12 aprile 2009

---

Partecipano commossi:
- NEVIA, LIVIO e GIULIA.

Trieste, 12 aprile 2009

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giordano Burlin**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA, i figli, i nipoti, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 16 aprile alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga seguirà la sepoltura nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 12 aprile 2009

---

La moglie ELDA ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

**Lelio Lippi**

Trieste, 12 aprile 2009

---

**VI ANNIVERSARIO**

**Gino Spada**

Caro figlio, vivi nei nostri cuori.
Con l'amore di Cristo Signore

**Mamma, Papà**

Trieste, 12 aprile 2009

---

**IV ANNIVERSARIO**

**Renzo Del Vecchio**

Sei sempre nei nostri cuori.

**La moglie e il figlio**

Trieste, 12 aprile 2009

---

**11-4-2008 11-4-2009**

**Fausto Coslovich**

Lo ricorda con tanto amore

**la moglie e parenti**

Trieste, 12 aprile 2009

---

Brilla una stella in più nel cielo: sei tu

**Irma Degrassi ved. Zago**

Sarai sempre accanto a noi che ti abbiamo tanto amato.

Ne danno il triste annuncio i figli GIAMPAOLO con MARINA, ANNAMARIA con STEFANO, sorelle e parenti.

Ciao indimenticabile

**Nonna**

i tuoi nipoti ANDREA e LORENZO.

Si ringraziano la sempre presente sorella UCCI e l'amica DALIA.

I funerali si terranno martedì 14, ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 2009

---

Vicini ad ANNAMARIA:
- famiglia KOSANC

Trieste, 12 aprile 2009

---

PAOLO ti siamo vicini:
- GIULIA, OLIVIA, LUCA, DARIO, DIEGO e LUCIO

Trieste, 12 aprile 2009

---

Ha raggiunto la sua IDA

**Antonio Filograna**

Lo piangono LANFRANCO con MARIAGRAZIA, MAURO, nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 16 aprile alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 2009

---

Partecipano al lutto:
- famiglie PADOVAN, FUMANTI, COSANZ.

Trieste, 12 aprile 2009

---

E' mancata

**Rosalia Milkovic ved. Dragoni**

A esequie avvenute lo annunciano i figli GIANNI con AURELIA e ROBERTO con ROSSELLA, i nipoti ANTONELLA, MAURIZIO, ROBERTA e LANA unitamente ai parenti tutti.

Trebiciano, 12 aprile 2009

---

†

E' morta serenamente

**Rosina Cicovin ved. Fornasaro (Gina)**

**di anni 87**

Lo annunciano i figli BRUNA con ODDONE, FRANCO con ELISA, i nipoti MARIAELENA, DELIA, STEFANO, la consuocera VANNA, il fratello OTTAVIO con MARIA, le sorelle ANNA, PALMIRA con le famiglie, il fratello SANTO ed i parenti tutti.
Si ringrazia la dottoressa MARIA LUISA ONOR ed il personale della residenza polifunzionale "ELITE" per la sensibilità dimostrata.
La Santa Messa sarà celebrata mercoledì 15 aprile, alle ore 9.30, nella Chiesa di via Costalunga.
Seguirà la sepoltura a Cividale nel Cimitero Capoluogo della Città Ducale.

Trieste-Cividale del Friuli, 12 aprile 2009

---

Partecipano al lutto del dottor FRANCO FORNASARO, EMANUELA BAZZO, GIORGIA TEMPORINI e MARIA ZUANELLA con le famiglie.

Trieste - Cividale del Friuli, 12 aprile 2009

---

†

E' mancata

**Nella Cerovaz ved. De Iaco**

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, i nipoti,pronipoti e la cara SANDRA.
I funerali si svolgeranno mercoledì 15 alle ore 9.40 dalla cappella di via Costalunga

Trieste, 12 aprile 2009

---

Partecipano al dolore:
- la sorella LICIA con ROBERTO e famiglia.

Trieste, 12 aprile 2009

---

**RINGRAZIAMENTO**

**Liliana Lighieri ved. Vuga**

Si ringraziano le persone a noi vicine

**Famiglie VUGA e BRONZI**

Trieste, 12 aprile 2009

---

**RINGRAZIAMENTO**

DINORA, DIDI e ANDREA ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del loro caro

**Emilio Prassel**

Trieste, 12 aprile 2009

---

Ci ha lasciati

**Bruna Bertotto ved. Panusca**

Lo annuncia il figlio ENRICO con ERICA, insieme ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dott.ssa MARIA PASQUA per le premurose cure e alla cara ANA.

I funerali avranno luogo mercoledì 15 aprile alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 2009

---

Vicini a ENRICO in questo triste momento ILARIA e LORENZO con CHIARA.

Trieste, 12 aprile 2009

---

Partecipano al dolore di ENRICO: ADA e NUCCIO COSSI.

Trieste, 12 aprile 2009

---

Dopo lunga malattia si è spenta

**Carmela Napoli ved. Maitzen**

ne danno il triste annuncio il figlio FABIO e famiglia, la sorella ROSY SIVI e famiglia.
I funerali seguiranno il giorno 14 alle 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 2009

---

Ciao

**Zia**

- ALESSANDRO, BRUNO e famiglie

Trieste, 12 aprile 2009

---

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari ed i congiunti desiderano esprimere un sincero ringraziamento a tutti coloro che nel ricordo e nel rimpianto hanno partecipato mercoledì 8 aprile alle esequie di

**Antonio Calcina**

Un particolare ringraziamento alla dottoressa ALIDA VALENCIC e a tutto il suo personale, ed al dottor ROMANO.

Trieste, 12 aprile 2009

---

**RINGRAZIAMENTO**

**Andrea Loretti**

Grazie di cuore a tutti

**GIORGIA, DEMETRIO, STEFANIA, LUCIA**

Trieste, 12 aprile 2009

---

†

*"Alzo gli occhi verso i monti, da dove mi arriverà l'aiuto? il mio aiuto viene dal Signore che ha fatto cielo e terra! Salmo:121"*

**Giuseppe Ursic**

Riposa in pace.

Lo annuncia la moglie BRUNA, il figlio PAOLO e parenti tutti.

Un ringraziamento all'assistenza domiciliare del distretto 4 per la grande professionalità dimostrata.

I funerali avranno luogo martedì 14 aprile alle ore 12.55 nella Cappella di via Costalunga seguirà la sepoltura al Cimitero di Cattinara.

Trieste, 12 aprile 2009

---

Un abbraccio:
- CRISTINA, PINO, CARLA e famiglie.

Trieste, 12 aprile 2009

---

Mamma, avrei voluto "coccolarti ancora"

**Liliana Scali ved. Bassa**

A tumulazione avvenuta lo annuncia la figlia LOREDANA con tutta la famiglia.

Grazie al dott. BENIAMINO CIOCCHI.

Trieste, 12 aprile 2009

---

*L'ultima nota del "Valzer de via Solitario" è volata in cielo*

Addio

**Liliana**

tuo genero

Trieste, 12 aprile 2009

---

†

Si è spenta

**Andreana Canciani ved. Miazzi**

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la figlia MARISTELLA con EDY e MARCO.

Trieste, 12 aprile 2009

---

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Paolo Micheluzzi**

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 aprile 2009

---

E' mancata la nostra cara

**Licia Pison (Lilly)**

Lo annunciano i cugini NIDIA e GUIDO con le rispettive famiglie.
Un sentito ringraziamento all'amica CELLINA, a MIRA e alla Casa di Cura Igea.
I funerali si svolgeranno venerdì 17 aprile alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 2009

---

Ciao

**Lilly**

Ti ricorderemo sempre:
- GUIDO, LUCILLA, FABIO, TIZIANA, ANNALISA, FULVIO, LORENZO e COSTANZA.

Trieste, 12 aprile 2009

---

Ciao, carissima amica.
Mi mancherai.
CELLINA

Trieste, 12 aprile 2009

---

†

E' mancata serenamente la cara mamma

**Iolanda Balbi ved. Ramani**

Ne danno il triste annuncio la figlia MARISA, la nipote NADA con CINZIA e MASSIMILIANO.
Un ringraziamento alla dott. DUREN, agli infermieri e assistenti del piano terra della Casa di Riposo di Muggia.
La salma sarà esposta martedì 14 dalle ore 10.30 alle ore 11.40 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo il 20 marzo alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 12 aprile 2009

---

Una bella amicizia.
- ANITA, IANO.

Trieste, 12 aprile 2009

---

Confortato da coloro che lo amarono è mancato

**Sergio Frömmel**

Lo salutano la figlia ELISABETTA, il nipote MATTIA, MARISA, PAOLO.
Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicino.
I funerali seguiranno mercoledì 15 aprile alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 2009

---

**RINGRAZIAMENTO**

**Renato Rebek**

Ringraziamo tutti coloro che hanno in vario modo partecipato al nostro grande dolore.

**La famiglia REBEK**

Trieste, 12 aprile 2009

---

†

E' mancato al nostro affetto

**Libero Musizza**

Lo annunciano addolorati la moglie SILVIA, i figli MAURIZIO con ROSANNA e ANTONELLA con ALESSANDRO, le sorelle CARMELA e ANITA unitamente ai parenti tutti.
Un grazie di cuore al dottor COSSUTTA, al reparto di Chirurgia Generale di Cattinara ed in particolare al dottor ADAMI.
I funerali seguiranno mercoledì 15 alle ore 11 nella Chiesa di Costalunga.

Trieste, 12 aprile 2009

---

Sono vicini a MAURIZIO, MARCO e LORENZO

Trieste, 12 aprile 2009

---

Partecipa al dolore famiglia BRAICO.

Trieste, 12 aprile 2009

---

Sopportando con dignità e tenacia la tua malattia, hai chiuso gli occhi serenamente; ci hai sempre insegnato forza e coraggio e questo ci accompagnerà per tutta la vita.

**Carla Marc ved. Berce**

Un abbraccio dai figli CRISTINA e MARCO, dalla nipotina GIADA, da SANDRO, SUSY, STEFANO e GIORDI.
I funerali seguiranno mercoledì 15 aprile alle ore 12.30 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa di Basovizza.

Trieste, 12 aprile 2009

---

Ciao

**Carla**

ci mancherai.
ELEONORA e IDA.

Trieste, 12 aprile 2009

---

†

Si e' spento serenamente

**Valentino Zancolich**

Ne danno il triste annuncio i figli VITTORIO con GIUSEPPINA, LUCIANA con FRANCO, i nipoti FEDERICO, LORENA, ANTONELLA,la pronipote MATILDE e parenti tutti.
Un grazie al personale del Reparto Margherita dell' Itis.
I funerali si svolgeranno martedì 14 alle ore 10.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 2009

---

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Bruno Sal**

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 aprile 2009

## PROMEMORIA

Martedì 14 aprile, gli assessori regionali alla Protezione civile, Vanni Lenna, e alle Autonomie locali, Federica Seganti, incontreranno a Udine i sindaci e i presidenti di provincia del Friuli Venezia Giulia al fine di assicurare il migliore coordinamento delle iniziative a favore dei terremotati dell'Abruzzo.

In occasione della quarta giornata mondiale per la lotta contro le malattie renali ci sarà anche a Trieste la possibilità di eseguire gratuitamente gli esami del sangue. L'iniziativa si svolgerà sabato 18 e domenica 19 aprile in piazza Sant'Antonio.

IL TOTO-CANDIDATURE A NORDEST A DUE MESI DALLE CONSULTAZIONI

# Elezioni europee, Pdl e Pd a caccia di big

## Dopo la rinuncia di Dipiazza spunta Feltri. Tra i democratici in corsa Vittorio Prodi e Zanonato

di MARCO BALLICO

**TRIESTE** Il passo indietro di Roberto Dipiazza. L'insistenza di Roberto Menia e Ferruccio Saro perché tocchi invece al sindaco di Trieste. E adesso anche le voci su Vittorio Feltri paracadutato nella circoscrizione nordestina. Dall'altra parte, a centrosinistra, l'ipotesi Flavio Zanonato capolista e la scommessa Debora Serracchiani, la star udinese del web. Le liste per le europee vanno presentate entro il 29 aprile e il totocandidati, inevitabilmente, è iniziato.

Dopo che non sono bastate quasi 45mila preferenze a Carlo Pegorer nel 2004, la politica regionale sa che mandare un regionale a Bruxelles sarà assai complicato. A centrodestra, però, qualcuno ci crede. Crede soprattutto nella carta Dipiazza. Contando sulla sua popolarità e sulla sua voglia di non sparire dai riflettori nel 2011, al termine del secondo mandato da sindaco di Trieste. Eppure Dipiazza, proprio venerdì, è sembrato tirarsi fuori definitivamente. «Non mi interessa andare in Europa», ha detto il sindaco di Trieste. Perché? Secondo alcuni per la difficoltà dell'impresa (50-60mila voti?), in una circoscrizione che vede il piccolo Friuli Venezia Giulia assieme a colossi come Veneto ed Emilia Romagna.

Il Pdl dovrebbe portare a casa tre o quattro parlamentari e gli uscenti (Lia Sartori, Giorgio Carollo, Elisabetta Gardini e l'aennino Sergio Berlato) partono evidentemente avvantaggiati. Mentre l'Emilia spinge per il vicepresidente del consiglio regionale Luigi Villani e in Veneto si parla anche della candidatura forte del presidente della provincia di Padova Vittorio Casarin. E ancora, uscenti e ambizioni personali a parte, ci sono pure altri assi nella manica di Berlusconi (che sarà capolista anche nel Nordest). Renato Brunetta dovrebbe scendere in campo, che poi scelga di rimanere ministro è probabile ma non certo. E ora, ultima voce, nella rosa ci sarebbe pure Feltri. «In transatlantico se ne parla da giorni», dice un parlamentare della regione. «Come se ne parlava però anche in tante altre occasioni», corregge un altro. «E una di quelle correzioni a penna che Berlusconi può fare all'ultimo minuto», aggiunge un terzo. Dipiazza potrebbe non starci proprio per queste incognite. L'impresa è già complicata in partenza, e se poi arrivano pure altri pezzi grossi?

A centrosinistra non tutti gli uscenti si ricandideranno. Non lo farà per esempio Lilli Gruber, mentre Vittorio Prodi ha messo la freccia nei confronti di Paolo Costa, sindaco di Venezia fino al 2005, presidente dell'Autorità portuale di Venezia, che parrebbe essere stato scaricato dai prodiani ma che è comunque intenzionato a rimanere in Europarlamento al punto da mettere in atto un deciso pressing a livello nazionale. Un nome certo è inoltre quello del sindaco di Padova Zanonato, che correrà sia per una riconferma in città che per Bruxelles. Nel caso di doppio successo è probabile che opti per Padova lasciando spazio in Europa a Laura Fincato, attuale assessore a Venezia. E poi, sempre a centrosinistra, c'è il nodo Cofferati. Il sindaco di Bologna potrebbe essere candidato anche a Nordovest ma dal Piemonte è appena arrivato un inequivocabile niet del sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Ritornando in regione un nome nuovo è quello del sindaco di Azzano Decimo Enzo Bortolotti.

Pareva che il vulcanico primo cittadino della Destra Tagliamento fosse in pole position per la carica di presidente della Provincia di Pordenone. E invece Bortolotti potrebbe correre per l'Europa. Lo conferma il segretario regionale Pietro Fontanini: «La trattativa è aperta, siamo disponibili a discutere della Provincia di Pordenone senza posizioni pregiudiziali, pur tenendo conto che i sondaggi ci danno primo partito in quell'area». Per lasciare via libera a un candidato pidiellino, il Carroccio pretenderà in cambio un maggior numero di sindaci: «Andasse appunto a buon fine la trattativa, Bortolotti sarebbe un'ottima carta per l'Europa, essendo conosciuto pure in Veneto». La Lega alza il prezzo anche in regione? «No – chiarisce Fontanini –, in giunta le cose stanno funzionando bene. In questo momento non ci sono cambiamenti da fare. Altra situazione, purtroppo, a Roma, dove sulla lotta ai clandestini ci sono molte cose da chiarire».

**BRUNETTA**

Il ministro sembra intenzionato a scendere in campo ma è improbabile che lasci il governo

**IPOTESI CANDIDATI ALLE EUROPEE NELLA CIRCOSCRIZIONE DEL NORDEST**

**Pdl**
- Silvio Berlusconi
- Lia Sartori
- Giorgio Carollo
- Elisabetta Gardini
- Sergio Berlato
- Renato Brunetta
- Roberto Dipiazza (?)
- Vittorio Feltri (?)

**Pd**
- Flavio Zanonato
- Vittorio Prodi
- Paolo Costa (?)
- Sergio Cofferati (?)
- Debora Serracchiani
- Lodovico Sonego (?)

**Lega Nord**
- Enzo Bortolotti (?)
- Mario Pittoni (?)

**Italia dei Valori**
- Giorgio Pressburger

Consegna liste: **entro il 29 aprile**

ADARTE

Vittorio Feltri

Renato Brunetta

Vittorio Prodi

Flavio Zanonato

PARLA L'EX DIRETTORE

# Spogliarich: l'Arpa, carrozzone per legge

## «Le novità declamate riprendono molte delle mie proposte»

**TRIESTE** Giuliana Spogliarich ha letto del nuovo corso dell'Arpa del commissario Basaglia e allora prende carta e penna e precisa. «Forse il presidente Tondo – osserva l'ex direttore dell'Agenzia – avrebbe potuto ricordare che quello da lui definito carrozzone è frutto di una legge approvata dalla Regione quando in giunta l'attuale direttore tecnico-scientifico Mattassi ricopriva l'incarico di assessore diessino e che il regolamento è stato definito nel mese di agosto del 2000, quando lui stesso era assessore regionale».

La riforma? «Necessaria, ma va precisato che quanto ora declamato quale novità riprende le proposte della mia gestione con atti, comprensivi di relazioni illustrative e di quantificazioni economiche, che giacciono nei cassetti regionali dal 2007». In particolare, prosegue, l'ex direttore dell'Arpa, «la riforma dei laboratori era stata proposta quale unica valida soluzione per la compressione dei costi e lo snellimento delle attività, e avanzata per questo al Comitato di indirizzo e verifica, e ancora la stabilizzazione del personale precario ora tanto auspicata era stata a suo tempo negata dall'amministrazione regionale».

Ce n'è anche sui conti: «Il bilancio 2009 può pareggiare con l'inserimento di poste aggiuntive regionali, rispetto ai 23,610 milioni citati nella conferenza stampa, per 3,251 milioni di cui 1,8 milioni stanziati con la legge finanziaria per attività già di competenza di Arpa, anch'essi formalmente da me richiesti per l'anno 2008 e a suo tempo negati». *(m.b.)*

Il consigliere Pd Sergio Lupieri

# Lupieri: il welfare di Tondo discrimina Verrà cancellato dall'Unione europea

**TRIESTE** «La Giunta Tondo, su iniziativa della Lega nord, attraverso la pdl 39 (Narduzzi ed altri), si accinge a modificare i requisiti di accesso al welfare regionale». Lo ricorda in una nota il consigliere del Pd Sergio Lupieri.

«Si intende condizionare l'accesso - prosegue Lupieri - al possesso di un requisito di anzianità di residenza sul territorio regionale di almeno cinque anni per i cittadini italiani e degli altri paesi della UE, e di almeno dieci anni per i cittadini di paesi terzi non membri della Ue. Con l'approvazione delle norme proposte verrebbe completamente snaturata la funzione del Welfare regionale che da strumento di integrazione e di promozione di una società solidale e coesa, diverrebbe strumento di emarginazione e di rifiuto dell' "altro". Ciò ci rende sempre più Regione simbolo in negativo, e che la Unione europea cancellerà appena possibile».

# Trenitalia-Regione, multe da oltre 3 milioni

## I disservizi dei treni costeranno cari alle Ferrovie. L'assessore Riccardi: «Accordo entro aprile»

**TRIESTE** Sanzioni massime che possono superare i tre milioni di euro, proporzionate alla «gravità del fatto» e differenziate a seconda che si parli di ritardi, mancata informazione ai viaggiatori o altri disservizi. Non per le pulizie, però: perché in tal caso si ovvierà garantendo servizi gratuiti. Questi sono i dettagli del sistema sanzionatorio del nuovo contratto Trenitalia-Regione che sarà in firma a breve: secondo l'assessore ai Trasporti Riccardo Riccardi, entro la fine del mese: gli elementi principali infatti sono già stati fissati ed elaborati.

**I DISSERVIZI** L'elemento più curioso riguarda sicuramente il sistema di sanzioni, che per la prima volta «puniranno» Trenitalia nel caso in cui sulle linee ferroviarie avvengano dei disservizi. Le sanzioni in questione riguardano diversi possibili problemi, tra i quali i ritardi nei collegamenti, le soppressioni, la mancata informazione alle utenze, e anche la mancata pulizia. Se le Ferrovie verranno ritenute carenti in uno di questi particolari campi, ecco scattare il sistema di sanzioni che servirà a garantire ai passeggeri un servizio migliore.

**LE SANZIONI** Secondo quanto previsto nel contratto che sarà firmato a breve, le sanzioni potranno arrivare a un importo massimo che potrà arrivare al valore del 10 per cento dell'intero contratto, calcolato attorno ai 36 milioni di euro. Il che significa che, in caso di gravissime carenze, Trenitalia potrà essere condannata a pagare alle Regione multe fino a 3,6 milioni di euro. Si tratta chiaramente di un caso limite, che, specifica la Regione, «ci auguriamo non avvenga mai». Una particolarità riguarda le pulizie, che non sono inserite tra le operazioni «sanzionabili» in senso monetario: si è preferito prevedere invece che le eventuali carenze in tale campo vengano recuperate in «azioni di pulizia aggiuntiva». A controllare che tutto vada secondo le regole, poi, come già anticipato dallo stesso assessore ai Trasporti Riccardo Riccardi, saranno appositi «controllori regionali» che gireranno sulle linee della regione a controllare puntualità, pulizia e informazioni agli utenti. «Abbiamo puntato, come priorità, al rispetto di tre elementi fondamentali: pulizia, puntualità, e qualità del servizio, cioè eventuali soppressioni di corse, informazioni alla clientela, attività di manutenzione» ha spiegato Riccardi.

Un locomotore Minuetto di Trenitalia in servizio nel Fvg

E per verificare il rispetto degli standard, la Regione deve prevedere un sistema di controllo, che non può certo essere demandato ai pendolari, che pure avranno un loro ruolo centrale e riconosciuto. Ecco perchè nel contratto si prevedono una serie di controlli a random sulle linee regionali, effettuati da appositi ispettori regionali che faranno ispezioni e compileranno i verbali sulla base dei quali poi sarà valutato il servizio.

**IL CONTRATTO** Come spiega Riccardi, «ormai il documento è pronto nei suoi elementi fondamentali, mancano solo alcuni particolari da rivedere ma contiamo comunque di poterlo chiudere entro la fine del mese». L'accordo comporterà un investimento di 100 milioni di euro, 74 a carico della Regione e 29 di Trenitalia, per l'acquisto di un nuovo parco rotabile.

**Elena Orsi**

# DALLA PRIMA

## Le divisioni inesistenti

Ministro che in una lettera al sindaco di Trieste denuncia la «intolleranza interetnica» che in città si produce «quasi ogni giorno» in «fatti ingiuriosi» o «incidenti» ai danni della minoranza?

La vera Trieste è la prima, simboleggiata dall'incontro pubblico tra Lucio Toth e Milos Budin pochi giorni fa, e dal reciproco riconoscimento che le memorie devono rispettarsi anche quando non possono essere comuni, ciò che il peso della storia rende inevitabile. Non è vera la seconda Trieste, che connota solo i cattivi informatori del ministro Bostjan Zeks: essendo inimmaginabile che un esponente di governo si produca consapevolmente in una rappresentazione a tal punto grottesca e surreale di un'inesistente Trieste da guerra fredda, ch'è solo la proiezione caricaturale di chi vorrebbe un mondo immutato nel suo livore. E benissimo ha fatto il sindaco Dipiazza a invitare il ministro a verificare di persona.

Ma quali incidenti, quale sistematica intolleranza, quale «convivenza distrutta»? È da almeno un quarto di secolo che in città non si registra un solo episodio di ostilità nazionale. Se tale dovessimo dire il gesto di due o quattro deficienti che lordano un monumento, dovremmo equiparare a Gaza ogni città d'Italia e d'Europa. E se proprio vogliamo puntualizzare, è semmai oltre confine che v'è qualcosa da farsi perdonare, considerato il recente, indegno episodio in cui s'impedì a qualche decina di persone di deporre un fiore alla foiba di Corgnale.

Diciamoci una verità banale: i quattro deficienti esisteranno sempre, da una parte e dall'altra. Ma li sovrastano gl'innumerevoli rapporti quotidiani che s'intrecciano e svolgono qui e lì, la normalità del vivere insieme sulla stessa terra e con in mezzo un confine che fu abbattuto in una sera natalizia di due anni fa, e la cui sbarra fu idealmente tagliata da migliaia di persone.

Lungi da noi la retorica del «vogliamoci bene» di maniera: certo che le comunità italiana e slovena vivono perlopiù per proprio conto, in borghi perlopiù separati, in circoli e frequentazioni perlopiù distinte. Ma non v'è nulla di male: accade in ogni terra in cui coesistono nazionalità plurime, nel Quebec come a Bruxelles. Integrarsi non significa annullare culture diverse, bensì riconoscere e apprezzare la cultura dell'altro in quanto si vive la propria. E' difficile amare e capire fino in fondo Boris Pahor - o, in Serbia, Ivo Andric - se non si amano Svevo e Magris. Chi non ha identità, non coglie l'identità altrui; chi ha rispetto di sé sente il fascino di chi parimenti si rispetta, e ne subisce l'influenza che dà vita a una più ricca e composita identità collettiva.

Ciò vale per il passato e per il futuro: per le memorie, che vanno riconosciute anziché amalgamate in un indistinto senz'anima, come per la capacità di costruire un comune cammino europeo. Questo giornale, e chi scrive in particolare, ha più volte sostenuto la necessità di un gesto di riconciliazione tra i capi di Stato che chiuda il dopoguerra. L'ipotesi ha generato favori, distinguo e qualche aperta ostilità, di qua e di là. Chi è rimasto alla guerra fredda non vuole alcun gesto? Bene, lasciamoli indietro. Lasciamo alle frange estreme i temi che le autogiustificano. Organizziamo due, tre, dieci incontri come quello tra Toth e Budin, coinvolgendo anche le altre associazioni degli esuli e slovene; due, tre, dieci accordi di collaborazione tra i sindaci di Trieste e Capodistria e Lubiana, tra Gorizia e Nova Gorica come si fa da anni, tra Muggia e i comuni limitrofi come ci si appresta a fare. Le comunità sono mature per questo, e chi non è ancora pronto lo sarà. Se il grande gesto non piace a chi ha paura, costruiamolo con tanti piccoli gesti. Il futuro farà un po' meno paura.

**Roberto Morelli**

# Vi aspettiamo a fare la prova GRATUITA dell'udito

MAICO SORDITA'  MAICO SORDITA'

## NINO BENVENUTI: "Questa è la squadra che allena il tuo udito"

Lo staff Maico augura a tutti una Buona Pasqua!

**EVENTO**

# Ritorno di Benvenuti nella sua amata terra

**Il mito Nino Benvenuti è nato al Madison Square Garden di New York e resiste inalterato. Come mai?**

"Sarà perché è trasparente l'amore che provo per questo sport e per il vantaggio di essere sempre rimasto in questo ambiente non solo come campione ma successivamente anche come commentatore."

**O forse anche aggiungeremo noi per il carisma del personaggio...**

"Questo non sta a me dirlo" Nino sorride.

**70 anni con la linea da ventenne, come si fa?**

"L'esperienza come pugile mi ha insegnato autocontrollo e soprattutto la moderazione, il rispetto per gli altri e per me stesso. In uno sport così rischioso avere cura di sé è importante per ottenere risultati importanti e mantenersi sani."

**E' forse uno di questi i motivi per cui oggi è uno degli studi Maico?**

"Anche io come molti sono stato invitato a fare un test dell'udito dato che è un problema che colpisce maggiormente le persone oltre i 50 anni."

**Un grande campione in una forma stupenda che fa la prova dell'udito è un esempio per tutti... ed è un messaggio forte?**

"Con la fama che mi accompagna ancora oggi sento il dovere di sostenere la campagna di sensibilizzazione ad effettuare il test dell'udito. Ciò che mi ha colpito entrando in una delle sedi Maico è respirare quei profumi di attenzione e gentilezza per l'ospite mescolato alla tecnologia avvenieristica, discreta e alla squisita professionalità. Appena ho letto che si poteva farlo semplicemente recandosi in un centro Maico oltretutto in forma gratuita ne ho approfittato subito."

**Il test dell'udito dura molto tempo?**

"Il tempo di due riprese ricche di informazioni e consulenze che mi hanno aiutato ad ascoltare meglio il mio udito. Sono pochi utilissimi minuti."

**Sembra proprio che i ragazzi della Maico l'hanno conquistato!**

**TRIESTE**
**Via Carducci, 45** Tel. 040/772807
*Orario:* da lunedì al venerdì
9.00-13.00 - 15.30-19.00 e sabato mattina

**GORIZIA**
**via Gen. Cascino, 5/a**
Tel. 0481/539686
*Orario:* da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

**MONFALCONE**
**via Nino Bixio, 3**
Tel. 0481/414262
*Orario:* da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00

GIORNATA DI SOLIDARIETA' DOMENICA 19 APRILE

# Monfalcone, la Chiesa per i senza lavoro

## Parrocchie mobilitate in favore delle famiglie in crisi. La raccolta di fondi fino a tutto maggio

di CIRO VITIELLO

**MONFALCONE** La Chiesa monfalconese si mobilita in aiuto ai bisognosi e a coloro che hanno perso definitivamente il posto di lavoro. Domenica prossima, 19 aprile, per espresso desiderio dell'arcivescovo di Gorizia Dino De Antoni, è stata proclamata una giornata di solidarietà per iniziare una raccolta straordinaria di fondi a livello diocesano a sostegno di coloro che sono stati licenziati, di chi è in cassa integrazione o in mobilità. Di chi, insomma, non riesce più a pagare l'affitto, il mutuo della casa, le bollette di Enel, di acqua e gas e non ce la fanno nemmeno a fare la spesa quotidiana. Tutte le offerte raccolte in chiesa verranno devolute ai nuovi indigenti. Ormai le famiglie in difficoltà, solo a Monfalcone, sono un migliaio a seguito della difficile situazione economica e occupazionale, con i casi di Eaton, ex Ineos e Cartiera Burgo in primo piano, non solo nell'industria ma anche nel commercio e nell'edilizia.

Una recente manifestazione sindacale nel centro di Monfalcone

L'iniziativa benefica è stata annunciata ieri il parroco di Sant'Ambrogio don Fulvio Ostroman, il quale ha confermato che oltre a quella del Duomo, verranno coinvolte anche tutte le parrocchie del decanato di Monfalcone. Il progetto di aiuto, che probabilmente sarà prolungato fino a tutto maggio, verrà comunicato anche oggi, giorno di Pasqua, in tutte le omelie e gli avvisi durante la celebrazione delle messe.

«È superfluo sottolineare – spiega don Fulvio – che in questa occasione la parrocchia fa affidamento sulla grande generosità dei fedeli che non è mai mancata in simili situazioni. Siamo già consapevoli che la gente risponderà con grande slancio a questo invito. Naturalmente tutto avverrà nella trasparenza e l'aiuto sarà concesso dopo l'accertamento delle reali condizioni della famiglia, in stretta collaborazione coi le istituzioni e i servizi sociali cittadini». Don Fulvio ha spiegato che il progetto di aiuto alle famiglie prevede la costituzione di un Fondo straordinario di solidarietà proposto dalla diocesi Goriziana per aiutare appunto chi non ha più un lavoro e non è in grado con i propri mezzi di portare avanti la famiglia. L'arcivescovo De Antoni, per questo progetto, ha chiesto la collaborazione di tutte le parrocchie, delle associazioni ecclesiali e delle comunità religiose. Il Fondo verrà gestito dalla Caritas, ma attivato materialmente nelle singole parrocchie. Perciò vi potranno accedere tutte quelle persone in difficoltà, anche gli stranieri residenti o domiciliati nel territorio dell'Arcidiocesi. Don Fulvio ha ribadito che «la parrocchia non abbandona i suoi poveri neanche durante le feste». Alle famiglie bisognose e a quelle in grave difficoltà, è stata data infatti tutta l'assistenza. La parrocchia, come avviene per il periodo natalizio, sta organizzando un'altra iniziativa che si chiama il "Pranzo di primavera" in programma ai primi di maggio all'oratorio San Michele, dove già funziona da lunedì a sabato il servizio del "Pranzo insieme". Si tratta di un riferimento importante per quanti necessitano di un pasto gratuito. La mensa gestita della Caritas di Monfalcone e della parrocchia di Staranzano, accoglie 30-32 ospiti al giorno per consumare un pasto caldo messo a disposizione dalla Sbe di via Bagni. A frequentare la mensa (aperta dal gennaio 2008) all'inizio era una quindicina di persone. Oggi gli utenti (numerosi stranieri e donne con bambini) si sono più che raddoppiati.

### Tutto esaurito a Grado
### Sarà una Pasqua dedicata alla solidarietà

**GRADO** Pasqua di Resurrezione dedicata ai terremotati per i gradesi e per i numerosi turisti presenti nell'Isola del Sole che unitamente partecipano ai riti religiosi. Un momento di silenzio per ricordare i defunti e i vivi del terremoto d'Abruzzo è stato osservato, l'altra sera, a conclusione della processione con la Reliquia della Santa Croce. Dopo aver effettuato un breve giro per le vie del centro, lungo un percorso ridotto a causa dei lavori, i fedeli hanno gremito la basilica. L'arciprete monsignor Armando Zorzin ha tenuto un intervento pregnante di significati. Ha ricordato quanti soffrono in Abruzzo, ha dedicato un momento di silenzio e riflessione. Quindi, ha annunciato che tutte le elemosine di Pasqua saranno affidate alla Caritas affinché vengano destinate ai terremotati. Del resto a Grado si conoscono purtroppo troppo bene le difficoltà e la lenta ripresa, anche psicologica, che investe una popolazione in occasione di così tragico evento. È una scelta pasquale di grande rilevanza, un dono importante che i fedeli faranno sicuramente - Grado si è sempre distinta per questo -, nel segno di una festività di particolare valenza.

«La croce - ha ricordato in precedenza il parroco - è sinonimo di impegno, disciplina, rinuncia, di rinnegamento del proprio egoismo. Atteggiamenti tutti che fanno prurito alla nostra cronaca, poiché tutti reclamiamo tutto, subito, a qualsiasi costo, magari calpestando anche gli affetti più caldi e sacri».

«Per un traguardo mondano di immagine, da record, di linea fisica - ha proseguito monsignor Zorzin - non si badano a spese, sacrifici, orari, rinunce di ogni genere pur di conseguire questi risultati, spesso effimeri».

IMPOSSIBILE ORGANIZZARE L'ASSISTENZA DOMICILIARE NEI FINE SETTIMANA

# Sanità: dimissioni troppo «facili» nell'Isontino

## I medici di base denunciano: al venerdì troppi pazienti non autosufficienti devono tornare a casa

**GORIZIA** Troppe dimissioni di pazienti fragili (ovvero non autosufficienti) al venerdì pomeriggio: una giornata delicatissima perché è impossibile attivare il servizio infermieristico dell'assistenza domiciliare.

Ha un diavolo per capello Adriana Fasiolo, segretario provinciale della Fimmg (il sindacato che riunisce i medici di base dell'Isontino). Nel lontano 2005 venne siglato con l'Ass isontina - con il benestare dei sindacati dei pensionati - un documento sulle dimissioni «protette» dagli ospedali isontini. «Ma quel Protocollo purtroppo non è mai stato applicato e questo, francamente, ci dispiace - lamenta la dottoressa Fasiolo -. Non passa giorno che i miei colleghi segnalino il problema. Troppo spesso, non vi è un coordinato e programmato progetto di dimissione del paziente fragile. Per chi è solo e non autosufficiente l'uscita dalla struttura ospedaliera non concertata con la medicina generale e con i servizi territoriali rappresenta una grave inosservanza del diritto alla salute».

Adriana Fasiolo fa sapere di aver chiesto, a più riprese, un incontro con il nuovo direttore dell'Azienda sanitaria isontina Roberto Ferri, «ma non siamo riusciti ancora a parlare di questo problema faccia a faccia. Continuano a registrarsi casi di dimissioni di pazienti fragili nella giornata del venerdì pomeriggio, ovvero quando è impossibile l'attivazione del servizio infermieristico dell'assistenza domiciliare. Per dare adeguate risposte ai bisogni emergenti di una popolazione sempre più anziana, sola e malata è assolutamente necessario modificare quanto oggi viene troppe volte perseguito. Il libro verde recentemente pubblicato dall'assessorato alla sanità va in questa direzione, ma nulla in meglio può accadere se non vi è la reale volontà di investire adeguate risorse per gestire in modo umano e dignitoso chi ha più bisogno. Noi medici di base confidiamo che il nuovo direttore generale dell'Ass dia un concreto segnale che porti al necessario e urgente cambio di rotta».

Considerazioni che hanno fatto da sfondo al primo corso di aggiornamento per l'anno 2009 dei medici di medicina generale che si è svolto all'auditorum dell'ospedale San Polo. Il tema trattato «Il medico di medicina generale e il dolore cronico» si inserisce in un percorso di gestione della fragilità (ovvero del paziente non autosufficiente) da parte della medicina generale: «percorso - aggiunge la dottoressa Fasiolo - in cui la medicina generale stessa, nella nostra regione e nella provincia in particolare, occupa un posto di assoluto rilievo e che dovrà nel tempo trovare ulteriore sviluppo, sia in termini di organizzazione che di investimento di risorse: elemento indispensabili per realizzare una vera integrazione socio sanitaria».

IL VICESINDACO RINGRAZIA GLI AUSILIARI

# Gorizia, multe raddoppiate in un anno nelle zone blu

## Il Comune intensifica i controlli Record delle infrazioni registrate fra via Nizza e via Diaz

**GORIZIA** Il ticket, questo sconosciuto. Pareva essere debellata Gorizia la pessima abitudine di parcheggiare l'auto nelle zone-blu senza pagare. Ma non è così. «Mentre nel primo trimestre 2008 - spiega l'assessore comunale alla Polizia municipale - erano state comminate all'incirca 750 multe, da gennaio a marzo 2009 il dato è più che raddoppiato. Sono stati 1.598 gli automobilisti finiti nel mirino».

Lo scorso anno, di questi tempi, i controlli erano stati assai meno stringenti: per difficoltà burocratiche nel rinnovo dei contratti degli ausiliari del traffico, Iris (che allora era l'ente gestore) si era ritrovata con un solo operatore in attività. «Indubbiamente, i controlli sono aumentati e, di questo, devo ringraziare la cooperativa Arcobaleno che sta svolgendo egregiamente la funzione di controllo nei parcheggi a pagamento.

Inoltre, rispetto alla gestione Iris gli operatori sono aumentati da 3 a 4». Ma le tabelle messe a disposizione dallo stesso Gentile sono significative anche perché permettono di avere un quadro relativamente al numero di infrazioni via per via. E così si scopre che la strada che - in assoluto - registra più sanzioni è di gran lunga via Nizza: nel primo trimestre del 2009 sono stati pizzicati senza ticket 124 automobilisti. In sostanza, l'8,5% delle infrazioni si è registrato lungo quella piccola laterale di corso Italia.

Un'alta concentrazione di multe si registra anche in via Diaz con 115 sanzioni comminate in tre mesi. La quale, peraltro, ha una particolarità: gli stalli a pagamento sono *part-time*.

Ma c'è anche un nuovo progetto: l'assessore comunale Gentile dice:«Vogliamo coinvolgere le categorie per far sì che gli Europark possano essere messi in vendita anche nelle tabaccherie e nelle edicole. Oggi, tale dispositivo è acquistabile soltanto al Comando della polizia municipale».

# Gradisca sotto le stelle Notte bianca il 24 aprile

**GRADISCA** Gradisca: bella di notte. Nella cittadina isontina nelle prossime settimane saranno tanti i motivi per fare festa sotto le stelle. In vista c'è una concentrazione di eventi che vedrà la Fortezza costantemente in copertina, con tutto ciò che di positivo può conseguire nel costante tentativo di rivitalizzare il settore del commercio e del turismo. I fari sono puntati anzitutto sulla Notte bianca del 24 aprile. Seguiranno poi la kermesse multiculturale Ethnic Village, sino a domenica 3 maggio, e, sempre il 3 maggio, la partenza della Maratona d'Europa della Bavisela. Tutto questo senza contare il festival musicale benefico «Ciao Luca», organizzato da associazione Totem sabato 2 maggio nel parco del Castello. Un *live* che porterà nel centro storico tanti giovani con band di assoluto livello quali Casino Royale, Deasonika, Fratelli Calafuria e la grande famiglia degli Off&Brau Sisters, un progetto che coinvolge tutti i musicisti della scena isontina. La cittadina della Fortezza venerdì 24 aprile si appresta a vivere un'altra serata magica, con la quarta edizione della Notte bianca che si accompagnerà alla tradizionale cerimonia inaugurale del ventiquattresimo torneo internazionale di calcio giovanile «Nereo Rocco».

PROMEMORIA

Horti Tergestini: mostra mercato di piante e arredi per il giardino sabato 18 e domenica 19 al parco di San Giovanni. La manifestazione è arrivata alla sua quarta edizione. Previste lezioni e dimostrazioni sul campo. Saranno coinvolti i più piccoli con iniziative specifiche.

Domenica 19 aprile si rinnova l'appuntamento con Vivicittà. Anche a Trieste, come in altre 33 città italiane, il via alla corsa verrà dato alle 10.30 (da piazza Unità). Ogni partecipante contribuirà alla raccolta fondi Uisp-Solidarietà Abruzzo.





CROLLO DEGLI INTROITI PER 80 MILIONI DOPO LA FINE DELL'AGEVOLATA

# Benzinai in crisi, 50 licenziati in due anni

## Ambrosetti (Figisc): «Vanno in Slovenia per risparmiare 2 euro sul pieno»

di ELISA COLONI

«Siamo un comparto in ginocchio. Abbiamo famiglia, ma non riusciamo più a lavorare. Nel giro di due anni sono stati licenziati circa cinquanta benzinai dalle 36 stazioni di servizio della provincia. Solo nel 2008 abbiamo registrato un crollo degli introiti di 80 milioni di euro e nei primi tre mesi di quest'anno siamo scesi ulteriormente del 20-25 per cento». Roberto Ambrosetti, presidente della Figisc (Federazione italiana gestori impianti stradali carburante), snocciola le cifre di un mondo in affanno, strangolato da una competizione impari con la vicina Slovenia e da una crisi economica che non guarda più in faccia a nessuno.

Da quando la benzina nostrana non è più agevolata come una volta, dai distributori delle nostre strade si sono smaterializzate decine di milioni di euro e di posti di lavoro. «L'umore è pessimo, la rabbia tanta. Ci sentiamo presi in giro e abbandonati – aggiunge Ambrosetti -. Le regole comunitarie dovrebbero aiutare i cittadini e i lavoratori europei, non affossarli». Il bersaglio di questo sfogo è, ovviamente, uno: la Slovenia. Vedere i tanti triestini che, per risparmiare un paio di euro, accendono il motore e fanno tappa nei vicini impianti sloveni, brucia. «Ormai è diventata una psicosi – continua il presidente della categoria -. Molta gente è convinta che in casa altrui tutto costi sfacciatamente meno. Così prende l'auto e magari macina chilometri per riempire il serbatoio in Slovenia, senza accorgersi di aver bruciato quel piccolo guadagno durante il tragitto».

La differenza del costo, infatti, è minima: in molti casi, per un pieno di 40 o 50 litri, si arriva al massimo a un euro in meno; non si superano quasi mai i 2,50. «E da mesi che chiediamo risposte alla Regione, ma tutto tace - continua il presidente della Figisc -. Ora temiamo pure che sia in gioco lo sconto regionale: in quel caso potremmo tutti chiudere e restarcene a casa. Le istituzioni devono fare qualcosa, i prezzi tra Italia e Slovenia devono essere allineati; non è possibile che si continui a lasciar scappare i portafogli dei triestini da altre parti. La gente dovrebbe avere la possibilità di spendere qui, di far lavorare la gente qui». E aggiunge: «Altrimenti si fa dei nostri benzinai un ammasso di disoccupati - dice Ambrosetti -. Nel mio distributore di strada della Rosandra eravamo in cinque fino a due anni fa. Da quando è stata eliminata l'agevolata siamo rimasti in due».

La "mazzata" è stata incassata da tutti. Ma se le stazioni di servizio limitrofe al centro se la passano un po' meglio, le più colpite sono, ovviamente, quelle prossime all'ex frontiera con la vicina Repubblica. Lo sa bene Mauro Ulcigrai, titolare dell'impianto Esso di via Flavia, nella zona industriale.

«Prima, con l'agevolata, vendevamo circa 7500 litri di carburante al giorno – spiega – mentre oggi non si superano i 4500. Viaggiamo con perdite del 50 per cento circa rispetto a due anni fa. La conseguenza? I licenziamenti: prima avevo tre dipendenti, oggi ne ho solo uno. La stessa cosa vale per l'altro distributore che gestisco, a Sgonico: prima vendevamo 8500 litri al giorno, mentre oggi al massimo 6mila. Fortunatamente sull'Altipiano c'è un intenso traffico di mezzi pesanti provenienti dall'Est, che ci fa restare in piedi, ma in via Flavia è un disastro. E chi ci rimette sono i clienti: se si va avanti così, nelle stazioni di servizio ci sarà solo il self-service; niente più cambi di lampadine e controllo olio, niente più lavaggio dei vetri».

Contro l'entità - irrisoria - dello sconto usufruibile oggi con la tessera si scaglia un altro benzinaio, gestore dell'impianto Agip di Cattinara: «È un'offesa, un brutto scherzo – sostiene il titolare Walter Musina -. Mi ritrovo a dare spiegazioni ai clienti ogni giorno, a dire loro che non è colpa nostra se la benzina costa così tanto. La situazione è cupa. Anch'io ho dovuto ridurre il personale: eravamo in sei, ora siamo in tre».

L'impianto di Cattinara, le code di automobili a un distributore di carburante sono ormai una rarità (Foto Sterle)

L'interno di una stazione di servizio: nell'ultimo anno 50 benzinai hanno perso il posto di lavoro per il calo degli affari

Roberto Ambrosetti, presidente locale della Federazione italiana gestori impianti stradali carburante (Figisc)

LA STORIA

Alla stazione di Aquilinia

# «Ho licenziato tutti i dipendenti»

## Vilma: «Ormai lavoro da sola, qui non passa più nessuno»

Il distributore di Aquilinia (Giovannini)

Lavorare da sola, senza dipendenti, e guardare le centinaia di macchine che sfrecciano verso la Slovenia, aspettando a braccia incrociate anche per dieci minuti che arrivi un'auto o uno scooter a riempire il serbatoio. Per Vilma, titolare del distributore Shell di Aquilinia, le rumorose code di ruote e specchietti che riempivano tutto lo spazio dell'impianto sono ormai un vecchio ricordo.

Oggi, da quando la benzina agevolata è stata messa in cassetto, per lei la musica è cambiata: «Ho perso quasi l'80 per cento dei miei guadagni in un anno e mezzo – dice -. Riesco a malapena ad avere uno stipendio io, figuriamoci se posso permettermi un aiuto. Prima qui eravamo in tre e di lavoro ce n'era sempre, le mani non stavano mai ferme. Adesso invece sono sola: i miei due ex dipendenti se ne sono andati quando hanno capito che non c'erano più lavoro e soldi».

Vilma, tra le pochissime donne a gestire a Trieste una stazione di rifornimento, è forse il simbolo più eclatante della crisi che ha colpito la categoria. Il motivo? La posizione geografica. Per lei, negli ultimi mesi, è arrivata una doppia bastonata: stop all'agevolata e via libera alla Grande viabilità che collega Italia e Slovenia senza più confini, tagliando fuori Aquilinia dalle rotte di migliaia di persone. E mentre triestini e vacanzieri diretti verso l'Istria tirano un sospiro di sollievo in vista della prossima estate – con strade sicuramente meno congestionate –, Vilma, da trent'anni punto fermo della quotidianità di Aquilinia, alza le spalle e scuote la testa. «È un disastro – afferma la benzinaia -. Penso di essere tra i più colpiti da questa crisi. Fino a quando esisteva l'agevolata vendevo circa 7mila litri di carburante al giorno, mentre oggi è tanto se arrivo a 2500. I clienti di passaggio ormai sono pochissimi, perché piuttosto che venire da me si dirigono in Slovenia. E anche una bella fetta degli habitué ha preferito girare il volante verso Rabuiese».

E aggiunge: «La gente opta per fare rifornimento al di là dell'ex confine, perdendo tempo, con il self-service e magari confondendo la benzina con il gasolio, come mi capita di sentire ogni tanto. Ma mi rendo conto che oggi, con la crisi economica, molti triestini hanno meno soldi e stanno attenti anche agli spiccioli». Se da parte di Vilma ci sono comprensione nei confronti della gente e rassegnazione per l'apertura della Grande viabilità, verso le istituzioni la rabbia è tanta. «Ecco: la benzina che vendo costa 1,089 euro al litro a prezzo pieno - dice -; lo sconto è di 0,003 euro al litro. Ciò significa che con la tessera oggi si spendono 10,86 euro per dieci litri, piuttosto che 10,89 euro: è uno sconto fantasma, inutile e offensivo nei confronti di chi lavora e di chi acquista carburante». *(e.c.)*

>>> IL CASO

Una veduta dello Scalo Legnami

# Scalo Legnami, braccio di ferro tra Autorità Portuale e Gct

## Chiesti 1,325 milioni all'anno per la concessione quindicennale ma l'offerta è molto più bassa

di SILVIO MARANZANA

L'Autorità portuale chiede un milione 325 mila euro all'anno, la General cargo terminal (Gct) che ha vinto la gara per la concessione quindicennale offre un milione. È il braccio di ferro che sta ibernando lo Scalo Legnami. Dal primo gennaio doveva incominciare la sua trasformazione in un moderno Terminal merci varie, sono passati più di quattro mesi e la seduta del Comitato portuale è stata addirittura spostata a martedì 28 aprile per prendere atto di una firma che potrebbe avvenire nel frattempo o per decidere di rifare la gara.

«La nostra proposta di riduzione del canone è all'esame del presidente dell'Authority Claudio Boniciolli - hanno spiegato concordemente Luciano Favretto consigliere di amministrazione di Gct e Giuseppe Fortini presidente di Agentimar che di Gct fa parte - nel caso fosse negativa saremmo costretti a rifare i nostri conti e a vedere se l'operazione resta fattibile». Saranno i soci dunque a decidere se fare buon viso a cattivo gioco oppure se gettare clamorosamente la spugna al termine di un tormentatissimo iter che ha visto la polemica uscita di scena dalla gara di Luka Koper e l'intervento dell'assessore regionale Riccardo Riccardi che ha dovuto mediare personalmente e far entrare in scena la finanziaria regionale Friulia per mettere assieme i due soci superstiti: Agentimar e Gct (Pacorini e Ocean).

Attualmente non è ben definita nemmeno la compagine societaria. Ocean è in fase d'uscita, l'ingresso di Gavio non è stato ancora formalizzato. Alla fine si dovrebbe giungere a questa composizione: 30 per cento Pacorini, 30 per cento Agentimar, 30 per cento Gavio, 10 per cento Friulia. Federico Pacorini è già stato esplicito: «Non esistono traffici che possano ripagare un canone di 1,3 milioni all'anno». «Tutto il terminal si trova in condizioni estremamente degradate - afferma Favretto - e poi è stata fatta una nuova stima del magazzino chiamato Rosa-Rosa oggi gestito dalla Pacorini, per cui il canone va comunque rideterminato».

E l'ultimo ostacolo sulla strada di una trattativa apparsa da subito spigolosa e che ha interessato anche la questione delle tettoie in Eternit che l'Autorità portuale provvederà a bonificare, le servitù di passaggio attraverso il terminal, i piazzali degradati, ma potrebbe essere quello decisivo in senso negativo. Lo Scalo Legnami intanto continua a funzionare a ritmo ridotto come ormai da anni e gli investimenti previsti dal concessionario, ben sei milioni di euro, restano logicamente in cassaforte, anche se qualche osservatore esterno ha ipotizzato problemi di liquidità in tempi oltretutto di stretta creditizia.

Così come resta congelato il milione che la Regione ha già stanziato a favore del raccordo ferroviario tra Opicina e il Terminal intermodale di Fernetti. In quest'ultimo caso l'Autorità portuale ha in atto un altro braccio di ferro, stavolta con la Camera di commercio. Situazioni che finiscono per penalizzare il porto e più in generale la città.

I PRIMI NOMI PER IL MUNICIPIO NELL'ANALISI DEL SONDAGGIO COMMISSIONATO ALLA SWG

# Elettori disorientati, il dopo-Dipiazza è un rebus

## Nell'incertezza emergono Piero Camber e Bandelli, al 30 per cento Peroni nel centrosinistra

Un banchetto di Piero Camber in campagna elettorale, sotto Bassa Poropat e Rosato

**Alle prossime elezioni comunali, chi vedrebbe meglio come candidato sindaco di Trieste per il centrodestra tra:**

| | Dato medio | Centro | Centrodestra | Non collocati |
|---|---|---|---|---|
| Franco Bandelli | 23 | 65 | 30 | 5 |
| Piero Camber | 23,5 | 8 | 36 | 11 |
| Nessuno dei due | 44 | 9 | 32 | 62 |
| Non sa | 9,5 | 18 | 2 | 22 |

**Chi vedrebbe meglio come candidato sindaco di Trieste per il centrosinistra tra:**

| | Dato medio | Centro | Centrodestra | Non collocati |
|---|---|---|---|---|
| Maria T. Bassa Poropat | 23 | 33 | 6 | 12 |
| Francesco Peroni | 30 | 39 | 86 | 16 |
| Nessuno dei due | 35 | 17 | 5 | 57 |
| Non sa | 12 | 11 | 3 | 15 |

di GABRIELLA ZIANI

Se per caso si votasse domani mattina, a freddo e a sorpresa, oltre la metà del centrodestra non saprebbe quale nome mettere nell'urna (Roberto Dipiazza, si sa, non è ricandidabile). L'imbarazzo totale salirebbe all'84% tra chi in area centrodestra si considera «non collocato politicamente». Nel centrosinistra la musica è esattamente identica: quasi il 50% non trae ispirazione dal momento, e più del 70% tra coloro che, in quest'area, non sono esplicitamente collocati. Sono i risultati, puramente virtuali, s'intende, dell'ultima parte del sondaggio che la Swg ha realizzato in città a marzo interpellando 800 cittadini sul gradimento dell'attuale amministrazione, sui poli portanti dell'economia e dello sviluppo così come percepiti, su cultura, commercio, porto e turismo. Lo ha fatto per conto di un gruppo amicale di circa 30 esponenti del ceto per così dire dirigente, appartenenti a varie professioni, che si son voluti togliere qualche curiosità, «a nessuno scopo specifico - assicurano -, ma tanto per capirci qualcosa di più».

I dati dell'incertezza profonda che gli 800 interpellati hanno manifestato sulla figura del prossimo sindaco si ricava a prima vista sommando, come si vede nella tabella, la voce «nessuno dei due» tra i nomi proposti con la voce «non sa». Ma anche indagando più a fondo sul perché i nomi sono proprio quelli, e non altri.

Il lavoro di sondaggio è stato in realtà più ampio, a ritmo di scrematura. La Swg ha correttamente aperto le danze con una domanda «aperta»: chi vorrebbe come prossimo sindaco? Ne è uscito, si dice, un cesto pieno di molti nomi, una dispersione di piccoli voti e percentuali flebili. In testa però si sono messi a galla, com'è ovvio, i personaggi politici o gli amministratori che, già occupando o avendo occupato posizioni, sono percepiti come candidati naturali, ovvero naturalmente candidabili.

A quel punto Swg ha preso in mano il paniere e ha rifatto la prova, sottoponendo a giudizio due distinte liste di nomi, una per il centrodestra e una per il centrosinistra, scartando però i due «numeri uno» del primo test. Dipiazza (Pdl) perché non ricandidabile e pure l'attuale parlamentare Ettore Rosato (Pd): «Avendo già tentato due elezioni, in Provincia e in Comune - spiega Roberto Weber della Swg - si è valutato che realisticamente non è un candidato probabile». Di contro, per pari libera e arbitaria scelta di testare, i sondaggisti hanno inserito nella lista di centrosinistra il rettore Francesco Peroni: «Volevamo - prosegue Weber - scoprire se anche qui potrebbe funzionare il "modello Honsell" di Udine». Il rettore udinese Furio Honsell, infatti, si è dimesso per accettare la candidatura, e ha vinto le elezioni per il Comune, che con lui è tornato al centrosinistra.

Risultato: Piero Camber-Bandelli in testa al secondo round per il centrodestra, Poropat-Peroni per il centrosinistra. Che è quello che si vede nella tabella. «Abbiamo scelto dei nomi compatibili con l'attuale offerta sul mercato politico - sigla Weber - e abbiamo trovato che nel centrodestra quelli che hanno raccolto di più sono due anime distinte, uno, pur politico, percepito più vicino alla società (Bandelli) e l'altro un prodotto della politica classica (Camber). Così a centrosinistra: Poropat più esponente di partito e Peroni riferimento di un'area più trasversale, modello Illy».

E gli altri, gli scremati? Tutti sotto il 10% di preferenze, non hanno passato il turno. Per il centrodestra c'erano il vicesindaco Paris Lippi (Pdl, ex An) e il consigliere regionale Alessia Rosolen (Pdl, ex An), l'ex assessore comunale, ora in Regione, Maurizio Bucci (Pdl, ex Fi), e pure il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti.

Per il centrosinistra trapelano come sondati i nomi dell'ex presidente della Regione, Riccardo Illy, di Roberto Cosolini (ex assessore di quella giunta, segretario provinciale del Pd), il segretario regionale del Pd, Bruno Zvech.

## Il nodo dei programmi: già aperto il dibattito

### Richiesta trasversale per riconvertire la Ferriera di Servola

I sondaggi? Utili e micidiali. A seconda dell'uso che se ne fa. Dunque, specie in questo specifico caso in cui Swg ha testato gli umori non solo su tutti i temi preminenti dell'economia e del tessuto triestino, ma ben più pericolosamente anche su politica e politici, per conto di un gruppo di privati cittadini, una volta presa visione dei «desiderata» del campione intervistato non resta che rianalizzare il risultato per cogliere un'indicazione non già sul prossimo sindaco, ma su più materiali capitoli di vita vissuta collettivamente e di necessità rese esplicite.

Insomma, chi governa e governerà che cosa dovrebbe fare di più e meglio per accontentare destra, sinistra, centro e persone che votano senza schierarsi? Incrociamo i punteggi maggiori, a prescindere dagli schieramenti, e incominciando dal tema apparentemente più leggero, la cultura. Ci vorrebbero senz'altro più eventi culturali di rilievo, fiere del libro (sofferta evidentemente anche la brusca cessazione dell'appena nato Fest, ma anni fa esistevano manifestazioni più generaliste, poi scomparse), sostegno alle associazioni culturali e promozione dei festival del cinema. Per dare impulso all'industria è stato riconosciuto essenziale provvedere alle bonifiche e quanto prima dotare Trieste di migliori collegamenti aereo-portuali, di strade e di alta velocità. Nessuno, stranamente, sente l'esigenza di «avviare progetti con l'Est europeo». Provvedere, con cautela, a chiudere la Ferriera: il dato è medio-alto e trasversale, riferisce di una sofferta accettazione e constatazione.

Il centrodestra, poi, dovrebbe darsi più da fare sui servizi sociali, sulla casa, sulla tutela dell'ambiente: dà più affidamento il centrosinistra. Il centrosinistra dovrebbe più occuparsi della sicurezza, dell'economia, di traffico e parcheggi, di aree pedonali, di garantire rapidità e certezza nei tempi dell'amministrazione: sembra, al campione, relativamente più attivo il centrodestra. Ma bisogna considerare che sta governando, e dunque attivo è di fatto. *(g. z.)*

## La critica: «Questo è un trucco»

### Per Omero (Pd) il sondaggio punta a creare candidati

«Dopo le decisioni assunte nelle segrete stanze delle segreterie di partito e dopo le battaglie vere ma trasparenti delle primarie assistiamo ora alla scelta del candidato dettata, o meglio insinuata, dai professionisti dell'elaborazione dati. Ma forse più che alla società dei sondaggi bisognerebbe guardare ai committenti ufficiali e occulti del sondaggio stesso, che questi nomi hanno promosso». Protesta il capogruppo del Pd in Comune, Fabio Omero, a conoscenza della «quaterna» di nomi sottoposti a test dalla Swg come eventuali futuri sindaci.

«La scienza "esatta" della statistica - dice Omero citando il test "su Camber e Bandelli per il centrodestra e Poropat e Peroni per il centrosinistra" - viene piegata a fini elettorali di un aspirante candidato sindaco, del resto Berlusconi ne è maestro». Omero considera: «Tra i committenti non mi risulta ci sia il centrosinistra, ecco che il gioco sembrerebbe restringersi a due nominativi in lizza o addirittura a uno, dato che nel Pdl Bandelli risulterebbe alquanto caduto in disgrazia».

«Da quando il sondaggio è stato reso pubblico è scoppiata la dietrologia - commenta per parte sua Francesco Cervesi, portavoce dei 30 committenti -, racconto com'è andata. Eravamo mesi fa a un evento letterario in un caffè, ci siamo messi a discutere, in modo anche acceso. Infine abbiamo delegato alla Swg di scoprire come stanno le cose».

FRA I CITTADINI CONTATTATI, MOLTI NON VEDONO BENE LE FIGURE PROPOSTE DALLA RILEVAZIONE

# Il rettore "non politico" piace a chi sceglie di schierarsi al centro

## L'assessore ai Lavori pubblici è percepito più vicino alla società, il capogruppo di Forza Italia un prodotto della politica classica

Nel centrodestra il virtuale test della Swg sul prossimo eventuale sindaco scopre un testa a testa bassino tra il consigliere comunale e regionale Piero Camber al 23,5% di preferenza media e l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli al 23. La maggioranza secca però sta più sotto ed è tagliateste: «Nessuno dei due», punto. Bandelli, che nasce in An, vince però la sua partita al centro: il 65% lo sceglie. Camber (nato in Fi) qui si ferma all'8%. Nel centrodestra vero e proprio i due si tallonano e non superano tuttavia la percentuale di chi non li voterebbe: al 30% Bandelli, al 36% Camber, al 32% il «nessuno dei due». Fra i «non collocati» lo sgradimento si può definire senza incertezze: Bandelli raccoglie un magro 5%, Camber uno smilzo 11%, e la valanga arriva dopo: ben il 62%, il risultato più massiccio, sentenzia «nessuno dei due» e un buon 22% «non sa». La somma supera l'80%. E oltrepassa il 90% mettendo insieme i «no» di centrodestra e non collocati.

Dall'altra parte la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, arriva mediamente al 23% e raggiunge il 33% nel centrosinistra, risultando poco interessante per il centro (6%) e per i non collocati politicamente (12%). L'«outsider» rettore Francesco Peroni, il «non politico», va meglio: 30% di apprezzamento medio, che sale al 39% nel centrosinistra e vola addirittura all'86% nel centro.

Ma anche qui le vere maggioranze stanno altrove, e cioé per ora alla finestra: mediamente il 35% del centrosinistra tira via con un «nessuno dei due», che sommato al 12% di «non so» raggiunge il 47%. Tra i non collocati il doppio rifiuto sale al 57% e col «non so» va addirittura al 72%.

L'unico segmento che, in questa piccola scacchiera, sembra avere idee già più formate, è quello che raccoglie l'ala cosiddetta di centro all'interno del centrosinistra, la quale opta senza dubbi per il magnifico rettore. Il quale, però, ha appena detto che si candida, certamente, ma non al Comune, bensì per restare altri tre anni al vertice dell'Università. *(g. z.)*

**■ 800 INTERVISTATI**

L'indagine è stata realizzata da Swg di Trieste. Come metodo è stato utilizzato quello del sondaggio telefonico Cati e online Cawi su un campione stratificato per quote di 800 soggetti maggiorenni residenti nel Comune (su 3500 contatti) nelle giornate comprese tra il 16 e il 20 marzo 2009. Il documento completo sarà disponibile sul sito www.agcom.it.



## E il senatore Giulio regala 150 pinze

Dopo le agende le pinze. Il senatore Giulio Camber tiene stretta attorno a sé la base elargendo dei piccoli regalti, che fanno piacere. Le agende del Senato aveva fatto colpo. E allora ecco oltre 150 pinze per tutti i rappresentanti del neonato Popolo della libertà. Un augurio per le festività, ma anche un messaggio politico nella case comune di Fi e An. «Pasqua è la risurrezione, per chi di noi è cattolico – scrive Camber nel biglietto augurale - comunque, da impegnati nel sociale, ci auguriamo la risurrezione economica di Trieste. E magari, senza troppa retorica, anche un po' di resurrezione morale non guasterebbe... Ma bando alle chiacchiere – conclude il senatore - e mano alle fette della nostra tipica pinza pasquale, da gustarsi con chi volete, tra le compatte mura della nostra nuova casa: il nostro Pdl di Trieste».

EUROPEE, DOPO L'ANNUNCIO DEL PRIMO CITTADINO CHE NON SI CANDIDERÀ

# Tononi: «Il sindaco ci ripensi Può ripetere l'exploit di Cecovini»

Mandare un triestino al Parlamento europeo, anticipando di un anno soltanto le elezioni per il Comune di Trieste. Secondo Piero Tononi neonominato vicecoordinatore provinciale del Pdl il gioco vale la candela e il centrodestra triestino deve premere per indurre Roberto Dipiazza ad accettare la candidatura per Strasburgo. «Non ho intenzione di candidarmi - ha affermato venerdì Dipiazza - sono uomo del fare e al Parlamento europeo che ci vado a fare?»

«La sua candidatura rafforzerebbe la presenza della città in Europa», ha affermato Roberto Menia. E ieri Tononi ha rafforzato il concetto: «Dipiazza rappresenta l'unica possibilità di far eleggere un triestino, non bisogna perderla». Per mandare un rappresentante a Strasburgo serve infatti qualcosa come 40 mila preferenze perché il Friuli Venezia Giulia si trova in un'unica circoscrizione assieme a Veneto, Trentino Alto Adige e Emilia Romagna. «Dipiazza - sintetizza Tononi - ha tutte le carte in regola per ripetere l'exploit di Manlio Cecovini che in città raccolse 32mila preferenze.

Il neo vicecoordinatore del Pdl, Piero Tononi, assieme a Roberto Dipiazza (Foto Bruni)

Qualche altro migliaio di voti lo racimolerebbe fuori, soprattutto in Friuli, ed ecco che la soglia minima verrebbe raggiunta. Quanto al Comune di Trieste - prosegue Tononi che è anche consigliere regionale - dopo la reggenza del vicensindaco le elezioni si terrebbero nel giugno 2010, quindi con un anno esatto soltanto di anticipo rispetto alla normale scadenza. Quindi niente di grave».

Dipiazza nonostante le sue nette affermazioni, non è arbitro del proprio destino. «Deciderà Berlusconi, anzi deciderà il partito», rileva Piero Camber capogruppo uscente di Forza Italia in Consiglio comunale, ma per nulla convinto che alla fine Dipiazza si candiderà. «Berlusconi ha due strade davanti a sè - sostiene Camber - la prima è di dare battaglia contro Bossi e quindi di candidare i pezzi da Novanta anche nel Nordest, come appunto Galan in Veneto e Dipiazza in Friuli Venezia Giulia. La seconda invece è di puntare sui giovani e sulle donne». Opinione di Camber è che alla fine verrà scelta questa seconda ipotesi e che il varo della nuova formazione politica coinciderà anche con un rinnovamento dei candidati.

È la strada che sembra verrà scelta dal Pd, partito all'interno del quale anche i rappresentanti triestini paiono vedere bene Debora Serracchiani, trentottenne friulana, come capolista nella circoscrizione del Nordest.

«Il Pdl di Trieste - sostiene Camber - già conta giovani emergenti laureati all'estero, che conoscono le lingue, che in ambito comunitario stanno seguendo master post-universitari o hanno già avviato attività professionali. Non sono certo bamboccioni e nella prospettiva del rinnovamento potrebbero essere anche potenziali candidati». Tre nomi su tutti: Marco Gombacci, Giovanni Di Meo e Paola Camber figlia di Piero Camber. *(s.m.)*

RAID DI IGNOTI LADRI IN VIA PONCHIELLI

# Razzia nei gazebo del mercatino di Pasqua

## Hanno squarciato i teloni per portare via mille euro e numerosi articoli di bigiotteria

di CORRADO BARBACINI

I ladri hanno colpito l'altra notte in pieno centro. Hanno messo a segno due furti in altrettanti gazebi di via Ponchielli allestiti in occasione della manifestazione «Pasqua Felice».

Con un coltello hanno squarciato il rivestimento delle strutture. Hanno portato via centinaia di orecchini, collane, anelli e altra bigiotteria, ma anche qualche banconota che hanno trovato in cassa (circa mille euro).

Lo hanno fatto indisturbati. Le guardie giurate che vigilano la zona durante la notte non si sono accorte di nulla. I malviventi sono passati nello spazio tra la chiesa di Sant'Antonio e i gazebi. Velocissimi hanno tagliato con un coltello la copertura e poi sono entrati nei gazebo facendo razzia.

Un terzo colpo è stato solo tentato in un altra struttura in cui si vendono creme e prodotti di bellezza. Ma in questo caso i ladri hanno dovuto desistere, perché oltre il rivestimento c'era una parete di bambù, impossibile da tagliare.

«Paghiamo un sacco di soldi di canone in cui è prevista anche la vigilanza. Mi domando dove erano l'altra notte le guardie giurate», afferma uno dei commercianti derubati. Aggiunge: «Ogni anno arrivo qui a Trieste da Vicenza e spendo molti soldi. Lo faccio perché è una tradizione. Ma ora, dopo quello che è accaduto, non so se ritornerò in questa città». Racconta: «Mi hanno rubato oltre 180 orecchini che valgono non meno di 900 euro. Si sono presi tre pannelli con molti pezzi messi in vendita. Poi hanno anche rubato qualche banconota che avevo lasciato in cassa. Per fortuna gli organizzatori hanno subito rimesso a posto la tenda sostituendo la parete di rivestimento. Altrimenti non so come avrei potuto fare. Mi hanno sempre detto che Trieste è una città tranquilla, ma ora devo ricredermi».

L'altro colpo è stato messo a segno nel gazebo della ditta Rossano che si trova proprio alla fine di via Ponchielli. Racconta la titolare: «Hanno preso due cestini contenenti oggetti di bigiotteria. C'erano orecchini e braccialetti: sono pezzi molto carini che piacciono alle ragazzine». Anche in questo caso per entrare i ladri hanno squarciato il rivestimento della tenda. «Hanno fatto un taglio lungo 80 centimetri, poi hanno sollevato il tessuto», spiega la commerciante. Ci avevano assicurato che avrebbero vigilato l'area, ma in realtà questo non è successo. Ho pagato 1200 euro di affitto. Non so se dopo quello che è accaduto mi rimarrà qualcosa di guadagno».

Colpito dai ladri anche un gazebo dove si vendono creme e prodotti di bellezza. Il titolare proveniente da Conegliano Veneto è stato più fortunato dei colleghi. «Avevo sistemato una parete di bambù sul fondo della tenda. Lo avevo fatto per abbellire l'ambiente. Ma questa idea è stata vincente perché dopo aver tagliato il rivestimento i ladri si sono trovati il bambù davanti e così hanno desistito. Mi è andata bene, sono stato fortunato».

Una commerciante davanti al suo gazebo preso di mira dai ladri (Foto Bruni)

Festeggiare la Pasqua con l'impegno della solidarietà nei confronti dei più deboli.

È questa la natura di «Pasqua Felice», la manifestazione giunta alla sua terza edizione, che ha preso il via a sabato scorso occupando tutta l'area attorno alla chiesa di Sant'Antonio e che si concluderà domani. Nelle bancarelle all'interno dei gazebo vengono proposti molti prodotti tipici della Pasqua.

Il blitz dei ladri messo a segno l'altra notte ha danneggiato un'iniziativa che ha uno scopo non certo mercantile, ma soprattutto benefico a favore delle persone in difficoltà economica.

Un ambulante che è stato derubato l'altra notte: i ladri hanno squarciato con un coltello la copertura del gazebo e hanno rubato pezzi di bigiotteria per oltre 900 euro

CONTRABBANDO, I FINANZIERI INSEGUONO UN CAMION DA FERNETTI A CEGGIA

# Bombole piene di sigarette

Una tonnellata di sigarette nascoste nelle bombole del gas. Le hanno trovate i finanzieri del Gico che hanno bloccato a Ceggia, dopo averlo seguito fin dal confine di Fernetti, un camion bulgaro.

L'autista è stato arrestato. Sulla sua identità viene mantenuto il massimo riserbo. Gli investigatori sono convinti che faccia parte di un'organizzazione criminale. L'ipotesi è che quello scoperto fosse un carico di prova, un test per mezzo del quale l'organizzazione stava provando un nuovo sistema adatto per introdurre in Italia attraverso Fernetti non solo sigarette. Ma anche droga e forse in futuro pure armi.

In un'altra operazione i militari, sempre a Fernetti, hanno scoperto 19 chili di sigarette che erano nascoste dietro allo schienale di una Bmw condotta da un rumeno. L' uomo, Marian Bordei, 27 anni, è stato arrestato e ieri mattina il gip Raffaele Morvay lo ha interrogato. Era assistito dall'avvocato Sergio Mameli.

Ma torniamo alle bombole. Complessivamente quelle trovate sono 128, secondo la documentazione commerciale che ne accompagnava il trasporto. Erano destinate a Milano ed erano state preparate per accogliere le sigarette fin nei minimi particolari. Ogni bombola era infatti stata segata alla base in modo da creare un fondo svitabile che facilitasse il lavoro dei trafficanti al momento di introdurre o estrarre le stecche di sigarette. I trafficanti avevano anche provveduto a riverniciare completamente ogni bombola apponendo nel punto di chiusura tra il corpo della stessa e la base una fascetta di cartone che aveva la duplice funzione di nascondere la cerniera e di proteggere il carico dagli urti che potevano avvenire durante il viaggio.

Ma le accortezze adottate non sono state sufficienti a sviare i sospetti dei militari che controllando il carico e battendo sulle bombole, si sono subito accorti di avere a che fare con contenitori pieni e non vuoti come era stato invece dichiarato sui documenti di accompagnamento della merce.

Altro elemento che ha insospettito gli investigatori è stato il fatto assolutamente inusuale della provenienza dalla Bulgaria delle bombole di gas. Le sigarette sequestrate hanno scritte in cirillico ed il bollo del monopolio ucraino. Per questo motivo la matrice del traffico sembra essere ucraina a testimonianza della recrudescenza del fenomeno e della provenienza est europea della merce contrabbandata. Pochi dubbi sul perché: è in questi stati che sempre più spesso viene organizzato il traffico sia per il basso costo locale del tabacco, sia per la facilità di approvvigionamento, nonché di trasferimento e stoccaggio di ingenti quantitativi di provenienza illecita.

Il maxisequestro delle sigarette nascoste nelle bombole fa seguito di pochi giorni all'operazione, sempre della Finanza, che ha portato all'arresto di un gruppo di pensionati accusati di aver importato illegalmente in Italia tonnellate di sigarette. Avevano anche affittato un magazzino a Prosecco per stoccare la merce di contrabbando. *(c.b.)*

**LE INDAGINI**

Gli uomini del Gico si erano accorti che i contenitori non erano vuoti Manette a un autista

Il camion bulgaro intercettato dai finanzieri del Gico e qui a lato una bombola aperta in cui si vedono i pacchetti di sigarette

LA STORIA

ASSOLTO POI DAL TAR

# Poliziotto punito per una drink card

di PIERO RAUBER

Puniti dai loro capi - in un caso il Questore, nell'altro il Comandante regionale dei carabinieri - e riabilitati da un tribunale, quello amministrativo del Friuli Venezia Giulia. Sono accomunati dal medesimo destino giudiziario, positivo per entrambi, due rappresentanti delle forze dell'ordine locali, che all'epoca dei fatti esaminati recentemente dal Tar risultavano essere rispettivamente un vicesoprintendente di Polizia e un carabiniere scelto della Stazione di Muggia. Il caso ha voluto che il Tribunale amministrativo di piazza Unità abbia accolto lo stesso giorno - la data di deposito delle sentenze è il 26 marzo - i loro ricorsi, che nulla hanno a che vedere l'uno con l'altro, contro i provvedimenti disciplinari che si erano visti infliggere dai propri superiori di corpo, uno l'anno scorso e l'altro nel 2006. Diversissimi, in effetti, sono i motivi che avevano innescato le due punizioni, ora fresche di annullamento per effetto della pronuncia del Tar.

Nel primo caso, quello del Soprintendente di Polizia, tutto nasce da un paio di diverbi con il titolare del Colonial Cafè durante due serate extra-turno in borghese. Nella prima il poliziotto aveva mostrato il tesserino e, secondo il gestore, «avrebbe minacciato di far chiudere il locale per questioni attinenti alla legittimità della drink card». Nella seconda occasione, gli era stato negato l'ingresso e lui aveva chiamato i carabinieri «proprio per evitare il benché minimo dubbio di voler ottenere un trattamento preferenziale da parte dei colleghi poliziotti». Il 18 agosto scorso il Questore gli aveva così notificato un provvedimento disciplinare con trattenuta sullo stipendio in quanto «manteneva fuori dal servizio un comportamento non conforme al decoro delle funzioni degli appartenenti ai ruoli dell'amministrazione di pubblica sicurezza, facendo intervenire personale dell'Arma dei carabinieri unicamente per poter risolvere un problema di natura personale con il proprietario di un locale e poter "consumare una bibita", omettendo poi di relazionare sui fatti al proprio dirigente». Secondo il Tar, però, quella chiamata è «un comportamento legittimo e consentito a ogni cittadino, non risultando che vi sia stata conferma in ordine all'ipotizzato utilizzo strumentale della propria qualifica pubblica, da cui non si può evincere alcuna lesione del decoro delle funzioni degli appartenenti ai ruoli della polizia né un obbligo di segnalazione».

Altra storia, figlia di un volantino, è quella del carabiniere. Il militare dell'Arma, nel 2006, una volta deciso di candidarsi per un organo di rappresentanza interregionale, aveva predisposto per l'appunto un volantino elettorale che aveva poi presentato alla Stazione di Muggia, «chiedendone la distribuzione per l'affissione nelle apposite bacheche, come previsto per legge». Il regolamento portava quel volantino nelle mani del Comandante regionale, il quale aveva «valutato che il ricorrente aveva trattato argomenti che "potrebbero" esulare dalle materie proprie della rappresentanza, riteneva che il volantino potesse non essere diramato e che il ricorrente potesse essere valutato disciplinarmente: inviava così le sue considerazioni al Comandante interregionale "Vittorio Veneto", il quale, dichiarando di condividere le osservazioni del Comandante di Regione, decideva di non diramare il volantino e lo invitava a promuovere il procedimento disciplinare a carico del ricorrente». Riunita per regolamento la Commissione di disciplina interna, per ascoltare il carabiniere scelto, questa però «riteneva, all'unanimità, che la violazione contestata al ricorrente non fosse punibile con la sanzione di rigore, onde suggeriva di non adottare alcun provvedimento in tal senso». Lo stesso giorno, tuttavia, il 25 agosto 2006, il Comandante regionale «infliggeva all'incolpato la sanzione disciplinare di corpo di cinque giorni di consegna di rigore». Ma - osserva il Tar - «il Comandante di corpo, tutte le volte che si trova a dover giudicare una infrazione per la quale sia prevista la sanzione della consegna di rigore, ha l'obbligo di sentire, prima della sua decisione, il parere (non vincolante, *ndr*) della Commissione prevista dalla legge di principio sulla disciplina militare... Nel caso di specie il Comandante regionale si è sottratto a questo onere, essendosi limitato a riferire di aver "tenuto conto" del parere. Questo vizio del procedimento in esame si riverbera sul provvedimento conclusivo, inficiandolo».

**LA VICENDA**

Il questore gli aveva decurtato lo stipendio perché aveva minacciato di far chiudere un locale per una ripicca personale

# Rubati in tabaccheria 2 pacchi di Gratta e vinci

Ruba due pacchi di «Gratta e vinci» sotto gli occhi della titolare della ricevitoria e poi fugge.

Il movimentato episodio si è verificato l'altra mattina all'interno del bar ricevitoria «Bocon bon» in via della Maiolica 3.

«Mi ha portato via tagliandi per oltre 900 euro. È un danno grave per me. È stata proprio una brutta giornata», ha commentato la titolare.

Il ladro ha approfittato di un momento di distrazione della barista impegnata a servire alcuni clienti e poi velocissimo ha afferrato i tagliandi. «Mi sono accorta dopo pochi istanti e ho urlato, ma il ladro era già lontano», dice ancora la donna.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della squadra volante. Gli agenti hanno perlustrato tutta la zona fino a largo Barriera, direzione verso la quale il ladro era fuggito, ma senza risultato. Del malvivente nessuna traccia.

SINGOLARE INCIDENTE A BORGO SAN SERGIO

# Investita con le pizze in mano: contusa

Una donna che stava tornando a casa con alcune pizze appena acquistate in un locale di Borgo San Sergio è stata investita da una minicar.

L'incidente si è verificato l'altra sera in via Grego, di fronte le «case dei puffi», all'altezza del numero 42 e fortunatamente L.C., 51 anni, non ha riportato gravi ferite. La donna è finita di peso sul cofano della vetturetta ed è poi scivolata sull'asfalto mentre le scatole con le pizze sono letteralmente volate in aria.

L.C. è stata soccorsa da alcuni passanti che le hanno prestato le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza del 118. Poi la donna è stata trasportata all'ospedale di Cattinara . È stata sottoposta ad alcuni accertamenti e dopo qualche ora è stata dimessa. Guarirà in sei giorni. L'incidente si è verificato a pochi metri dalle strisce pedonali. La conducente S.N., 56 anni, alla vista della donna che stava attraversando la strada, ha tentato una manovra d'emergenza e ha frenato. Ma l'urto, seppur lieve, è stato inevitabile.

Sul posto per i rilievi di legge una pattuglia della polizia municipale.

La scena dell'incidente che si è verificato l'altra sera in via Grego a Borgo San Sergio

L'INTERVENTO DEL GRUPPO CARLYLE NEL CENTRO STORICO

Il palazzo del Tergesteo chiuso nell'impalcatura; gli avventori del bar Verdi non rinunciano al loro ritrovo; gli interni della galleria in cui le prime attività commerciali si sono già trasferite (Foto Bruni)

# Oltre un milione di euro per l'attico a due piani nel Tergesteo in piena ristrutturazione

## I prezzi degli appartamenti oscillano dai 4300 ai 4700 euro al metro quadrato

di LAURA TONERO

Gli appartamenti che il gruppo americano Carlyle estate ha cominciato a realizzare nello storico palazzo del Tergesteo vengono venduti a un prezzo al metro quadrato che oscilla tra i 4300 e i 4700 euro. E si tratta ancora di una fase definita promozionale, perché quando il 25 per cento della superficie sarà stato venduto, il costo salità a ben 5000 euro al metro. Attualmente per diventare proprietari di un pied-à-terre da 36 metri quadrati bisogna sborsare 170 mila euro, ma se si punta al super-attico su due piani, da 170 e 69 metri quadrati (la proposta più prestigiosa), occorre la bella cifra di un milione e 134 mila euro.

Le soluzioni abitative però sono molte, ben 67. Tre agenzie immobiliari sono al lavoro. E anche gli operai: il cantiere si è aperto sulla parte che si affaccia su piazza Verdi e il completamento dell'intero restauro è previsto per i primi mesi del 2011 (le chiavi di qualche appartamento, dice la Carlyle, «potrebbero essere consegnate però già a Natale del prossimo anno»).

E ci sono acquirenti? E chi sono? Si stanno facendo avanti. Sono in gran parte triestini, ma vengono anche dal Veneto e dalla Slovenia. «A oggi è stato venduto oltre il 20% degli alloggi» conferma l'agenzia immobiliare che ha i suoi uffici proprio nella galleria del Tergesteo.

I prezzi, su cui la Carlyle ha mantenuto il riserbo fino all'ultimo, anche nel corso delle numerose presentazioni alla città del megaprogetto, sono stati imposti dalla proprietà americana e le agenzie si limitano alla loro funzione di mediatrici. L'acquirente deve versare il 20% dell'importo alla firma del contratto preliminare e il restante 80% lo darà al momento della consegna.

Quattro i piani destinati a residenze. L'ultimo è riservato alle mansarde. Anche quelle prestigiose. Alcuni esempi: un appartamento di 83 metri quadrati al quarto e ultimo piano, in parte mansardato con l'altezza massima di 3,43 metri e minima di 1,88, è in vendita a 390 mila euro. Chi vi abiterà avrà a disposizione un soggiorno, una cucina, un bagno e una camera da letto.

Qualcuno si sta interessando anche ai monolocali che misurano da 36 a 57 metri quadrati. Stanza, bagno e disimpegno venduti rispettivamente a 170 mila e 240 mila euro. Non è escluso che l'intenzione sia quella di affittare in seguito lo spazio, anche a uffici, vista la prestigiosa sede, e che si faccia dunque conto su un futuro introito prevedibilmente di una certa consistenza.

Dal progetto si vede che molte abitazioni con una metratura ridotta sono collocate al primo piano, con le finestre che si affacciano direttamente sulla galleria del Tergesteo. Quella stessa galleria ottocentesca il cui il progetto di riqualificazione è affidato nella direzione dei lavori a Giovanni Cervesi, e alla Rizzani de Eccher per l'esecuzione. Come si sa, la copertura verrà riportata al disegno e ai materiali originali, togliendo il vetrocemento che ora tra l'altro la rende meno luminosa.

Chi si reca in una delle agenzie per ottenere informazioni può per ora visionare piantine e progetto. Gli vengono messe sotto gli occhi tutte le soluzioni che verranno ospitate all'interno del palazzo, come la planimetria dell'appartamento da 87 metri quadrati, o da 134, o ancora di quello a due piani da 173 metri quadrati (da 780 mila euro). Un «book» sciorina le varie abitazioni l'una dietro l'altra e in allegato propone anche la fotografia della vista godibile dall'uno o dall'altra finestra.

Infine i papabili residenti del palazzo ricevono in omaggio una elegante «brochure» intitolata «Palazzo Tergesteo: il neoclassico triestino torna a risplendere»: carta patinata, un'immagine che ritrae la galleria popolata da uomini con il cilindro sul capo e dame con cappelli e mantelli intorno al 1850. Il volantino si propone anche in lingua inglese, specificando quanto il palazzo tra piazza Verdi e piazza della Borsa disti rispettivamente da Vienna, Zagabria, Lubiana e Venezia. E spiegando come raggiungere Trieste attraverso l'autostrada o atterrando a Ronchi dei Legionari. Un segnale che evidentemente gli acquirenti si stanno cercando anche fuori dal perimetro regionale.

### IL CANTIERE

**Lavori iniziati sulla facciata di piazza Verdi. Ultimazione prevista nel 2011**

### Nel 2007 l'acquisto del nobile palazzo già sede del gruppo Tripcovich

Era il 29 giugno 2007 quando la Carlyle Group, società internazionale di «private equity», annunciò di aver acquisito dalla Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri e periti commerciali il 98% circa delle azioni di Finrex spa, per un controvalore di oltre 20 milioni di euro. Il palazzo del Tergesteo era passato alla Finrex dopo il fallimento del gruppo Tripcovich.

Edificato nel 1840 per volere della Società del Tergesteo, appositamente messa in piedi a questo scopo con sottoscrizioni private, su un progetto dell'architetto Francesco Bruyn, l'edificio tra piazza Verdi e piazza della Borsa copre una superficie complessiva di 14 mila metri quadrati (l'attuale restauro costerà 25 milioni di euro).

Dopo solo un anno dalla sua apertura, la società committente affittò tutto il pianterreno alla «Società dei commercianti» che, oltre a tenervi le proprie riunioni, dal 1844 vi trasferì la sede della Borsa. I piani superiori diventarono residenze di pregio. Dal 1842 al 1883 il Tergesteo fu anche sede del Lloyd Austriaco.

Durante la seconda guerra mondiale la galleria fu requisita e adibita a deposito. La destinazione venne modificata nel 1957 con il restauro realizzato dall'architetto Alessandro Psacaropulo. Risale all'epoca la modifica della copertura col vetrocemento.

## IN BREVE

A OPICINA

### Trovato un proietto della seconda guerra

Un proietto da 75 millimetri, della lunghezza di una trentina di centimetri, risalente alla seconda guerra mondiale è stato rinvenuto ieri pomeriggio sotto un cespuglio del sentiero che da Opicina porta a monte Grisa.

A dare l'allarme alla polizia è stato un escursionista che ha visto l'ordigno mentre stava facendo una passeggiata diretto verso monte Grisa. Ha telefonato al 113. Sul posto sono intervenuti una pattuglia della squadra volante del commissariato di Opicina e l'artificiere della questura. In breve il proietto che era danneggiato è stato rimosso e portato in commissariato a Opicina dove è stato fatto brillare.

IN PIAZZA HORTIS

### Pipì nel giardino, multato un bulgaro

Una pattuglia della polizia municipale ha sorpreso un uomo che stava facendo i propri bisogni all'interno del giardino pubblico di piazza Hortis alla presenza di mamme e bambini. All'uomo, un bulgaro K.D., 69 anni, è stata contestata la violazione dell'ordinanza anti-pipì del sindaco.

Inoltre, poiché K.D. e un suo amico, presente nel giardino, avevano esibito dei documenti ritenuti al momento irregolari, gli agenti della pattuglia li hanno accompagnati negli uffici della Pg della Municipale per effettuare ulteriori verifiche.

LE PREVISIONI

### Bel tempo e 19 gradi: meteo ok per Pasqua

Qualche nuvola ma una giornata caratterizzata nel complesso dal bel tempo. Oggi, insomma, i triestini potranno festeggiare la Pasqua all'aria aperta, senza preoccupazioni di tipo meteorologico: questo hanno detto ieri le previsioni dell'Osmer (la cui attendibilità si attestava al 70 per cento, come precisato dal sito web dell'osservatorio stesso). Le temperature massime dovrebbero oscillare fra i 16 e i 19 gradi, la minima non scendere sotto gli 11. Questo il quadro per quanto concerne Trieste. Allargando il discorso a tutto il Friuli Venezia Giulia, su alta pianura e zona montana, nel corso della giornata, è invece possibile una maggiore variabilità e non si escludono eventuali rovesci. Per domani, evoluzione incerta con tempo variabile.

IL COLLEGAMENTO

Tra San Giacomo e Draga Sant'Elia

# Pista ciclabile, lavori sul ponte di via dell'Istria

## L'assessore provinciale Tommasini: «Senza intoppi, la inaugureremo a metà giugno»

Sono entrati nella fase decisiva i lavori per la realizzazione della pista ciclabile destinata a collegare San Giacomo e Draga Sant'Elia. È iniziato infatti l'intervento più delicato, quello che riguarda il posizionamento dei pannelli per la carenatura sotto il ponte di via dell'Istria, proprio di fronte all'ospedale infantile «Burlo Garofolo», dove una volta sorgeva il ponte della ferrovia.

Questi lavori «se non ci si metterà di mezzo il maltempo», spiega l'assessore provinciale con delega ai Lavori pubblici, Mauro Tommasini, dovrebbero finire entro maggio. «A quel punto – aggiunge ancora Tommasini – basterà sistemare il tratto della pista che attraversa il rione di Campanelle, lungo il quale ci sono ancora carcasse di vecchie automobili, abbandonate da una depositeria che oggi non è più attiva».

«Se tutto andrà per il verso giusto – conclude l'assessore provinciale –, rispetteremo i tempi previsti per l'inaugurazione, che dovrebbe essere fissata nella seconda metà di giugno». Per poter procedere allo sgombero delle carcasse, l'amministrazione ha dovuto preventivamente risolvere alcune problematiche di natura giuridica.

Recentemente è stato asfaltato il tratto che va dal punto informativo di via Orlandini al parcheggio dell'ospedale infantile, la prima parte del quale, fino alla palestra dei Salesiani, è già percorribile.

L'intervento in atto sul ponte viene eseguito senza chiudere la strada al traffico, ma istituendo il solo senso unico alternato, assicurando così un minimo di scorrevolezza alla circolazione, in quel punto spesso molto intensa.

Una volta ultimata la rimozione dei materiali delle automobili abbandonate, i vari tratti del percorso potranno essere collegati tra loro. Servirà soltanto un intervento finale per l'eliminazione delle erbacce che naturalmente crescono lungo il tragitto e di pulizia generale del percorso.

Tornando al ponte sulla via dell'Istria, la sua superficie sarà ricoperta con lo stesso materiale della pista ciclabile, mentre lateralmente ci saranno le lastre di vetro trasparente che garantiranno agli utenti sicurezza e protezione dal vento. La lunghezza complessiva dell'intero percorso della pista è di oltre dodici chilometri.

La struttura, una volta inaugurata, non sarà utile solo per le escursioni domenicali, che tutti prevedono saranno frequentate e caratterizzate dalla presenza di numerosi ciclisti, soprattutto nei primi tempi di apertura, vista la novità assoluta, ma anche per la mobilità quotidiana.

La Provincia di Trieste punta all'inserimento del tracciato ciclabile nei circuiti internazionali e italiani degli amanti della bicicletta, come «Ferrovie dismesse», specializzato proprio nei tratti ferroviari recuperati. In futuro l'opera potrebbe essere collegata con i circuiti sloveni e la «dorsale carsica ciclabile». *(u.s.)*

L'allestimento del ponte in via dell'Istria, davanti all'ospedale Burlo Garofolo, rientra nel progetto della pista ciclopedonale (Foto Sterle)

GLI AVVOCATI DEGLI ABITANTI HANNO CHIESTO AL COMUNE DI MODIFICARE LA DESTINAZIONE URBANISTICA DEL SITO

# Terreno di via della Pineta, scontro legale fra 41 famiglie di residenti e l'Ater sull'edificabilità

Il Comune è stato diffidato dal rilasciare il permesso di costruire nel terreno antistante le case dell'ex Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi di via della Pineta, passato in gestione all'Ater e recentemente aggiudicato tramite asta ad una impresa di costruzioni, la Edile Giuliana di via Brigata Casale. Sono infatti ben 41 le famiglie, ma c'è anche la Parrocchia di Villa Opicina Maria Regina del Mondo, che hanno dato mandato a dei legali di fare opposizione a un'edificazione nel sito relativo alla particella catastale 1335/53 di Opicina.

Con una lettera, inviata il 1° aprile al municipio, lo studio legale napoletano Di Nardo-Guglielmi e quello triestino di Florinda Cimorelli invitano a modificare la destinazione urbanistica del sito, attualmente classificato come «B5»-edificabile. E diffidano il municipio a rilasciare permessi di costruire nel terreno, visto che le destinazione per legge dello stesso sarebbe di area verde ad uso pubblico comunale. Il sito è inoltre utilizzato da sempre dagli abitanti, tanto che l'Ente dei profughi vi aveva creato dei vialetti e collocata la statua di san Pellegrino, protettore degli umaghesi. Contrapposta la posizione dell'Ater che ritiene legittima la vendita. L'avvocato delle Case popolari, Giorgio Ceria, nei giorni scorsi, aveva precisato che il terreno, al momento del passaggio dalla Regione all'ex Iacp, era catalogato come terreno di risulta e non come area verde e quindi appellarsi non serve. Dunque il nodo della questione è proprio la catalogazione dell'area. Gli avvocati invitano il Comune a rivendicare la proprietà sull'immobile. Richiesta che viene ribadita ulteriormente da uno degli abitanti, riunitisi in Comitato, Bartolomeo Cammarino, che lamenta anche la mancanza di informazione da parte dell'Ater sulla decisione di vendita. Accusa rigettata dall'Ater che specifica come il bando di vendita fosse pubblico, secondo quanto previsto dalla legge.

**Daria Camillucci**

**INCHIESTA**
I LUOGHI SIMBOLO DELLA CITTÀ

All'interno dell'edificio una stufa in maiolica e un vecchio telefono a manovella

La struttura è stata venduta a una cooperativa privata veneta che ne farà presto un albergo

L'imperatore Francesco Giuseppe

La tabella bilingue all'interno della stazione di Montebello

La vecchia stazione ferroviaria di Rozzol-Montebello alla periferia della città (Foto Sterle)

TRA PASSATO E PRESENTE

# Nella stazione ferroviaria di Rozzol-Montebello resiste il mito dell'impero asburgico

## Un'eredità culturale fra nostalgie e modelli per il futuro Dentro nessuno ha mai cancellato le tabelle in tedesco

di PIETRO SPIRITO

Il cartello bilingue in bianco e nero che annuncia l'ufficio della direzione è ancora lì: "K.K. Bahnstationsamt - I.R. Ufficio della stazione ferroviaria". Fuori, sotto la pensilina, la tabella che indica l'uscita dice "Ausgang - Uscita". Più avanti i servizi igienici sono segnalati in italiano, alla vecchia ed elegante maniera: "Ritirate". All'interno dell'edificio una stufa di maiolica, un telefono a manovella, un'arruginita leva di scambio ricordano a loro volta che qui, nella vecchia stazione ferroviaria di Rozzol - Montebello, ai bordi dell'immediata periferia cittadina, poco o nulla è cambiato da quando passavano i treni passeggeri della Transalpina. A differenza della piccola stazione di Miramare, che ha subito in anni lontani un sostanziale restauro, alla fermata di Rozzol - Montebelllo il tempo sembra essersi fermato ai giorni in cui i sudditi dell'impero austro-ungarico viaggiavano sulle vaporiere che partivano da Campo Marzio per spingersi fino a Jesenice, dove incrociavano la ferrovia rudolfiana Tarvisio-Lubiana e la linea delle Caravanche per Rosenbach. Assieme al primo collegamento Trieste-Vienna allora i binari erano le nervature di un mondo globale e affratellato, erano il cordone ombelicale che univa la città al centro dell'Europa, davano la sensazione di appartenere a un territorio vasto e variegato, in equilibrio sui suoi stessi contrasti. I treni della Staatsbahn viaggiavano attraverso le catene delle Alpi orientali scavalcando pendenze del 25 per mille, imboccando ponti sospesi su fiumi e voragini, infilandosi fischiando in gallerie a binario unico che sembravano inghiottire i convogli, e con i loro sbuffi di vapore disegnavano i circuiti di un sentire comune che presto i cannoni della Grande guerra avrebbero mandato per sempre in frantumi.

Oggi la stazione ferroviaria di Rozzol - Montebello, forse l'unica rimasta dove i cartelli e gli arredi parlano ancora la voce dell'antico impero, non è più una stazione. Le Ferrovie l'hanno venduta a una cooperativa privata del Veneto che ha già sfrattato le cinque famiglie che la abitano e sta già prendendo le misure per fare di questo luogo un albergo o un complesso residenziale. In attesa di lasciare la sua casa, ogni mattina Loredana Stefanucci, 73 anni, si alza e si prende cura della "sua" stazione. Lei abita qui da quando, nel 1968, suo marito ferroviere fu travolto e ucciso da un convoglio in manovra a Opicina. Le Ferrovie dello Stato le assegnarono un appartamento della stazione di Rozzol e da allora, ogni giorno, Loredana si occupa del piccolo scalo ferroviario: spazza la pensilina, innaffia le piante, lucida i cartelli, lava i pavimenti della sala d'aspetto e della biglietteria tutto come se il convoglio della Wocheinerbahn dovesse davvero ancora fermarsi qui, fra poco, scaricando e caricando i passeggeri diretti a Plave, Anhovo, Bohinjska Bistrica, Nomenj, Bohinjska Bela e ancora più avanti, fin nel cuore dell'impero.

Invece non viene nessuno, treni passeggeri non ne passano più, e Loredana Stefanucci, uno sfratto esecutivo in mano, aspetta solo di essere mandata via lasciando gli ultimi rimasugli di una cultura, di una mentalità, di una visione delle cose che sopravvive nel mito più che nella memoria, e costituisce uno di quei nodi in parte irrisolti con cui Trieste continua a fare i conti. La stazione di Rozzol - Montebello assieme ad altri luoghi-simbolo poco o nulla frequentati come il cimitero militare austroungarico di Prosecco, rimanda alla questione di che cosa è rimasto, e come, e se può ancora servire il retaggio culturale dell'impero.

«Ma attenzione - dice lo storico **Almerigo Apollonio** - quando parliamo di Austria-Ungheria e di cultura asburgica dobbiamo ricordarci che questa, a Trieste, era una cultura d'élite che non apparteneva al popolo». I tedeschi di Trieste, continua Apollonio, erano «la punta di diamante nel commercio e nelle professioni, ma tranne forse proprio il settore delle ferrovie il tessuto popolare non aveva assorbito la cultura tedesca». Apollonio cita l'esempio di Federico Maurizio von Burger, alias Friedrich Moritz Von Burger, membro di una delle famiglie più vicine alla Casa imperiale d'Austria, Ispettore della Borsa di Trieste, poi Governatore della Stiria, quindi governatore del Litorale Adriatico Küstenland, governatore di Trieste e molto altro ancora, un uomo austriaco fino al midollo che quando il governo volle imporre la lingua tedesca nelle transazioni di Borsa a Trieste si rifiutò fermamente. Insomma una razza a parte i tedeschi di Trieste, una colonia «di cui non rimane praticamente traccia, se non l'esempio che dovremmo seguire oggi, e cioè instaurare nuove colonie culturali in grado di triangolare di nuovo fra cultura slava, italiana e tedesca come facevano loro».

> In attesa dello sfratto, la signora Loredana Stefanucci di 73 anni si prende ogni giorno cura dello scalo

«La verità - interviene lo scrittore e giornalista **Alessandro Marzo Magno** - è che dello spirito asburgico è scomparso il meglio ed è rimasto il peggio». «Trieste - continua Marzo Magno - non è più immersa nell'atmosfera multiculturale del tempo degli Asburgo, ma resta l'odio che da metà Ottocento è stato asperso a piene mani ed è poi stato concimato dalle tragedie del Novecento. Questa è la città dei nazionalismi, delle contrapposizioni, dell'odio covato, coltivato e coscienziosamente nutrito, e anche questo è molto asburgico. Trieste, secondo lo scrittore, «non è mai stata una città "italianissima", era una città multi tutto: multietnica, multilingue, multiculturale. Fino a pochissimo tempo fa non c'era alcun segno tangibile, per occhi profani, del passato asburgico della città: ora sono stati ricollocati i monumenti a Sissi (che, tra l'altro, non sopportava gli italiani) e a Massimiliano. Ma nel tempo che è trascorso tra la ricollocazione della prima e della seconda statua è stata rasa al suolo buona parte del cimitero militare di Trieste, il luogo dove concretamente di poteva constatare quanto contasse la componente non italiana della città». Marina Cattaruzza, aggiunge Marzo Magno, nel suo libro "L'Italia e il confine orientale: 1866-2006", «un libro che dovrebbe essere reso obbligatorio nelle scuole triestine, ce lo insegna: fino a metà Ottocento Trieste era considerata una città tedesca, poi la lotta degli italiani contro gli sloveni la trasforma in un baluardo, un antemurale. Per tutti, ovviamente: per gli italiani contro gli sloveni e i croati e di conseguenza per gli sloveni i croati contro gli italiani. Tutto questo è molto asburgico, infatti la Cattaruzza afferma che la destra triestina non è italiana, ma austroungarica, perché i suoi argomenti politici sono tipici del dibattito politico del tempo degli Asburgo». Eppure, dice sempre Marzo Magno, Trieste è stata la prima città in assoluto a dedicare un monumento a Giuseppe Verdi, simbolo del Risorgimento italiano: il musicista è morto nel 1901, il monumento di Piazza San Giovanni è del 1906: «Ecco, questa è la Trieste che non esiste più. È rimasta, invece, pervicace, l'atmosfera che traspare da quelle righe d'inchiostro cariche d'odio».

> Qui una volta passavano i treni merci e passeggeri provenienti da Vienna, ora i binari sono desolatamente deserti

«Quando vado in giro dico sempre che l'allargamento dell'Ue è un complotto dell'Austria, che così cerca di ricostituire il vecchio impero», scherza lo scrittore **Veit Heinechen**. «La verità - continua Heinechen - è che così come è morto l'impero romano così è morto anche l'impero asburgico, e nessuno lo può resuscitare, per questo i nostalgici mi fanno pena». Tuttavia secondo lo scrittore tedesco che vive da anni a Trieste, «è chiaro che Trieste per duecento anni ha dimostrato che è possibile una convivenza costruttiva in una società composta di oltre novanta etnie diverse, dove non aveva importanza l'origine o la provenienza o la religione». «Ecco - dice ancora Heinechen - se vogliamo trarre una lezione da un passato che non può tornare ma più che mai utile per noi, qui e oggi, è proprio questa idea di città-prototipo, un modello possibile per l'intera Europa, e questo senza nostalgie né revanscismi. Guardare e capire quell'esempio, questo dovrebbe essere il nostro compito oggi per una Trieste migliore».

Il cimitero austroungarico di Prosecco (Foto Lasorte)

«È un fatto- interviene lo scrittore **Hans Kitzmüller**, del quale è in uscita per l'Editrice Goriziana il libro "E in lontananza Gorizia" -: se per 'anima asburgica' si intende un riconosciuto buon esempio di efficiente amministrazione e di rispetto delle varietà etnico-linguistiche nell'unità alla quale l'ex Litorale austriaco contribuiva in maniera fortemente caratterizzante, allora si sottintende anche il riconoscimento che il mondo austroungarico esprimeva agli inizi del Novecento una società sotto quegli aspetti molto più avanzata di quella dell'Italia sabauda».

Ora, continua lo scrittore, per osservare in che misura questa memoria sia viva o ridotta se non addirittura cancellata sia a Trieste che nel resto della Venezia Giulia può essere utile «a mio parere confrontare certi fenomeni culturali che contraddistinguono Trieste con quelli che caratterizzano invece Gorizia: quando penso al modo in cui i Triestini vivono il proprio rapporto con il passato austriaco provo come un senso di invidia buona, fra la simpatia e l'ammirazione, perché lo raffronto con quello della maggioranza dei goriziani». Rispetto a Gorizia infatti, osserva Kitzmüller, «mi sembra che Trieste valorizzi tutti i periodi della propria storia nella consapevolezza che questo accresca il suo fascino. Pensiamo soltanto ai monumenti riapparsi in città o a Miramare uno dei musei nazionali con più visitatori all'anno! Il passato asburgico rimane inoltre nel suo paesaggio e nel suo ambiente urbano. E invece a Gorizia per quel che ne so a non è mai stato fatto qualcosa per promuovere la conoscenza del suo passato dal punto di vista austriaco». «Io sono convinto - conclude Kitzmüller - che rivisitare la storia con onestà intellettuale potrebbe contribuire a superare alcune situazioni culturali bloccate purtroppo nella Venezia Giulia. Questo riguarda tutta la prima metà del Novecento a partire dalla lettura della Grande Guerra, che a ben vedere ufficialmente è ancora quella data negli anni Venti dall'Italia mussoliniana».

*(2 - continua)*

IL TRAFFICO INTENSO EVIDENZIATO DAGLI ABITANTI DEL QUADRILATERO

# «Melara come una pista di Formula uno»

## Giorgio Sperti: «La Grande viabilità ci ha portato altri problemi. Intasata via Forlanini»

«Si sperava che con l'apertura dell'ultimo tratto della Grande viabilità la zona di Rozzol Melara riuscisse a trarne giovamento sotto il profilo della viabilità. E invece c'è sempre più traffico, e gli automobilisti sfrecciano a fianco del quadrilatero a velocità supersoniche. C'è davvero di che preoccuparsi». La riflessione di Giorgio Sperti, presidente dell'Associazione Melara e residente nel grande comprensorio, è condivisa da tante persone.

C'è sempre un gran movimento di mezzi privati e pubblici lungo le vie Forlanini e Marchesetti, due direttrici che salgono rispettivamente da Rozzol e da Chiadino e che quasi si congiungono sulla sommità di Cattinara. "Gli esperti dicevano che con la conclusione dei lavori di costruzione del tratto autostradale Padriciano - Cattinara il traffico veicolare sarebbe sicuramente calato. Purtroppo non è così – sostiene Giorgio Sperti – anche perché sicuramente non si è calcolato che la presenza dell'Ospedale non poteva non convogliare quotidianamente migliaia di mezzi lungo via Forlanini e via Marchesetti. Nulla di così grave, salvo il fatto che sono tante le vetture che non rispettano i limiti di velocità e procedono notte e giorno a tutta birra. A rimetterci noi residenti, che per uscire ogni giorno dalla via Pasteur sulle due arterie rischiamo dei gravi incidenti».

Il comprensorio di Rozzol Melara (Foto Lasorte)

Secondo la gente di Melara il problema esiste da anni, ma non è ancora stato risolto. Chi infatti svolta dalla via Pasteur, la strada principale del quadrilatero, sulle strade citate, deve guardarsi dal traffico circostante. Tanti i sinistri verificatisi negli anni, diversi mortali, e tante le prese di posizione del sesto parlamentino, competente per questa parte della città, che a più riprese ha posto in evidenza le criticità della viabilità locale. L'ultima mozione che tratta questo tema, proposta dal consigliere Luca Salvati, è stata approvata in settimana dall'intero parlamentino.

Preso atto dell'elevato passaggio di auto nella zona – si legge nel documento – si chiede al Comune di intensificare la sorveglianza della Polizia Municipale nell'incrocio Pasteur – Forlanini e di collocare uno specchio parabolico in loco. «Richiesta che i cittadini di Melara sottoscrivono sicuramente – conferma il signor Sperti – sperando che in qualche maniera si riesca a far rispettare a tutti quei limiti di velocità che, se rispettati, riporterebbero un po' di sicurezza sulle nostre strade». *(ma.lo.)*

STATO DI DEGRADO, I RESIDENTI PROTESTANO

# Da ristrutturare a San Giacomo la scalinata di via San Servolo

I residenti di San Giacomo lamentano le cattive condizioni in cui versano alcune delle scalinate della zona. A destare preoccupazione tra gli abitanti del popoloso rione sono in particolare le gradinate delle vie Paolo Diacono e San Servolo, che conducono in via della Guardia, e risultano degradate ed in pessimo stato.

«C'è grande attenzione al problema delle scale nel rione», spiega Francesco Battaglia, coordinatore della commissione urbanistica del parlamentino Francesco Battaglia. Nel caso della rampa di via Diacono, oggetto recentemente di una completa opera di riqualificazione, il problema principale è rappresentato dalle lastre di pietra dei gradini. Numerose piastrelle sono, infatti, staccate dal loro basamento e traballano violentemente al passaggio delle persone, rendendo estremamente pericoloso percorrere la scala. Oltre a ciò sono evidenti altri segni di cedimento della struttura, come lunghe crepe sia tra i gradini, sia lungo le pareti ed i pianerottoli. Danni non gravi che, con tutta probabilità, agendo rapidamente prima di un peggioramento della situazione, potrebbero essere riparati con un intervento dai costi contenuti.

Più complessa, invece, la questione di via San Servolo, dove l'antica gradinata necessita una totale ristrutturazione, dato che alcune delle pietre che la compongono sono ormai completamente sconnesse tra loro. Inoltre, in alcuni punti l'usura del tempo e degli elementi atmosferici, unita al frequente passaggio dei pedoni, ha reso i gradini scivolosi e quindi estremamente pericolosi soprattutto per gli anziani. Una situazione più volte sottolineata dall'amministrazione cittadina anche dalla Quinta circoscrizione, ma che non è stata ancora risolta. *(m. a.)*

MENTRE PERSISTE L'INCERTEZZA SULLA STAGIONE 2009

Una foto della spiaggia di Castelreggio scattata durante l'estate scorsa

# Baia, Ret disegna il futuro di Castelreggio: spiaggia libera e spazi per i club e i disabili

di FRANCESCA CAPODANNO

**DUINO AURISINA** Una concessione di lungo periodo, un impegno di investimento per la ristrutturazione del sito, spiaggia libera e spazio alle società nautiche. Così il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret ha ripensato Castelreggio. Chiuso al pubblico dal primo di gennaio, oggetto di una lunghissima lite di fronte al Tribunale amministrativo regionale tra le amministrazioni pubbliche e lo storico concessionario, Domenico Ferrarese, Castelreggio si trova attualmente in una sorta di «limbo», in attesa che i ricorsi al Tar si concludano (l'ultimo presentato per conto di Ferrarese dall'avvocato Cesare Pellegrini porta la data dell'8 aprile) e in attesa che le amministrazioni definiscano come gestirlo nei prossimi mesi: se con una concessione temporanea o affidandolo subito definitivamente, o ancora lasciandolo chiuso con la spiaggia libera, gestita per una sola stagione dal Comune. Tutte le ipotesi sono aperte, ma in ogni caso si tratta di una lotta contro il tempo: Regione e Comune stanno lavorando per chiudere la parte amministrativa per riuscire a riaprire Castelreggio almeno in un mese. Intanto, il sindaco ha idee chiare su come dovrà essere Castelreggio del futuro.

> Prosegue però il braccio di ferro giudiziario con il concessionario storico, Domenico Ferrarese

**SPIAGGIA** Secondo l'amministrazione comunale, il futuro dello stabilimento di Castelreggio dovrà prevedere l'ingresso gratuito e libero alla spiaggia, mentre tutti i servizi (cabine, docce, sdraio e ombrelloni) resteranno a pagamento.

Si dovrà però poter varcare i cancelli dello stabilimento balneare e utilizzare il bagnasciuga senza dover pagare un ingresso.

Il Comune richiederà al futuro concessionario anche di effettuare delle convenzioni con l'amministrazione stessa, dedicate alle persone fragili.

Attualmente, infatti, i ragazzi disabili del Ceo di Sistiana vanno al mare a Grado per usufruire di convenzioni pubbliche: il sindaco invece vuole inserire nella futura convenzione uno spazio dedicato all'interno di Castelreggio.

«Non è possibile - ha detto Ret - che essendo un comune con un tratto ampio di costa l'amministrazione non abbia uno spazio dedicato per i disabili o anche per i centri estivi, uno spazio che non dipenda dalla collaborazione di privati, ma di pieno diritto.

La futura concessione di Castelreggio dovrà comprendere anche questo».

> Per quest'estate non si esclude che la struttura resti chiusa, ma con accesso al mare gratuito

**PARCHEGGI** Spariranno in un futuro e si ridurranno a breve termine i parcheggi all'interno di Castelreggio, pur con una compensazione nella zona esterna. Questo come effetto del diverso utilizzo di parte del parcheggio dello stabilimento balnerare, che diventerà molto probabilmente spazio dedicato alle società nautiche.

**RISTORANTE** Il sindaco Ret ha chiesto alla Regione di prevedere per la zona di Castelreggio una concessione ultrassennale, ovvero di lungo periodo: questo per permettere a chi otterrà la concessione di ammortizzare il costo di importanti lavori di ristrutturazione del ristorante, delle stanze adibite ad albergo e degli spazi esterni. «Abbiamo fatto un sopralluogo la settimana scorsa - ha detto ancora il sindaco - e i lavori da eseguire per rendere decorosa la struttura e inserirla nel futuro contesto della Baia sono onerosi. Per questo motivo la concessione dovrà essere di lungo periodo, ma saranno necessari da parte del futuro concessionario impegni ben precisi a rimettere a posto lo stabile e tutte le sue pertinenze interne ed esterne».

**SOCIETÀ NAUTICHE** Secondo le scelte dell'amministrazione, gli spazi esterni di Castelreggio sono comunque destinati in parte a cambiare: «È nostra intenzione portare nell'area di Castelreggio, ma non certo nell'attuale stabile, la sede delle società nautiche attesa da molti anni». L'ipotesi più accreditata, al momento, è quella di realizzare un nuovo edificato a cavallo tra il parcheggio di Castelreggio e il magazzino dei pescatori lungo il molo foraneo della Baia. Una struttura che servirà da sede allo Yacht club Cupa, al Diporto Nautico e alla Sistiana 89. Verrà realizzato anche un ingresso a mare per le piccole derive della scuola vela e una zona di rimessaggio per le stesse imbarcazioni degli atleti.

## Freetime, quattro nuovi negozi Altri 16 posti di lavoro a Muggia

### Tre appartengono a una catena dell'intimo, il quarto è un caffè: a breve giocattoli e ristoranti

**MUGGIA** Quattro nuove aperture ieri al centro Montedoro Freetime, che una volta a regime dovrebbe occupare 400 persone e vedere aperte le serrande di un centinaio di fori commerciali. Il complesso, come annunciato, via via cresce e si riempie di attività. Le ultime 24 ore fa: Tezenis, Calzedonia, Intimissimi e il Caffè Trieste. Salgono così complessivamente a quasi 300 gli occupati nella struttura di Montedoro e arrivano al 65% del totale le attività di vendita presenti. E con l'apertura dei nuovi negozi, a Muggia, nonostante la crisi, in controtendenza sbocciano nuove opportunità di lavoro. Sedici gli occupati da ieri, dai 18 ai 40 anni, entusiasti, ma con i piedi ben piantati a terra. Silvia Scotto di Carlo, 34 anni, responsabile di due dei tre negozi che ieri hanno aperto i battenti e di altri punti vendita a Il Giulia e alle Torri d'Europa. Ha cominciato come consulente di zona più di sette anni orsono e oggi coordina una squadra di una ventina di persone: «Ho girato la regione, lavorando sodo, prima di arrivare a essere affiliata nel 2007. Amo il mio lavoro e per tutte noi è emozionante aprire un nuovo punto vendita: ogni volta è come il primo giorno. Ho fiducia nel futuro, anche perché, se le difficoltà si avvertono, possiamo ben sperare. Soprattutto al Freetime, che può contare su una parte wellness che gli altri centri commerciali non hanno». Fiducia che la accomuna con Claudia Gianlorenzi, 38 anni, responsabile di Intimissimi e a capo di uno staff di quattro persone: «Lavoro da 24 anni, avendo iniziato prestissimo. L'azienda di Verona che è casa madre di questo e degli altri marchi che hanno aperto ieri i tre negozi, conta più di 2.500 punti vendita in tutto il mondo. La nostra si definisce vendita assistita, perché offriamo supporto negli acquisti, un modo per essere più vicini alla clientela; ci accompagna molto ottimismo e speranza nel futuro. Sappiamo che l'avvio è sempre un'incognita, ma le prospettive sono buone e siamo molto motivate». Non solo abbigliamento ieri tra le nuove aperture, ma anche la ristorazione con il Caffè Trieste di Massimiliano Balzano. Sarebbe poi in arrivo a breve altre attività, come la catena di giocattoli Toys, e il settore ristorazione al piano superiore. Ma è soprattutto sul ludico che punta il Freetime, la cui parte progettistica è frutto della collaborazione con Design International di Londra, la commercializzazione di Larry Smith Italia e la gestione di Cbre Espansione Commerciale. Sarebbe attesa a inizio estate, in anticipo sul previsto, l'apertura dell'altra parte del complesso, che ospiterà ristorazione e sezione ricreativa. Attesissime soprattutto dai più giovani le attrazioni previste, come le piste di go-kart e pattinaggio su ghiaccio al coperto (da 3000 metri quadri l'una). Accanto al colle di Monte d'Oro, verrà inaugurato anche un albergo a quattro stelle con 113 stanze doppie, sei suite, quattro sale congressi e centro fitness e tempo libero con una piscina con onde per il surf.

**Gianfranco Terzoli**

**LE PROSPETTIVE**

Già a inizio estate potrebbe partire la parte ricreativa con piste per go-kart e pattinaggio su ghiaccio

LA CONFERMA DALL'ULTIMO SOPRALLUOGO

## Bagnoli, scuola Pacifico pronta a luglio

### Tabella di marcia rispettata per il restyling dell'elementare di lingua italiana

**SAN DORLIGO** «L'esito dell'ultimo sopralluogo è stato più che positivo: come da programma l'ultimazione dei lavori avverrà entro il mese di luglio». L'assessore ai Lavori pubblici di San Dorligo della Valle Laura Riccardi Stravisi commenta così l'andamento dell'intervento di riqualificazione della scuola elementare con lingua d'insegnamento italiana Umberto Pacifico, l'edificio sito a Bagnoli che da quattro mesi è al centro di un sostanziale intervento di ristrutturazione ed ampliamento. Con una spesa pari a 520.000 euro giunti per 2/3 grazie a fondi regionali - la cifra restante verrà invece prelevata dalle casse comunali di San Dorligo - il complesso scolastico avrà innanzitutto un ampliamento del numero effettivo delle aule: dalle quattro attuali si passerà ad un totale di otto stanze, con la creazione poi di una sala riservata a laboratori tecnico-didattici. Per quanto riguarda sempre i lavori interni è stata demolita la vecchia scala sostituita da una struttura più moderna e sicura, mentre a breve vi sarà un completo rinnovamento dei servizi igienici e dei serramenti. Tra gli interventi esterni verranno rifatte ex novo la copertura e le facciate. Prevista infine l'installazione di un impianto solare termico e la predisposizione per una futura installazione di quelli fotovoltaici: «Già in fase progettuale abbiamo riservato un'attenzione particolare al risparmio con la redazione di una diagnosi energetica che garantirà dunque un isolamento maggiore in conformità alle norme sul risparmio energetico», ha ricordato ancora la Stravisi. Attualmente i 60 alunni della Pacifico sono ospiti sia della media Simon Gregorcic di San Dorligo (due classi), sia dell'elementare Prezihov Voranc sempre sita a San Dorligo nella quale sta operando un'altra classe. La Stravisi ha poi annunciato il prossimo obbiettivo: reperire ulteriori fondi per recuperare la parte esterna composta dal giardino e creare dei nuovi arredi. Soddisfatto il responsabile unico dell'unità operativa Lavori pubblici del Comune di San Dorligo Mitja Lovriha, presente al sopralluogo assieme all'assessore alle Politiche scolastiche Alenka Vazzi: «Inizialmente si era pensato solo ad un ampliamento della sede con la creazione di un'ala nuova, ma poi, intervenendo anche con lo scopo di effettuare una ristrutturazione generale, possiamo tranquillamente affermare che la scuola Umberto Pacifico diverrà a tutti gli effetti un edificio più comodo e sicuro».

**Riccardo Tosques**

Una foto recente della scuola Pacifico di Bagnoli

INDIRIZZI E CONSIGLI PER QUESTI GIORNI DI FESTA

## Pasqua, trionfo dei «fraschi»

### Molte le osmizze aperte da San Giuseppe a San Pelagio

**TRIESTE** Intramontabili e sempre amate dai triestini e non solo: le vecchie osmizze di tradizione austroungarica e i più giovani agriturismi sono spuntati come funghi a inizio Primavera e appaiono una delle mete d'obbligo in questo week end di Pasqua. Il tam tam e il passa parola per chi apprezza le tipicità e le tradizioni popolari funziona benissimo, e così non sono pochi i forestieri che vanno alla ricerca del classico frasco d'edera. Ce n'è per tutti i gusti, fermo restando che, come impongono i regolamenti comunali, l'osmizza può offrire solo il vino della casa e piatti freddi, sostanzialmente affettati, uova sode, magari quella gelatina di maiale che è un piatto della tradizione pasquale triestina. Tornando al vino, un tempo l'offerta della casa era composta da un uvaggio bianco e uno rosso. Vini sapidi, pesanti, che molti avventori consumavano in quantità rilevanti con i «manigheti», i capienti bicchieri da quarto dotati del caratteristico manico. Ma ormai da diversi anni la clientela può scegliere pure tra le proposte imbottigliate, Vitovske, Malvasie e Terrani tutelati dal Consorzio Doc Carso. Qualche indirizzo? Solo durante il week end funziona la frasca della famiglia Ferfoglia in via dei Moreri, sulla collina di Roiano, vini Doc, affettati e panorama sul golfo da sballo. Ai confini della provincia, a Medeazza 21, funziona la frasca di Paolo Pernarcic. Sempre nel comune di Duino, a Malchina, si può provare da Paolo e Marina o in quel di San Pelagio, tra gli affascinanti ulivi di Stubelj. A Prepotto, mezzo chilometro più in qua, vini d'autore e formaggio da intingere nell'extra vergine «insaporito» dal fiore di finocchio nella bella casa di pietra della famiglia Skerl. Sempre in zona, a Samatorza, c'è la frasca dei Pipan. Nel comune di Sgonico sono aperte le private di Miro Zigon e di Igor e Vesna a Sales. A Monrupino 49, vino e prosciutto presso la famiglia Milic. Non lontano dal Breg e dalla Val Rosandra, a San Giuseppe 175, c'è pure la frasca di Jadran.

**Maurizio Lozei**

Un gruppo di amiche all'esterno di un'osmizza

OGGI CURATO DALLA COMUNELLA

## Il Centro visite Val Rosandra a caccia di un gestore bilingue

**SAN DORLIGO** Trovare una figura professionale bilingue che possa gestire il rinnovato Centro visite della Val Rosandra. Questo lo scopo del bando pubblico proposto dal Comune di San Dorligo che ha indetto una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per attività di apertura e gestione del Centro visite della Riserva naturale regionale. «Attualmente nei fine settimana a tenere aperta la struttura solo sono alcuni validi giovani della Comunella di Bagnoli- ha spiegato l'assessore Stravisi - ma è chiaro che con l'inizio della bella stagione il nostro obbiettivo è quello di aumentare i giorni di apertura». Gli interessati dovranno presentare la domanda di candidatura ed il curriculum in un unico plico entro e non oltre le 13 di venerdì 24 aprile. Il bando, pubblicato all'albo pretorio, è reperibile sia all'unità operativa dei Lavori pubblici, Ambiente, Progetti europei e Protezione civile, sia sul sito internet *www.sandorligo-dolina.it*. Informazioni allo *040.8329237* (il numero di fax è *040.8329275*) oppure alla casella di posta elettronica *llpp@comsan-dorligo-della-valle.regione.fvg.it*. La struttura, affidata in gestione alla cooperativa Rogos di Doberdò del Lago sino al febbraio scorso, è stata inaugurata per la quarta volta il 23 ottobre scorso grazie ai finanziamenti Interreg e ai fondi per la gestione della Riserva giunti dalla Regione per un totale di circa 35.000 euro. *(r.t.)*

PER LA FESTIVITÀ DI DOMANI

## San Dorligo, slitta a martedì la raccolta della differenziata

**SAN DORLIGO** L'ufficio Urbanistica, Edilizia privata e Servizi del Comune di San Dorligo della Valle comunica che la consueta raccolta differenziata dei rifiuti da parte degli addetti programmata per domani - bidone giallo per vetro, plastica e lattine, blu per carta e cartone e verde per l'immondizia indifferenziata - slitta questa settimana a martedì per la concomitanza del lunedì festivo di «Pasquetta». L'attuazione del «Porta a porta» - ha ricordato di recente il sindaco Fulvia Premolin - ha consentito di incentivare la raccolta differenziata avvicinando il 45%, di risparmiare sul conferimento al termovalorizzatore gestito dall'Acegas, di migliorare l'arredo urbano, togliendo i cassonetti dalle strade, e di rendere puntuale la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti anche attraverso i microchip, in modo che i cittadini paghino in proporzione alla produzione di rifiuti.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290


12 APRILE

● **IL SANTO**
Pasqua di Resurrezione
● **IL GIORNO**
è il 102 giorno dell'anno, ne restano ancora 263
● **IL SOLE**
Sorge alle 6.25 e tramonta alle 18.47
● **LA LUNA**
Si leva alle 23.29 e tramonta alle 6.16
● **IL PROVERBIO**
L'indifferenza è gemella della crudeltà.

## IL CUORE DI TRIESTE

### SUPERATO IL TETTO DI DONAZIONI DEL 2007

■ ENTI CHE NEL 2008 HANNO INCASSATO PIÙ DI 5 MILA EURO

| Ente | € | Ente | € |
|---|---|---|---|
| Convento Frati Minori di Montuzza | 113.167,85 | Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso | 16.925,00 |
| Centro Tumori Lovenati | 51.751,00 | Domus Lucis Sanguinetti | 15.008,00 |
| A.I.R.C. - Comitato Fvg | 47.931,00 | Medici senza frontiere | 10.095,00 |
| Associazione Goffredo de Banfield | 43.055,80 | Associazione Il Gattile di Cociani | 8.461,00 |
| A.G.M.E.N.- Ass. genitori malati emopatici e neoplasici | 42.061,50 | Unione italiana ciechi | 6.870,00 |
| Azzurra - Associazione malattie rare | 40.099,46 | Ass. It. Leucemie - Ass. malattie sangue (Ud) | 6.245,00 |
| Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin | 35.830,84 | Associazione bambini chirurgici Burlo | 5.857,00 |
| Comunità San Martino al Campo | 31.133,50 | C.R.O - Centro oncologico Aviano (Pn) | 5.260,00 |
| Associazione Amici del cuore | 28.517,00 | A.C.C.R.I. - Ass. di coop. cristiana intern. | 5.175,00 |
| Caritas Diocesana | 27.121,00 | Società San Vincenzo de' Paoli | 5.170,00 |
| Istituto Burlo Garofolo | 21.834,20 | Unicef - Comitato FVG | 5.165,00 |
| Astad - Rifugio animali | 17.514,00 | Ospedali riuniti di Trieste | 5.111,00 |

# 773mila euro: un tesoro raccolto con le elargizioni dei nostri lettori

A Trieste la crisi non c'è, almeno per quanto riguarda le elargizioni. Nel 2008, i triestini hanno continuato a essere molto generosi e solidali nei confronti di chi non è molto fortunato. Anzi, le elargizioni, che nel dettaglio sono pubblicate con cadenza regolare dal Piccolo, sono state molto numerose, superando la somma complessiva di quasi 760mila euro, raccolta nel 2007, arrivando, nel corso dell'ultimo anno, a **773.600**.

Una crescita significativa, visti i tempi, per quanto appena percettibile. Nel corso del 2008, sono stati ancora una volta i **Frati cappuccini di Montuzza** a ottenere la somma più alta, con poco più di 113mila euro. Per loro si tratta di una riconferma: anche nel 2007 e nel 2005 erano stati i più seguiti nella gara di generosità cittadina.

Al secondo posto, il **centro tumori «Lovenati»**, con poco meno di 58mila euro, mentre al Comitato regionale dell'**Associazione italiana per la ricerca sul cancro**, al terzo posto di questa speciale graduatoria, sono andati quasi 48mila euro. Nell'elenco di società ed enti che sono stati i destinatari delle elargizioni c'è un ampio panorama dei soggetti che rispecchiano vari aspetti della vita della città: si va dall'**Agmen ad Azzurra, dall'Associazione Goffredo de Banfield, alla Comunità di san Martino al campo, alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin**.

Anche quest'anno l'Editoriale Friuli Venezia Giulia, società editrice del Piccolo, ha partecipato alla corsa alla solidarietà. Come accade oramai da anni, l'Editoriale incrementa con propri fondi la quota interessi, originata dal conto corrente sul quale vanno indirizzate le elargizioni. La somma complessiva così ricavata è destinata di volta in volta a un ente ritenuto particolarmente meritevole per impegno sociale e scopi. Quest'anno è stata scelta l'Associazione musicale «**Jambo Gabri**».

Nata dal desiderio di trasmettere ai giovani la passione che Gabriele Manfioletti aveva per la musica e attraverso le proprie iniziative far sì che Gabriele, scomparso prematuramente, continui ad essere presente, l'associazione non ha fini di lucro, è apolitica e aconfessionale. Ha sede legale a Trieste in via Cappello 3. L'Associazione «Jambo Gabri» si propone come occasione di incontro e di aggregazione di interessi artistici, in particolare musicali, al fine di promuovere fra i giovani lo spirito di crescita e maturazione sia umana che artistica che hanno sempre animato e caratterizzato l'attività di Gabriele.

L'istituzione di questa associazione vuole costituire uno strumento per promuovere attività e interessi musicali e in particolare per realizzare spazi che possano essere utilizzati dai giovani per poter esprimere le loro capacità artistiche. Per il perseguimento dei fini istituzionali, l'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri soci.

Nel 2007, beneficiaria della somma messa a disposizione dall'Editoriale Friuli Venezia Giulia era stata la onlus denominata «**Fondo di Giò**», che si occupa della ricerca nel campo dei tumori cerebrali dei bambini. «Si tratta di una forma tumorale difficilmente curabile – aveva spiegato Francesca Scropetta, responsabile del Fondo e mamma del piccolo Giovanni, scomparso a causa di questa terribile malattia – perché l'intervento chirurgico sul cervello è pressoché impossibile e comunque complicatissimo nell'esecuzione, mentre radioterapia e chemioterapia rischiano di compromettere l'equilibrio psico fisico nella crescita dei piccoli. L'unica possibilità – aveva precisato – è quella di insistere nella ricerca, allo scopo di individuare un vaccino che possa essere efficace».

Nel 2006, i destinatari della quota interessi e della somma integrativa garantita dall'Editoriale Friuli Venezia Giulia erano stati gli **operatori antiviolenza del Goap**, che si occupano di assistere le donne vittime di abusi.

**Ugo Salvini**

Ancora ai frati di Montuzza la somma più consistente (113mila euro), seguiti dal centro tumori «Lovenati» e dall'Airc, ricerca sul cancro

Gabriele Manfioletti: nel suo nome è nata «Jambo Gabri»

L'Editoriale Fvg, editrice del «Piccolo», destina i fondi a «Jambo Gabri» l'associazione che ricorda il giovane Manfioletti

RIGHI AL REVOLTELLA, MORETTI ALLA RISIERA E TATGE AL GOPCEVICH

# Andar per mostre a Pasqua e Pasquetta

Approfittare delle giornate festive di Pasqua e Pasquetta per godersi qualche mostra in città? Ecco un prospetto dei luoghi culturali aperti e degli allestimenti che possono essere visitati.

**OGGI**

● Civico Museo Revoltella (via Diaz, 27, tel. 040/6754350 - 040/6754296 - fax 0406754137 e-mail: revoltella@comune.trieste.it)
Orario 15-21 (chiusura biglietteria alle 20.15)
Mostra in corso: «**Federico Righi nel centenario della nascita - Colori di una vita**»;

● Civico Museo del Castello di San Giusto - Armeria e Lapidario Tergestino (piazza della Cattedrale, 3; tel. 040/309362);
Orario: 9-19
Mostra in corso: «**Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento**»

● Civico Museo della Risiera di San Sabba - Monumento Nazionale (via Palatucci, 5; tel. 040/826202 e-mail: risierasansabba@comune.trieste.it)
Orario: 9-19
Mostra in corso: «**Mario Moretti. Le opere della prigionia 1943-1945**»

● **Foiba di Basovizza** - Monumento Nazionale. Centro di documentazione (Località Basovizza, tel.040/365343)
Orario: 9-19

● Sala Attilio Selva - Palazzo Gopcevich (via Rossini, 4, tel. 040/6754068)
Orario 9-19
Mostra in corso: **George Tatge «Presenze. Paesaggi italiani»**

● Sala Umberto Veruda - Palazzo Costanzi (piazza Piccola, 2; tel. 040/6754701)
Orario: 10-13 e 17-20
Mostra in corso: **Premio internazionale della Committenza d'architettura «Dedalo & Minosse»**

● Sala Arturo Fitte - ex Albo Pretorio (piazza Piccola, 3)
Orario: 10-13 e 17-20
Mostra in corso: «**Cammini. Collettiva fotografica**»

● Sala Comunale d'Arte - Palazzo Comunale (piazza dell'Unità d'Italia, 4)
Orario: 10-13 e 17-20
Mostra in corso: «**Il ricordo di Giuseppe Lovisato - Trieste 1907-1987**»

I disegni del lager del pittore e scultore Mario Moretti in Risiera

● Serre di Villa Revoltella
Via Marchesetti, 37
Orario: 10.30-12-30 e 15.30-17.30
Mostra in corso: «**Massimo de Angelini**. «**Proiezioni**»

● Salone degli Incanti - Ex Pescheria Comunale (Riva Sauro, 1; tel. 040/3226862)
Orario: 10-19
Mostra in corso: «**Design Italiano per la sostenibilità**»
Tutti gli altri Civici Musei e Istituzioni culturali resteranno chiusi/e

**DOMANI**

● Civico **Museo Revoltella** - Orario 10-18
**Visita guidata** alle 11, con Serena Paganini alla scoperta di palazzo Revoltella e della Galleria d'Arte moderna (durata della visita 1 ora, ritrovo vicino alla fontana di Scarpa nell'atrio del Museo ed è compresa nel biglietto di ingresso).

● Civico **Museo del Castello di San Giusto** - Armeria e Lapidario Tergestino
Orario: 9-19

● Civico Museo della **Risiera di San Sabba** - Monumento Nazionale Orario: 9-19

● **Foiba di Basovizza** - Monumento Nazionale. Centro di documentazione - Orario: 9-19

● Civico **Aquario** Marino
Molo Pescheria 2 - Riva Sauro, 1
Orario 9-13

● Sala Attilio Selva - **Palazzo Gopcevich** - Orario 9-19

● Sala Umberto Veruda - **Palazzo Costanzi** Orario: 10-13 e 17-20

● Sala Arturo Fitte - **Ex Albo Pretorio** - Orario: 10-13 e 17-20

l **Sala Comunale d'Arte** - Palazzo Comunale - Orario: 10-13 e 17-20

● **Serre di Villa Revoltella** Orario: 10.30-12.30 e 15.30-17.30

● **Salone degli Incanti** - Ex Pescheria Comunale
Orario: 10-19
Tutti gli altri Civici Musei e Istituzioni culturali resteranno chiusi.

## LA CHIESA

### Magici auguri di don Mercante

# Effetti di luce su Santa Rita in un magico volo di colombe

Proseguono i tradizionali auguri di luce sulla Chiesa di Santa Rita: una magica proiezione, ideata dall'architetto Marianna Accerboni, chiamata dal parroco don Vincenzo Mercante, illuminerà fino al 21 aprile la facciata dell'edificio sacro in via Locchi 22. La light designer triestina, è infatti stata invitata da tempo da Mercante, uomo di chiesa colto e particolarmente sensibile all'arte (è stato a lungo insegnante di lettere moderne e ha scritto 35 libri di tema storico e religioso) a donare una valenza nuova alla chiesa nelle principali ricorrenze dell'anno liturgico.

Nel periodo pasquale Santa Rita risulta così avvolta da un fascinoso volo di colombe e nelle prossime occasioni festive e natalizie speciali effetti di luce continueranno a rendere unica la chiesa triestina seguendo il linguaggio luministico che, sostenuto e favorito dal continuo evolversi della tecnologia, rappresenta oggi una delle più innovative e interessanti tendenze dell'avanguardia artistica.

La chiesa di via Locchi perpetua da tempo l'attenzione all'arte e alla bellezza. Edificato nel 1967 dall' architetto Pietro Valles, che lavorò su un precedente progetto del collega Foschini, l'edificio è connotato da lievi rimandi all'essenzialità romanica. E recentemente è stato abbellito all'interno da una grande e coloratissima vetrata promossa dall' ingegner Giorgio Tombesi e ideata dalla pittrice triestina Maria Visconti con il coordinamento dell' architetto Dario Tognon. Altre opere d'arte presenti in chiesa sono la statua bronzea di S. Rita dello scultore triestino Tullio Tamaro, il prezioso organo Marciani, il grande crocifisso di metallo di Bruno Ermagora, inserito nello spazio interno su progetto dell'architetto Mario Zocconi, la prestigiosa Via Crucis bronzea dello scultore romano Parrotta e il trittico del pittore Bartoli.

La chiesa di S. Rita in via Locchi

## FARMACIE

■ **DOMENICA 12 APRILE 2009**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza San Giovanni 5
via Alpi Giulie 2
largo Sonnino 4
via Mazzini 1/A - Muggia
Sistiana

Aperte dalle 13 alle 16:
piazza San Giovanni 5 tel. 040-631304
via Alpi Giulie 2 tel. 040-828428
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 040-271124
Sistiana tel. 040-208731
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza San Giovanni 5
via Alpi Giulie 2
largo Sonnino 4
via Mazzini 1/A - Muggia
Sistiana tel. 040-208731
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
largo Sonnino 4 tel. 040-660438

■ **LUNEDÌ 13 APRILE 2009**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Settefontane 39
largo Osoppo 1
via Cavana 1
Bagnoli della Rosandra

Aperte dalle 13 alle 16:
via Settefontane 39 tel. 040-390898
largo Osoppo 1 tel. 040-410515
Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Settefontane 39
largo Osoppo 1
via Cavana 1
Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Cavana 1 tel. 040-302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
*www.farmacistitrieste.it*
*Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste*

## BENZINA

**DISTRIBUTORI APERTI OGGI DOMENICA 12 APRILE**

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
OMV: stazione di Prosecco.

**DISTRIBUTORI APERTI LUNEDÌ 13 APRILE**

AGIP: viale Campi Elisi 59; Duino S.S. 14 - Duino Aurisina; piazza Caduti Libertà Muggia; via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOIL: viale Miramare 233/1.

**Aperti 24 ore su 24**

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

**Self service**

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3; viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

## LOTTO

*Fonte: Ansa*

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 61 | 58 | 33 | 20 | 30 |
| CAGLIARI | 59 | 57 | 15 | 2 | 24 |
| FIRENZE | 6 | 65 | 87 | 20 | 17 |
| GENOVA | 49 | 15 | 19 | 86 | 81 |
| MILANO | 83 | 90 | 18 | 37 | 57 |
| NAPOLI | 90 | 59 | 36 | 2 | 77 |
| PALERMO | 59 | 2 | 61 | 47 | 14 |
| ROMA | 34 | 22 | 53 | 51 | 62 |
| TORINO | 47 | 62 | 18 | 1 | 64 |
| VENEZIA | 53 | 56 | 50 | 76 | 22 |
| NAZIONALE | 60 | 38 | 45 | 80 | 39 |

SuperEnalotto **(Concorso n. 44 dell'11/04/2009)**

**6 34 59 61 83 90** Jolly **53**

| | |
|---|---|
| Montepremi € | **4.508.194,55** |
| Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € | **44.100.000** |
| Nessun vincitore con punti 5+ | |
| Ai 16 vincitori con 5 punti € | **42.264,33** |
| Ai 1.859 vincitori con 4 punti € | **363,75** |
| Ai 73.316 vincitori con 3 punti € | **17,95** |

**Superstar** **(N. Superstar 60)**

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 4 vincitori con 4 punti € **36.375.** Ai 328 vincitori con 3 punti € **1.795.** Ai 5.154 con 2 punti € **100.** Ai 32.824 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 70.828 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

SUCCESSO DELLA MOSTRA SULLE RADICI

# Giuliani a Montevideo

La segreteria di Stato del Ministero del turismo e dello sport della Repubblica dell'Uruguay ha dichiarato di interesse turistico la mostra storico-documentaria «Con le nostre radici nel nuovo Millennio», realizzata dall'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste in collaborazione con il Circolo Giuliano dell'Uruguay, attualmente allestita all'Istituto Italiano di Cultura di Montevideo, esposizione che poi rimarrà aperta fino al 30 aprile al Museo de las Migraciones di proprietà della municipalità della capitale uruguayana. Si tratta - come evidenzia il provvedimento ufficiale governativo uruguaiano che si richiama all'art. 84 della legge 15.851 dell'86 - di «un evento che per le sue caratteristiche costituisce un motivo di attrazione per il turismo nazionale e internazionale».

Per l'occasione nella capitale uruguayana è presente il consigliere Marco Toncelli membro dell'esecutivo dell'associazione, assistito dal presidente del sodalizio Gianfranco Premuda.

Vernice della mostra dell'Associazione giuliani nel mondo in Uruguay

La mostra passerà poi a Santiago in Cile, a Caracas in Venezuela e in ben cinque metropoli del Brasile. La mostra dedicata all'emigrazione giuliano dalmata nell'area dell'America Latina si concluderà a settembre a Porto Alegre in occasione del convegno dei giovani attivi nel mondo sudamericano.



MATTINO

● **MUSEO STORICO CASTELLO DI MIRAMARE**

Oggi e domani il Museo Storico del Castello di Miramare resta normalmente aperto al pubblico secondo il consueto orario continuato dalle 9 alle 19 (chiusura biglietteria 18.30). Si svolgeranno le visite tematiche gratuite: «Alla scoperta della residenza di Massimiliano d'Asburgo e Carlotta del Belgio» alle 11.30 e 15.30 di oggi, «Il parco di Miramare. Il patrimonio botanico e artistico di un giardino in riva al mare» alle 11.30 e 15.30 di domani.

● **CATTOLICI TEDESCHI**

Oggi alle 10 rito nella sala parrocchiale della comunità cattolica di lingua tedesca in via di Scorcola 3.

POMERIGGIO

● **MUSEO FERROVIARIO**

Il Museo Ferroviario di Campo Marzio sarà aperto dalle 9 alle 13 ed eccezionalmente anche dalle 15.30 alle 19 sia domenica 12 che lunedì 13 aprile. Per informazioni: in orario di apertura (di mercoledì, sabato e domenica, ore 9-13 al tel. 040-3794185 oppure fax 040-312756).

● **CINEFORUM A CONTOVELLO**

Domani alle 18, alla Trattoria Sociale di Contovello, Edoardo Kanzian inizia un cineforum con la visione commentata dei film «Il cielo sopra Berlino» di Wim Wenders. Interventi di Claudio Sepin, Alessandro Paronuzzi, Giorgio Zeriali.

SERA

● **ALCOLISTI ANONIMI**

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30. 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

DOMANI

● **CARSIANA APERTA**

Il giardino botanico Carsiana domani effettuerà un'apertura straordinaria per permettere ai visitatori di ammirare le prime fioriture di primavera: per Pasquetta Carsiana sarà aperto dalle 14 alle 16 con visite guidate in italiano alle ore 15 e 17 e in sloveno alle 16.

PRIMA GARA NELLA CAVA DI CRNOTICE IN SLOVENIA

# Poliziotti transfrontalieri si sfidano al tiro

Sono stati un centinaio i partecipanti alla prima gara transfrontaliera di tiro riservata alle forze di polizia, svoltasi alla cava di Crnotice, in Slovenia. Per prendere parte all'evento, sono arrivati non solo agenti locali, ma colleghi provenienti da Italia, Austria e Croazia, sia uomini che donne. A completare il quadro anche alcuni rappresentanti della Polizia penitenziaria, della Guardia forestale e della Polizia stradale. Ospiti d'onore alla manifestazione, esponenti delle forze speciali croate e slovene, l'associazione degli Ufficiali in congedo - sezione di Trieste, e il reparto Scorte del Ministero degli Interni sloveno.

Una manifestazione che ha confermato l'ormai consolidato rapporto di collaborazione fra gli agenti italiani e sloveni, che hanno dato vita a una riuscitissima organizzazione congiunta. Nella fattispecie, a sobbarcarsi le incombenze logistiche sono stati il personale della Questura di Trieste appartenente alla squadra di tiro «Opicina police district», l'Associazione combattenti per l'indipendenza slovena «Sever» di Capodistria e la sezione slovena dell'International police association.

La squadra di tiro «Opicina police district»

Quanto ai risultati, la gara ha visto primeggiare le compagini di casa, ma i poliziotti italiani hanno comunque fornito prestazioni convincenti. La competizione si è articolata in quattro stage, nei quali è stato richiesto l'utilizzo di pistola e fucile a pompa, simulando situazioni in cui gli operatori di polizia possono trovarsi per servizio. Dall'ingaggio di obiettivi, usando come protezione la vettura di servizio, al disimpegno con arretramento su sagome in movimento. Particolarmente apprezzata è risultata la «cleaning house», in cui gli agenti, dopo aver superato l'ostacolo di una sagoma protetta da un ostaggio, si sono trovati a dover entrare velocemente all'interno di una casa neutralizzando le sagome ostili. Alla fine della gara, goulasch di cinghiale e birra per tutti.

Prima dell'inizio, i saluti istituzionali del presidente della Sever, Fabio Steffè, e dei rappresentanti della Questura triestina, il primo dirigente Raffaello Divona e il vicequestore aggiunto Fabio Soldatich. Programmata per il 26 settembre una nuova edizione dell'evento.

VARIE

**NIDI A DUINO AURISINA**

■ Il 14 aprile si aprono le iscrizioni al nido d'infanzia comunale «K. Strekelj» di Sistiana per l'anno scolastico 2009/2010. I moduli per l'iscrizione sono a disposizione degli interessati all'ufficio Istruzione del Comune-Aurisina n. 102. Le domande d'iscrizione dovranno pervenire all'ufficio protocollo – Aurisina Cave n. 25 entro le 12 di venerdì 15 maggio 2009. Per ulteriori informazioni tel. n. 040-2017375.

**ARTE E INDUSTRIA STOCK**

■ Proseguono ogni mercoledì e venerdì alle 17 le visite guidate gratuite alla Collezione «Arte e Industria Stock» organizzata dalla Fondazione Cr-Trieste presso la sede di via Cassa di Risparmio 10. Prenotazione obbligatoria entro le 16 del giorno precedente (040-3476081 o collezionestock@studiosandrinelli.com).

**ASSOCIAZIONE PANTA RHEI**

■ L'associazione Panta rhei propone per il prossimo 2 e 3 maggio due mostre nel cuore della Toscana: «Arte, Genio, Follia» a Siena, 150 opere di grandi pittori come Van Gogh, Munch, Ernst, Mafai, Guttuso e Ligabue e «I Della Robbia» ad Arezzo la grande mostra che evidenzia l'operosità dei Della Robbia fra i primi del '400 fin oltre la metà del '500. Informazioni: tel. 040-632420 cell. 335-6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

**ARCI SERVIZIO CIVILE**

■ La segreteria di Arci Servizio Civile del Fvg, via Fabio Severo 31 (tel/fax 040-761683, e-mail: trieste@arciserviziocivile.it) rimarrà chiusa fino a mercoledì 15 aprile compresi. Per urgenze 335-5279319.

CERCASI

**SMARRITO / TROVATO**

■ Smarrito orecchino pendente marca Breil con ciondolo color bronzo tratto Corso Italia, via S. Spiridione, via Filzi. Chi l'avesse ritrovato è pregato di telefonare al numero 333-1882425.

**STATO CIVILE**

■ Il Comune di Trieste informa che, in occasione delle prossime festività pasquali, gli uffici di Stato Civile rimarranno chiusi fino al 13 aprile. Per urgenze relative alle dichiarazioni di morte e il rilascio dei permessi di sepoltura, sarà possibile contattare l'Ufficio Dichiarazioni di morte nelle giornate di domani e lunedì 13 dalle 9 alle 11, al numero telefonico 348-4527737.

**STELLA ALPINA**

■ Domani la Stella Alpina organizza una «camminata» sul tema «Dove il fiume incontra il mare» all'Isola della Cona e Canale Quarantia. La passeggiata rientra all'interno del progetto: Ragionare con... i piedi!!! «La Filosofia del Camminare in montagna». Per informazioni: Zefferino 349-8858463. e-mail: stellaalpinaonlus@gmail.com, sito: www.stellaalpinaonlus.it.

MATRIMONI

Ribeiro Mota Lea, Tamaro Diego; Ferluga Jan, Komada Ikuko; Zobin Igor, Temperini Beoni Sara; Flora Armando, Stoicovici Radita; Attanasi Mirko, Lagioia Elisabetta; Pennetta Cosimo, Solazzo Marilena; Jashari Hyzri, Uka Ajtene; Budinich Paolo, Brunner Annamaria; Dell'Oro Fabio, Mineo Katia; Vino Vito, Pronobis Krystyna Maria; Carletti Mauro, Tromba Antonella; Bibbiani Piero, Amari Maria Rosaria; Piazzi Sandro Maria, Mengotti Elena; Bruni Francesco, Di Marino Marisa; Carnelli Matteo, Latin Elisabetta; Zancola Martin, Coppola Sara; Valerio Jean, Bresciani Daniela; Fedrigo Marco, Pizzimenti Chiara; Bramante Francesco Andrea, Greco Njnocka; Indri Gianfranco, Biagi Caterina; Zimmerman Giorgio, Giardina Caterina.

**BAMBINI IN CORO**

■ Il centro d'arte musicale seleziona bambini per il coro del minifestival della canzone triestina. Per adesioni e informazioni rivolgersi alla scuola di musica al seguente numero di telefono 040/765889.



Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Roberto Cassarà nel X anniv. (10/4) dalla sua famiglia 100 pro Comunità San Martino al Campo (don Mario Vatta).
- In memoria di Deborah Bencina dal cugino, zio e zia 20 pro Agmen.
- In memoria di Giancarlo Bossi nel I anniv. (12/4) dalla moglie 100 pro Agmen.
- In memoria del caro Bruno e tutti i propri cari per la S. Pasqua dalla moglie Lidia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Stefania Cepar (12/4) da Roberto e Odinea 30 pro Agmen.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXXII (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Albina e Antonio Fatutta per la S. Pasqua dal figlio Paolo 250 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei genitori e suoceri nell'anniv. (12/4) da Nerina e Miro 25 pro Ass. Azzurra malattie rare, 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria del marito Giovanni Genzo e della mamma Anna Parovel nell'anniv. (12/4) dalla moglie e dalla figlia Rosalia 50 pro chiesa Madonna del Mare.
- In memoria di Maria Pia Giorgi per la Santa Pasqua da Jacopo e tutti 40 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Roberto Lucchesi (2/4) dalla mamma 26 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Quirino e Laura Ojo (12/4) dalla figlia Silvana con Danilo 20 pro Medici senza frontiere Onlus, 10 pro Astad Onlus.
- In memoria del caro papà e nonno (12/4) da Sylva e Franca 23 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi).
- In memoria della caa nonna Maria Pellegrini per il compleanno (12/4) da Giuliana 15 pro Umago Viva.
- In memoria dei nostri amici Piero e Vinicio per la S. Pasqua da Edda e Mario Ferro 20 pro Medici senza frontiere.
- In memoria della cara Maria Clotilde Ragazzoni (12/4) da Maria Grazia Luttini 26 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Bruno Sal da Davide e Paola e fam. Sodomaco 80 pro Associazione regionale laringectomizzati.
- In memoria del papà Tullio per il compleanno (12/4) dai figli 25 pro Airc.
- In memoria dei propri cari genitori Silvestro e Nada Vianelli per la Santa Pasqua dal figlio Mario 100 pro Soc. San Vincenzo (ospedali), 50 pro soc. San Vincenzo (Aiuto alla vita), 50 pro Soc. San Vincenzo (Aiuto agli anziani).
- In memoria di Attilia Zuccoli da Bruno Cibic 50 pro Agmen.
- Per Alice e Melissa in occasione della Quaresima da Rosanna 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari per la Santa Pasqua da Marina 150 pro Ass. Lucchetta, Ota, D'Angelo, 150 pro mani tese.
- In memoria dei propri cari defunti per la Santa Pasqua da S.S.D. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per la Santa Pasqua da Emma Currò 10 pro Frati di Montuzza.
- Per la Santa Pasqua da Adriana e Dario 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Caritas diocesana.
- In memoria di Pina Belletti ved. Rusalem per l'anniv. (13/4) dalla figlia Rota, genero Giorgio 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Maria e Riccardo Caucci (13/4) dal figlio 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Giorgio Comici per il compleanno (13/4) da Mariuccia e Cinzia 40 pro Airc.
- In memoria di Carlo Cornelia Tagliaferro dalle figlie 100 pro Frati cappuccini di Montuzza (mensa dei poveri).

ELEZIONI ALLO STORICO SODALIZIO

# Gino Pavan guida la Minerva che va verso i duecento anni

L'architetto Gino Pavan

La Società di Minerva si appresta a festeggiare i duecento anni. E, in attesa del significativo compleanno, ha rinnovato il consiglio direttivo che rimarrà in carica nei prossimi tre anni. Come di consueto, la riunione si è svolta nella sala Costantinides del museo Sartorio, abituale sede delle attività culturali del sodalizio, presieduta dall'architetto Gino Pavan. Dopo l'approvazione del precedente verbale e il ricordo dei minervali mancati nell'ultimo periodo (Giovanni Vittorio Firmiani, Egizio Faraone, Duilio Gasparini), il presidente ha dettagliatamente illustrato le attività e gli impegni svolti dalla Società nel corso dell'anno accademico 2008.

Degno di nota l'Archeografo Triestino (Fondato nel 1829 da Domenico Rossetti), giunto al suo 116° volume dell'intera raccolta, in questa occasione composto ben da 654 pagine. Le conferenze settimanali sono state 25, per un totale di 1418 presenze fra soci e simpatizzanti. Dall'anno scorso, il sodalizio può contare su nove ulteriori iscrizioni che porta gli aderenti al significativo numero di 150.

Per il 2009, la programmazione mensile dei sabati culturali sono previsti nel numero di 26 incontri e spazieranno su argomenti omogenei di tematiche consolidate, con la presenza di relatori non solo italiani. Quest'anno poi, avrà luogo la IX edizione del concorso Minerva d'argento che premierà le migliori tesi di laurea.

L'ordine del giorno dell'assemblea prevedeva il rinnovo delle cariche sociali. Per acclamazione, il vertice del sodalizio è stato riconfermato nelle persone di: **Gino Pavan, presidente, Gino Bandelli, Elvio Guagnini, Ernesto van der Ham, Sergio degli Ivanissevich, Barbara Mazza Boccazzi, Aldo Raimondi, Antonio Rossetti de Scander, Paolo Tremoli**, quali consiglieri, mentre revisori dei conti sono stati nominati **Giovanni Paoletti, Dario Vinci, infine incaricati, Aldo Ancona, Bruna Del Fabbro Caracoglia, Roberto Scirocco** quali probiviri.

In previsioni del secondo centenario della Società, nel mese di ottobre, è previsto un importante seminario internazionale di studio dal titolo: **«Le accademie e le Società culturali alla fine del '700 inizio dell'800 nel litorale»**. La prossima settimana, invece, il 18 aprile, Beatrice Malusà parlerà di «Il pittore Antonio Lonza (Trieste 1848-1918)». Le conferenze sono aperte al pubblico e inizieranno alle 17.30.

**Gianni Pistrini**

## AUGURI

**ANNA** 102 anni, che traguardo! Grazie di esistere. Auguri affettuosi dalle nipoti Paola, Marina, Erika e Gino, Erna, Claudio e Giorgia

**MARINELLA** Auguri vivissimi per i 90 anni da Loredana, Tullio, Alessio, Marzio, Anna e da nipoti, parenti e amici

**PINO** Tanti affettuosi auguri per i tuoi 80 anni dalla moglie Rossana, dalle figlie Pina e Grazia con Toni e Fabio e dalla nipotina Alessia

**FILIPPA** 70 anni, mamma! Sei bellissima come allora. Auguri da Jasmin, Danilo, Pippo, Gaspare, Lillina, Massimo e Arianna

**NELLA** Tanti affettuosi auguri, mamma, per i tuoi 70 anni. Da Nicoletta, Davide, parenti e amici. Buon compleanno!

**PINO** Compie settant'anni. Tanti auguri «rock» dalla moglie Anita, dalla figlia Monica e dalla band «The Jokers», rockettari anni '60

**FULVIA** Sono 70 stagioni. Una cascata di auguri travolga il tuo cuore e lo colmi di salute, felicità e amore. Con affetto, i tuoi cari

**FRANCO (MARIO)** Auguri per i 60 da tutto *el parentame al più bel del reame*. Forte, giovane e bel, *te par sempre un putel!*

**LUCIA** Qui avevi due anni, oggi ne compi 50. Buon mezzo secolo da Andrea, Grazia, Daniela, Manrico, Elisa e Rossella

**VALERIA-VITO** Augurissimi per le nozze d'oro dal figlio Stelio, fratelli Salvina e Giordano, da Neva, cognati, nipoti e amici

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

**IL CASO**

# Anche i criceti rinchiusi come i serpenti

In merito all'articolo «Non solo Fido e Micio, Ai triestini piace vivere con pitoni e coccodrilli» e alla successiva lettera del sig. Rizzello: chi è piccolo tanto da non suscitare interesse o grande tanto da incutere timore non assurge agli onori della cronaca. Purtroppo sono sufficientemente conosciuto per fare notizia. Per questo, da anni e in maniera sistematica ogni qual volta vengono pubblicati articoli sul doping (del quale non ho mai negato di aver fatto uso), su spaccio di droga (messo in relazione con il doping), su case di riposo lager (che negli stessi articoli non hanno nessuna relazione con quelle da me gestite), su evasioni fiscali di attività non mie, su tutto ciò che può essere anche collegato al mio mondo, una mia fotografia e il mio nome appaiono in evidenza. Nel caso dell'articolo in questione giornalisti de "Il Piccolo" mi hanno chiesto un'intervista sull'argomento. Pur non avendo nessun tornaconto personale e pur non essendo interessato ad una forma di pubblicità indiretta, ho accettato volentieri. Se il signor Rizzello avesse "la fortuna di avere in casa" (probabilmente questa è la condizione indispensabile per cogliere la dignità di un essere vivente) una mucca, forse si scaglierebbe con la stessa enfasi contro tutti i consumatori di carne, e mi permetto di notare che il suo criceto (animale diverso dai topi che normalmente vengono usati per alimentare i rettili), come i miei serpenti, vive chiuso in un ambiente non naturale.

**Enrico Ramazzina**



PISCINA (1)

## Non è un campo nudisti

Credevo che fare sport fosse rispetto delle regole, disciplina, rispetto degli altri e sopra ogni cosa rispetto per i bambini. Mi sbagliavo. Ho due bambine che frequentano la piscina con regolarità, una «propaganda speciale» l'altra «nuoto sincronizzato».
Da quando è cominciato il corso di Aqua-Gym, a fronte di un Regolamento della Fin art. 6, che vieta agli adulti, data la presenza dei bimbi, di girare nudi per la piscina, questo continua da mesi e mesi, e francamente disturba me e mie figlie.
Ho fatto presente alla Fin, ho mandato mail alla Triestina nuoto, l'ho detto alle persone della reception: nulla. L'ho fatto presente ai bagnini: nulla. Anzi mi si dice che esagero. Chiedo tanto se pretendo il rispetto del regolamento da parte di adulti (che i regolamenti li fanno)? Chiedo tanto se pretendo che le mie figlie, se vengono accompagnate dai papà non vedano uomini nudi?
Visto che la cosa succede sia dagli uomini sia dalle donne. Non sono contro la gente nuda, ma pretendo il rispetto delle regole, visto che ci sono.
Sarà mia premura continuare a lamentarmi fino a che le regole non verranno rispettate.

**Luciana Musul**

PISCINA (2)

## Progetto inadeguato

Gentile signora Musul,
non si sbagliava: lo sport è rispetto della disciplina, delle regole e degli altri (aggiungerei conoscenza di sé e del proprio corpo) e va insegnato fin da bambini. Ma il regolamento che abbiamo predisposto per gli utenti della nuova piscina «Bianchi» è cosa assai più modesta.
Il problema che lei segnala, in effetti, è conseguenza della inadeguata progettazione della piscina, che non ha tenuto conto dell'età «promiscua» di chi utilizza gli spogliatoi.
Ad alcuni sembra ragionevole che i più piccoli siano aiutati a cambiarsi dai propri genitori o nonni che li accompagnano, ma risulta francamente imbarazzante che delle persone adulte si introducano negli spogliatoi riservati a sesso diverso dal loro (mamme e/o nonne in quello degli uomini; padri e/o nonni in quello delle donne).
Sembra più corretto e razionale, invece, che il bambino o la bambina che non sono in grado di cambiarsi da soli (al massimo fino ai 7 o 8 anni) utilizzino lo spogliatoio riservato al genere del loro accompagnatore (femminile se è un maschietto accompagnato da madri e/o nonne; maschile se la bambina è accompagnata da padri e/o nonni).
A questo riguardo ricordo che abbiamo realizzato in entrambi gli spogliatoi un'area protetta riservata ai bambini accompagnati, che però, dopo essere stati aiutati a cambiarsi, dovrebbero raggiungere il piano vasca da soli (seguendo le indicazioni), oppure dovrebbero essere accompagnati dagli istruttori delle società con cui fanno le lezioni di nuoto.
Purtroppo abbiamo verificato che è praticamente impossibile il controllo e l'applicazione dell'art. 6 del nostro regolamento, che vieta di togliersi il costume nelle docce e di girare nudi negli spogliatoi. Per questo motivo, venendo incontro alle sue osservazioni, sarà tolto dal regolamento e resterà un auspicio di «buona educazione» rivolto a tutti gli utenti.
Augurandomi di essere stato esauriente, le consiglio di decidere in futuro l'eventuale iscrizione dei suoi figli ai corsi di nuoto in base a queste indicazioni.

**La Direzione della Federazione Italiana Nuoto**

I RICORDI DELLA DURA VITA DI COLLEGIO

## La vecchia classe di guerra del maestro Salvatore Famà

Sono stato ricoverato nell'estate del 1943, cioè in piena Seconda guerra mondiale, e sono uscito nell'autunno del 1952. Il periodo trascorso in Istituto (circa 9 anni) è stato e sarà indimenticabile nel male e nel bene.
Per cui anch'io sono andato a rovistare fra i vecchi documenti e ho trovato la foto di quegli scolari, ma dell'anno successivo, cioè era il 1949. La classe è la V E elementare.
Il maestro (unico, con 28 scolari) Salvatore Famà è sempre lo stesso come pure il luogo cioè il cortile interno della Pia Casa dei Poveri, sezione maschile (c'era anche la sezione femminile, stesse considizioni di vita), gli scolari non sono tutti gli stessi: non appaiono Morea, Flora, Totta, Mislei, Lubiana, Zocchi mentre la «new entry» sono Foti Antonino, Margon Fulvio, Perrone Vittorio, Dell'Acqua Claudio. Simpatico particolare: parecchi di loro, dopo un anno, hanno i capelli lunghi. Forse era un premio?
Da sinistra in alto: Folla Giorgio, Perich Tommaso, Petronio Luciano, Lionetti Antonio, Serrani Francesco, Corona Sergio, Foti Antonino, Volpe Vincenzo, Toso Claudio, Polach Carlo, Margon Fulvio, Ukmar Ferruccio, Galvani Armando, Moro Giusepe, Ricatti Giusto, Bonanno Giorgio, Perrone Vittorio, Franco Remigio, Metlica Benito, Baccherotti Sauro, De Salvatore Claudio, Figoli Raoul, Dell'Acqua Claudio.

**Benito Bellemo**

MASS MEDIA

## Bambini e pubblicità

Salviamo i bambini dalla pubblicità. È un'emergenza. La pubblicità non può essere un qualcosa da bambini. Occorre mettere le nuove generazioni al sicuro dal marketing che li bersaglia con spot e creazione di bisogni artificiali per farli divenire solo dei consumatori. Genitori, maestri ed educatori devono impegnarsi a tener fuori dell'orizzonte dei bambini il marketing che mira all'omologazione. Lo spot pubblicitario colpisce emotivamente chi lo guarda, sia egli un adulto o un bambino.
La pubblicità vuole i bambini tutti uguali con la stessa divisa obbedienti al consumismo. E i grandi dove sono? I bambini vanno cresciuti lontani dal materialismo e dal consumismo, rispettati nel loro diritto a essere bambini, fanciulli che devono crescere con equilibrio. Gli adulti devono capire che la pubblicità punta sui bambini, perché fanno vendere, entrano nelle emozioni degli adulti e spingono i loro coetanei all'emulazione. Insomma i mercati sono interessati ai bimbi, la pubblicità li usa, li blandisce proponendo prodotti e desideri. La pubblicità vuole inculcare nei più piccoli il materialismo alimentando la fragilità delle persone. Così facendo a rimanere indietro è chi ha meno strumenti economici e culturali.
Siamo sicuri che noi adulti compiamo il nostro dovere riempiendo i nostri figli con delle merci? Siamo sicuri che questo sia tutto per loro e piuttosto non è ciò che conviene a noi adulti? Non è che così ci mettiamo la coscienza a posto?
I bambini vengono plagiati dagli spot e possono rimanere anche molto frustrati perché non potranno mai possedere tutti gli stessi abiti di marca, gli stessi videogiochi, le bibite, le merendine... Non avere la possibilità di soddisfare i bisogni sollecitati dalla pubblicità può provocare infelicità e, come accennato, frustrazione.
Non possiamo arrenderci a un destino di consumatore per i nostri ragazzi, sarebbe una limitazione della loro libertà feroce, assassina. Per allontanarsi dalla realtà dei consumi ci vuole coraggio, tempo, attenzione, occorre educare alla diversità, a guardare la vita in maniera diversa da quella della pubblicità. Per crescere i bambini hanno certamente bisogno di tv, internet, telefonino, videogiochi, ma questi media non sono tutto, anzi. Non criminalizzo nulla, ma propongo una nuova educazione per un uso consapevole di questi mezzi, ma anche un allontanamento dagli spot, molto meglio una corsa assieme in un bel prato e dialogo, dialogo, dialogo reale.

**Daniele Damele**

L'INTERVENTO

## Anche la «vera» industria può aiutare Trieste a uscire dalla crisi

A Trieste si parla spesso di "porto", di "scienza", di "commercio" quali settori trainanti dell'economia. Il settore manifatturiero - lo rivela il recente sondaggio condotto dalla Swg - è considerato poco rilevante. Eppure sono attive nella nostra provincia oltre duemila imprese industriali e artigianali, che danno lavoro a migliaia di dipendenti. Si può pensare che anche in queste imprese risieda il futuro di Trieste? La risposta è senz'altro positiva, quando, come ricorda il presidente di Assindustria Corrado Antonini, si riesca a coniugare "uno sviluppo qualitativo legato all'innovazione e uno sviluppo quantitativo capace di attrarre nuovi insediamenti".
Per quanto riguarda il primo aspetto, ci sono numerose imprese nella provincia di Trieste che si impegnano con continuità in innovazioni, operando cambiamenti, iniziando qualcosa di nuovo, mettendo a punto nuove idee, nuovi modelli organizzativi, nuove tecniche, e raggiungendo risultati di eccellenza.
Merita, per esempio, evidenziare quali sono i risultati conseguiti dalle imprese industriali della provincia di Trieste nell'ambito dell'ultima tornata (2008) di richieste di contributo sottoposte alla Regione nell'ambito della L.R. 25/2005, che disciplina la partecipazione finanziaria pubblica a progetti di innovazione, di ricerca e di sviluppo tecnologico. Il comitato tecnico-consultivo, preposto alla valutazione di tali richieste, ha identificato due sole imprese da collocare nella categoria "alto livello": entrambe sono operanti a Trieste, una in Area Science Park, l'altra al BIC, e la loro origine si può far risalire ad un processo di spin off da centri di ricerca e alta formazione. Nella categoria "livello medio" quasi il 40% dei progetti considerati coerenti con gli obiettivi della L.R. 25/2005, e quindi finanziabili, pervenivano da imprese della nostra provincia, a fronte del fatto che qui operano solo circa il 12 % delle imprese della regione. E' da sottolineare inoltre che oltre il 70% delle imprese appartenenti al primo gruppo e al secondo gruppo sono insediate in Area Science Park o presso il BIC, realtà che confermano quindi il loro ruolo di "promotori di innovazioni".
Altrettanto interessante può essere l'analisi dei rapporti che tali imprese, con forte propensione all'innovazione, mantengono con i Dipartimenti universitari o i centri di ricerca attivi a Trieste. Oltre l'80% delle richieste di contributo regionale per progetti di innovazione di processo o di prodotto o di organizzazione evidenziavano collaborazioni esistenti con Dipartimenti universitari (in genere afferenti all'Università di Trieste) o centri di ricerca.
Questi sono dati che possono risultare utili nella programmazione di un adeguato marketing territoriale, che risponda all'altra esigenza, quella di "attrarre nuovi insediamenti".

**Domenico Romeo**

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di **DON MARIO VATTA**

## Il tiglio fiorirà ancora: come la voce dell'anima

Il grande tiglio è ancora spoglio, mentre il ciliegio e il pruno sono in fiore. Il rigore dell'inverno si sta temperando e il coro degli uccelli si fa meno timido, il loro volo più ardito. Tutto, nella natura, sta cambiando: i colori e i profumi si fanno presenti dopo il lungo sonno invernale. A chi sta attento a tutte queste cose sembra che esse rappresentino l'invito all'uomo a rinnovare se stesso proprio cominciando a guardare, e non solo vedere, il creato attorno a sé con novità di sentimenti e con la gioia che ci deriva dall'attesa di una stagione più favorevole. Più dolce.
L'uomo, proprio in questi momenti, potrebbe riscoprire la capacità contemplativa del suo spirito, la risposta alla profondità dei sentimenti che l'anima custodisce e che, al momento opportuno, è pronta a elargire per portare aiuto all'essere umano in ricerca di aperture grandi alle sue grandi domande.
In questo clima favorevole, per alcuni, forse, si presenta l'occasione per riscoprire le relazioni, l'atteggiamento cioè che tiene conto dei sentimenti, dei rapporti corretti, della compassione verso chi è in difficoltà, in una parola, della bontà.
Forse l'espressione ci fa sorridere: non è più consueta almeno nei discorsi di ogni giorno. Andrebbe allora riscoperta, nella realtà quotidiana, intendo.
Vivere accanto, riscoprire la vicinanza, dare fiducia all'altro. Sono espressioni auguranti che, è vero, rispondono ad un'esigenza del cuore, per poter respirare a fondo, guardarsi negli occhi, credere nell'altro e rappresentare al momento della necessità una presenza sicura, coinvolta, appassionata.
Lo so, lo so che queste espressioni possono provocare qualche perplessità, perché fuori moda in una società dove l'arroganza, la sopraffazione, la violenza sembrano essere vincenti. Dove sembra... giusto (?!) lasciare indietro chi non ce la fa, chi è abituato a subire, chi è solo.
A fronte di tale scenario però c'è la voce dell'anima che, alle volte timidamente, richiederebbe giustizia, uguaglianza, amore, la cui misura comincia dai più deboli, i diseredati, gli abbandonati.
Dico queste cose proprio nel giorno – la Pasqua – in cui ricordiamo la vittoria – la Risurrezione – del bene sul male, del bene su tutto ciò che ci porta al male, alla morte.
Anche il Figlio di Dio, crocifisso, abbandonato, nudo e solo ha provato la profonda amarezza del tradimento e del disprezzo.
Era necessario tutto questo? E oggi dopo 2000 anni cos'è cambiato? Sono domande che fanno paura sia al credente che a colui che religioso non è. La risposta sta nella vita di ciascuno di noi.
Una settimana fa una terribile scossa di terremoto ha cambiato la vita (alcuni l'hanno perduta) di molte famiglie nel nostro Paese. Ebbene mi sembra che il segnale più forte e costruttivo a cui stiamo assistendo è proprio quello dato dalla solidarietà, non solo tra individui, ma anche della politica e delle istituzioni che, abbandonando almeno per una volta il battibecco di parte, hanno deciso di lavorare assieme nell'interesse della popolazione colpita.
Forse il canto degli uccelli si sta facendo più alto, il volo più armonioso?
Fra qualche settimana il tiglio fiorirà.
Buona domenica di Pasqua a tutti.

STORIA

## Stragi e realtà

Nel timore che l'attuale conformismo lo faccia sparire, ho visto domenica 5 corrente il film «Katyn» di Andrei Wajda. Alla cassa del cinema distribuivano un foglietto con il commento di Tullio Kezich. Il film, pregevole anche per farci rivivere «la tragedia dal punto di viste delle donne in attesa» di conoscere le sorti dei loro cari, è efficacissimo nel finale del colpo alla nuca sparato «uno per uno» dai russi agli ufficiali polacchi prigionieri di guerra nell'aprile 1940. Ma è anche utile come testimonianza del sistema di tacitare poi sistematicamente, anche ammazzandolo, chiunque intendesse testimoniare la verità. Kezich confessa di aver seguito, con i «creduloni», l'attribuzione del massacro prima ai russi, poi ai tedeschi. È strano che l'attento critico non ricordi un particolare, legato al fatto che anche la Germania «era un paese ordinato». Egli ricorda che «ai nazisti non parve vero di accusare i sovietici per il massacro di 15mila uomini.» E fa risalire la scoperta a «due anni dopo». I tedeschi sostituirono i russi a Katyn già nel 1941 e, se ben ricordo, non tardarono molto a raccontarci «l'orrore». Ma essi, con precisione teutonica, si affrettarono ad invitare nella foresta maledetta dei testimoni della Croce Rossa e di altre istituzioni internazionali, ai quali esibirono prove come copie di giornali trovate nelle tasche dei morti, che datavano inequivocabilmente il massacro all'aprile 1940. Pochi di coloro che presero atto allora di tali prove innegabili, confermate da testimonianze internazionali, credettero poi alla propaganda sovietica, pur aiutata dall'opportunismo conformista, particolarmente inglese, seguita da successivi lunghi silenzi. Il critico cinematografico ci ricorda anche che fu Gorbaciov nel 1990 a svelare «che il genocidio era stato voluto da Stalin». Tale promemoria eviterà che i nostalgici del «piccolo padre» definiscano il regista Wajda uno sciovinista polacco antisovietico.
Purtroppo negazionisti e riduzionisti di eventi tragici di mano comunista, o versioni che attribuiscono gli stessi ai «nazifascisti» non mancano, non solo per Katyn, ma per sepolture collettive più vicine a noi.

**Italo Gabrielli**

## RINGRAZIAMENTI

■ È sempre un piacere poter parlare bene della sanità pubblica. Alcuni mesi fa nostra figlia Martina per un problema al braccio è stata seguita dall'ambulatorio di Chirurgia plastica di Cattinara. Abbiamo così potuto apprezzare la professionalità e la cortesia di tutti i medici e del personale infermieristico di questa struttura e particolarmente grati siamo ai dottori Toffanetti e Spazzacan che più da vicino hanno seguito l'andamento e la soluzione della malattia. Un grazie di cuore e tutta la nostra gratitudine.

**Patrizia Novacco**

■ Nel marzo del 2007 sono stata ricoverata presso il reparto di ortopedia dell'ospedale Maggiore di Trieste causa una brutta frattura al femore. Recentemente ho subito la rimozione dal femore di una placca in titanio e di una serie di viti nella struttura di «day surgery» del locale nosocomio. Con la presente desidero ringraziare pubblicamente tutto il personale medico, in particolare i dottori Alberti ed Esoppi, gli anestesisti e tutta l'équipe della sala operatoria, nonché tutto il personale infermieristico e socio-sanitario operante in dette strutture per la loro alta professionalità, disponibilità, cortesia, competenza e soprattutto umanità. Grazie di cuore a tutti voi!

**Liliana Vrabec**

## PROMEMORIA

È morta ieri a Gijon, nelle Asturie, la scrittrice spagnola Maria del Socorro Tellado Lopez, nota come Corin Tellado, 82 anni, autrice di circa 4000 fra romanzi rosa e novelle, di cui sono state vendute 400 milioni di copie nel mondo. Era definita la «scrittrice in spagnolo più letta dopo Miguel de Cervantes».

Quattordici racconti inediti dello scrittore statunitense Kurt Vonnegut (1922-2007) verranno pubblicati da Delacorte Press. La raccolta, intitolata "Look at Birdie", vedrà la luce in novembre, in coincidenza con la riedizione di 15 romanzi di Vonnegut.

### FESTEGGERÀ IN BOSNIA IL VENTENNALE DEL RAVENNA FESTIVAL

# MUTI: «A SARAJEVO, DOVE LA MUSICA UNISCE»

## Il maestro torna nella città dove nel '97 diresse l'Eroica

di PAOLO RUMIZ

«Molim, pasport». All'aeroporto anche a Riccardo Muti chiedono i documenti. Un poliziotto lungo e amaro, senza un sorriso, prototipo Balcani. Messaggio: controlli tosti, altrimenti come facciamo a entrare in Europa. Un inconfessato desiderio di Schengen. Comincia così, in quello che fu il "maybe airport" (gli aerei in guerra partivano sempre "forse") il blitz sarajevese di uno dei massimi direttori d'orchestra del mondo. Motivo: annunciare che il Ravenna Festival, cuore dell'estate musicale italiana, celebrerà in data 13 luglio il suo ventennale in Bosnia, con un grande concerto in mondovisione. Nel menu: Brahms, Beethoven e Verdi, con al centro "l'Eroica", la stessa che l'orchestra e il coro della Scala suonarono nel '97, prima memorabile trasferta del Maestro nei Balcani.

Questi gli appunti del viaggio compiuto due giorni fa per "Repubblica", insieme a questa straordinaria ambasceria musicale. Oltre il "gate", con Alessandro Fallavolita, uno degli ambasciatori italiani più simpatici in circolazione (moglie turca, capelli ricci da liceale, niente puzza sotto il naso), c'è il generale Jovan Divjak, eroe di guerra, serbo che ha combattuto per Sarajevo. Zazzera e occhiali scuri, a 72 anni è ancora un ragazzo. Cristina Muti lo abbraccia: lo ha già incontrato duo mesi fa, dopo aver letto il libro "Sarajevo mon amour", e racconta che una sera, dopo una buona cena e qualche *rakija*, lui l'ha trascinata in un valzer sotto la neve, in mezzo alle strade deserte della città. «Come sono stata bene!» esclama, e già la missione ufficiale diventa fuga in uno spazio franco.

Sarajevo? In pochi posti la forza della musica è più trasparente. I cecchini sparavano colpi, la città rispondeva sparando note. Fra il '92 e il '95 i teatri non furono mai chiusi, le sfilate delle miss continuarono anche sotto le bombe. Grazie alla musica in posti come Strumica in Macedonia - terra di contadini e grandissimi suonatori di fiati - turchi, bulgari, serbi, rom e albanesi continuano imperterriti a convivere. La sera, deposta la zappa, invece del *kalashinikov* afferrano trombe, tamburi e clarinetti, e tutta la città si riempie del ritmo sghembo e martellante di motivi alla Bregovic e Kusturica.

Lo schema è chiaro. Qui la musica unisce e le religioni dividono. E pure qui il riscontro è acustico. Per capire basta il viaggio verso il centro. Il canto discreto del muezzin è finito. Trionfano nuove moschee dai minareti acuti come missili – estranei alla tradizione dei Balcani – che lanciano ovunque, in un crescendo di decibel, un messaggio registrato identico a quello di Ryad o Islamabad. Il banale avanza. S'attenua la pluralità delle voci. Cade il *fair play* con le campane cattoliche e il basso continuo degli archimandriti in quelle ortodosse. Agli sgoccioli la stagione degli ebrei, cuore dell'anima sarajevese, ridotti a borbottare le preghiere del *Pesach* (la pasqua ebraica) in quattro gatti.

1992: il violoncellista Vedran Smajlovic tra le macerie della Biblioteca di Sarajevo

Il conflitto non ha premiato nessuno, tranne le religioni. Nella miseria generale, mi dice all'orecchio il generale Divjak, «quella è l'unica industria che funziona». Il silenzio sommesso, le penombre del sacro, gli Dei del luogo sono in ritirata, sembrano essersi dati alla macchia. Quelli nuovi urlano, coprono col frastuono il nulla che sta dietro. Un male mondiale, brontola Muti, e sbeffeggia i canti con chitarra in chiesa, intona con voce volutamente nasale: "E tua sorella che viene con meee... E tuo fratello che viene con meee".

Conferenza stampa, parata di nomenklatura con visi di circostanza. Non c'è più l'ardore degli anni di guerra. Folla di giornalisti e fotografi. L'evento è attesissimo, la città ama gli italiani e ama la musica. Muti insiste. «Nel '97 quando siamo venuti qui la prima volta abbiamo sentito immediatamente la potenza del messaggio unificante dell'armonia». Ma il bello viene dopo, quando si esce in quell'infinito *liston* che è la città vecchia. Un mare di giovani, e le ragazze che sculettano di più sono quelle velate. Stangone tirate come leopardi. Cristina è incantata da tanta bellezza. Belli, le dico, ma anche disoccupati. Con meno speranza dei nostri. Anche per questo i caffè sono strapieni in giorno di lavoro.

Il Maestro è incontenibile. Ero partito col timore di avere accanto un antipatico, invece è un ragazzo cresciuto carico di gioia. L'armonia? Parla da sola, non richiede intermediari, o occhialuti intenditori, «che generalmente sono pallidi, magri», e terrorizzano la povera gente che vuol godersi in pace un concerto. Brontola: «Non è possibile... oggi uno che esprime semplicemente se stesso è considerato un qualunquista. Guai se non dichiari un'appartenenza a questa o a quella parrocchia». L'Italia non è poi così diverso da questa Bosnia divisa in cantoni dalla pace di Dayton. Con la sola differenza che da noi per ora non ci si spara.

I quartieri di Vratnik e Kovaci, stradine con selciati in salita. Il cimitero dei Caduti aperto come un giardino, tra le case, botteghe di ciabattini, panettieri, forni per tostare il caffè. Tutto come una volta, ma subito sopra il bazar di Bascarsija le ruspe spianano il terreno per un mega-centro di cultura islamica che non interessa a nessuno tranne ai politici. «Qui l'armonia non c'è » lamenta una donna bionda dopo aver sentito le parole del *magister*. Lui: «Cara signora, la mancanza d'armonia è un problema mondiale, lottiamo ogni giorno per ricrearla. Le dico di più, se ci fosse stabilmente e ovunque, non avremmo motivo di esistere».

Tiro fuori dal sacco la storia della più bella *haggadah* del mondo – la *haggadah* è il libro illustrato sull'esodo degli ebrei dall'Egitto che viene letto in famiglia ogni pasqua – un testo trecentesco approdato a Sarajevo dopo esser partito dalla Spagna e aver viaggiato a lungo in Italia. Un simbolo sfolgorante dei tempi andati: fu un musulmano - il dervisco Korkut – a nascondere a rischio della vita il libro degli israeliti dalle razzie dei nazisti e a riconsegnarlo al museo della città a guerra finita. Senza dire che furono ancora i musulmani a proteggerlo dalle bombe serbe tra il '92 e il '95, tempo in cui in città le due religioni fecero causa come ai tempi dell'impero ottomano e della grande stagione araba dell'Andalusia.

Passeggiata fino alla biblioteca in restauro. Il tetto non c'è, spade di luce piovono dall'alto tra gli archi moreschi. Si narra che l'architetto cui gli Asburgo avevano commissionato il lavoro (allora era il municipio) si sia sparato alla testa perché l'interno non aveva, a suo dire, abbastanza luce. Ma non importa, qui è la musica che trionfa. Qui tra le macerie vennero Zubin Mehta con un'intera orchestra, in piena guerra. E poi Luciano Pavarotti, Joan Baez, Bono degli U2. E ancora la mitica *balalajka* di Enrico Ruggeri e il violoncello magico di Vedran Smajlovic. Un altro formidabile epicentro acustico.

Il grande direttore d'orchestra Riccardo Muti è nato a Napoli il 28 luglio 1941

In molte cose Sarajevo resta sismografo ipersensibile, un archivio dei suoni più memorabili del XX secolo, dalla pistolettata di Gavrilo Princip contro Francesco Ferdinando al colpo secco del cecchino nell'ultima guerra balcanica. In mezzo a quelle montagne sembrano conservare un'eco più durevole, come fossero sempre presenti, qui e ora. Sarajevo è una cassa di risonanza, e fu certamente questo che Muti intese nel memorabile concerto di dodici anni fa, quando le note dell'Eroica furono sentite su tutte le montagne intorno.

Ancora Muti, allegro con brio. La musica non è comprensione! E' «rapimento», e sottolinea la "erre" alzando la mano per impugnare un'invisibile bacchetta. Non fa distinzione di partiti e fedi. Persino gli animali la capiscono. Come una sera a El Djem, in Tunisia, in una trasferta "d'amicizia" del festival ravennate: «Uno sciacallo si mise a ululare in una brevissima pausa del Requiem di Verdi. Attesi che smettesse, e lui niente. Aspettai mezzo minuto, niente. Allora feci segno di attaccare l'Offertorio. Ebbene, appena l'orchestra cominciò con le note basse, l'animale smise. Poi capii. Aveva pianto perché voleva che la musica continuasse. Per dirla con Dante, era stato preso per incantamento».

Sosta all'aperto in piena Bascarsija da "Hodzic", locale che è il cuore olfattivo dei Balcani. C'è tra breve il pranzo ufficiale dal sindaco, ma che importa, Sarajevo è Sarajevo e tutti – ambasciatore e rappresentante ministeriale compresi - ordinano cevapcici. Racconto che quarant'anni fa, in un *kibbutz* israeliano, un amico di nome Antonio Mallardi, allievo di Pablo Casals, la sera suonava il violoncello sulla porta della sua casetta aperta sul deserto. Appena cominciava, gli sciacalli arrivavano, si acquattavano a pochi metri dal cottage e attaccavano col loro grido lungo. Quando lo strumento passava alle note stridule, impazzivano, sembrava quasi che volessero entrare in casa. Quando invece scendeva sulle note basse, si calmavano uggiolando di nostalgia.

Qualcuno stringe la mano al Maestro, i più passano con discrezione, ed è già orientale questa aureola invisibile che rende l'individuo protetto da un involucro di discrezione. Muti addenta il pane con i "piccoli kebab", si diverte come uno scolaro in gita, sente profumo d'Oriente. Ma il discorso torna inevitabilmente alla musica. Bosnia o Italia non fa differenza, il messaggio è universale. Come nella natìa Molfetta in Puglia, quando inizia la processione del Venerdì santo. «L'ho vista tante volte tra la folla, spostandomi da un punto all'altro, per godermi il momento in cui corni, tube e piatti invadono la strada», ed esplode il motivo del "concia seggiole", potente e geniale, nato da un'elaborazione sacra del grido del seggiolaio.

Tuona, gigioneggia, passa al dialetto pugliese, racconta dei tirannici priori, della congrega di "Santo Stefano" che da secoli porta il Cristo morto, di quella della "Morte col sacco nero", un plotone incappucciati col bastone col teschio in cima, che va in processione con la Pietà. Ora il tema è l'Italia, il terremoto in Abruzzo, che è anch'esso una specie di dopoguerra. La distruzione di un patrimonio storico ridotto in briciole non solo dal sisma ma anche dall'incuria e dalla mancanza di memoria. Il disastro di un Paese che non ride e non canta più.

Alle 4 si riparte, la coppia s'è riempita di *souvenir*, nuovi controlli aeroportuali. In tutti, una gran voglia di tornare. Salvo Nastasi, impagabile *factotum* del ministero dei beni culturali, è ancora commosso dai *cevapcici* e devo consolarlo con strazianti storie balcaniche piene di *guzle* e amori infelici. Luce dorata, il Maestro è contento, ha assaporato l'Oriente, e l'indomani tornerà a Molfetta per l'ineludibile processione e le campane pasquali della mezzanotte. Poi, il lunedì, New York. Ma intanto, mentre il piccolo jet sorvola l'isola di Curzola, c'è ancora tempo per una storia.

«Quando nel luglio del '97 ripartimmo a notte fonda da quest'aeroporto a concerto finito, mi ritrovai con tutta l'orchestra, i coristi e gli strumento, a un ingresso sbagliato. Lontano, oltre i campi minati e lo sbarramento delle truppe francesi, le luci del "gate" giusto. Dissi perentoriamente: chi vuole mi segua. E partii col mio reggimento musicale in mezzo al buio, per sbucare davanti ai soldati che avevano l'ordine di sparare a vista. Quando il sergente mi riconobbe, e vide dietro di me tutta quella gente, sorrise, aprì la sbarra e disse: potete passare *monsieur le commandant*! Commandant! Nessuno mi aveva chiamato così. Ne sono ancora fiero».

---

**CONVEGNO.** FILOSOFI, STORICI, ECONOMISTI IL 23 APRILE A GORIZIA

# Il furore di esser buoni: così nasce un filantropo

di FRANCESCO MAGRIS

Bill Gates, uno degli uomini più ricchi del mondo è un munifico filantropo

Giovedì 23 aprile, a partire dalle 9.30, si svolgerà presso il Palazzo Lantieri di Gorizia il Convegno "Le radici dell'agire filantropico. La responsabilità della ricchezza nella letteratura, la filosofia e l'economia". Parteciperanno tra gli altri i filosofi Elena Pulcini e Gianni Vattimo, gli storici Roberto Finzi, Giuliana Gemelli e Roberta Moretti, l'economista Giorgio Gilibert, gli esponenti del mondo imprenditoriale Andrea Illy e Primo Rovis.

La pratica della "filantropia" ha preso piede a cominciare nella seconda metà del XIX secolo, quando la Rivoluzione Industriale ha reso possibile l'accumulazione di immense fortune da parte dei grandi capitani d'impresa, obbligandoli a prendere coscienza del loro ruolo strategico nel circuito della ricchezza e delle responsabilità sociali che esso comporta. Si è assistito quindi a una crescita esponenziale di fondi stanziati a sostegno delle fasce più deboli della popolazione, principalmente nel campo dell'educazione, dell'assistenza sanitaria e della copertura pensionistica.

Il fenomeno è non certo soltanto, ma essenzialmente americano. Le grandi figure di filantropi sono infatti Carnegie, Rockefeller, Vanderbilt oppure oggi Bill Gates. I loro lasciti a scopi benefici sono stati di una consistenza tale da alimentare istituzioni tuttora operanti. Inoltre non è un mistero che il colore politico di tale pratica è alquanto differente da quello che sottende altre forme di agire altruistico, come ad esempio il volontariato, il che spiega la luce spesso anche critica in cui viene talora vista la filantropia. E sotto una veste ben diversa si presenta la pratica filantropica nella tradizione cristiana, rispetto a quella ebraica o musulmana.

In tempi più recenti, la filantropia ha conosciuto nuove e inedite forme di espressione, dando vita in particolare alla filantropia d'impresa (corporate philantropy), conseguenza della presa di coscienza, da parte della singola azienda, di essere portatrice non solo dell'interesse della proprietà, ma pure di quello pubblico. L'impresa diventa così titolare di capitale sociale, ossia di un articolato sistema di valori votato alla promozione della giustizia e dell'innovazione sociale, valori questi che diventano esplicitamente promossi e non invece mero frutto benefico ma inconsapevole dell'impulso alla massimizzazione del profitto, come ipotizzato da Adam Smith con la metafora della "mano invisibile".

La filantropia ha suscitato ben presto un vasto interesse scientifico, dando vita a un'ampia letteratura in materia: alcune università americane ed europee hanno aperto dei cursus specifici dediti a tale campo del sapere e sono sorte diverse riviste di settore.

Allo stesso tempo, e sin dal XIX secolo, le figure dei filantropi hanno incuriosito diversi grandi scrittori – Dickens, Conrad, Chesterton, per citarne solo alcuni – suscitando in loro sentimenti contrastanti e inevitabili ambivalenze emotive e inducendoli a scorgere nella pratica filantropica a volte una forma di rigenerazione sociale altre volte invece elementi regressivi, ambigui e inquietanti.

La filantropia ha pure ispirato artisti come Honoré Daumier che ha realizzato una sequenza di disegni dal titolo "Les philantrophes", in cui costoro sono rappresentati in una sorta di grottesca famelicità. Non è inoltre casuale una diffusa diffidenza nella cultura cattolica verso la filantropia stessa, considerata d'origine per lo più massonica.

Il Convegno che si terrà a Gorizia si propone di analizzare il fenomeno della filantropia con un approccio scientifico e multidisciplinare, grazie all'intervento di studiosi ma pure di imprenditori, i quali testimonieranno che tipo di responsabilità sociale comporti l'esercizio delle loro funzioni classiche.

Franz Ludwig von Stauffenberg, figlio del leggendario eroe della resistenza tedesca anti-hitleriana (a destra con i figli), sarà ospite della quinta edizione del festival èStoria, in programma a Gorizia dal 22 al 24 maggio

**RASSEGNA.** A GORIZIA DAL 22 AL 24 MAGGIO

# A "èStoria" von Stauffenberg il figlio dell'eroe che ha ispirato il film "Operazione Valchiria"

## L'incontro sarà preceduto da una conversazione su Hitler con Giorgio Galli e Anna Maria Sigmund

di PAOLA TARGA

**GORIZIA** Evento di eccezionale rilevanza in occasione di **èStoria 2009**, in programma dal 22 al 24 maggio a Gorizia. Ospite della quinta edizione del festival internazionale della Storia sarà infatti l'on. **Franz Ludwig Schenk Graf von Stauffenberg**, figlio del leggendario eroe della Resistenza tedesca anti-hitleriana, il colonnello Claus Schenck von Stauffenberg, che pagò con la vita, insieme ai suoi compagni d'avventura, il tentativo di salvare il mondo dalla follia nazista.

Proprio a questo rivoluzionario complotto, che eliminando Hitler si proponeva di difendere, con un vero e proprio colpo di stato, l'onore dell'esercito tedesco infangato dal nazismo, è dedicata la recentissima pellicola di Bryan Singer, **"Operazione Valchiria"**, interpretata da Tom Cruise nel ruolo protagonista di Claus Schenck von Stauffenberg.

Terzo figlio dell'eroico colonnello che - per quasi un anno, fra il 1943 e il '44 - resse audacemente le sorti dell'"Operazione Valchiria", Franz Ludwig von Stauffenberg approderà al festival èStoria di Gorizia per una delle sue rarissime apparizioni pubbliche, aldilà dell'impegno politico che lo ha visto a lungo deputato al Bundestag e successivamente eletto al Parlamento Europeo nelle file dei cristiano-democratici.

Al festival èStoria 2009 Franz Ludwig von Stauffenberg sarà intervistato dal giornalista **Stefano Mensurati**; la conversazione, sarà preceduta dall'incontro, coordinato da **Alberto Garlini**, intitolato "I misteri di Hitler" in cui dialogheranno il saggista **Giorgio Galli** e **Anna Maria Sigmund**, autrice dei libri "Dittatore, demone e demagogo. Domande e risposte su Adolf Hitler" e "Le donne dei nazisti". E in occasione di èStoria 2009 uscirà e sarà presentato a Gorizia il nuovo volume "Il commando di Hitler. Missione globale per la Divisione Brandenburgo", edito dalla Libreria Editrice Goriziana e firmato dallo storico **Franz Kurowski**, dedicato proprio ai Brandenburgo, il Corpo militare di élite legato all'intelligence dell'Abwher (il servizio segreto della Germania nazista), mobilitato per operazioni speciali che andarono dall'Europa occidentale fino alla Romania, alla Russia, all'Egitto e all'Afghanistan, sotto l'alta autorità dell'ammiraglio Wilhelm Canaris che, insieme a von Stauffenberg, prese parte all'"Operazione Valchiria".

L'incontro con Franz Ludwig von Stauffenberg offrirà un'occasione imperdibile per ripercorrere, attraverso il racconto e i suoi ricordi, ancora vivi, i contorni di un episodio che poteva cambiare le sorti del mondo e che, alla fine, portò al patibolo i cospiratori, giustiziati senza alcun processo.

Anche il giovanissimo Franz Ludwig von Stauffenberg, bimbo di soli sei anni, rimase vittima della rappresaglia nazista con la madre e gli altri fratelli, dopo il fallimento dell'attentato al Führer: la sua famiglia fu internata e deportata, dovette persino, per qualche tempo, cambiare il cognome in **"Meister"**. Orgoglioso di questa dolorosa ma fortificante esperienza, si considera tuttora l'erede di quella storica opposizione al Führer, esemplare forma di Resistenza e fra le pochissime testimonianze attive di spirito critico e consapevole nella Germania nazista.

Dei mesi successivi al fallito attentato di suo padre a Hitler, von Stauffenberg ricorda: «I bambini vennero chiusi in un asilo della Gestapo, organizzato per i figli della Resistenza, senza alcuna idea sul proprio destino. I parenti e i genitori furono internati fino all'arrivo degli americani. Mia madre, incinta di mia sorella, fini in prigione. Sapeva che si stava organizzando qualcosa contro Hitler, ma non era al corrente dell'attentato e non aveva idea del ruolo centrale di mio padre. Quando la radio diede la notizia, mi disse solo: "Papà è morto". Eravamo in vacanza nella casa di campagna della nonna. Avevo sei anni e i miei ricordi si fermano a quella notizia».

ÈStoria 2009, dedicato a **"Patrie. Cittadinanza e appartenenze dalla polis greca al mondo globale"**, da venerdì 22 a domenica 24 maggio proporrà incontri, approfondimenti, dibattiti e lezioni magistrali, arricchito da percorsi espositivi, eventi spettacolari, presentazioni di libri, interviste agli studiosi e ai testimoni della storia.

Il programma del festival è curato dall'Associazione culturale èStoria di Gorizia, con la supervisione di un autorevole **comitato scientifico** presieduto da Chiara Frugoni, composto da Richard Bosworth, H. James Burgwyn, Giorgio Camassa, Marina Cattaruzza, Marco Cimmino, Mimmo Franzinelli, Ernesto Galli Della Loggia, Jean-Claude Maire Vigueur, Branko Marušic, Richard Overy, Giorgio Petracchi, Quirino Principe, Sergio Romano, Erwin A. Schmidl, Roberto Spazzali e Giuseppe Trebbi.

Info: www.estoria.it, tel. 0481/33776.

Tom Cruise nel film "Operazione Valchiria"

# I chitarristi udinesi trionfano in Toscana

**PISTOIA** Al XV Concorso chitarristico nazionale "Giulio Rospigliosi", tenutosi a Lamporecchio (Pistoia), la classe di chitarra del professor Stefano Viola al Conservatorio Tomadini di Udine ha ottenuto un trionfo assoluto in ben quattro categorie e il docente ha ricevuto il "Premio per la didattica 2009" quale insegnante con il maggior numero di primi premi vinti. Ecco i premiati: Pierluigi Clemente e Mattia Tosolini, rispettivamente primo e secondo nella categoria fino a 15 anni, Atreiu Biasuzzi e Irene Valentina Rigato Luz primo e secondo nella categoria fino a 21 anni), Alejandro Cordova primo nella categoria E (senza limiti d'età).

Infine, il Trio Nahual, formato da Mauricio Gonzalez, Josuè Gutierrez, Rodrigo Herrera, è risultato primo assoluto nella categoria Trio.

QUESTA SERA AL KURSAAL CLUB

# Anteprima della stagione a Lignano con Boosta, il fondatore dei Subsonica

**LIGNANO** Questa sera a Lignano riapre i battenti il Kursaal Club per un'anteprima della stagione. Protagonista assoluto della serata sarà l'affermato tastierista torinese **Boosta** *(nella foto)*, all'anagrafe Davide Di Leo, fondatore dei Subsonica e habitué del locale friulano. Il poliedrico artista si è particolarmente distinto per i numerosi progetti intrapresi (Iconoclash e Caesar Palace su tutti), paralleli alla carriera con i Subsonica, una tra le massime realtà del panorama musicale italiano, che lo hanno portato anche alla conduzione di una trasmissione televisiva e ad alcune collaborazioni con artisti internazionali di grande richiamo, tra cui **Skin**, con la quale ha dato vita all'inedito brano "Last1con".

E la scelta di unire la voce calda, a tratti passionale, di Skin alle sonorità electro funk tipiche dei dj set di Boosta si è rivelata particolarmente azzeccata.

La ex leader degli Skunk Anansie (oltre 4 milioni di dischi venduti) per la prima volta approderà in regione sabato 18 aprile proprio al Kursaal di Lignano per l'attesissimo "Inauguration Party", che darà ufficialmente il via alla nuova stagione estiva.

**IL CASO.** OGGI HA 76 ANNI

# Giovannino Guareschi ebbe un figlio illegittimo

## La prova del Dna ha dato ragione a Giuliano Montagna

**PARMA** «Giuliano sarebbe l'uomo più felice del mondo se potesse riallacciare un rapporto di amicizia con gli altri figli del padre». Giancarla Minuti Montagna spiega così lo stato d'animo del marito Giuliano Montagna Guareschi, 76 anni, che dopo una lunga vicenda giudiziaria ha vinto la sua battaglia: nei mesi scorsi il tribunale di Parma, dopo la prova del Dna, gli ha riconosciuto il diritto di utilizzare il cognome dello scrittore, inventore della saga di "Don Camillo e Peppone".

Giuliano Montagna è nato da una relazione che Guareschi intrecciò negli anni '30, quando aveva appena 21 anni, con una ragazza di Parma, Luisa Carta, di 16 anni.

Giovannino Guareschi

Giuliano ha vissuto per 45 anni a Sidney, in Australia, dove si appresta a tornare, e da più di tre anni ha cominciato la sua battaglia legale, scrivendo anche un libro dal titolo "Una vita per mio padre Giovannino", che presenterà il 19 aprile a Soragna. Ma la signora Montagna non è molto fiduciosa nell'intenzione dei fratelli del marito, il quale «ha rinunciato a ogni rivendicazione ed è disposto a qualsiasi dialogo». Sull'altro fronte Alberto Guareschi, figlio legittimo dello scrittore insieme alla sorella Carlotta, non vuole commentare per ora la vicenda dopo la decisione del giudice. Si limita a dire che la prossima settimana il legale milanese che tutela i loro interessi farà sapere «cosa intendiamo fare», spiega, ma non sembra proprio intenzionato a lasciar correre.

ASTA A LOS ANGELES

# La pistola di Blade Runner tra i cimeli hollywoodiani

**NEW YORK** Cimeli hollywoodiani, come il vestito di Gilda (Rita Hayworth) o la pistola di Harrison Ford in "Blade Runner" (che potrebbe raggiungere i 150 mila dollari), verranno messi all'asta tra il 30 aprile e l'1 maggio presso la casa specializzata «Profiles in History», a Los Angeles. Complessivamente verranno messi all'incanto oltre 1.100 cimeli, e il pezzo più caro è un poster originale del 1931 di Frankenstein, che potrebbe essere venduto tra i 200 e i 250 mila dollari. All'asta anche il costume di Charlton Heston ne "Il Pianeta delle Scimmie", una spada laser del primo episodio di "Guerre Stellari", l'anello dell'attore Bela Lugosi in "Dracula".

IN MAGGIO A VENEZIA

# L'Arsenale torna a vivere tra fanti da mar e galee

**VENEZIA** L'Arsenale, fabbrica di galee e galeazze e forgiatrice di guerrieri, fanti da mar e balestrieri, cuore pulsante sull'acqua della Venezia del '500, torna a vivere. La ricostruzione storica sarà al centro di due manifestazioni organizzate da Expo Venice dal 15 al 17 maggio proprio nello storico Arsenale di Venezia.

a cura della Manzoni & C. Pubblicità

Panauto
CONCESSIONARIO
Opel
Trieste Monfalcone
Mariano del Friuli

APERTI A PASQUA E PASQUETTA ANCHE A PRANZO

APERTO TUTTI I GIORNI
DOMENICA ANCHE A PRANZO

VIALE MIRAMARE 285
TRIESTE
TEL. 040.44104

BORDER LINE
ORARIO CONTINUATO
9.30 - 19.30
34135 Trieste
Viale XX Settembre 18
Tel./Fax 040 370740
www.borderlinets.com
info@borderlinets.com

CONCESSIONARIO
Nissan

Trieste
Staranzano Cervignano

PROGETTO
3000
CONCESSIONARIO
Renault - Dacia - Kia
Great Wall
Trieste Staranzano
Gorizia Cervignano
Augura a tutti
Buona Pasqua

Pizza
Restaurant
American Bar
la casablanca
Completamente
rinnovato
aperti a Pasqua
e Pasquetta
Riva T. Gulli, 4 - Trieste
Tel. 040 301065 - 347 3239157
www.lacasablanca.ts.it

C.R.C.V.
Centro Rieducazione
Colonna Vertebrale

Poliambulatorio
Fisiosan
Via Genova 21 - Trieste
040-3478678
www.crcv.it

SEMPRE APERTO
NON STOP 08.00-21.00
Anche a Pasquetta
VIA DONADONI 22-24 TRIESTE
TEL. 040 39.47.89
VIA C. DELL'ACQUA 19 TRIESTE
TEL. 040 83.33.671

ci trovate alla Mostra dell'Antiquariato
al salone degli Incanti
VIA DEL BOSCO, 18/A
TRIESTE
CELL 335 8230680

COMPRO ORO
TRIESTE
TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528

ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni
ci occupiamo di disimpegno polizze
UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60
COMPRO ORO
TRIESTE

CASA
ALBERGO

La benemerita
Opera Maria Basiliadis
VIA PALESTRINA 6 - TRIESTE
TEL. 040 371363

Gioielleria - Orologeria
moderna ed antica
Gold Emotion
di Franco Blasi
Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità)
Tel. e fax 040 366328

...un pensiero
a Pasqua

Annicchiarico
Gioielli
Trieste - Via Carducci, 16
040/7606010

Fai centro con...

AUTOMARKET
e i MAXI RISPARMI
delle occasioni "MADE IN ITALY"
TRIESTE - MONFALCONE
MANZANO - REANA DEL ROJALE

LUCIOLI

TRIESTE
TEL. 040 8991911
MONFALCONE
TEL. 0481 790782

GASTRONOMIA
POLLI SPIEDO

Auguri di Buona Pasqua
tel. 040 392655
TRIESTE
VIA V. DA FELTRE, 3/B
(a 100 mt. da Piazza Perugino)
ORARIO: 8.30 - 14.30
dom. 12 e lun. 13 CHIUSO

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**
**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

## IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 1

**AL** mare! Proprio fronte laguna Lignano euro 129.000 villetta in nuovissimo residence parco solarium piscina caraibica 0309140277. (FILBG)

**ZONA** Ospedale Maggiore privato vende appartamento 60 mq ultimo piano con ascensore primo ingresso finemente ristrutturato 335292568. (A1848)

## LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A German company in coffee logistics seeks for Trieste office experienced Italian market manager. Fluent English, German preferred. Please send cv in Italian.**
**selezts@hotmail.it**
**(A1805)**

**AZIENDA** leader cerca impiegata prima nota ottima conoscenza inglese max 29 esperienza scrivere Fermo Posta Trieste centrale pat. TS2131791B. (A1842)

**CERCASI** banconiera o apprendista con esperienza max 25 anni bar Junior v. Vergerio 1.
(A1843)

**COOPERATIVA** cerca urgentemente impiegato conoscenze contabili e programma Office nonché capacità pubbliche relazioni, telefonare 0403490057.
(A00)

**GROSSISTA** settore termoidraulico ricerca agente con esperienza. Tel. 3488691333.
(A00)

**IL** GRUPPO MASE' nell'ambito dei propri programmi di sviluppo ricerca i seguenti profili: commessi specializzati nella salumeria/gastronomia. Banconieri per attività ristorazione/bar. Gli/le interessati/e possono inviare dettagliato curriculum, con consenso al trattamento dei dati (D.L.G.S.) citando chiaramente il riferimento della posizione per la quale si propongono all'indirizzo: Salumi Masè Spa - via Ressel 2 - 34018 San Dorligo della Valle Trieste. Indirizzo mail
bsofia@cottomase.com
(A00)

**MEDEOT** Termoidraulica arredobagno ricerca: agente con esperienza, perito termotecnico e venditore sala mostra 0481392393. Inviare curriculum:
info@medeot.it
(A00)

**MONDOLIBRI** Spa apre nuova libreria centro Trieste. Ricerca personale per attività promozionale richiede disponibilità full-time offre percorso formativo, buona retribuzione. Per fissare colloquio: 0458646206. (Fil 4026)

**SOCIETÀ** di servizi contabili, cerca impiegata con esperienza contabilità semplificate, ordinarie e dichiarazione dei redditi. Scrivere Fermo Posta Trieste 3 C.I. AN4716657.
(A00)

**SOCIETÀ** settore telefonico cerca operaio/autista possibilmente capace utilizzo piccola gru per lavoro in regione inviare curriculum a Servicom srl via Fabio Severo 29 - 34133 Trieste. (A1816)

**SOCIETÀ** settore telefonico seleziona apprendista per interventi manutenzione da inserire nel proprio organico inviare curriculum a Servicom srl via Fabio Severo 29 - 34133 Trieste.
(A1816)

**STUDIO** dottore commercialista assume ragioniera con esperienza spedire curriculum fax 040639761. (A00)

**STUDIO** professionale cerca impiegato/a full time con conoscenza contabilità office e preferibilmente programmi team system richiedesi disponibilità immediata spedire cv all'indirizzo mail: risorseumanepced@libero.it.
(A1850)

## FINANZIAMENTI
Feriali 3,15 Festivi 4,40 — 9

**DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.**









## Professioni & Carriere

Luca Lazzareschi con Galatea Ranzi in "Amleto" e, a destra, nel celebre monologo del teschio

TEATRO. DAL 14 AL 19 APRILE AL POLITEAMA ROSSETTI

# Lazzareschi: «Ecco il mio Amleto»

## Protagonista dell'allestimento diretto dal regista Pietro Carriglio

di MARIA C. VILARDO

**TRIESTE** «È preferibile vivere e accollarsi tutti i mali del vivere o è preferibile morire senza sapere che, al di là di questo filo che separa la vita e la morte, ci possono essere mali peggiori? Cos'è che ci fa optare per il vivere, e non per il morire? La coscienza, il troppo pensiero, ovvero il male di cui soffre Amleto e che lo ferma di fronte ad ogni evento della vita». **Luca Lazzareschi** prende su di sé le riflessioni del personaggio shakespeariano e sarà protagonista dell'«**Amleto**» che, nella traduzione di Alessandro Serpieri, arriverà al Politeama Rossetti mercoledì 14 aprile, alle 20.30 (con repliche fino a domenica 19 aprile).

La messinscena del regista **Pietro Carriglio** (autore anche delle scene e dei costumi), prodotta dal Teatro Biondo Stabile di Palermo in collaborazione con il Teatro Stabile di Catania, prevede altri tre grandi interpreti, ossia Galatea Ranzi, Luciano Roman e Nello Mascia, affiancati da Maurilio Giaffreda, Anna Banfi, Aurora Falcone, Jennifer Schittino, Sergio Basile, Franco Barbero, Paolo Musio, Domenico Bravo, Simone Toni, Eva Drammis, Marco Lorenzi, Maurilio Giaffreda, Lorenzo Bartoli, Francesco Prestigiacomo, Oreste Valente, Federico Zanghì, Oreste Valente, Luigi Mezzanotte, Francesco Prestigiacomo. Matteo D'Amico ha creato le musiche. Le luci sono di Gigi Saccomandi.

«Carriglio ha fatto una regia - dice Luca Lazzareschi - di grande accuratezza formale ed estetica. C'è una pedana sospesa, una specie di O di legno quadrata, immersa in un vuoto nero nel quale compaiono e scompaiono i personaggi. Amleto è un archetipo, il pubblico sa già quello che va a vedere, un po' come alla Messa. Si partecipa tutti a un rito dove ci sono degli officianti, uno dei quali è il principe di Danimarca. Si è sedimentata in me la memoria di un "Amleto" di Gabriele Lavia, al quale ho partecipato nel 1985 facendo Marcello, però mi piace ricordare anche un "Re Lear" a Trieste, per la regia di Antonio Calenda, con Roberto Herlitzka e Daniela Giovanetti. Io facevo Edgar, e in Edgar c'è molto di Amleto. C'è la finta pazzia, il rifiuto e tanti temi che ricorrono spesso nei drammi shakespeariani».

**Chi è Amleto?**

«Amleto è una vetta che va verso l'alto e anche verso il profondo. Ho cercato di farlo mio, di farmelo amico, di masticarlo, ingoiarlo e digerirlo, dandogli dei tratti che forse sono tipici della mia persona, del mio carattere. Mi sono sempre immaginato Amleto come un specie di palla elastica, pronta a gonfiarsi e allo stesso tempo a esplodere in una frazione di secondo in una tensione nervosa. La sua follia è duplice: è una follia finta, un umore lunatico che lui impone al mondo esterno, a Polonio, al re, a Rosencranz e Guildestern, e poi c'è una follia vera, data dal conflitto nevrotico e dal dolore nei confronti della madre, nei confronti di Ofelia. Ogni suo pensiero è reso ancor più complesso dal linguaggio barocco, pieno di metafore e di figure retoriche di tutti i tipi. Un linguaggio che va governato con estrema attenzione».

**Qual è, per lei, il momento di più forte emotività?**

«Di alta drammaticità è sicuramente la scena con la madre, in cui Amleto sfoga verso di lei tutta la sua ira, la sua follia, la sua gelosia, il suo amore edipico. Ma il momento più alto è il famoso monologo "Per Ecuba". Il monologo "Essere o non essere" non lo si può che esprimere come un freddo teorema, come una preghiera, come il Padre Nostro, senza metterci passione. Il "Per Ecuba" è molto più attuale in tutta la sua riflessione sulla finzione, sull'essere, sulla volontà di azione frustrata dal troppo pensiero. Secondo Shakespeare, si può essere solo attraverso la finzione, e la realtà in generale può essere indagata solo attraverso il teatro, attraverso la poesia».

RASSEGNA. A MONFALCONE

# "Onde Mediterranee" è senza soldi niente Notte bianca e Concertone

Folla in piazza a Monfalcone durante l'edizione 2008 della Notte bianca

**MONFALCONE** Se non è stato del tutto cancellato, poco ci manca. Il funesto clima recessivo che da mesi si respira in Italia stavolta ha fatto cadere la propria mannaia sul Festival internazionale di **Onde Mediterranee**, la rassegna estiva che negli ultimi undici anni ha promosso l'integrazione tra i popoli attraverso la musica, il teatro, la letteratura e più in generale ogni forma di cultura espressiva. Dopo gli incontri avvenuti nei giorni scorsi tra gli enti istituzionali (Comuni, Provincia e Regione) il responso è stato unanime: i fondi a disposizione per la dodicesima edizione saranno drasticamente decurtati. E poco importa se la manifestazione si è conquistata la medaglia d'argento della Presidenza della Repubblica per il proprio impegno sociale (lo scorso anno l'iniziativa è stata dedicata alle vittime dell'esposizione all'amianto, ndr) o se negli ultimi anni l'evento ha saputo raccogliere migliaia e migliaia di spettatori in piazza: non ci sono soldi e così l'ammontare complessivo dei finanziamenti a disposizione della macchina organizzativa risultano dimezzati, compromettendo significativamente il cartellone in programma. Restano infatti improvvisamente senza la coperta del più ampio contributo regionale una nutrita serie di attività, tra cui la Notte bianca in centro, il Concertone in piazza della Repubblica (nel 2008 si erano esibiti la Pfm e Caparezza) e la sezione "Cinema Mediterraneo" a Grado.

Lo scorso anno Onde Mediterranee aveva beneficiato dei fondi stanziati dall'ex giunta regionale Illy, della Provincia e dai Comuni (oltre 200 mila euro) ed era riuscita ad allestire una serie di iniziative di rilievo su tutto il territorio: oltre ai concerti citati, la performance dell'Orchestra di piazza Vittorio, i reading di Gian Antonio Stella e Massimo Carlotto, l'incontro con Serge Latouche o l'esibizione dei Radiodervish alla Basilica di Aquileia. Ora però, in tempo di crisi e complice un diverso indirizzo politico, anche questo Festival risente dei tagli di cui è vittima l'intero settore culturale.

«È con rammarico che accogliamo la notizia dell'impossibilità del Comune di Monfalcone, da sempre capofila della manifestazione, a sostenere economicamente la rassegna» afferma il direttore artistico Giancarlo Velliscig, che pur «comprende la difficile congiuntura economica» e «il contesto socialmente e culturalmente complesso come quello del Monfalconese».

Le drastiche riduzioni di budget, secondo Velliscig, non sarebbero però imputabili solo alla recessione ma anche a una precisa volontà politica: «La Regione ha posto sul piatto 90 mila euro, mentre l'altr'anno ne aveva stanziato circa 130 mila: la parte mancante l'ha consegnata alla Pro loco per fare il Carnevale. Spiace, dopo tanti anni di disponibilità a collaborare, che sia stata presa questa decisione».

La Provincia ha invece confermato l'impegno con 20 mila euro. Il Festival vedrà solo una tre giorni di appuntamenti musicali (tutti gruppi di qualità, ma nessun "big" di caratura nazionale o internazionale) nel primo week-end di luglio sulla spiaggia di Marina Julia, mentre la sezione "**Lettere Mediterranee**", che si ripropone per il terzo anno con i suoi autori e filosofi mediterranei, sarà ospitata in piazza Falcone e Borsellino.

Pure la **"Notte mediterranea"** si trasferirà, il 4 luglio, sul litorale bisiaco, con una visibilità e un appeal certamente ridimensionato rispetto al 2008. Nelle altre località che aderiscono al progetto (Cervignano, Duino Aurisina, Marano e Grado) si terranno come sempre altri concerti e appuntamenti di rilievo secondo un calendario ancora in via di definizione.

**Tiziana Carpinelli**

# Concorso per pianisti in erba alla fine di maggio a Grado

**GRADO** Il 29 e 30 maggio a Grado si svolgerà la prima edizione del concorso internazionale di interpretazione pianistica "Premio Isola del Sole", rivolto ai giovani talenti fino a 14 anni. Il concorso è organizzato dall'Associazione "Musica Viva", che da anni propone la rassegna "Musica a 4 Stelle" e che ha deciso di varare questa nuova iniziativa per festeggiare il proprio inserimento tra gli Organi di Interesse Regionale. Il regolamento del "Premio Isola del Sole" prevede sei categorie suddivise per fasce di età a (partire dai 6 anni) e avrà respiro europeo in quanto la particolare posizione geografica di Grado risulta centrale per nazioni quali Austria, Slovenia, Croazia ed Ungheria. Il concorso si rivolge, in particolare, a studenti non ancora diplomati, ma comunque desiderosi di veder apprezzato il proprio talento in un contesto che – pur sempre competitivo - possa confrontare dinamicamente e propedeuticamente il personale livello di preparazione finora raggiunto.

Fra i premi anche la possibilità di eseguire uno o più concerti. Per maggiori informazioni si può visitare il sito www.associazionemusicaviva.eu.

**Antonio Boemo**

# CINEMA

## TRIESTE

**AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IO & MARLEY 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Jennifer Aniston, Owen Wilson, Alan Arkin.

**ARISTON D'ESSAI**

Oggi e domani
CHE L'ARGENTINO 16.00, 18.30, 21.00
di Steven Soderbergh, Usa 2008. Con Benicio Del Toro miglior attore al festival di Cannes 2008. Interi 6 €, ridotti 4 €.

**CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

DUPLICITY oggi e domani 11.00, 15.00, 17.20, 19.50, 22.10
con Julia Roberts e Clive Owen.

DRAGONBALL EVOLUTION oggi e domani 11.00, 12.40, 14.40, 16.25, 18.10, 20.00, 22.00
tratto dal manga omonimo di Akira Toriyama.

CHE L'ARGENTINO oggi e domani 11.00, 15.00, 17.25, 19.50, 22.10
un film di Steven Soderbergh con Benicio Del Toro, miglior attore Cannes 2008.

MOSTRI CONTRO ALIENI 3D oggi e domani 10.45, 11.15, 12.50, 14.30, 15.00, 16.45, 17.30, 19.10, 20.00, 21.30, 22.10
vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 € applicato a tutte le tariffe.

IO & MARLEY oggi e domani 10.50, 13.05, 15.30, 17.50, 20.00, 22.10
con Jennifer Aniston e Owen Wilson.

BALLARE PER UN SOGNO oggi e domani 10.50, 12.45, 14.40, 16.30, 18.20, 22.15

DIVERSO DA CHI? oggi e domani 20.15
con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro (girato a Trieste).

Giovedì 16 aprile anteprima nazionale FAST & FURIOUS: SOLO PARTI ORIGINALI ore 22.00 con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

**FELLINI** www.triestecinema.it.

PUSH 15.30
il loro potere può cambiare il mondo.

FROZEN RIVER (Fiume di ghiaccio) 17.15, 18.50, 20.30, 22.10
2 nomination Oscar 2009. Gran Prix Sundance Festival.
Miglior film Noir Infestival. Il più emozionante thriller dell'anno... mozzafiato! Quentin Tarantino. Imperdibile!!!

**GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

GRAN TORINO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 16.40, 18.30, 20.20, 22.00
di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Luigi Lo Cascio, Laura Chiatti, Neri Marcorè, Fabio De Luigi, Katia Ricciarelli.

TUTTA COLPA DI GIUDA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
un musical di Davide Ferrario con Kasia Smutniak, Fabio Troiano.

**NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

DUPLICITY 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Julia Roberts, Clive Owen.

DRAGONBALL EVOLUTION 16.00, 17.30, 19.00, 20.40, 22.20
la leggenda prende vita!

DIVERSO DA CHI? 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

MOSTRI CONTRO ALIENI 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.10
Dai creatori di «Madagascar» e «Kung fu Panda».

**NAZIONALE MATINÉE A 4 €**

Domani alle 11.00 e 14.30: «MOSTRI CONTRO ALIENI» e «DRAGONBALL EVOLUTION».

**SUPER** www.triestecinema.it

BALLARE PER UN SOGNO 17.00, 20.30
Dagli autori di «Step up» e «Save the last dance».

SBIRRI 18.30, 22.00
con Raoul Bova, Simonetta Solder.

## MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

| | |
|---|---|
| DRAGONBALL EVOLUTION | 15.15, 17.00, 18.45, 20.20, 22.10 |
| IO & MARLEY | 15.40, 17.40, 20.00, 22.00 |
| MOSTRI CONTRO ALIENI | 15.10, 16.50, 18.30 |
| FORTAPÀSC | 20.10, 22.10 |
| DUPLICITY | 15.30, 17.45, 20.00, 22.15 |
| BALLARE PER UN SOGNO | 15.30 |
| CHE L'ARGENTINO | 17.30, 19.50, 22.10 |

## GORIZIA

**KINEMAX**

| | |
|---|---|
| IO & MARLEY | 15.30, 17.30, 19.50, 22.00 |
| MOSTRI CONTRO ALIENI | 15.20, 17.20 |
| FORTAPÀSC | 20.00, 22.00 |
| DRAGONBALL EVOLUTION | 15.45, 17.45 |
| TWO LOVERS | 20.10, 22.10 |

## CERVIGNANO

**CINEMA PASOLINI**

Cassa cinema 0431-370216

| | |
|---|---|
| Oggi TWO LOVERS | 17.00, 19.15, 21.30 |
| Domani TWO LOVERS | 19.15, 21.30 |

# TEATRI

## TRIESTE

**FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009.** Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009.** Prolusione all'opera IL CARRO E I CANTI di Alessandro Solbiati a cura di Alessandro Solbiati. Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, mercoledì 15 aprile, ore 18. Ingresso libero.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008-2009.** IL CARRO E I CANTI. Musica di A. Solbiati. Prima assoluta. BB & BB Berio Bach & Break Beats. Balletto con MAGGIODANZA Teatro Verdi, venerdì 17 aprile, ore 20.30 (turno A); sabato 18 aprile, ore 17 (turno S); domenica 19 aprile, ore 16 (turno D); martedì 21 aprile, ore 20.30 (turno B); mercoledì 22 aprile, ore 20.30 (turno C); giovedì 23 aprile, ore 20.30 (turno E); venerdì 24 aprile, ore 16 (turno F).

**STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009.** Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti.

## UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

15 aprile 2009, ore 20.45: «Opera di Pechino – Tradizione e cultura teatrale cinese: musica, racconti di storie meravigliose, arti marziali e danza». Accademia Nazionale di Tianjin, direzione artistica Liu Yi Min.

## MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Mercoledì 15, giovedì 16 aprile, «BELLO DI PAPÀ» di e con Vincenzo Salemme.

Giovedì 23 aprile, NICOLA BENEDETTI violino, VADIM GLADKOV pianoforte, in programma musiche di Bach, Brahms, MacMillan, Prokof'ev.

Prevendita presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481/790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on line su www.greenticket.it.

# Anna Frank e l'amica d'infanzia in un film-tv di Alberto Negrin

**ROMA** Auschwitz e Bergen Belsen completamente ricostruiti, le strade della città vecchia di Budapest come set: Alberto Negrin sta girando da qualche settimana "Mi ricordo di Anna Frank", un film per il cinema e per la tv di cui si parla da anni e che fino ad oggi non si era mai riusciti a realizzare nonostante il tema e l'interesse internazionale. Rai Fiction lo realizza con la Iif di Fulvio Lucisano ipotizzandone la programmazione su Raiuno per il 27 gennaio 2010, per il Giorno della Memoria.

Lo stesso Negrin con Andrea Porporati e Monica Zappelli firma la sceneggiatura tratta da "Mi ricordo di Anna Frank", un commovente libro uscito in Italia nel 1999 da Bompiani e scritto da Alison Leslie Gold, che racconta la storia vera dell'amicizia tra Hanneli (Hannah) Goslar e Anna Frank, che dopo una infanzia insieme ad Amsterdam si ritrovarono entrambe nel campo di concentramento di Bergen Belsen.

Girato in 35 mm, il film ha un cast internazionale in cui spiccano Emilio Solfrizzi, reduce dal successo di "Tutti pazzi per amore", nel ruolo di papà Otto Frank, la giovane Rosabell Laurenti Sellers (già vista in Ex, era la figlia di Claudio Bisio) nel ruolo di Anna Frank e l'attrice ungherese Panna Szurdi nel ruolo dell' amica del cuore Hanneli. Nel ruolo di un rabbino anche Moni Ovadia.

L'attore Emilio Solfrizzi

La Goslar e Anna Frank erano vicine di casa, si conobbero da bambine e la loro amicizia diminuì solo dal momento in cui le leggi contro gli ebrei impedirono loro di uscire da casa liberamente. Anna sembra sparita: forse è riuscita a fuggire in Svizzera con la famiglia. Hannah invece finisce in campo di concentramento con la sua mamma. E sarà proprio là che incontrerà di nuovo la sua amica Anna Frank.

Nata nel 1928 a Berlino, oggi la Goslar vive a Gerusalemme, ha tre figlie, 10 nipoti e non ha dimenticato quei giorni e la sua amica che con il diario scritto nei due anni di clandestinità ad Amsterdam, pubblicato dal padre Otto nel '47 è diventata un simbolo di bene nei giorni dell'orrore.

## VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.30
**I DIARI DI PAPA GIOVANNI**

A «I Diari di Papa Giovanni» è dedicato lo Speciale Tg1. Le parole di Giovanni XXIII sono il filo rosso del racconto della sua vita, della sua obbedienza al Vangelo. Le sequenze televisive del primo Papa il cui intero pontificato è stato ripreso dalle telecamere, vengono riproposte come complemento alle sue stesse parole.

RAITRE ORE 17.50
**PER UN PUGNO DI LIBRI**

«Lessico famigliare» di Natalia Ginzburg è al centro di Per un pugno di libri. Neri Marcorè e Piero Dorfles insieme al Liceo Classico Vincenzo Gioberti di Torino e al Liceo Classico Francesco Petrarca di Arezzo indagano sui temi del racconto: il fascismo, la persecuzione degli ebrei, il suicidio di Cesare Pavese.

RAIUNO ORE 24.20
**MODA ESTATE**

Alla vigilia dell'estate Oltremoda propone le tendenze Uomo per la primavera/estate 2009. Uomo protagonista anche del primo reality shop della storia. Nello store di un famoso brand è stato ricreato un appartamento abitato da modello-calciatore. Oltremoda vola poi a Barcellona.

RAITRE ORE 12.55
**FRATELLI DIVERSI**

«Fratelli diversi?». Nella puntata di Racconti di vita Giovanni Anversa propone le testimonianze di chi ha un fratello o una sorella disabili. Come si impara a convivere con questo ruolo? Se ne parlerà in studio con Carla Fermariello.

## I FILM DI OGGI

**LE CENERI DI ANGELA**
di Alan Parker con Emily Watson, Robert Carlile, Andrew Bennett.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)
**RETE 4 23.40**
Brooklyn, 1935. Angela, madre di quattro figli, con un marito ubriacone, costretta dalla miseria torna allora in Irlanda dalla nonna materna. Ma la situazione non migliora: due gemellini muoiono, la nonna muore, il padre muore, i McCourt vengono sfrattati. Rimane il giovane Frank...

**BEN-HUR**
di William Wyler con Charlton Heston (nella foto) e Jack Hawkins.
GENERE: STORICO (Usa, 1959)
**RETE 4 21.30**
Durante l'impero di Tiberio, Messala, capo di una legione romana, fa imprigionare Ben-Hur. Epico kolossal in stile hollywoodiano.

**TUTTA COLPA DI SARA**
di Reginald Hudlin con Matthew Perry, Elizabeth Hurley, Vincent Pastore, Bruce Campbell.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)
**RAIDUE 23.05**
Joe Tyler è un ufficiale giudiziario che si inventa gli espedienti più ingegnosi per inviare avvisi di garanzia a chiunque entri nel suo mirino, da mafiosi a miliardari. Sara Moore è la prossima vittima di Joe. Ma Sara si prenderà ciò che le spetta: i soldi guadagnati, la propria autostima e un po' d'amore.

**I PIRATI DEI CARAIBI**
di Gore Verbinsky con Jhonny Depp (nella foto) e Keira Knightley.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2006)
**CANALE 5 21.30**
Jack Sparrow deve impadronirsi del forziere contenente il cuore del mostruoso uomo-polipo alla guida di un vascello stregato.

**SUSANNA TUTTA PANNA**
di Steno con Marisa Allasio, German Cobos e Nino Manfredi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1957)
**RAITRE 9.45**
Una pasticceria di Milano è rinomata per una torta chiamata «Susanna tutta panna». La ricetta della torta è un segreto tramandato di generazione in generazione. La giovane e bella Susanna, ultima depositaria del segreto, è fidanzata a un giovane, che lavora nella pasticceria e la affligge con la sua gelosia...

**FRA' DIAVOLO**
di Hal Roach e Charles R. Rogers con Stan Laurel (nella foto) e Oliver Hardy.
GENERE: COMICO (Usa, 1933)
**RETE 4 15.25**
Stanlio e Ollio si travestono da briganti per derubare il bandito Fra' Diavolo, che però li smaschera e li costringe a lavorare per lui...

## RAIUNO

- 06.00 **Quello Che**
- 06.30 **Sabato & domenica.** Con Sonia Grey, Franco Di Mare, Vira Carbone.
- 09.40 **Stella del Sud.** Con Chiara Perino.
- 09.55 **Linea verde Orizzonti.** Con Fede e Tinto.
- 10.25 **Benedizione Urbi et orbi**
- 12.30 **Linea verde.** Con Massimiliano Ossini.
- 13.30 **Telegiornale**
- 14.00 **Domenica In - L'Arena.** Con Massimo Giletti.
- 15.15 **Domenica In... sieme.** Con Lorena Bianchetti, Monica Setta e Rosanna Lambertucci e Katia Noventa e Luisa Corna.
- 16.30 **Tg 1 L.I.S.**
- 18.00 **Domenica In - 7 giorni.** Con Pippo Baudo.
- 20.00 **Telegiornale**
- 20.35 **Rai Tg Sport**
- 20.40 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.30 TELEFILM
> **REX** *Con Kaspar Capparoni.* Fabbri e Rex volano a Vienna per risolvere un caso intricato.

- 23.15 **Tg 1**
- 23.20 **Speciale Tg 1** Settimanale del Tg 1
- 00.20 **Oltremoda** Conduce Katia Noventa
- 00.55 **Tg 1 - Notte**
- 01.10 **Che tempo fa**
- 01.15 **Cinematografo** Ideato, condotto e curato da Gigi Marzullo
- 02.15 **Così è la mia vita... Sottovoce - Speciale Milly Carlucci**

## RAIDUE

- 06.10 **L'avvocato risponde**
- 06.15 **Inconscio e magia**
- 06.45 **Mattina in famiglia.**
- 07.00 **Tg 2 Mattina**
- 09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
- 10.00 **Tg 2 Mattina**
- 10.05 **Culto evangelico di Pasqua**
- 11.00 **Cartoon Flakes**
- 11.10 **Art Attack**
- 11.30 **Mezzogiorno in famiglia.**
- 13.00 **Tg 2 Giorno**
- 13.25 **Tg 2 Motori**
- 13.35 **Tg 2 Eat Parade**
- 13.45 **Pocahontas.** Film (animazione '95).
- 15.10 **Asterix e i Vichinghi.** Film (animazione '06).
- 16.25 **Air Bud 4 - Una zampata vincente.** Film (commedia '01).
- 18.00 **Tg 2**
- 18.05 **RaiSport: Numero Uno**
- 18.35 **Inspector Gadget 2.** Film (azione '03). Con French Stewart.
- 20.00 **Piloti.**
- 20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 RUBRICA
> **Speciale Voyager** *Conduce Roberto Giacobbo.* In occasione di Pasqua: un viaggio nel libro della Bibbia.

- 23.05 **Tutta colpa di Sara.** Film (commedia '02). Di Reginald Hudlin. Con Matthew Perry, Elizabeth Hurley, Bruce Campbell.
- 00.40 **Tg 2**
- 01.00 **Sorgente di vita**
- 01.30 **X Factor - La settimana.** Con Francesco Facchinetti.
- 02.00 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
- 02.05 **Meteo 2**

## RAITRE

- 06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.**
- 07.00 **Aspettando è domenica papà**
- 07.55 **È domenica papà**
- 09.10 **Leggende sotto il mare**
- 09.45 **Susanna tutta panna.** Film (commedia '57). Con Ettore Manni
- 11.10 **Appuntamento al cinema**
- 11.15 **TGR Buongiorno Europa**
- 11.45 **TGR RegionEuropa**
- 12.00 **Rai Sport Notizie**
- 12.25 **TeleCamere**
- 12.55 **Racconti di vita**
- 13.25 **Timbuctu: Tigri**
- 14.00 **Tg Regione**
- 14.15 **Tg 3 / In 1/2 h**
- 15.00 **Tg 3 Flash LIS**
- 15.05 **Geo & Geo**
- 15.30 **Parigi - Rounaix**
- 17.50 **Per un pugno di libri**
- 18.55 **Meteo 3**
- 19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
- 20.00 **Blob**
- 20.05 **Trilli.** Film (animazione '08).

21.20 FILM
> **Pomi d'ottone e manici di scopa** *Di R. Stevenson. Con A. Lansbury.* La storia di un'apprendista strega.

- 23.10 **Tg 3**
- 23.20 **Tg Regione**
- 23.25 **Glob, l'osceno del villaggio**
- 00.30 **Tg 3**
- 00.40 **TeleCamere.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

- 18.45 **LA TV DEI RAGAZZI**
- 20.30 **TGR**
- 20.50 **PESEM MLADIH 2009** segue **TV TRANSFRONTALIERA**

## RETEQUATTRO

- 06.00 **West wing tutti gli uomini del Presidente.**
- 06.40 **TG4 - rassegna stampa**
- 07.00 **Media Shopping**
- 07.10 **La notte di Pasquino.** Film Tv (commedia '02). Con Nino Manfredi
- 09.15 **Il mistero della Sacra Sindone**
- 10.00 **Santa Messa**
- 11.00 **Pianeta Mare.**
- 11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
- 11.38 **Vie d'Italia**
- 11.40 **Pianeta Mare.**
- 12.10 **Melaverde.**
- 14.00 **Tg 4 - Telegiornale**
- 14.05 **Passwor*d - Il mondo in casa**
- 15.25 **Laurel & Hardy Show**
- 16.07 **Il capitano di Castiglia.** Film (avventura '47). Con Tyrone Power, Jean Peters, Lee J. Cobb, Cesar Romero, John Sutton.
- 18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
- 19.35 **Il ritorno di Colombo.** Con Peter Falck.

21.30 FILM
> **Ben Hur** *Di W. Wyler. Con C. Heston.* Il giudeo Ben Hur contro il centurione romano Messala.

- 23.40 **Le ceneri di Angela.** Film (drammatico '99). Di Alan Parker. Con Emily Watson, Robert Carlyle, Michael Legge, Joe Breen.
- 02.35 **Jesus Christ Superstar.** Film (drammatico '73). Di Norman Jewison. Con Ted Neely, Carl Anderson, Yvonne Elliman, Barry Dennen, Bod Bingram.

## CANALE5

- 06.00 **Tg 5 Prima pagina**
- 07.55 **Traffico**
- 07.57 **Meteo 5**
- 08.00 **Tg 5 Mattina**
- 08.51 **Le frontiere dello spirito** A cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi
- 09.42 **TGCom**
- 09.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Con Silvia Toffanin
- 13.00 **Tg 5**
- 13.39 **Meteo 5**
- 13.40 **La Fattoria**
- 14.10 **Grande Fratello - Riassunto**
- 14.30 **Anna e i cinque**
- 16.30 **Questa domenica**
- 18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
- 20.00 **Tg 5**
- 20.39 **Meteo 5**
- 20.40 **Paperissima sprint**

21.30 FILM
> **Pirati dei caraibi** *Di G. Verbinsky. Con J. Deep.* Riuscirà Jack Sparrow a salvare la propria anima?

- 00.00 **Speciale TG5 - Il papa della misericordia**
- 01.15 **TG5 - Notte**
- 01.44 **Meteo 5**
- 01.46 **Paperissima sprint**
- 02.39 **Media shopping**
- 02.53 **The company.** Film (drammatico '03). Di Robert Altman. Con Neve Campbell, James Franco, Malcom McDowell.
- 05.15 **Media shopping**

## ITALIA1

- 07.00 **Mowgli - Il ragazzo della giungla**
- 07.45 **Il laboratorio di Dexter**
- 08.00 **I puffi**
- 08.15 **Le avventure di Piggley Winks**
- 08.35 **Twin princess**
- 09.00 **Mermaid Melody**
- 09.25 **Mostri e pirati**
- 09.45 **Cattivik**
- 10.00 **Yu - Gi - Oh GX**
- 10.25 **Batman**
- 10.50 **Tornado Kid e Sonnacchia**
- 10.55 **Robin Hood**
- 11.50 **Grand Prix**
- 12.25 **Studio Aperto**
- 12.58 **Meteo**
- 13.00 **Mr. Bean**
- 14.00 **La principessa e la magia del drago.** Film Tv (azione '06). Con David Carradine
- 17.00 **Gran Galà - Lancia Ice**
- 18.30 **Studio Aperto / Meteo**
- 18.45 **Campionato Mondiale Motociclismo: G.P. Qatar - Classe 125**

20.15 SPORT
> **Motociclismo: G.P. Qatar - Classe 250** Prima gara per Marco Simoncelli con il numero 1 sulla carena.

- 22.00 **Campionato Mondiale Motociclismo: G.P. Qatar - MotoGP**
- 22.50 **Grand Prix - Fuori giri**
- 23.45 **The Hole.** Film (thriller '01). Con Keira Knightley.
- 01.50 **Studio Sport**
- 02.20 **Media shopping**
- 02.40 **Andata e ritorno.** Film (commedia '01). Con Alessandro Paci, Flavia Vento

## LA7

- 06.00 **Tg La 7**
- 07.00 **Il re dei falsari.** Film (commedia '61). Con Jean Gabin.
- 09.00 **La settimana**
- 09.15 **Movie flash**
- 09.20 **F/X The Illusion.**
- 10.25 **Movie flash**
- 10.30 **La più bella avventura di Lassie.** Film (commedia '78). Con Mickey Rooney.
- 11.30 **Pregara Superbike**
- 12.30 **Tg La7**
- 12.55 **Sport 7**
- 13.00 **I piccoli giganti del Kalahari**
- 13.25 **Kazaam - Il gigante rap.** Film (fantascienza '96).
- 15.30 **La ragazza d'acciaio.** Film (fantascienza '84).
- 16.50 **Hawaii.** Film (avventura '66).
- 17.40 **Movie flash**
- 17.45 **Superman III.** Film (fantascienza '83). .
- 20.00 **Tg La7**
- 20.30 **Chef per un giorno**

21.30 FILM
> **Speriamo che sia femmina** *Di M. Monicelli. Con C. Deneuve.* Tante donne alla ricerca della serenità.

- 23.50 **Reality.** Con Antonello Piroso.
- 00.45 **Tg La7**
- 01.05 **Movie Flash**
- 01.10 **Un'arida stagione bianca.** Film (drammatico '89). Di Euzhan Palcy. Con Donald Sutherland, Susan Sarandon, Marlon Brando.
- 03.25 **CNN News**

## SKY 1

- 07.15 **Amore, bugie e calcetto.** Film (commedia '07). Con Claudio Bisio.
- 09.35 **Natale in crociera.** Film (commedia '07). Con Christian De Sica.
- 11.25 **Colpo d'occhio.** Film (giallo '08). Con Riccardo Scamarcio.
- 13.25 **La volpe e la bambina.** Film (commedia '07). Con Bertille Noël - Bruneau.
- 15.05 **Amore, bugie e calcetto.** Film (commedia '07). Con Claudio Bisio.
- 17.05 **Step Up 2 - La Strada per il successo.** Film (commedia '08). Con Briana Evigan.
- 19.00 **Becoming Jane - Il ritratto.** Film (drammatico '07). Con Anne Hathaway, James McAvoy.

21.00 FILM
> **Water Horse** *Di J. Russell. Con A. Etel.* La magica amicizia tra un bambino e una creatura fantastica.

- 23.00 **Tutta la vita davanti.** Film (commedia '08). Con Isabella Ragonese.
- 01.05 **I predatori della città perduta.** Film. Con J. Brolin.
- 02.50 **Water Horse - La leggenda degli abissi.** Film (avventura '07). Con Emily Watson, Alex Etel, Ben Chaplin, David Morrissey, Priyanka Xi.
- 04.45 **Casa Saddam**

## SKY 3

- 12.10 **Fantozzi - Il ritorno.** Film (comico '96). Con Paolo Villaggio.
- 13.55 **Il risveglio delle tenebre.** Film (fantastico '07). Con Alexander Ludwig.
- 15.55 **La storia infinita.** Film (fantastico '84). Con Noah Hathaway.
- 17.45 **Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie.** Film (fantastico '07). Con Dustin Hoffman.
- 19.30 **Samurai girl**
- 21.00 **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Film (commedia '94). Con Jim Carrey.
- 22.30 **Ace Ventura - Missione Africa.** Film (commedia '95). Con Jim Carrey.
- 00.15 **Il risveglio delle tenebre.** Film (fantastico '07).

## SKY MAX

- 10.25 **Yeti.** Film (horror '08). Con Carly Pope.
- 12.00 **X - Men.** Film (fantascienza '00). Con Patrick Stewart.
- 13.50 **The Contract - Patto di sangue.** Film (thriller '92). Con Damian Chapa.
- 15.25 **L'ultimo dei mohicani.** Film (avventura '92). Con Daniel Day - Lewis.
- 17.25 **Croc - Caccia al predatore.** Film (azione). Con M. Madsen.
- 19.00 **Squadra 49.** Film (drammatico '04). Con Joaquin Phoenix.
- 21.00 **Speed.** Film (thriller '94). Con Keanu Reeves.
- 23.05 **Finish line - Velocità mortale.** Film (azione '08). Con Sam Page

## SKY SPORT

- 09.30 **Gladia Goal**
- 10.30 **Goald Deejay**
- 11.00 **Premier League World**
- 11.30 **Campionato italiano Serie A: Roma - Lazio**
- 13.30 **Euro Calcio Show**
- 14.00 **I Signori del Calcio**
- 15.00 **Campionato italiano Serie A: Genoa - Juventus**
- 15.30 **Prepartita Serie A**
- 16.00 **Campionato italiano Serie A: Reggina - Udinese**
- 18.00 **Postpartita**
- 18.30 **Euro Calcio Show**
- 19.00 **Liga: Real Madrid - Valladolid**
- 21.00 **Liga: Deportivo - Atletico Madrid**
- 23.00 **Euro Calcio Show**
- 23.30 **Serie A**
- 00.00 **Euro Calcio Show**

## MTV

- 06.00 **Wake Up!**
- 09.00 **Pure Morning**
- 11.00 **Love Test**
- 11.30 **Making the Movie**
- 12.00 **Europe Top 20**
- 14.00 **Kebab For Breakfast**
- 15.00 **Paris Hilton's My New BFF**
- 16.00 **Hitlist Italia**
- 18.00 **Flash**
- 18.05 **My super Sweet 16 - The movie.** Film (commedia '07). Di Neema Barnette. Con Alyson Michalka, Amanda Michalkar.
- 20.00 **Flash**
- 20.05 **Central Station**
- 21.00 **Very Victoria Best Of.** Con Vittoria Cabello.
- 22.00 **So NoTORIous**
- 22.30 **Flash**
- 22.35 **Nobile Mobile**

## ALL MUSIC

- 06.30 **Rotazione Musicale**
- 09.30 **The Club**
- 10.30 **Rotazione Musicale**
- 12.00 **Inbox**
- 13.00 **All News**
- 13.05 **The Club**
- 13.30 **Io sono qui**
- 14.00 **Alive!**
- 15.00 **Playlist.** Con Valeria Bilello.
- 16.00 **All News**
- 16.05 **Rotazione musicale**
- 19.00 **All News**
- 19.05 **Mono**
- 20.00 **Inbox**
- 21.30 **The Oblongs**
- 22.00 **Sons of Butcher**
- 22.30 **Deejay chiama Italia Remix**
- 00.30 **Indiependenti**
- 01.30 **The Club**
- 02.30 **All Night**

## TELEVISIONI LOCALI

### ■ Telequattro

- 07.00 **Concerto Bach e Vivaldi.** Con F. Ficiur.
- 09.30 **Ski magazine**
- 10.10 **Santa Messa di Pasqua**
- 12.25 **Fra ieri e oggi**
- 12.35 **Trottola**
- 12.40 **Fede, perché no?.**
- 12.50 **Borgo Italia**
- 13.20 **Qui Tolmezzo**
- 13.25 **Musica che passione!**
- 13.45 **Camper magazine**
- 14.10 **Scrivimi fermo posta.** Film (commedia '40).
- 16.00 **Sul Carso, nella natura e in fattoria**
- 16.15 **Voci dal ghetto.**
- 17.30 **K 2**
- 19.30 **Attenti al cuoco.**
- 21.00 **Sogni d'estate.** Film (musicale '90).
- 22.30 **Palco, gli eventi in tv**
- 22.55 **Olimpionici, famosi presenti e passati**
- 23.05 **Campionato di Calcio Serie B: Vicenza - Triestina**
- 00.45 **Voci dal ghetto.**

### ■ Capodistria

- 13.45 **Programmi della giornata**
- 14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
- 14.10 **Euronews**
- 14.30 **Zoom.** Con Edda Viler.
- 15.00 **Q - L'attualità giovane**
- 15.45 **In orbita**
- 16.15 **Nautilus**
- 16.45 **Folkest 2007**
- 17.30 **Itinerari**
- 18.00 **Programmi in lingua Slovena**
- 19.00 **Tuttoggi**
- 19.25 **Il settimanale**
- 20.00 **L'universo è...**
- 20.30 **Istria e... dintorni**
- 21.00 **Mega macchine**
- 22.00 **Tuttoggi**
- 22.15 **Tg sportivo della domenica**
- 22.30 **Campionati Mondiali: Lituania - Slovenia**
- 23.30 **Alpe Adria**
- 00.15 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
- 00.20 **Tuttoggi**
- 00.35 **TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena**

### ■ Antenna 3 Trieste

- 07.20 **Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI**
- 07.50 **Il bollettino della neve**
- 08.00 **Shopping in poltrona**
- 14.00 **Qui studio a voi stadio**
- 17.30 **A merenda**
- 19.30 **Informazione con A3 Notizie**
- 20.00 **Qui studio a voi stadio**
- 23.00 **RU TL Motori**
- 23.30 **Informazione con A3 Notizie**
- 00.00 **Hot lov**

## RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.20: Radio1 Sport; 8.25: Capitan Cook; 8.45: I nuovi italiani; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.35: Radiogames; 10.50: Radio Europa Magazine; 11.00: GR 1; 11.05: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Messaggio Pasquale e Benedizione Urbi et Orbi; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.30: Gr Bit; 13.45: Mondomotori; 14.00: Domenica sport; 14.30: GR 1; 15.50: Campionato Serie A; 16.50: GR 1; 19.00: GR 1; 20.20: Ascolta si fa sera; 21.00: GR 1; 21.55: G.P. del Quatar; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.45: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'ercole; 19.30: GR 2; 19.55: GR Sport; 21.30: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

## RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Speciale Uomini e profeti; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: I concerti del mattino; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Le musiche della vita; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in Concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.00: Velluto Rosso; 20.40: Il Cartellone; 22.00: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

## RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 10: S. Messa pntificale da S. Giusto; 11.30. Appuntamento musicale; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
**Programmi per gli italiani in Istria:** 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

**Programmi in lingua slovena:** 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.30: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 16: Concerto finale dei partecipanti al laboratorio di musica leggera e jazz organizzato dalla Glasbena Matica; segue: Music box; 17.30: Prima fila: Senza confini; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

## RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Paese che vai musica che trovi; 10.00: Io la penso così; Sigla single; 10.30: Notizie (subito dopo il Not, promo «Osservatorio»); Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry (r); 11.00: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Amarcord di Musica per voi (Prima domenica del mese); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Nel paese...; Detto tra; Tempo scuola; Incontri in...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Io la penso così (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: La radio tra di voi (replica); Nel paese...; Detto tra...; Tempo scuola/Incontri...; 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Classic albums; 23.00: In orbita session/news (replica del mercoledì); 24.00: Collegamento con Rsi.

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

## RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

## RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

## RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Megajay; 9.00: Collezione Privata; 10.00: Deejay chiama domenica; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: FM; 17.00: 50 Songs; 20.00: Dee Domenica; 22.00: Dee giallo; 23.00: Cordialmente; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Charts; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

RAI REGIONE

# Mercoledì un collegamento con i volontari in Abruzzo

Proseguono gli appuntamenti quotidiani con la programmazione in friulano alle 12.20 e delle 15.15, mentre "Radio ad occhi aperti" martedì mattina aprirà la settimana con una panoramica di ricerche e conferenze in ambito astronomico. Far conoscere gli ambienti naturalistici e culturali dello spilimberghese: è lo scopo della **"Tiliment Marathon Bike"**, di cui si parla martedì pomeriggio dalle 14. A seguire si parla di un corso di avviamento al teatro organizzato per ragazzi dagli 11 ai 14 anni che prende il via il 20 aprile all'accademia "Nico Pepe" di Udine.

La **protezione civile** della nostra Regione è in prima linea nei soccorsi ai terremotati: mercoledì mattina ci si collegherà con i volontari friulani presenti in Abruzzo; in studio i responsabili locali e il sismologo Marcello Riuscetti. Nel pomeriggio, consueto appuntamento con il mondo della comunicazione e dell'educazione. Giovedì alle 11.03 il mondo del **volontariato**: se ne discute prendendo spunto dai corsi di formazione per operatori destinati ad assistere i minori vittime di abusi, organizzati dal Centro servizi volontariato, e dalla manifestazione **Trieste Insieme** che a maggio riunirà centinaia di associazioni. Alle 13.30 **I dinosauri**: dai ritrovamenti archeologici agli specialisti che ne ricostruiscono gli scheletri. Se ne parla nella prima parte della trasmissione pomeridiana di giovedì. Segue l'appuntamento con la musica di "Jazz e dintorni".

Venerdì, alle 11, verrà ripercorsa la storia delle **Acli di Trieste e dell'Istria** dal 1945 al 1966. Nel pomeriggio, dopo la rubrica sulle novità in scena, l'appuntamento con la musica ha come argomenti il violino di **Nicola Benedetti** al Comunale di Monfalcone, il recital del pianista **Lorenzo Cossi** nella basilica di S. Silvestro a Trieste e il volume di Massimo Favento su Eugenio Visnoviz.

Sabato alle 11.30 per **"Libri a nord est"** due scrittrici campane: Antonella Cilento con il suo romanzo "Isole senza mare", edito da Guanda e Adelia Battista con "Ortese segreta", un ritratto della grande scrittrice scomparsa nel 1998. Domenica, alle 12.08, la quinta puntata di "Alfabeto friulano delle rimozioni", dedicata a Pietro Ellero.

Quanto ai programmi televisivi, domenica 19 aprile alle 9.45 sulla Terza Rete a diffusione regionale, sarà riproposto un documentario realizzato in occasione dell'anniversario del **terremoto in Friuli**, un messaggio di speranza per chi oggi si trova davanti alle macerie delle proprie case.

## VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 11.00
**IN DIRETTA DAL SISMA**

«Insieme sul Due» sarà trasmessa domani in diretta dai luoghi del terremoto che ha sconvolto l'Abruzzo. Tra gli ospiti in studio, l'atleta dell'Aquila Rugby, Dario Pallotta, impegnato nei soccorsi con i volontari mobilitati subito dopo la tragedia che ha sconvolto la sua città.

RAITRE ORE 23.15
**LE SFIDE DI ROSSI**

Ventiquattro ore dopo l'inizio del Motomondiale 2009, per la prima volta domani a «Sfide» Valentino Rossi si racconta in una lunga intervista. Dall'infanzia alle recenti vittorie nel motomondiale; dal debutto con la Sport Production ai duelli con Max Biaggi nella classe regina.

LA 7 ORE 20.30
**«REALITY» DALL'ABRUZZO**

Doppio appuntamento di «Reality» dai luoghi del terremoto in Abruzzo, oggi alle 23.40 e domani in prima serata su La7. Oggi le testimonianze delle vittime e dei soccorritori. Domani speciale gli sviluppi della situazione sul campo tra gli sfollati e i parenti di chi ha perso la vita nel crollo degli edifici.

RADIODUE ORE 18.00
**LE COLONNE D'ERCOLE**

«Le Colonne d'Ercole» domani propone i segni zodiacali a tavola e una raccolta di barzellette dell'antica Roma. Federica Gentile intervista l'attore Pino Quartullo, mentre Massimo Ciavarro racconta i retroscena delle riprese della serie tv «Benvenuti in famiglia», in autunno su Canale 5.

## I FILM DI DOMANI

**LA CONQUISTA DEL WEST**
di John Ford con James Stewart, Henry Fonda, John Wayne, Carroll Baker.
GENERE: WESTERN (Usa, 1962)
RETE 4 15.25
La storia del West attraverso le vicende di una famiglia di coloni. Una sorella sposa un cacciatore solitario; l'altra, un giocatore di professione. Il figlio della prima partecipa alla Guerra Civile, durante la quale salva anche la vita al generale Grant. Conclusa la guerra, diventa sceriffo di una città di frontiera...

**IL RE DEI RE**
di Nicholas Ray con Jeffrey Hunter, Slobhan McKenna, Ron Randell.
GENERE: STORICO (Usa, 1961)
RAIUNO 14.10
Una storia immortale trattata con serietà e mestiere, quella di Gesù che compie la sua opera evangelica fino al martirio. Film classico.

**LA LEGGENDA DEL TESORO SCOMPARSO**
di Ryan Little con Brian Wimmer, Brock Ricardos, Michael Van Wagenen.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2006)
ITALIA 1 16.40
Nello Utah del 1951, un pronipote di Butch Cassidy trova una mappa del tesoro appartenuta al celebre zio, ma il bottino non fa gola solamente a lui. Film d'avventura per tutti gli appassionati del genere.

**GUNNY**
di e con Clint Eastwood (nella foto) affiancato da Marsha Mason e Moses Gunn.
GENERE: GUERRA (Usa, 1986)
RETE 4 23.15
Un inedito ironico Eastwood nei panni di un veterano della guerra di Corea che addestra delle reclute con cui combatterà a Grenada.

**CARTAGINE IN FIAMME**
di Carmine Gallone con Paolo Stoppa, Daniel Gélin, Pierre Brasseur, Ilaria Occhini.
GENERE: STORICO (Italia, 1959)
LA7 14.00
Hiram, coraggioso guerriero cartaginese, condannato all'esilio, rientra furtivamente in città per rivedere la donna, di cui è innamorato, e riesce anche a non farsi scoprire grazie al sacrificio di Fulvia, una giovane romana segretamente innamorata di lui. Intanto, Cartagine ha le ore contate.

**SENTI CHI PARLA**
di Amy Heckerling con John Travolta (nella foto), Kirstie Alley e Olympia Dukakis.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1989)
ITALIA 1 19.15
Sorridente e tenero «spunto rosa» con un Travolta nuova maniera nei panni di un padre «abbandonato» dalla compagna incinta.

### RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1 / Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Il Re dei Re. Film (storico '61). Con Viveca Lindfors.
16.55 Tg 1
17.05 Oltre l'oceano. Film Tv (drammatico). Con Katja Weitzenbock.
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 TELEFILM
> **Rex** *Con Kaspar Capparoni.* L'uccisione di Pagani porta a indagare tra i tombaroli di Roma.

23.05 Tg 1
23.10 Porta a porta. Conduce Bruno Vespa.
00.45 Tg 1 - Notte
01.15 Che tempo fa
01.20 Appuntamento al cinema
01.55 Rewind la Tv a grande richiesta
02.29 Rainotte
02.30 Superstar
03.05 Provaci ancora Prof 2: dietro la porta. Film Tv

### RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Tg 2 Eat Parade
06.25 X Factor.
06.55 Anima Good News
07.00 Cartoon Flakes.
09.30 Protestantesimo
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 Italian Academy 2. Con Lucilla Agosti.
15.00 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor.
19.35 Squadra speciale Cobra 11.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM
> **Sweet November** *Di P. O' Connor. Con K. Reeves.* Sara farà apprezzare a Nelson i semplici valori della vita.

23.25 Il regno del fuoco. Film (fantastico '02). Di Rob Bowman. Con Christian Bale, Gerard Butler.
02.20 Tg 2 Costume e società
02.40 La stagione dei delitti.
03.20 Cercando cercando
03.40 Misteri Notte: Reincarnazione
04.15 NET.T.UN.O - Network per l'Università Ovunque

### RAITRE

06.00 Rai News 24 Morning
08.15 La storia siamo noi.
09.15 Verba Volant
09.20 In fuga a quattro zampe. Film (avventura '93). Con Robert Hays.
10.45 La sposa non può aspettare. Film (commedia '49). Con Gino Cervi.
12.00 Tg 3
12.25 Timbuctu: Capodogli e orche
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3 / TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 TG3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda.
15.20 Serious Andes
16.00 TG3 GT Ragazzi
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole.

21.10 SHOW
> **30° Festival del Circo di Montecarlo** *Conduce Cristina Chiabotto.* Chi vincerà il prestigioso Clown D'Oro?

23.15 Sfide Speciale
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
00.30 Appuntamento al cinema
00.40 Fuori orario. Cose (mai) viste.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 PESEM MLADIH 2009
segue TV TRANSFRONTALIERA

### RETEQUATTRO

06.30 Mediashopping
07.00 Vita da strega
07.20 Hunter
08.20 Nash Bridges
09.25 Totò a colori. Film (commedia '52). Di Steno (Stefano Vanzina). Con Totò, Isa Barzizza.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Un detective in corsia.
12.25 Renegade.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.25 La conquista del West. Film (western '62). Di John Ford. Con Henry Fonda, Gregory Peck, George Peppard.
18.40 Tempesta d'amore. 18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM
> **Ben Hur - 2a parte** *Di W. Wyler. Con C. Heston.* In una gara sanguinaria si consuma la vendetta di Ben Hur.

23.15 Gunny. Film (guerra '86). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Mario Van Peebles.
01.55 Tg 4 Rassegna stampa
02.10 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
03.20 Peste e corna e gocce di storia
03.25 Blue Murder
04.05 Febbre d'amore. Con Peter Bergman.

### CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.59 Tg 5 Mattina
08.40 Racconti dal mondo animale
10.00 Tg 5 - Ore 10
10.05 Speciale Tg5 - Il papa della misericordia
10.55 Grande Fratello Pillole
11.00 Forum.
13.00 Tg 5 / Meteo 5
13.41 Beautiful.
14.07 La Fattoria
14.10 CentoVetrine.
14.45 Squadra antimafia - Palermo oggi. Con Simona Cavallari.
17.00 Il mammo
17.30 Grande Fratello
18.00 Tg5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario?.
20.00 Tg 5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.
00.15 Mai dire

21.10 REALITY SHOW
> **Grande Fratello** *Conduce Alessia Marcuzzi.* I ragazzi della casa più spiata sono sempre meno.

Grande Fratello. Con Gialappa's Band.
01.00 Tg 5 Notte
01.29 Meteo 5
01.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.
02.02 Mediashopping
02.15 The Guardian. Con Alan Rosenberg, Charles Malik Whitfield, Dabney Coleman

### ITALIA1

06.50 Fragolina
07.05 Doraemon
07.25 Pippi calzelunghe
07.40 L'isola della piccola Flo
08.05 Evviva Palmtown
08.20 Magilla gorilla
08.25 Ugo Lupo
10.15 L'incredibile volo. Film (avventura '96). Con Jeff Daniels.
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Dragon Ball GT
14.05 Naruto Shippuden
14.30 I Simpson
15.00 Smallville
15.50 Kyle XY
16.40 La leggenda del tesoro scomparso. Film (avventura '06). Con Brian Wimmer.
18.15 Picchiarello
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.15 Senti chi parla. Film (commedia '89). Con John Travolta.

21.10 FILM
> **Mercenary for justice** *Di D. E. Fauntleroy. Con S. Seagal.* Un mercenario combatte per i suoi cari.

23.10 The Punisher. Film (azione '04). Di Jonathan Hensleigh. Con John Travolta, Thomas Jane, Rebecca Romijn - Stamos.
01.35 Studio Sport
02.05 Talent 1 Player
02.25 Media shopping
02.45 I Soprano. Con James Gandolfini, Edie Falco, Michael Imperioli

### LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Piccoli detective. Film Tv (thriller '99). Con Suzanne Somers, Timothy Busfield, Ryan DeBoer, Meghan Ory.
09.10 F/X The Illusion.
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 F/X The Illusion.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Cartagine in fiamme. Film (avventura '59). Di Carmine Gallone. Con Paolo Stoppa, Daniel Gélin, Pierre Brasseur, Ilaria Occhini.
16.00 Movie Flash
16.05 Relic Hunter.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG.
20.00 Tg La7

20.30 FILM
> **La carovana dell'alleluja.** *Di J. Sturges. Con B. Lancaster.* Una carovana in balia dei Sioux.

23.30 Delitti
00.30 Tg La7
00.50 Movie Flash
00.55 L'intervista
01.25 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko, Michael Riley, Michael Murphy, Michael Healey.
02.25 Due minuti un libro
02.30 CNN News

### SKY 1

08.25 Becoming Jane - Il ritratto. Film (drammatico '07). Con Anne Hathaway.
10.25 Scrivilo sui muri. Film (commedia '07). Con Cristiana Capotondi.
12.00 I predatori della città perduta. Film. Con J. Brolin.
13.45 Tutta la vita davanti. Film (commedia '08). Con Isabella Ragonese.
15.50 Prospettive di un delitto. Film (thriller '08). Con Matthew Fox.
17.25 Alla ricerca dell'isola di Nim. Film (avventura '08). Con Abigail Breslin, Jodie Foster.
19.05 Next. Film (azione '07). Di Lee Tamahori. Con Nicolas Cage, Julianne Moore, Jessica Biel, Thomas Kretschmann.
20.45 Sky Cine News

21.00 FILM
> **Spiderwick - Le cronache** *Di M. Waters. Con N. Nolte.* Un mondo incantato si rivela ai Grace.

22.45 I predatori della città perduta. Film. Con J. Brolin.
00.50 Prospettive di un delitto. Film (thriller '08). Con Matthew Fox, Forest Whitaker, Sigourney Weaver, Dennis Quaid.
02.25 Scrivilo sui muri. Film (commedia '07). Con Cristiana Capotondi, Primo Reggiani.
04.00 Speciale: W la Fenech

### SKY 3

13.40 Ace Ventura - L'acchiappanimali. Film (commedia '94). Con Jim Carrey.
15.10 Ace Ventura - Missione Africa. Film (commedia '95). Con Jim Carrey.
17.05 Robin Hood: il principe dei ladri. Film (avventura '91). Con Kevin Costner.
19.30 Samurai Girls. Con Jamie Chung.
21.00 Asterix e Obelix: Missione Cleopatra. Film (avventura '02). Con Gérard Depardieu.
22.55 Lo spaccacuori. Film (commedia '07). Con Ben Stiller.
01.00 Maial Zombie - Anche i morti lo fanno. Film

### SKY MAX

13.00 The Matador. Film (azione '05). Con Pierce Brosnan.
14.45 Finish line - Velocità mortale. Film (azione '08). Con Sam Page.
16.15 Gioco letale. Film (horror '08). Con Haylie Duff.
17.45 Force of impact - Impatto mortale. Film (fantascienza '05). Con Antonio Sabato Jr.
19.20 Minaccia sotto il mare. Film (azione '01). Con Casper Van Dien.
21.00 Speed 2: senza limiti. Film (thriller '97). Con Sandra Bullock.
23.10 Fast Track: velocità massima. Film (azione '08). Con Erin Cahill.
00.55 Non aprite quella porta: l'inizio. Film (horror '06).

### SKY SPORT

13.30 Euro Calcio Show
14.00 Serie A Highlights
14.30 Gnok Calcio Show
15.15 Adidas Cup
15.30 Fan Club Roma: Roma - Bologna
16.00 Fan Club Napoli: Sampdoria - Napoli
16.30 Fan Club Fiorentina: Atalanta - Fiorentina
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Chievo
17.30 Fan Club Milan: Milan - Lecce
18.00 Fan Club Inter: Udinese - Inter
18.30 Guarda che lupa
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Numeri Serie A
20.00 Mondo Gol
21.00 Best Match
23.00 Mondo Gol
00.00 Guarda che lupa

### MTV

14.00 MTV Confidential
14.30 Nobile Mobile
15.00 TRL - Total Request Live. Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Chart Blast
19.00 Flash
19.05 MTV Confidential
19.30 Best Driver
20.00 Flash
20.05 Greek. Con Spencer Grammer, Scott Michael, Jacob Zachar, Amber Stevens.
21.00 MTV the Most
22.00 Mtv the most Videos
22.30 Flash
22.35 South Park

### ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.45 The Club
10.00 Best of Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello, Ivan Olita.
15.00 All Music Loves Urban. Con Camilla Cavo.
16.00 All News
16.05 Rotazione Musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 All Music Live. Con Estelle.
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Rapture. Con Rido.

## TELEVISIONI LOCALI

### ■ Telequattro

07.00 Retroscena
07.55 Santa Margherita Ligure perla del Tigullio
08.50 I premiatissimi del Duo Fossi Borani
10.40 Pont Saint Martin
11.25 Camper magazine
12.05 A.com Automobilissima
12.40 Ski Magazine
13.00 Noi cittadini.
13.20 Olimpionici.
13.30 La grande musica sinfonica - R. Shumann.
14.30 Ciacole no fa fritole.
14.35 Ritmo in Tour
15.40 Saul 2000
16.40 A.com Automobilissima
17.00 K 2
19.00 Voci dal ghetto.
20.10 Expò Mittel School
20.30 Al Leon d'Or
23.00 Noi cittadini.
23.15 Videomotori
23.30 Il direttore incontra
23.55 Prigioniero senza nome. Film (drammatico '83).

### ■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Est Ovest
14.30 Tuttoggi scuola
14.55 Alter ECO
15.25 Alpe Adria
15.55 Zoom. Con Edda Viler.
16.25 L'universo è
16.55 Il settimanale
17.25 Istria e... dintorni
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione.
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Est Ovest
22.30 Programmi in lingua slovena
23.00 Primorska Kronika
23.20 Sportna Mreza
23.55 Vreme
00.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G

### ■ Antenna 3 Trieste

07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale News
20.30 Iceberg
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

## RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.05: Radiounomusica; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.40: Radiounomusica; 9.00: GR 1; 9.05: Radiounomusica; 10.00: GR 1; 10.10: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.55: Oggi Duemila; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: A tutto campo; 14.15: Con parole mie; 14.45: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Radiounomusica; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: RadioUno Musica; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.40: Radioeuropa; 23.50: RadioUno Musica; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Le colonne d'Ercole; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

## RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djambè; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.15: Cicli; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.55: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

## RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

**Programmi in lingua slovena:** 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; segue: Calendarietto; 8.25: Magazine del mattino: lettura programmi, curiosità; 9: Concerto radioattivo. Zoran Predin; 10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Odon von Horvath: L'eterno filisteo, 13.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Noi e l'economia; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Dizionarietto musicale; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

## RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

## RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Due a Zero; 13.30: Ciao belli; 15.00: Federico; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Laura Antonini; 21.00: Cordialmente; 22.00: Dee giallo; 23.00: B side; 24.00: Deenotte; 2.00: Ciao belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

## RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.
06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 7.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 08.50: La traversa (Ramiro Orto/Andro Merkù, dal vivo); 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.15: La canzone della settimana; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Un anno di scuola (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Osservatorio (replica); 23.00: Le note di Giuliana (ciclo classico); 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rsi.

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

## RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

## OGGI IN TV

**14.00** - Eurosport: ciclismo, Parigi-Roubaix
**15.30** - Raitre: ciclismo, Parigi-Roubaix
**15.55** - Sky sport1: calcio serie A. Reggina-Udinese
**18.45** - Italia1: motomondiale Gp Qatar
**20.55** - Sky sport1: calcio Liga. Deportivo-Atletico Madrid

**20.15** - Italia1: motomondiale Gp Qatar. Gara 250
**22.00** - Italia1: motomondiale Gp Qatar. Gara MotoGp
**22.00** - Sky sport2: baseball Milwaukee-Chicago

### CALCIO SERIE A: CAPOLISTA COSTRETTA AL PARI CASALINGO

# L'Inter si illude, il Palermo la ferma

## Dopo un gran primo tempo, i nerazzurri subiscono il ritorno dei rosanero

| | |
|---|---|
| **INTER** | **2** |
| **PALERMO** | **2** |

**MARCATORI:** pt 14' Balotelli, 38' Ibrahimovic (rig), st 28' Cavani, 30' Succi
**INTER:** Toldo, Santon, Cordoba, Chivu, Maxwell (34' st Crespo), Zanetti, Cambiasso, Muntari (34' st Figo), Stankovic, Balotelli (28' st Vieira), Ibrahimovic. All. Mourinho.
**PALERMO:** Amelia, Cassani, Carrozzieri, Kjaer, Balzaretti, Migliaccio (1' st Bresciano), Liverani (25' pt Bovo), Nocerino (12' st Succi), Simplicio, Cavani, Miccoli. All. Ballardini.
**ARBITRO:** Russo di Nola
**NOTE:** Ammoniti Bovo, Stankovic, Chivu, Simplicio, Succi.

Momenti di gloria per Cavani dopo il gol a San Siro

**MILANO** L'Inter pecca di presunzione e deve accontentarsi del pareggio per 2-2 contro il Palermo in attesa del big match con la Juve. In effetti i nerazzurri sembrano poter risolvere senza problemi la pratica nel primo tempo chiuso meritatamente in vantaggio 2-0 con i gol di Balotelli e Ibra. La squadra di Ballardini, che era entrata in campo con un approccio sbagliato, si porta generosamente in avanti nella ripresa, l'Inter decelera, si limita a controllare e viene punito prima da Cavani e poi da Succi.

Manovre elaborate e sostanziale equilibrtio in campo. L'Inter potrebbe segnare al primo tiro in porta del match dopo 10' ma Ibrahimovic, lanciato solo davanti ad Amelia da Cambiasso, cerca il numero provando a superare Amelia con un pallonetto che finisce a lato; clamorosa occasione sprecata.

Appuntamento con il gol rinviato al 15': cross di Muntari e stacco di testa dell'isolatissimo Balotelli che all'altezza del'area piccola supera di testa Amelia; i difensori rosanero erano in vacanza.

L'Inter domina il match e poco dopo potrebbe raddoppiare ancora con Balotelli lanciato a rete e poi con Ibrahimovic, sul quale si oppone ottimamente Amelia.

Al 25' primo cambio di Ballardini che passa alla difesa a tre e inserisce Bovo al posto di Liverani, alle prese con un problema fisico. Solo dopo la mezz'ora i rosanero si fanno vedere dalle parti di Toldo ma Cassani, ottimamente servito da Miccoli, sbaglia tutto con una conclusione inguardabile. Al 35' l'Inter reclama il rigore per un intervento in area di Migliaccio su Muntari, Russo lascia correre.

Al 39' il rigore viene però assegnato dopo un contrasto tra Kjaer e Ibra meno netto del precedente: tocca allo stesso attaccante svedese battere Amelia con un tiro potente. Poco dopo è Balotelli a sprecare un'altra favorevole occasione. Il tempo si chiude con la prima vera occasione del match da parte del Palermo con Miccoli che dalla sinistra con un destro angolato sfiora la traversa.

A inizio ripresa Ballardini prova a dare più qualità a centrocampo inserendo Bresciano per Migliaccio. Il Palermo prova a giocarsi la partita con maggiore convinzione rispetto alla prima parte ma non riesce a creare eccessivi pericoli. Al 12' si fa male anche Nocerino e il tecnico del Palermo esaurisce i cambi con l'ingresso di Succi. Al 22' ci prova Bresciano al volo dopo una corta respinta, palla fuori di un soffio. Al 26' gran conclusione di Cavani da fuori, bravo Toldo a deviare in angolo.

Al 28' il Palermo accorcia le distanze con Cavani, che lanciano da Cassani, con un diagonale basso infila Toldo.

L'Inter paga dopo aver concesso troppo agli avversari. Vieira prende il posto di Balotelli. Il Palermo insiste e pareggia al 31'. Bresciano da sinistra serve Miccoli, palla in mezzo per Succi che anticipa tutti e batte Toldo.

Doppio cambio per Mourinho che inserisce Figo e Crespo. L'Inter ci prova, ma il Palermo prova a sfruttare gli spazi e le due squadre si affrontano a viso aperto.

### SERIE A

| Squadra | Gol | Marcatori |
|---|---|---|
| Bologna | 1 | 20' Marazzina |
| Siena | 4 | 6' Clajò, 11' Portanova 52' Ghezzal 82' Kharja |
| Chievo | 0 | |
| Milan | 1 | 53' Seedorf |
| Fiorentina | 2 | 53' Pasqual, 85' Vargas |
| Cagliari | 1 | 87' Ragatzu |
| Inter | 2 | 15' Balotelli, 39' Ibrahimovic (r) |
| Palermo | 2 | 73' Cavani, 75' Succi |
| Lazio | 4 | 2' Pandev, 4' Zarate, 58' Lichtsteiner, 85' Kolarov |
| Roma | 2 | 10' Mexes, 80' De Rossi |
| Lecce | 1 | 58' Caserta (r) |
| Sampdoria | 3 | 11' Pazzini, 30' 88' Cassano |
| Napoli | 0 | |
| Atalanta | 0 | |
| Torino | 2 | 82' Bianchi, 88' Natali |
| Catania | 1 | 85' Martinez |
| Reggina | - | Oggi ore 16.00 |
| Udinese | - | |
| Genoa | 3 | 29' 48' Motta, 88' Palladino |
| Juventus | 2 | 44' Del Piero, 84' Iaquinta |

| | Classifica | P | TOTALE | | | | CASA | | | | FUORI | | | | RETI | | MI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | G | V | N | P | G | V | N | P | G | V | N | P | F | S | |
| Champ. League | Inter | 73 | 31 | 22 | 7 | 2 | 16 | 11 | 5 | 0 | 15 | 11 | 2 | 2 | 57 | 23 | 10 |
| | Juventus | 63 | 31 | 19 | 6 | 5 | 15 | 10 | 3 | 2 | 16 | 9 | 4 | 3 | 56 | 29 | 2 |
| Preliminari C. League | Milan | 61 | 31 | 18 | 7 | 6 | 15 | 12 | 2 | 1 | 16 | 6 | 5 | 5 | 54 | 28 | 0 |
| | Genoa | 57 | 31 | 15 | 9 | 6 | 15 | 10 | 4 | 1 | 16 | 6 | 5 | 5 | 43 | 29 | -1 |
| Coppa Uefa | Fiorentina | 55 | 31 | 17 | 4 | 10 | 15 | 11 | 2 | 2 | 16 | 6 | 2 | 8 | 43 | 31 | -6 |
| | Roma | 49 | 31 | 14 | 7 | 10 | 15 | 10 | 3 | 2 | 16 | 4 | 4 | 8 | 48 | 46 | -12 |
| | Palermo | 46 | 31 | 14 | 4 | 13 | 15 | 11 | 0 | 4 | 16 | 3 | 4 | 9 | 42 | 40 | -15 |
| | Cagliari | 45 | 31 | 13 | 6 | 12 | 16 | 9 | 3 | 4 | 15 | 4 | 3 | 8 | 36 | 31 | -18 |
| | Lazio | 44 | 31 | 13 | 5 | 13 | 16 | 7 | 4 | 5 | 15 | 6 | 1 | 8 | 43 | 45 | -19 |
| | Atalanta | 41 | 31 | 12 | 5 | 14 | 16 | 10 | 1 | 5 | 15 | 2 | 4 | 9 | 36 | 35 | -22 |
| | Sampdoria | 40 | 31 | 10 | 10 | 11 | 16 | 7 | 6 | 3 | 15 | 3 | 4 | 8 | 36 | 39 | -23 |
| | Napoli | 39 | 31 | 10 | 9 | 12 | 16 | 8 | 5 | 3 | 15 | 2 | 4 | 9 | 35 | 35 | -24 |
| | Catania | 37 | 31 | 10 | 7 | 14 | 15 | 9 | 1 | 5 | 16 | 1 | 6 | 9 | 31 | 37 | -24 |
| | Siena | 37 | 31 | 10 | 7 | 14 | 15 | 7 | 5 | 3 | 16 | 3 | 2 | 11 | 29 | 33 | -24 |
| | Udinese | 36 | 30 | 9 | 9 | 12 | 15 | 7 | 5 | 3 | 15 | 2 | 4 | 9 | 38 | 42 | -24 |
| | Chievo | 31 | 31 | 7 | 10 | 14 | 16 | 3 | 6 | 7 | 15 | 4 | 4 | 7 | 28 | 40 | -32 |
| | Torino | 27 | 31 | 6 | 9 | 16 | 16 | 6 | 3 | 7 | 15 | 0 | 6 | 9 | 28 | 47 | -36 |
| Retrocessione Serie B | Bologna | 26 | 31 | 6 | 8 | 17 | 15 | 3 | 3 | 9 | 16 | 3 | 5 | 8 | 33 | 53 | -35 |
| | Lecce | 24 | 31 | 4 | 12 | 15 | 16 | 2 | 8 | 6 | 15 | 2 | 4 | 9 | 27 | 53 | -39 |
| | Reggina | 20 | 30 | 3 | 11 | 16 | 15 | 2 | 7 | 6 | 15 | 1 | 4 | 10 | 22 | 49 | -40 |

**PROSSIMO TURNO:** Atalanta-Reggina; Cagliari-Napoli; Catania-Sampdoria; Genoa-Lazio; Juventus-Inter; Milan-Torino; Palermo-Bologna; Roma-Lecce; Siena-Chievo; Udinese-Fiorentina.

**CLASSIFICA MARCATORI:** **20 reti:** Ibrahimovic Z. (Inter,1). **19 reti:** Di Vaio M. (Bologna,4). **16 reti:** Milito D. (Genoa,5), Gilardino A. (Fiorentina). **14 reti:** Pato A. (Milan). **13 reti:** Mutu A. (Fiorentina,2). **12 reti:** Di Natale A. (Udinese,3), Cavani E. (Palermo,1), Amauri C. (Juventus), Floccari S. (Atalanta,1).

Bocchetti salta e ostacola Iaquinta

# Juve, addio ai sogni-scudetto il Genoa insegue la Champions

## Nonostante certi errori arbitrali la partita è stata sempre vibrante e ha offerto gol e spettacolo

| | |
|---|---|
| **GENOA** | **3** |
| **JUVENTUS** | **2** |

**MARCATORI:** pt 29' Motta, 45' Del Piero (rig), 48' Motta, st 39' Iaquinta, 43' Palladino
**GENOA:** Rubinho, Biava, Ferrari, Bocchetti, Mesto (43' pt Rossi), Motta, Juric, Criscito, Palladino, Jankovic (35' st Olivera), Sculli (34' st Papastathopoulos). All. Gasperini
**JUVENTUS:** Buffon, Zebina (28' st Grygera), Legrottaglie (28' st Marchionni), Chiellini, Molinaro, Camoranesi, Marchisio, Poulsen, Nedved, Del Piero, Iaquinta. All. Ranieri
**ARBITRO:** Rocchi di Firenze
**NOTE:** Espulso Camoranesi. Ammoniti Ferrari, Biava, Grygera, Bocchetti, Marchisio.

**GENOVA** Che partita, quante emozioni! E che vittoria movimentata, per il Genoa, anche se l'arbitro Rocchi, ex enfant prodige della scuderia Collina, ha condizionato nel primo tempo con le sue decisioni una gara molto bella, dominata per mezz'ora dal Genoa. Il fischietto fiorentino ha prima convalidato un gol di Motta segnato dopo un suo fischio; non ha visto una gomitata di Nedved a Mesto (uscito sanguinante dal campo); ha dato un rigore molto dubbio (con conferma dell' assistente) alla Juve per un'entrata sulla palla di Ferrari su Del Piero, che ha pareggiato; ha negato forse un penalty a Camoranesi, toccato in area ancora da Ferrari. In due parole, un mezzo disastro.

Dopo questo primo tempo così turbolento e il raddoppio del fenomenale Motta, nella ripresa la partita è più regolare, anche se equilibrata. Camoranesi si è fatto espellere per un fallaccio su Sculli. Il rosso ha tolto alla Juventus un uomo importante, ma la Juve è riuscita a pareggiare con Iaquinta su uno sbandamento della difesa rossoblu. Prima del gol del 2-2 si era visto un grande Buffon, un Del Piero molto in palla, due giocatori che hanno tenuto aperto il risultato, ma il Genoa ha dato un saggio di bravura eccezionale: ha rivinto nel finale con un gol di Palladino e adesso il quarto posto è strameritato, mentre la Juve, a 10 punti dall'Inter, potrà cercare sabato solo una vittoria onorifica sull'Inter.

Gasperini aveva operato dei cambiamenti, rispetto alle previsioni, schierando Mesto (ottimo) a centrocampo, Sculli e Jankovic (centrale) in attacco. Anche Ranieri aveva optato per Zebina in difesa, per Poulsen (brutto inizio) a centrocampo invece di Tiago, confermando il ritorno dall'inizio di Camoranesi (bene) e Legrottaglie con Del Piero-Iaquinta in attacco.

La Juventus, con quest'assetto, ha sofferto la velocità del Genoa, che ha sfiorato il gol già all'inizio di gara. La costante vitalità genoana ha avuto la meglio sulle difficoltà bianconere a centrocampo.

Primo tempo indubbiamente dominato dai rossoblu, mentre la ripresa è stata forse più equilibrata ma col Genoa che ha proposto senz'altro più azioni spettacolari. Ma la Juve è stata cinica e addirittura supponente quando ha voluto cercare la vittoria - in 10 contro 11 - dopo aver raggiunto un insperato pareggio. L'ha punita l'arroganza.

### ZONA CHAMPIONS

Il Chievo è stato avversario duro

| | |
|---|---|
| **CHIEVO** | **0** |
| **MILAN** | **1** |

**MARCATORI:** st 8' Seedorf
**CHIEVO:** Sorrentino, Sardo, Morero, Yepes, Mantovani (40'st Esposito), Luciano (4'st Colucci), Rigoni, Marcolini (28'st Langella), Pinzi, Pellissier, Bogdani. All. Di Carlo.
**MILAN:** Dida, Zambrotta, Senderos, Favalli, Jankulovski, Ambrosini, Pirlo, Seedorf, Kakà (31'st Ronaldinho), Pato (39'st Shevchenko), Inzaghi (14'st Flamini). All. Ancelotti.
**ARBITRO:** Saccani di Mantova
**NOTE:** Ammoniti Rigoni, Morero, Jankulovski, Flamini.

Seedorf esulta davanti alla bandierina del corner

# Dida salva la vittoria del Milan

## Il portiere rossonero protagonista di interventi determinanti

**VERONA** Il Milan ha vinto grazie all'esperienza dei suoi veterani: Seedorf, autore del gol decisivo, e Dida, autore di due o tre parate fondamentali nella ripresa. Il Chievo ha giocato una buona partita, ma una traversa di Pinzi gli ha tagliato le gambe nel primo tempo.

Non si può onestamente dire che il Milan sia stato molto pericoloso nel primo tempo, pur attaccando forse con maggiore continuità. Il Chievo ha mostrato di poter giocare su ritmi più alti, andando più vicino al gol.

La partita è stata abbastanza vivace sin dal primo tempo: Pellissier ha sfiorato il bersaglio in diagonale poi è andato avanti il Milan e ha tentato la via del gol con Zambrotta. Molto attivo Pirlo nel distribuire palloni, troppo isolato Inzaghi, puntuale la difesa del Chievo che ha avuto in Yepes l'elemento più sicuro. Pinzi si è dimostrato molto attivo in fase offensiva.

La squadra di Di Carlo ha protestato per un'uscita di Dida su Luciano che però a nostro avviso era normale. Qualche decisione dell'arbitro non gradita ad Ancelotti che ha insistito nelle proteste ed è stato espulso.

Nella ripresa il Milan - probabilmente sferzato dal tecnico - ha giocato su ritmi più alti, con Pato che ha impensierito Sorrentino, poi è capitolato. Pato è partito sulla sinistra, ha incrociato con Jankulovski che ha servito Inzaghi sulla destra, il quale ha dato indietro a Seedorf che ha tirato di destro (forse con lo stinco), battendo Sorrentino.

A questo punto è salito in cattedra Dida che ha parato su un tiro di Colucci (che ha dato maggior spinta al Chievo).

La squadra di Di Carlo aveva pareggiato, ma in offside e di braccio.

Il Chievo ha poi rischiato molto su una svirgolata di Mantovani in fase difensiva: la palla è andata sulla parte superiore della traversa. Il Milan ha cercato di amministrare il risultato cercando di rallentare i ritmi e di tenere palla con Ronaldinho, ma ha corso un grave pericolo al 34'. Bogdani ha dato a Colucci che ha tirato da pochi metri: Dida ha salvato di piede con una prodezza e il Milan ha portato a casa tre punti preziosi per rafforzare il suo terzo posto.

### SERIE B

Il centrocampista è pronto per il rientro

Il centrocampista alabardato Claudio Pani

# Pani: «Pausa utile per recuperare gli infortunati»

## «La Triestina ha superato un periodo difficile. Sapremo farci valere nella volata play-off»

**TRIESTE** La Triestina che domani riprenderà il lavoro in vista del Grosseto, quasi sicuramente recupererà nel gruppo anche Claudio Pani. Lui i giorni della passione li ha vissuti con un paio di settimane di anticipo: erano iniziati il 21 marzo, quando durante la partita contro il Parma una brutta entrata di Paci gli procurò una profonda ferita alla caviglia. Ora il centrocampista sardo ne sta uscendo fuori ed è pronto a ripartire.

**Pani, innanzitutto come stai?**

«Ora va decisamente meglio e per la settimana che va ad iniziare credo di essere pronto».

**Come descrivi l'episodio dell'infortunio?**

«La palla che arrivava verso di me era davvero bella per tirare di prima intenzione, ma Paci non l'ho proprio visto arrivare. Se avessi visto che entrava in quel modo, non avrei certo tirato in modo così deciso. E pensare che poi l'arbitro non ha dato nemmeno il fallo».

**L'infortunio è arrivato quando stavi crescendo.**

«Mi ha fatto rabbia che sia arrivato proprio in quel momento, perché stavo facendo bene e il mister mi stava dando fiducia. Anche quella partita col Parma l'avevo iniziata bene, purtroppo poi l'infortunio mi ha frenato».

**La sensazione, comunque, è che finora tu abbia sempre sfruttato a dovere le chances che ti sono state concesse.**

«Credo di sì. Ho avuto la fortuna di sfruttare bene le occasioni a disposizione, e naturalmente c'è sempre la speranza di guadagnarmi più spazio possibile anche in questo finale di campionato».

**A proposito di spazio, fai parte di un reparto di grande valore, dove perfino capitan Allegretti fa fatica a rientrare: che ne pensi?**

«Mi trovo bene in questo centrocampo, ed è ancora più bello e significativo riuscire a trovare spazio in mezzo a tanti giocatori importanti che formano un reparto davvero molto competitivo».

**Intanto la Triestina è riuscita a superare il momento difficile.**

«Io non avevo nessun dubbio sulla ripresa della squadra. Ci erano capitate tre partite ravvicinate in una settimana molto brutta a livello di infortuni, ma io ero sicuro che ci saremmo ripresi presto. La vittoria col Rimini ha segnato una svolta anche nel morale».

**Sempre convinti quindi di potercela fare?**

«Certo, la squadra può giocarsela alla grande. E' quasi incredibile che dopo tre sconfitte e un pareggio, sia bastata una vittoria per ritornare quarti. E' il segno che avevamo fatto molto bene prima e che abbiamo tutte le carte in regola per farcela. Non è affatto impossibile, noi ci stiamo convincendo sempre di più, anche perché il posto che occupiamo ce lo meritiamo tutto».

**Cosa può cambiare per la Triestina con questa pausa?**

«La sola cosa è che forse ci dà il tempo per recuperare alcuni giocatori infortunati, e magari anch'io ho un po' di tempo in più per ritornare al meglio».

**Antonello Rodio**

PASQUAL E VARGAS BATTONO IL CAGLIARI

# Fiorentina, a rete i difensori

| FIORENTINA | 2 |
| --- | --- |
| CAGLIARI | 1 |

**MARCATORI:** st 8' Pasqual, 40' Vargas, 42' Ragatzu
**FIORENTINA:** Frey, Comotto, Gamberini, Dainelli, Pasqual, Felipe Melo, Montolivo, Semioli (28' st Vargas), Jovetic (32' st Donadel), Kuzmanovic (14' st Jorgensen), Gilardino. All. Prandelli
**CAGLIARI:** Marchetti, Pisano, Lopez, Canini, Agostini, Fini (23' st Matheu), Conti, Biondini (30' pt Cossu), Lazzari, Jeda, Matri (39' st Ragatzu). All. Allegri
**ARBITRO:** Damato di Barletta
**NOTE:** Espulsi Agostini e Canini. Ammoniti Conti, Lopez, Montolivo, Gilardino, Cossu.

**FIRENZE** Pasqual e Vargas, due gol per la Champions. La Fiorentina piega 2-1 un bel Cagliari che chiude la partita in nove per le espulsioni di Agostini e Canini e distanzia la Roma. Ha faticato parecchio la squadra di Prandelli, che è riuscita a sbloccare l'incontro solo nella ripresa con Pasqual, mentre in contropiede de Vargas ha sfruttato gli spazi lasciati dalla compagine di Allegri. Inutile la rete nel finale di Ragatzu.

Senza Mutu, ma con Comotto e Gamberini in difesa e Melo, seppur non al top, in mezzo al campo. Pasqual vince il ballottaggio con Vargas. Prandelli prova l'assalto al Cagliari con un 4-4-2 offensivo, vista la presenza sulle fasce di Semioli e Kuzmanovic, davanti Gilardino e Jovetic.

Per i viola è l'occasione per scalare il quarto posto però c'è da fare i conti con un Cagliari schierato alla grande da Allegri, pronto a chiudere tutti gli spazi e a ripartire. Il tecnico livornese si affida a Matri (Acquafresca ko) e Jeda, con Lazzari (e non Cossu) alle spalle.

Complice il primo caldo di stagione, le due squadre faticano ad alzare i ritmi. Il Cagliari si difende senza difficoltà, la Fiorentina tiene il pallino del gioco ma non riesce ad affondare.

Altra musica nella ripresa. Parte a razzo Jovetic, che scarica un forte destro da buona posizione e poi serve a Pasqual (8') l'assist che manda in vantaggio la Fiorentina. Il Cagliari però non sta a guardare. Al 20' l'espulsione di Agostini per doppia ammonizione non scalfisce l'orgoglio dei sardi, che nel giro di tre minuti costringono Frey, fin lì inoperoso, a un superlavoro. E' strepitoso in tre circostanze il portiere francese su Cossu, Matri e soprattutto Conti.

Lanciato sullo spazio Vargas per il contropiede del 2-0 (40'). Sembra finita, ma il Cagliari trova il modo di reagire e al 42', con Ragatzu, accorcia le distanze.

LA SAMP ISPIRATA DA CASSANO PASSA IN PUGLIA

# Lecce ancora punito in casa

| LECCE | 1 |
| --- | --- |
| SAMPDORIA | 3 |

**MARCATORI:** pt 11' Pazzini, 30' Cassano (rig), st 14' Caserta (rig), 43' Cassano (rig)
**LECCE:** Benussi, Schiavi, Fabiano, Esposito (1' st Konan), Ariatti (35' st Giuliatto), Angelo, Giacomazzi, Vives, Caserta, Castillo, Tiribocchi (19' Papadopoulos). All. De Canio.
**SAMPDORIA:** Castellazzi, Gastaldello, Lucchini (30' st Ferri), Accardi, Padalino (20' st Zieglar), Sammarco, Palombo, Franceschini, Pieri, Pazzini, Cassano (44' st Marilungo). All. Mazzarri.
**ARBITRO:** Dondarini di Finale Emilia
**NOTE:** Espulso Giacomazzi. Ammoniti Vives, Schiavi, Gastaldello, Konan.

**LECCE** Il Lecce non sfata il tabù di via del Mare e continua nel suo tunnel. Questa volta i salentini alzano bandiera bianca davanti alla Sampdoria, vittoriosa in Puglia per 3-1.

Alla base del successo doriano la straordinaria vena di Antonio Cassano, autore di due reti su calcio di rigore, e la concretezza di Pazzini che ha aperto le marcature. Di Caserta, sempre su rigore, la rete dei giallorossi che restano penultimi in classifica.

A dispetto del risultato finale i padroni di casa non erano partiti affatto male. Al gioco veloce dei giallorossi, però, la Samp rispondeva con una difesa molto accorta. Il primo pericolo, però, è di marca doriana: Cassano a tu per tu con Benussi si fa ipnotizzare dal portiere leccese.

All'11' ospiti in vantaggio: azione caparbia di Pieri sulla sinistra e cross in mezzo per Pazzini, tenuto in gioco da Ariatti, che fulmina Benussi.

Lo svantaggio disorienta il Lecce, che non riesce a imbastire un'azione degna di nota e così quei primi minuti che avevano fatto sperare i tifosi salentini lasciano il campo alle geometrie di Palombo e alla fantasia di Cassano. Il talento barese è letteralmente preso di mira dai difensori di casa, ma nonostante la guardia stretta montata su di lui rappresenta un continuo pericolo per la retroguardia leccese.

Al 30' arriva il primo calcio di rigore, concesso da Dondarini per un fallo di mano di Vives e trasformato da Cassano.

Nella ripresa si vede un altro Lecce, complice anche la grande reazione di Caserta (forse l'unico dei suoi a credere ancora nella salvezza). Il centrocampista va vicino al gol in un paio di occasioni su punizione e alla fine riesce ad accorciare le distanze su calcio di rigore.

Il 2-1 dà la scossa ai salentini, che per un quarto d'ora imperversano in area doriana. La verve dei giallorossi viene però spenta dal secondo rigore assegnato alla Samp al 42' per un fallo su Pieri. Sul dischetto va ancora Cassano che non sbaglia.

Totti bloccato dai difensori della Lazio

CALCIO SERIE A

PIENO DI EMOZIONI E DI GOL IL DERBY CAPITOLINO

# La Lazio risorge e schianta la Roma

## I giallorossi danno l'addio a un piazzamento in zona Champions League

**ROMA** La mano pesante di Lotito ha sortito gli effetti sperati. Dopo tre sconfitte consecutive e la minaccia di un ritiro ancor più pesante, la Lazio torna a splendere sotto il sole dell'Olimpico proprio nel derby. Doppia soddisfazione, perché il 4-2 inflitto alla Roma vale anche l'eliminazione dei giallorossi dalla corsa per un quarto posto ormai irraggiungibile.

Avanti 2-0 dopo 4' (Pandev più Zarate), i biancocelesti reggono la reazione giallorossa, che porta la rete di Mexes al 10', un palo di Baptista al 36' e un salvataggio rocambolesco di Matuzalem al 41'. Ripresa nervosa, con le espulsioni di Panucci, Mexes e Matuzalem, il 3-1 di Lichsteiner al 13', lo stacco di De Rossi al 35' che pare riaprire una sfida che invece Kolarov chiude al 42' su un'altra incertezza di Doni. Più spettacolo di così...

| LAZIO | 4 |
| --- | --- |
| ROMA | 2 |

**MARCATORI:** pt 2' Pandev, 4' Zarate, 10' Mexes, st 13' Lichsteiner, 36' De Rossi, 40' Kolarov
**LAZIO:** Muslera, Lichsteiner (29'st De Silvestri), Siviglia, Rozenhal, Kolarov, Brocchi, Ledesma, Matuzalem, Foggia (35'st Mauri), Zarate (20'st Rocchi), Pandev. All. Rossi.
**ROMA:** Doni, Motta, Mexes, Panucci, Riise, De Rossi, Pizarro (44'st Taddei), Brighi (19'st Tonetto), Perrotta (10'st Menez), Baptista, Totti. All. Spalletti.
**ARBITRO:** Morganti di Ascoli
**NOTE:** Espulsi Panucci, Mexes, Matuzalem. Ammoniti De Rossi, Pizarro, Brocchi, Panucci, Lichsteiner, Mexes, Mauri.

Matuzalem ce la fa ed è in campo, in una Lazio che presenta in avanti il tandem Zarate-Pandev (Rocchi parte in panca) con Foggia arretrato, tanto che parlare di tridente non si può. La Roma ha il solito problema degli infortunati: non ci sono Vucinic, Juan, Cicinho e Aquilani, Totti risponde presente anche se non al meglio e agisce da punta unica per gli inserimenti dei vari Baptista, Perrotta e via elencando.

Spalletti espulso per proteste

Ma c'è poco tempo per fare il punto su tattiche e intenzioni, perché la Lazio, in 4', è già con il doppio vantaggio in tasca. Nemmeno 2' ed è Pandev a scaricare la volee di sinistro in rete, servito al bacio da Brocchi sugli sviluppi di un corner.

Lazio sul 2-0 al 4': stavolta fa tutto Zarate, che fa esplodere il destro dal vertice dell'area superando l'incolpevole Doni. La Roma ha il pregio di reagire immediatamente: Muslera però è attento e non si fa battere né da Baptista, ispirato, né da Panucci. Da Mexes invece sì.

La partita si riapre e la Lazio soffre le accelerazioni romaniste, tanto che il pari sarebbe risultato più giusto contando il palo colpito da un'inzuccata di Baptista e un salvataggio da terra di Matuzalem.

Nella ripresa la Lazio era già sul 3-1, sfiorato all'11' da Pandev dopo un contropiede fulminante e realizzato al 13' da Lichsteiner, agevolato dal gran lavoro sulla fascia di Foggia e da una mancata uscita di Doni.

Dopo il parapiglia e tanto nervosismo l'incontro pare addormentarsi ma, al 35', è uno stacco preciso di De Rossi, su punizione di Pizarro, a riaccendere la fiammella della speranza giallorossa. Che però si spegne del tutto al 40', quando Kolarov scappa in un coast to coast concluso con un destro debole e preciso (lui che è mancino) che Doni, ancora imbambolato, lascia andare per il definitivo 4-2 che nel recupero Rocchi non arrotonda solo per imprecisione.

La Roma saluta in pratica ogni velleità di zona Champions.

DELUDENTE PAREGGIO

# Il Napoli stenta e l'Atalanta non rischia nulla

| NAPOLI | 0 |
| --- | --- |
| ATALANTA | 0 |

**NAPOLI:** Navarro, Santacroce, Rinaudo (39' st Montervino), Cannavaro, Grava, Blasi, Pazienza, Hamsik (10' st Datolo), Mannini, Zalayeta (33' st Denis), Lavezzi. All. Donadoni
**ATALANTA:** Consigli, Garics, Talamonti, Manfredini, Bellini, Valdes (20' st Defendi), Cigarini, Guarente, Padoin, Plasmati (21' st Doni), Floccari. All. Del Neri
**ARBITRO:** Tommasi di Bassano
**NOTE:** Ammoniti Grava, Doni.

**NAPOLI** Tredici partite e tre mesi. Il Napoli non vince dallo scorso 11 gennaio, un digiuno pesante e lunghissimo. A fermare gli azzurri questa volta è l'Atalanta di Del Neri che se avesse osato un po' di più, se ci avesse creduto, la vittoria poteva tranquillamente portarsela a casa. Un grosso passo indietro dal punto di vista del gioco per la squadra di Donadoni, lenta, macchinosa, senza idee e quasi svogliata. Meglio l'Atalanta, ma anche la squadra di Del Neri non ha giocato la migliore partita della sua stagione.

Sugli spalti anche gli striscioni dei tifosi azzurri, alcuni di loro contrari al campionato che non si è fermato.

Donadoni vuole la prima vittoria della sua avventura napoletana, dopo i tre pareggi in altrettante partite. Si affida al 3-5-2 tanto caro al suo predecessore Reja, schiera la coppia Zalayeta-Lavezzi in avanti e a sinistra punta su Mannini, con Hamsik libero di muoversi tra metà campo e trequarti. Del Neri risponde con il 4-4-2, non c'è capitan Doni nella squadra titolare, al fianco di Floccari c'è Plasmati, Valdes e Padoin sono gli esterni di centrocampo.

Atalanta solida e ben messa in campo, il gioco dei nerazzurri è fluido, quello del Napoli, invece, è affidato alle iniziative di Lavezzi e Mannini, gli unici capaci di saltare l'uomo e di mettere in difficoltà la difesa bergamasca.

OGGI IL POSTICIPO DELLA GIORNATA DI CAMPIONATO

# Turnover per l'Udinese a Reggio

## Marino: «Non penseremo alla coppa, vogliamo fare ancora punti»

**UDINE** Non ha più nulla da dire al campionato, eppure l'undici dell'Udinese vuole onorarlo sino in fondo. Anche se i bianconeri vogliono soprattutto preparare nel modo migliore la gara storica di Coppa Uefa contro il Werder, giovedì prossimo.

La miglior terapia per caricarsi a dovere, è il successo nella domenica di Pasqua a spese della Reggina, possibilmente supportato da una prestazione convincente. «Veniamo da due sconfitte immeritate - ha spiegato Pasquale Marino, dopo il lavoro di rifinitura svoltosi a Reggio Calabria - con Inter e Werder Brema. Siamo consapevoli di aver fatto delle grandi prestazioni senza raccogliere i risultati che avremmo meritato. Per questo c'è in tutti noi una grande voglia di riscatto».

Marino, però, si rende anche conto che la Reggina giocherà lancia in resta.

Per la squadra di Orlandi, la sfida di oggi è quella dell'ultima spiaggia. O vince e torna a sperare oppure deve rassegnarsi a retrocedere.

«Sappiamo che troveremo un avversario agguerrito - ha continuato il tecnico dell'Udinese - che ha bisogno di punti per migliorare la propria classifica. Quindi dovremo essere particolarmente concentrati, presupposto indispensabile per essere attenti. Loro hanno elementi per metterci in difficoltà. Ecco perchè dovremo giocare al meglio, del resto in A non esistono gare facili, figurarsi se lo è quella contro la Reggina».

Marino fa capire che ripetere la prestazione fornita nell'ultima trasferta, quella di Genova contro i rossoblù, potrebbe garantire il risultato positivo.

Per quanto concerne la formazione, è previsto il turnover, che appare inevitabile se si considera che qualcuno probabilmente non ha pienamente recuperato sul piano fisico dopo la battaglia di giovedì a Brema.

«Devo valutare ancora lo stato di salute di alcuni elementi - ha affermato Marino - probabilmente ci sarà qualche cambio, ma non chiedetemi chi farà parte della formazione di partenza, non intendo concedere vantaggi al mio collega. Del resto, alla vigilia non parlo mai di formazione».

Il pericolo potrebbe essere costituito dal fatto che la mente dei bianconeri potrebbe essere rivolta alla gara di Coppa.

«Credo di no - ha precisato il tecnico - i ragazzi sono concentrati per la gara con la Reggina. Da domani sera penseremo al Werder e, nonostante l'1-3 dell'andata, io sono convinto che i ragazzi possono ancora farcela».

Quagliarella reagisce con rabbia al gol realizzato al Werder

LARGA VITTORIA DEL SIENA

# Il Bologna si dissolve al Dall'Ara

| BOLOGNA | 1 |
| --- | --- |
| SIENA | 4 |

**MARCATORI:** pt 6' Calaiò, 11' Portanova, 20' Marazzina, st 17' Ghezzal, 37' Kharja
**BOLOGNA:** Antonioli, C.Zenoni, Britos, Moras, Lanna, Mudingayi (28'st Mingazzini), Volpi, Mutarelli (16'st Amoroso), Bombardini (39'pt Osvaldo), Di Vaio, Marazzina. All. Mihajlovic.
**SIENA:** Curci (36'pt Eleftheropoulos), Zuniga, Portanova, Brandao, Del Grosso, Vergassola, Codrea, Galloppa, Kharja, Calaiò (11'st Ghezzal), Maccarone (13'st Frick). All. Giampaolo.
**ARBITRO:** Banti di Livorno

**BOLOGNA** Pesantissima sconfitta interna per il Bologna che al Dall'Ara cede 4-1 nel match contro un concreto Siena. Battuta d'arresto pericolosa per la squadra emiliana, tre punti meritati per i toscani di Giampaolo.

Gara vivace sin dai primi minuti: al 6' toscani in vantaggio con Calaiò, bravo a deviare in fondo al sacco un cross dalla destra di Maccarone. Bologna in evidente affanno ma pronto a reagire in contropiede. Al 12', però, i senesi di Giampaolo affondavano ancora il colpo e, complice difesa emiliana immobile, trovavano il raddoppio: angolo dalla destra di Galloppa e deviazione vincente di Portanova con Antonioli ancora battuto.

I calciatori rossoblù soffrivano la pressione della squadra di Giampaolo ma al 20' accorciavano le distanze: su un cross dalla sinistra di Volpi il portiere del Siena Curci sbagliava l'uscita e per Marazzina era facile deviare di testa in fondo al sacco. Al 27' splendido assist di Di Vaio per Marazzina che al momento di calciare in porta scivolava sciupando l'occasione.

Nella ripresa Ghezzal in scivolata deviava in porta un la respinta del palo su tiro di Zuniga. Difesa bolognese in evidente difficoltà e Siena vicina al poker: discesa ubriacante sulla destra di Ghezzal che calciava in porta trovando la deviazione di Mudingayi.

Al 36' il Siena calava il poker con Kharja e chiudeva il conto: il numero 10 bianconero approfittava di un incredibile svarione di Antonioli e depositava in porta.

NATALI NEL FINALE TROVA LA ZAMPATA

# Sofferta vittoria del Toro sul Catania

| TORINO | 2 |
| --- | --- |
| CATANIA | 1 |

**MARCATORI:** st 36' Bianchi, 40' Martinez, 43' Natali
**TORINO:** Sereni, Rivalta, Natali, Franceschini, Abate (34' st Diana), Dzemaili, Barone, Rubin, Rosina (20' st Gasbarroni), Bianchi, Stellone (12' st Ventola). All. Camolese.
**CATANIA:** Bizzarri, Potenza, Stovini, Silvestre, Capuano, Carboni (34' st Izco), Biagianti, Ledesma, Martinez, Mascara (26' st Baiocco), Paolucci. All. Zenga.
**ARBITRO:** Orsato di Schio
**NOTE:** Espulso Stovini. Ammoniti Franceschini, Dzemaili, Baiocco, Rivalta.

**TORINO** Il Torino soffre ma piega nel finale il Catania e ottiene tre punti importantissimi nella corsa salvezza. Le reti di Bianchi e Natali (di Martinez il momentaneo pareggio etneo) regalano a Camolese la prima vittoria sulla panchina granata, al termine di una gara che per larghi tratti era stata giocata meglio dai siciliani.

Il Toro prende in mano le redini del gioco e nel primo quarto d'ora produce un forcing offensivo che fa ben sperare il pubblico di casa. I granata però non riescono ad arrivare al tiro. Rosina e Abate gli elementi più attivi tra i granata. Le accelerazioni del numero 10 e dell'esterno destro sono gli unici modi che consentono al Torino di mettere in difficoltà un Catania abilissimo a difendersi e poi a ripartire.

Per tutto il primo tempo Bizzarri non effettua neanche una parata, mentre il Catania è più pericoloso ma sciupa alcune occasioni per arrivare al gol.

Al 37' della ripresa Bianchi di testa supera Bizzarri: 1-0 per il Toro e Olimpico che può finalmente esultare per i suoi beniamini.

Ma il Catania non molla e tre minuti dopo Martinez, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, è liberissimo di colpire di testa sorprendendo Sereni: 1-1 e Torino che sembra ripiombare nelle sue difficoltà.

Al 43' è Natali a pescare il jolly vincente: dal limite dell'area su un pallone proveniente da destra calcia con il piattone e beffa un Bizzarri non impeccabile.

Un attacco della formazione gradiscana contro il Canavese (Foto Bumbaca)

**ITALA SAN MARCO 2**
**CANAVESE 2**

**MARCATORI:** pt 7' Neto Pereira (rig.), 31'Ebagua; st 12' Neto Pereira, 17'Grillo.
**ITALA SAN MARCO:** Marcon, Lestani, Colavetta, Carli, Teso, Visintin, Furlan, Buonocunto, Cristofoli, Neto Pereira, Petris (st 9' Roveretto). All. Zoratti.
**CANAVESE:** Pozzato, Grillo, Berger (st 41' Montemurro), Lodi, Pagliarulo, Del Signore, Abate (st 34' Ottonello), Cristini, Barbieri, Ebagua, Capraro (st 31' Conrotto). All.Sesia.
**ARBITRO:** Corradini di Macerata.
**NOTE:** ammoniti Del Signore, Cristini, Carli, Furlan, Colavetta, Teso, Neto; corner 0-5, spettatori 400 circa, incasso 1250.

Neto Pereira complimentato dai compagni di squadra

CALCIO 2.a DIVISIONE

A CINQUE GIORNATE DALLA CONCLUSIONE IL SOGNO DEI PLAY-OFF RESTA A 4 PUNTI

# Itala, doppio Neto ma non basta per vincere

## I gradiscani per due volte si fanno raggiungere dal non irresistibile Canavese

di LUIGI MURCIANO

**GRADISCA D'ISONZO** Tutto come prima, ma quanti rimpianti. L'Itala si fa acciuffare per due volte dal non eccelso Canavese e a 5 turni dalla conclusione il frutto proibito dei play-off rimane a 4 punti. La retroguardia isontina (prima di ieri solo una rete al passivo in 7 gare) sceglie il momento peggiore per scricchiolare, dal momento che per larghi tratti i biancoblù grazie alla doppietta del solito Neto erano stati appena a un misero punticino dalla zona-promozione: la Sambonifacese infatti stava cadendo a Ivrea prima di rimettere le cose a posto in extremis.

Zoratti come previsto ha affidato a Carli il ruolo di schermo davanti alla difesa, vacante per la squalifica di Moras, rilanciando Cristofoli come spalla di Neto anche per la contemporanea indisponibilità di Peron. Dopo un inizio di partita particolarmente intraprendente, in particolare da parte del suo tandem d'attacco, la squadra di casa passa già al 7'. Bel due contro due avviato – per l'appunto - da Neto, il cui traversone leggermente lungo è recuperato da Cristofoli. Il centravanti friulano rimette al centro, ma il suggerimento è frenato col braccio da Del Signore: è penalty che Neto trasforma, cogliendo il 14esimo centro stagionale.

E l'Itala potrebbe addirittura raddoppiare poco dopo: lancio dalle retrovie, Cristofoli vince di forza un rimpallo con il diretto avversario e si spalanca la strada verso Pozzato, bravo a dirgli di no con la gamba sul tentativo di dribbling. Il Canavese, a parte una sortita di Ebagua contrato da Visintin, nella prima mezz'ora fa acqua da tutte le parti. Come al 16': Petris trova in verticale Neto Pereira sulla sinistra, guadagna il fondo e crossa d'esterno al centro; Buonocunto non ci arriva e Cristofoli, pronto alla girata, è anticipato da Pagliarulo. Oppure come al 24', quando Petris coglie il paletto di sostegno dal limite, o al 28' quando l'ennesimo disimpegno farraginoso innesca Neto, il cui lob si spegne sul fondo. Eppure proprio sul più bello il sornione Ebagua sbuca dal nulla e pareggia i conti: su angolo da destra di Abate si innesca una mischia che vede Barbieri impegnare severamente Marcon, ma il portiere cormonese deve capitolare sul tap in dell'attaccante nigeriano, con la palla che si infila in porta. Da quel momento e sino alla pausa, i bianchi calano d'intensità.

Copione che sembra proseguire anche nella ripresa, quando i piemontesi con Abate e Ebagua continuano a creare qualche patema di troppo a una difesa insolitamente svagata. Zoratti prova a rimescolare le carte e restituire brio ai suoi, passando al 4-2-3-1 inserendo il peperino Roveretto sull'ala destra e lasciando Neto unica punta. E la mossa paga quasi subito, proprio quando il Canavese stava legittimando il pari: a sparigliare le carte con una sontuosa azione personale è proprio la gazzella brasiliana, che dal limite balla il samba su tre avversari e trova di destro l'angolo lontano. Ma non è giornata per la retroguardia di casa. Ebagua lavora un gran pallone sul centrodestra e serve Barbieri, bravo a pescare al centro Grillo per l'incornata che piega i guantoni di un non irreprensibile Marcon. La gara si fa nervosa, spezzettata da un arbitro eccessivamente protagonista e il risultato non cambierà più nonostante le generose ma poco lucide folate della squadra di casa.

# Il rammarico di Zoratti: occasione persa

**GRADISCA D'ISONZO** «Occasione persa, non c'è dubbio». Giuliano Zoratti non è tipo da calarsi con disinvoltura nell'eterna favola della volpe e l'uva. L'allenatore friulano è ben consapevole che la sua squadra è stata per lunghi tratti ad una sola lunghezza dalla zona-vip della classifica.

E non nasconde il rimpianto per il fatto che si sia fatta raggiungere per due volte: «È vero, un successo ci avrebbe consentito di continuare a sperare nei play-off, anche con maggiori credenziali credenziali che alla vigilia – commenta – e se è per questo continueremo a crederci, anche se per noi non sono certo un'ossessione. Purtroppo abbiamo affrontato un'avversaria particolarmente solida, composta da elementi molto smaliziati e anche di una certa qualità tecnica. Anche se li avevamo messi sotto, noi non siamo stati altrettanto maturi nell'intero arco dei 90' e così abbiamo dato alla Canavese la possibilità di rientrare in partita».

Il rammarico del tecnico biancoblù è dovuto anche al fatto che l'Itala si era resa protagonista di una buona partenza: «Nella prima mezz'ora siamo stati l'unica squadra in campo e abbiamo fatto vedere ottime iniziative – rivendica Zoratti - fossimo andati sul 2-0, non ci sarebbe stato molto da ridire. Invece dopo il loro primo pareggio siamo un po' spariti dal campo, complice il primo caldo della stagione ma anche un certo rilassamento. Questo non deve succedere. Abbiamo comunque avuto la forza nervosa di trovare il raddoppio – prosegue – ma nelle fasi successive abbiamo concesso troppo per quelli che sono i nostri standard. I due gol quasi in fotocopia? Non darei la colpa solamente al reparto arretrato. Siamo mancati nella fase difensiva anche e soprattutto con i centrocampisti e su questo lavoreremo in settimana».

Zoratti pone l'accento anche sugli aspetti positivi: «In fondo abbiamo fatto una stagione eccezionale, colto pur sempre il nono risultato utile consecutivo, in classifica ci sono 6 punti in più rispetto all'andata e Neto ha toccato quota 15 reti. Certo, non mi è piaciuta la risposta della squadra dopo l'1-1, mentre dopo il secondo gol del Canavese ho visto una grande reazione e questo mi fa ben sperare per il futuro. Ora – chiosa Zoratti - ci attende una doppia trasferta (Rodengo e Carpenedolo ndr) e non sarà facile, ma vogliamo chiudere alla grande questa stagione: play-off o meno, questo gruppo se lo merita». *(l.m.)*

**PROMOZIONE.** I LOCALI PUNTAVANO AL BOTTINO PIENO IN PROIEZIONE PLAY-OFF

# Vesna, un gol valido e altri due annullati: alla fine è 1-1

## Venturini illude l'undici di Santa Croce. La Sangiorgina si porta a casa il punto grazie all'unico tiro in porta con Ietri

**VESNA 1**
**SANGIORGINA 1**

**MARCATORI:** pt 7' Venturini (rig.), 27' Ietri.
**VESNA:** Carli, Bertocchi, Donato, Giorgi (st 45' Loiacono), Degrassi, Leghissa, Cheber (st 36' Monte), Ronci (st 18' Salice), Di Donato, Leone, Venturini. All. Veneziano.
**SANGIORGINA:** Pettenà, Michelon, Brunzin, Tosato, Semini, Purino, Zaninello, Del Pin, Morsanutto, Ietri, Coppino (st 12' Picco, 30' Marani). All. Ferini.
**ARBITRO:** Taverna di Gorizia.

**SANTA CROCE** Vesna vicino alla vittoria e alla fine costretto ad accontentarsi del pareggio 1-1 con la Sangiorgina. I carsolini segnano per primi, si vedono annullare due reti e incassano il pari nell'unico tiro in porta degno di nota dei friulani.

I padroni di casa partono con piglio deciso e si vedono assegnare un rigore al 7' per un evidente fallo di mani in area. Trasforma il penalty Venturini con un tiro forte e angolato. I locali si illudono di poter raddoppiare al 22', quando Di Donato insacca di testa un cross su punizione di Leone. L'arbitro però annulla per una spinta in area pur in assenza di proteste degli ospiti. I friulani pervengono al pareggio al 27'. Su un assist basso dalla sinistra, Morsanutto cerca il tiro ma colpisce male il pallone, che giunge a Ietri. Il numero 10, all'altezza del dischetto, calcia di collo: la sfera sbatte sulla parte bassa della traversa e si infila alle spalle di Carli. Il pari è un brutto colpo a livello psicologico per il Vesna che trova la forza per proporsi efficacemente solo allo scadere. Al 46' Di Donato doma un servizio filtrante e dalla destra lascia partire un tiro che si infila all'altezza del primo palo. La rete è però annullata per fuorigioco dello stesso Di Donato. Il primo quarto d'ora della ripresa è interlocutorio e l'ordinata Sangiorgina amministra il possesso-palla. Proprio al 15' la compagine di Veneziano si rifa viva con una conclusione forte e centrale di Giorgi, respinta da Pettenà. Questo tentativo dà un po' la sveglia al Vesna che cerca nuovamente di creare gioco ma non è incisivo sotto porta, andando alla battuta più che altro con Bertocchi e Venturini. E nel finale Marani manca lo stop da buona posizione.

**Massimo Laudani**

● **ECCELLENZA.** Nei recuperi di Eccellenza la capolista Manzanese sbanca Casarsa 5-1 mentre l'Azzanese vince a Tricesimo 3-0.

**PROMOZIONE.** CANCELLATA LA SCONFITTA CON LO STARANZANO

# Il Kras torna uno schiacciasassi

## Senza storia la partita in trasferta con il Santamaria: 4-0 per i carsolini

**SANTAMARIA 0**
**KRAS 4**

**MARCATORI:** pt 22' Sessi; st 12' Bertocchi, 28' Cipracca, 39' Bernabei.
**SANTAMARIA:** S. Biasinutto, E. Biasinutto, Pivetta, Bolzan (st 35' Pegoraro), Malisan, Del Fabbro, Pittioni (st 1' Gallas), Faidutti, Zompicchiatti, Mukkvasa, Mocchiutti. All. Zuppichini.
**KRAS:** Contento, Manià, Tomizza, Giacomi, Sessi, Bagon, Cipracca, Bertocchi (st 18' Pohlen), Knezevic (st 18' Marino), Bernabei, Mosca (st 5' Orlando). All. Musolino.
**ARBITRO:** Polo-Grillo di Pordenone.

**SANTAMARIA LA LONGA** Il Kras riscatta prontamente la debacle interna di sette giorni fa (battuto dal più motivato Staranzano), prendendosi la rivincita contro il Santamaria in occasione del recupero del 26° turno.

Friulani in difficoltà contro una compagine molto reattiva sul piano agonistico malgrado il gran caldo e determinata a dimostrare di non aver mollato la presa pur essendo già promossa. Il punteggio finale rispecchia la differenza di valori in campo ed anzi i triestini avrebbero potuto vincere ancora più nettamente se fossero stati più cinici.

Numerose le occasioni al loro attivo, tra le quali spiccano le due a testa capitate a Knezevic e Bernabei dopo il gol dell'1-0. I giuliani sbloccano la situazione al 22': Tomizza si vede respingere una punizione dall'estremo difensore Simon Biasinutto e sulla palla si fionda Sessi, che insacca con il piatto destro. Il raddoppio arriva al 12' della ripresa. Bertocchi ci prova una prima volta e la sua conclusione viene rintuzzata da un difensore sulla linea di porta. Lo stesso Bertocchi si avventa ancora sulla sfera e firma il 2-0 da due metri a portiere battuto. Bella l'azione che porta al 3-0 al 28'. Assist dalla destra di Manià, sponda aerea di Tomizza e Cipracca va a segno con un tiro a incrociare. Ed infine tocca a Bernabei andare a bersaglio direttamente su punizione. Un calcio da fermo da fuori area, che s'infila alla destra del numero di casa. E così il Santamaria resta penultimo a sei lunghezze dalle terzultime, mentre il Kras torna a sognare il record stagionale di punti (pari a 73). Domenica 19 aprile ci saranno le gare Pertegada-Kras e Santamaria-Pro Gorizia. *(m. la.)*

**PRIMA CATEGORIA.** IL BIG MATCH FINISCE 2-2

# Tomsic regala il pari al Sovodnje

## I padroni di casa rischiano ma restano nella scia della capolista Villesse

**SOVODNJE 2**
**VILLESSE 2**

**MARCATORI:** pt 10' Rescic, st 33' Luxich, st 35' Conzutti, st 44' Tomsic.
**SOVODNJE:** Burino, Pacor, Tomsic, Kogoj (st '23 Skarabot), Trampus, Simone, Bernardis, Calligaris, Portelli, Rescic, Bregant All. Sari.
**VILLESSE:** Zanier, Udina, Perco, Marea, Canciani, Faggiani, Bianco (st 18' Bernecich), Marras (st 1' Znidernic), Conzutti, Luxich, Mbaye. All. Corona.
**ARBITRO:** Turco di Udine.
**NOTE:** ammoniti: Bernardis, Simone. Espulso Montanari.

**SAVOGNA** Un pareggio che dice che la rincorsa del Sovodnje non è ancora terminata, e che il primato del Villesse deve essere difeso fino in fondo. Un 2 a 2 che ha spiegato tutto il campionato: Villesse che vive sugli spunti dei singoli; Sovodnje che viene premiato per la caparbietà.

I padroni di casa prendono bene le misure sui movimenti degli ospiti. E il 10': in area avversaria arriva palla a Rescic. La protegge, finta, chiude a rete in diagonale. Gli ospiti subiscono la pressione del Sovodnje. Con palle lunghe cercano spazi che non ci sono. La partita mantiene le promesse: ottimo ritmo, grande tensione in campo. Il Sovodnje ci crede, crea gioco e vuole il raddoppio. Il secondo tempo si apre con il Villesse più intraprendente: preso per mano da Faggiani, cerca il pareggio. Con l'innesto di Fernandez gli ospiti trovano la giusta spinta sulla destra. Ma il possibile pareggio arriva con Conzutti.

Dentro l'area protegge la palla, si gira e fionda a rete. Burino si oppone con i pugni. La determinazione del Villesse cresce. Znidernic, in area, difende il pallone: Pacor, ingenuamente, commette fallo e regala il rigore agli ospiti. Luxich è perfetto nell'agguantare il pareggio. Passano solo altri due minuti. È il '35, sulla sinistra, a bacio con la linea laterale Mbaye innesca l'azione. Il pallone arriva a Znidernic, ancora lui, che si accentra. Cerca il tiro, che, sporcato, fa arrivare a Conzutti l'occasione del sorpasso. È gol. Il Sovodnje, offeso, cerca di riparare il torto. Con ordine e gioco porta il pallone sempre più spesso nelle vicinanze del portiere avversario Zanier. Sono gli ultimi minuti, le ultime possibilità. La punizione è dalla destra, da fuori area. La traiettoria del pallone taglia la difesa del Villesse, Tomsic salta più alto di tutti.

**Giovanni Fierro**

## PRIMA DIVISIONE

### GIRONE A

| | | |
|---|---|---|
| Cremonese | Padova | 0-1 |
| Lecco | Lumezzane | 1-2 |
| Legnano | Reggiana | 1-1 |
| Monza | Cesena | 2-0 |
| Novara | Verona | 1-1 |
| Pro Patria | Spal 1907 | 3-1 |
| Pro Sesto | Sambenedettese | 2-1 |
| Ravenna | Portogruaro | 2-2 |
| Venezia | Pergocrema | 1-0 |

**PROSSIMO TURNO:** Cesena-Venezia; Cremonese-Ravenna; Lumezzane-Pro Sesto; Padova-Monza; Portogruaro-Novara; Reggiana-Pergocrema; Sambenedettese-Lecco; Spal 1907-Legnano; Verona-Pro Patria

| Squadra | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PARTITE | | | | RETI | |
| Pro Patria | 52 | 29 | 15 | 7 | 7 | 47 | 24 |
| Cesena | 49 | 29 | 14 | 7 | 8 | 36 | 25 |
| Reggiana | 47 | 29 | 12 | 11 | 6 | 30 | 29 |
| Ravenna | 46 | 29 | 12 | 10 | 7 | 42 | 33 |
| Spal 1907 | 44 | 29 | 11 | 11 | 7 | 30 | 24 |
| Padova | 41 | 29 | 11 | 8 | 10 | 30 | 29 |
| Verona | 41 | 29 | 10 | 11 | 8 | 31 | 30 |
| Lumezzane | 40 | 29 | 9 | 13 | 7 | 30 | 26 |
| Novara | 40 | 29 | 9 | 13 | 7 | 32 | 30 |
| Pergocrema | 38 | 29 | 8 | 14 | 7 | 23 | 23 |
| Portogruaro | 37 | 29 | 9 | 10 | 10 | 30 | 36 |
| Cremonese | 36 | 29 | 8 | 12 | 9 | 30 | 30 |
| Monza | 35 | 29 | 8 | 11 | 10 | 36 | 40 |
| Pro Sesto | 31 | 29 | 7 | 10 | 12 | 27 | 40 |
| Legnano | 30 | 28 | 7 | 9 | 12 | 30 | 39 |
| Lecco | 28 | 29 | 5 | 13 | 11 | 23 | 29 |
| Sambenedettese | 25 | 29 | 6 | 7 | 16 | 20 | 35 |
| Venezia | 23 | 28 | 6 | 9 | 13 | 28 | 33 |

### GIRONE B

| | | |
|---|---|---|
| Benevento | Foggia | 1-1 |
| Cavese | Foligno | 2-1 |
| Crotone | Paganese | 1-1 |
| Perugia | Pistoiese | 3-2 |
| Pescara | Arezzo | rinv. |
| Real Marcianise | Juve Stabia | 2-0 |
| Sorrento | Gallipoli | 1-0 |
| Ternana | Potenza | 1-0 |
| Virtus Lanciano | Taranto | rinv. |

**PROSSIMO TURNO:** Arezzo-Perugia; Foggia-Taranto; Foligno-Virtus Lanciano; Gallipoli-Benevento; Juve Stabia-Pescara; Paganese-Ternana; Pistoiese-Cavese; Potenza-Real Marcianise; Sorrento-Crotone

| Squadra | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PARTITE | | | | RETI | |
| Crotone | 56 | 29 | 17 | 5 | 7 | 43 | 28 |
| Gallipoli | 54 | 29 | 16 | 6 | 7 | 46 | 27 |
| Benevento | 52 | 29 | 14 | 10 | 5 | 42 | 27 |
| Cavese | 51 | 29 | 14 | 9 | 6 | 35 | 27 |
| Arezzo | 47 | 28 | 13 | 8 | 7 | 47 | 33 |
| Foggia | 45 | 29 | 11 | 12 | 6 | 35 | 30 |
| Real Marcianise | 39 | 29 | 9 | 12 | 8 | 27 | 26 |
| Ternana | 38 | 29 | 9 | 11 | 9 | 29 | 26 |
| Paganese | 36 | 29 | 9 | 9 | 11 | 20 | 28 |
| Perugia | 36 | 29 | 9 | 9 | 11 | 28 | 27 |
| Sorrento | 36 | 29 | 9 | 9 | 11 | 32 | 34 |
| Pescara | 34 | 28 | 8 | 11 | 9 | 28 | 36 |
| Taranto | 33 | 28 | 9 | 6 | 13 | 25 | 33 |
| Foligno | 31 | 29 | 7 | 10 | 12 | 31 | 38 |
| Virtus Lanciano | 31 | 28 | 9 | 4 | 15 | 31 | 40 |
| Juve Stabia | 25 | 29 | 6 | 9 | 14 | 25 | 37 |
| Potenza | 24 | 29 | 6 | 9 | 14 | 20 | 31 |
| Pistoiese | 23 | 29 | 4 | 11 | 14 | 20 | 36 |

## SECONDA DIVISIONE

### GIRONE A

| | | |
|---|---|---|
| Alghero | Rodengo Saiano | 1-1 |
| Carpenedolo | Olbia | 1-1 |
| Como | Alessandria | 0-0 |
| Itala S. Marco | Canavese | 2-2 |
| Ivrea | Sambonifacese | 1-1 |
| Pro Vercelli | Mezzocorona | 0-1 |
| Sudtirol | Montichiari | 0-1 |
| Valenzana | Pizzighettone | 2-1 |
| Varese | Pavia | 3-1 |

**PROSSIMO TURNO:** Alessandria-Ivrea; Canavese-Montichiari; Como-Carpenedolo; Mezzocorona-Sudtirol; Olbia-Pizzighettone; Pavia-Pro Vercelli; Rodengo Saiano-Itala S. Marco; Sambonifacese-Alghero; Varese-Valenzana

| Squadra | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PARTITE | | | | RETI | |
| Varese | 53 | 29 | 14 | 11 | 4 | 45 | 22 |
| Rodengo Saiano | 49 | 29 | 12 | 13 | 4 | 36 | 22 |
| Alessandria | 48 | 29 | 11 | 15 | 3 | 34 | 23 |
| Olbia | 48 | 29 | 14 | 6 | 9 | 31 | 21 |
| Sambonifacese | 47 | 29 | 12 | 11 | 6 | 37 | 31 |
| Como | 45 | 29 | 12 | 9 | 8 | 32 | 29 |
| Itala S. Marco | 43 | 29 | 10 | 13 | 6 | 29 | 22 |
| Canavese | 39 | 29 | 10 | 9 | 10 | 30 | 33 |
| Mezzocorona | 39 | 29 | 10 | 9 | 10 | 32 | 35 |
| Montichiari | 37 | 29 | 9 | 10 | 10 | 37 | 37 |
| Pavia | 37 | 29 | 10 | 7 | 12 | 29 | 31 |
| Ivrea | 36 | 29 | 9 | 9 | 11 | 32 | 33 |
| Pro Vercelli | 31 | 29 | 6 | 13 | 10 | 23 | 31 |
| Valenzana | 31 | 29 | 7 | 10 | 12 | 22 | 30 |
| Sudtirol | 29 | 29 | 6 | 11 | 12 | 24 | 33 |
| Carpenedolo | 27 | 29 | 6 | 9 | 14 | 24 | 36 |
| Pizzighettone | 26 | 29 | 5 | 11 | 13 | 21 | 36 |
| Alghero | 25 | 29 | 5 | 10 | 14 | 28 | 41 |

### GIRONE B

| | | |
|---|---|---|
| Bassano Virtus | Poggibonsi | 1-0 |
| Colligiana | Bellaria I.M. | 2-0 |
| Cuoiopelli | Ciscoroma | 2-1 |
| Giacomense | Gubbio | 1-0 |
| Giulianova | Figline | rinv. |
| Prato | Viareggio | 2-0 |
| San Marino | Carrarese | 0-0 |
| Sangiovannese | Rovigo | 2-1 |
| Sangiustese | Celano Olimpia | rinv. |

**PROSSIMO TURNO:** Bellaria I.M.-San Marino; Carrarese-Prato; Celano Olimpia-Sangiovannese; Ciscoroma-Viareggio; Figline-Bassano Virtus; Gubbio-Colligiana; Poggibonsi-Giulianova; Rovigo-Cuoiopelli; Sangiustese-Giacomense

| Squadra | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PARTITE | | | | RETI | |
| Figline | 58 | 28 | 16 | 10 | 2 | 34 | 17 |
| Prato | 52 | 29 | 15 | 7 | 7 | 36 | 22 |
| Viareggio | 49 | 29 | 13 | 10 | 6 | 34 | 26 |
| Giulianova | 46 | 28 | 11 | 13 | 4 | 29 | 20 |
| Ciscoroma | 45 | 29 | 13 | 7 | 9 | 34 | 26 |
| Bassano Virtus | 44 | 29 | 11 | 11 | 7 | 38 | 34 |
| Gubbio | 38 | 29 | 10 | 8 | 11 | 30 | 30 |
| Carrarese | 36 | 29 | 8 | 12 | 9 | 27 | 26 |
| Sangiovannese | 36 | 29 | 9 | 9 | 11 | 32 | 33 |
| Sangiustese | 36 | 28 | 8 | 12 | 8 | 23 | 24 |
| Giacomense | 35 | 29 | 9 | 8 | 12 | 33 | 36 |
| Celano Olimpia | 34 | 28 | 9 | 7 | 12 | 42 | 37 |
| Cuoiopelli | 33 | 29 | 7 | 12 | 10 | 24 | 33 |
| Poggibonsi | 33 | 29 | 8 | 9 | 12 | 26 | 37 |
| Colligiana | 32 | 29 | 8 | 8 | 13 | 25 | 33 |
| Bellaria I.M. | 29 | 29 | 5 | 14 | 10 | 33 | 42 |
| San Marino | 28 | 29 | 6 | 10 | 13 | 31 | 40 |
| Rovigo | 22 | 29 | 3 | 13 | 13 | 24 | 39 |

### GIRONE C

| | | |
|---|---|---|
| Barletta | Aversa Normanna | 2-1 |
| Catanzaro | Melfi | 1-2 |
| Cosenza | Andria | 1-0 |
| Gela | Val di Sangro | rinv. |
| Isola Liri | Pescina | rinv. |
| Manfredonia | Igea Virtus | 1-0 |
| Noicattaro | Vigor Lamezia | 1-1 |
| Scafatese | Cassino | 2-2 |
| Vibonese | Monopoli | 1-2 |

**PROSSIMO TURNO:** Andria-Noicattaro; Aversa Normanna-Scafatese; Cassino-Manfredonia; Gela-Catanzaro; Melfi-Isola Liri; Monopoli-Cosenza; Pescina-Barletta; Val di Sangro-Vibonese; Vigor Lamezia-Igea Virtus

| Squadra | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PARTITE | | | | RETI | |
| Cosenza | 63 | 29 | 19 | 6 | 4 | 37 | 13 |
| Catanzaro | 51 | 29 | 13 | 12 | 4 | 33 | 19 |
| Gela | 51 | 28 | 13 | 12 | 3 | 32 | 19 |
| Andria | 45 | 29 | 13 | 6 | 10 | 28 | 24 |
| Pescina | 43 | 28 | 10 | 13 | 5 | 33 | 26 |
| Cassino | 42 | 29 | 9 | 15 | 5 | 34 | 25 |
| Barletta | 37 | 29 | 8 | 13 | 8 | 25 | 24 |
| Scafatese | 37 | 29 | 10 | 7 | 12 | 26 | 30 |
| Melfi | 36 | 29 | 8 | 12 | 9 | 31 | 31 |
| Monopoli | 35 | 29 | 7 | 14 | 8 | 37 | 33 |
| Noicattaro | 35 | 29 | 7 | 14 | 8 | 20 | 22 |
| Igea Virtus | 33 | 29 | 6 | 15 | 8 | 24 | 22 |
| Val di Sangro | 31 | 28 | 7 | 10 | 11 | 23 | 33 |
| Manfredonia | 30 | 29 | 7 | 10 | 12 | 16 | 25 |
| Vibonese | 30 | 29 | 6 | 12 | 11 | 17 | 28 |
| Aversa Normanna | 27 | 29 | 5 | 12 | 12 | 23 | 30 |
| Isola Liri | 27 | 28 | 5 | 12 | 11 | 20 | 30 |
| Vigor Lamezia | 21 | 29 | 4 | 9 | 16 | 17 | 42 |

## Tennis, al via Montecarlo Tutti contro il re Nadal

Il campione spagnolo Rafael Nadal

**MONACO** Flavio Cipolla si è aggiudicato per 6-4 6-1 il derby azzurro contro Potito Starace nel primo turno del tabellone di qualificazione del torneo di montecarlo, terzo Masters 1000 della stagione al via sulla terra rossa del Country club del Principato (Atp, 2.750.000 euro). In precedenza aveva superato il primo turno anche Fabio Fognini, che aveva battuto per 6-4 6-4 il cileno Nicolas Massu. Da domani in gara ben nove dei primi dieci giocatori del mondo: l'unico assente è lo statunitense Andy Roddick. Le prime otto teste di serie al primo turno hanno un «bye». Favorito numero uno per la vittoria è lo spagnolo Rafael Nadal, a caccia del quinto titolo e del record assoluto dopo il poker messo a segno lo scorso anno.

## Ciclismo, Contador trionfa nei Paesi Baschi, Cunego 6.0

Il fuoriclasse iberico Alberto Contador

**MADRID** Il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia e del Tour de France Alberto Contador dimostra di essere già in ottime condizioni di forma. Lo spagnolo infatti si è aggiudicato ieri la classifica finale del Giro dei Paesi Baschi, dominando anche la tappa finale, una crono di 24 chilometri con partenza ed arrivo a Zalla. Percorrendo la distanza in 31'59", il fuoriclasse dell' Astana al suo settimo centro in questo avvio di stagione, ha preceduto di 22" e 45" i connazionali Toni Colom (Katusha) e Samuel Sanchez (Euskaltel-Euskadi). Il migliore degli italiani è stato ancora una volta il 33enne bergamasco Marco Pinotti, sesto a 1'18" e trionfatore venerdì sotto la pioggia. Buon decimo posto per Damiano Cunego (Lampre) che chiude sesto nella generale.

BASKET. SERIE A

## La Snaidero va ko in casa ormai è retrocessione

### Il cambio di coach non serve: udinesi battuti da Avellino. Rischia anche la Fortitudo di Pancotto

**SNAIDERO 66**
**AIR 79**

(21-20; 46-35; 51-62)

**SNAIDERO UDINE:** Contento ne, Anderson 6, Musso 0, D'Ercole 6, Ortner 12, Antonutti 10, Di Giuliomaria 5, Forte 5, Romero 18, Allen 4, Pascolo ne, Gobbo ne. All.: Sacchetti.

**AIR AVELLINO:** Warren 10, Radulovic 8, Porta 5, Best 8, Cinciarini 14, Crosariol 8, Lisicky ne, Cerullo ne, Tusek ne, Williams 9, Diener 17. All.: Markovski.

**ARBITRI:** Facchini, Tullio e Crescenti.

**NOTE:** T. liberi: Snaidero 6/11, Air 8/11. Tiri da 3: Snaidero 6/24, Air 13/29. Usciti per falli: Radulovic al 39'. Spettatori 2.400.

**UDINE** Nemmeno la nuova guida tecnica affidata al tandem Mario Blasone-Jerome Allen inverte la stagione negativa della Snaidero. I friulani, sconfitti dalla Air Avellino, hanno ormai quasi tutti e due i piedi in LegaDue.

La sconfitta interna contro Avellino è infatti di quelle senza appelli per la impalpabilità della prestazione arancione. E dire che i friulani avevano chiuso il primo tempo avanti di 11 lunghezze ed Avellino non era certo scesa al Carnera con il coltello fra i denti. Ciò nonostante, Udine si è completamente liquefatta nella ripresa servendo su un piatto d'argento il successo a Diener & soci.

E rischia una clamorosa retrocessione anche la Fortitudo Bologna allenata da Cesare Pancotto che, battuta dall'Armani, non potrà più sbagliare se vorrà evitare il tonfo in LegaDue.

**I risultati dell'11.a giornata di ritorno:** Gmac Bologna-Armani Jeans Milano 66-69, Scavolini Spar Pesaro-Montepaschi Siena 90-100, Snaidero Udine-Air Avellino 66-79, Eldo Caserta-Premiata Montegranaro 88-81, Benetton Treviso-Angelico Biella 69-76, Lottomatica Roma-Solsonica Rieti 99-75, Ngc Cantù-Carife Ferrara 76-79, Bancatercas Teramo-La Fortezza Bologna rinviata al 30/4.

**La classifica:** Montepaschi 48; La Fortezza 34; Aj Milano, Lottomatica 32; Bancatercas Teramo, Benetton 30; Cantù 26; Air Avellino, Angelico 24; Scavolini Spar, Premiata, Ferrara 22; Eldo Caserta 20; Rieti 16; Gmac Bologna 14; Snaidero 12.

TUFFI: TROFEO DI PRIMAVERA

# Rinaldi e Cagnotto, show alla Bianchi

## L'atleta azzurro stabilisce il record di punti piegando la resistenza di Sacchin

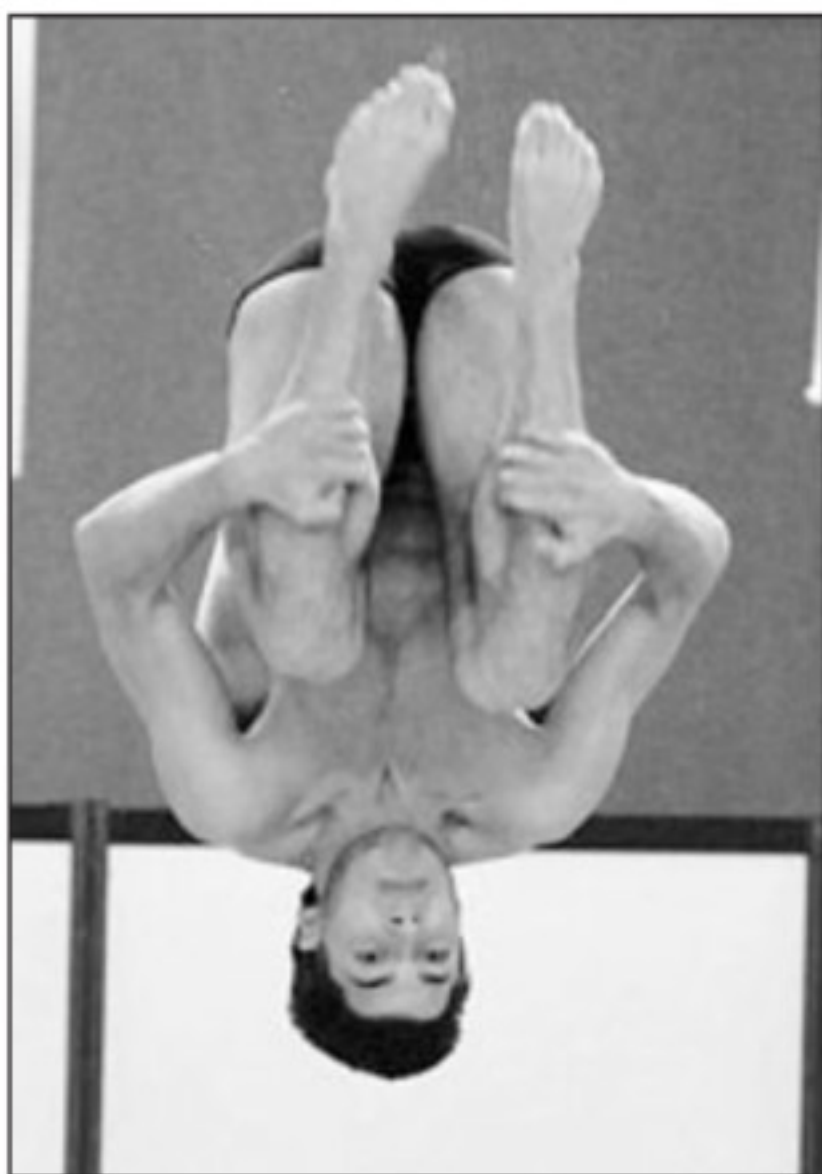
di MASSIMO LAUDANI

**TRIESTE** La pluricampionessa continentale Tania Cagnotto e il romano della Trieste Tuffi Tommaso Rinaldi sono i due nuovi campioni del Trofeo di Primavera, il torneo organizzato dalla Trieste Tuffi per la quinta volta.

I due atleti si sono aggiudicati le rispettive finali: Rinaldi ha stabilito anche il nuovo record di punti della manifestazione in campo maschile, spuntandola con 434.55 punti.

La figlia d'arte dei tuffi (sia da parte di padre che di madre) si è invece fermata ad un soffio dal jackpot, da lei stessa stabilito due anni, quando sbaragliò la concorrenza con 416.40 punti. Stavolta la sua prestazione è valsa quota 415.90.

«Va bene comunque così», ha commentato a caldo Tania Cagnotto.

«La colpa – ha poi aggiunto scherzosamente la stessa - è di Francesco Dell'Uomo». L'azzurro non ha partecipato alla gara ed è stato uno dei componenti della giuria assieme a Mario Bremini, Domenico Rinaldi (ambedue componenti dello staff tecnico della Trieste Tuffi), Hugo Schuster (giudice internazionale) e Alicia Carretero, tuffatrice spagnola in forza al Riccione Nuoto.

I due vincitori: Tania Cagnotto e Tommaso Rinaldi (Bruni)

«Non me l'aspettavo – è stato invece il pensiero di Tommaso Rinaldi in merito al suo successo – Sacchin è stato quello che mi ha dato più filo da torcere, dimostrandosi molto bravo». Proprio la gara maschile è stata quella più incerta e si è risolta solo all'ultimo salto.

Tanto che Christopher Sacchin ha visto sfumare un'affermazione che sembrava già scritta in occasione della sua ultima esecuzione, finendo addirittura in terza posizione (431.40).

La prima piazza è andata così nelle mani di un Rinaldi apparso costante e in forma.

L'ha spuntata per soli 55 centesimi (434.55 contro 434 netti) sul rumeno Constantin Popovici, che è andato in crescendo. Quarto lo spagnolo Javier Illana e a seguire gli azzurri Tommaso Marconi e Andreas Billi Nader.

Sul versante femminile Tania Cagnotto ha confermato di attraversare un ottimo periodo, mettendo in riga con decisione la padrona di casa Noemi Batki, l'altra medagliata di Torino Maria Marconi, l'iberica Leyre Eizaguirre, l'olimpionica Brenda Spaziani e alla giovane Elena Bertocchi della Canottieri Milano.

Ogni partecipante ha eseguito due tuffi – nell'ordine – da un metro, da tre metri e dalla piattaforma, da dove c'era la possibilità di scegliere l'altezza (cinque, sette o dieci metri).

Ieri i maschi e le femmine si sono alternati nelle loro esecuzioni e i primi cinque classificati hanno intascato pure un premio in denaro in base al loro piazzamento: rispettivamente 1.000, 800, 600, 400, 300 e 200 euro. Al termine delle finali è andata in scena una gara ex novo denominata tuffo jolly (in questo caso i due sessi sono stati impegnati distintamente). Hanno iniziato a saltare gli ultimi piazzati fino ad arrivare ai due vincitori. Un tuffo a testa a libera scelta per determinare altri due vincitori. Tania Cagnotto ha confermato la sua leadership ai danni di una Spaziani più determinata, mentre Popovici è stato il primo dei "boys" con il nuovo record di punti (98.60 contro i 93 di Illana).

**BATKI SECONDA**

La padrona di casa finisce alle spalle della campionessa europea. Marconi al terzo posto

MOTOMONDIALE. OGGI LA PRIMA PROVA DELLA STAGIONE

# Stoner più veloce di Rossi, è sua la pole in Qatar

## Valentino ottiene il secondo tempo, Lorenzo il terzo, seguono Dovizioso e Capirossi

Valentino Rossi in azione sul circuito di Doha

**ROMA** Prime qualifiche della stagione per la MotoGp ed è subito lotta tra Casey Stoner e Valentino Rossi. A spuntarla, conquistando la pole del Gran Premio in notturna del Qatar, il pilota australiano della Ducati, che stacca il campione del mondo della Yamaha di quasi mezzo secondo inanellando giri veloci.

Bella prova anche degli altri italiani nella classe regina del Motomondiale, con Andrea Dovizioso che sul circuito di Losail segna la quarta miglior prestazione davanti alla Suzuki di Loris Capirossi. Sono sufficienti appena tre giri a Stoner nelle qualifiche sotto le stelle per far segnare un tempo praticamente identico a quello registrato poche ore prima nelle ultime libere, e mettere così pressione a tutto il resto della compagine MotoGp. Rossi è il primo a rispondere e dopo pochi minuti riesce a piazzarsi a circa 3 decimi dall'australiano. I due sono gli unici capaci di scendere rapidamente sotto la barriera dell'1'57, con Dovizioso e Capirossi subito alle spalle con una crono praticamente identica.

Partita chiusa addirittura a 24 minuti dal termine, con Casey Stoner che fa registrare un 1'55"504 (lo migliorerà addirittura a tre minuti dal termine). Sua la prima pole position della stagione con una grande prova di forza, soprattutto nei confronti di Valentino Rossi, che chiude in recupero a meno di cinque decimi di distacco.

Completa la prima fila Jorge Lorenzo che trova un buon ritmo nell'ultima parte della sessione e chiude a soli 24 millesimi dal tempo del compagno di squadra. Seconda fila che parla italiano con Dovizioso (Repsol Honda) e Capirossi (Rizla Suzuki) che chiudono davanti al solito Colin Edwards (Monster Yamaha Tech3). Uscita di pista per Marco Melandri a 10 minuti dall'inizio della sessione. Nessun problema per l'italiano che rientrerà immediatamente sul tracciato chiudendo in 11/a piazza.

Nel finale di sessione terrificante caduta per Nicky Hayden (Ducati Marlboro) che perde il controllo della sua Desmosedici GP9.

## Ciclismo, oggi la Roubaix Tom Boonen cerca il tris

**PARIGI** Il percorso è quello classico da Compiegne al velodromo di Roubaix: 259 chilometri, dei quali 52,9 di pavè distribuiti in 27 settori. I più famosi ed insidiosi sono quelli della foresta di Arenberg, di Mons-en-Pevele e del Carrefour de L'arbre. Le previsioni meteo assicurano una pasqua senza pioggia ma chi se ne intende avverte che il vento fa sempre in tempo a cambiare direzione, dando così il via libera a pioggia e freddo.

La pasqua fiamminga si celebra con la Parigi-Roubaix numero 107, la classica del pavè che nel ciclismo è un pò come Wimbledon nel tennis, e cioè una prova a parte, che non ha eguali. Ecco perchè vincerla equivale ad entrare nella leggenda, dove già alloggia Tom Boonen, che ne ha messe in bacheca due, quella del 2005 e del 2008, o Fabian cancellara, l'olimpionico a cronometro che nel velodromo entrò a braccia alzate nel 2006. I bookmakers non hanno dubbi: è tornado Tom il grande favorito della vigilia, anche perchè qualche stecca di troppo ed una grande squadra (la Quick Step) gli assicurano motivazioni sopra la media. È ovvio che non sarà una passeggiata nemmeno per l'iridato del 2005, visto che i rivali abbondano. Oltre a Cancellara, ambiscono a coronare un sogno il suo connazionale e compagno di squadra Stijn Devolder, il trionfatore del giro delle Fiandre, il più «belga» tra gli spagnoli, Juan Antonio Flecha, che fu secondo nel 2007 alle spalle dell'australiano stuart O'grady e terzo nel 2005, e l'esperto americano George Hincapie, secondo nel 2005.

Alla pattuglia italiana manca Alessandro Ballan, che seguirà la corsa da telecronista Rai: il campione del mondo in carica finì due volte terzo, nel 2008 e 2006. Inutile dire che le speranze azzurre sono riposte nel vicentino Filippo Pozzato, in gran forma ma non sempre freddo e cinico nelle occasioni che contano, e nel bolzanino Manuel Quinziato, sempre più convinto di poter recitare un ruolo da protagonista in una gara, la roubaix, in cui è più facile cadere e farsi male che fare il vuoto sui tratti più pericolosi del pavè.

BASKET SERIE B2

IL CAPITANO HA SUPERATO L'INFORTUNIO AL POLPACCIO

# Bocchini uomo in più per l'Acegas

## Il biancorosso: «Contro Como la squadra dovrà dare il massimo»

**TRIESTE** Sarà l'arma in più dell'Acegas nella battaglia play-off.

Contro Como, nella gara-uno dei quarti di finale in programma domenica 19 aprile alle 18 sul parquet casalingo del PalaTrieste, Dennis Bocchini tornerà in campo per trascinare i suoi compagni a caccia del passaggio del turno.

Il capitano biancorosso ha ormai recuperato dopo lo strappo al polpaccio rimediato nel finale di stagione regolare ed è pronto a mettersi a disposizione di Massimo Bernardi.

«Questa settimana - racconta - ho lavorato senza forzare e a parte qualche piccolo fastidio, normale e dovuto alla cicatrice che si è formata, tutto è andato per il verso giusto. Adesso ci godiamo qualche giorno di riposo poi da martedì riprendiamo a lavorare. Ricomincerò spingendo al massimo, sarà quello il test definitivo per sapere se potrò effettivamente tornare in campo contro Como».

L'ala-guardia dell'Acegas Dennis Bocchini

Un abbinamento, quello del primo turno dei play-off, che la formazione triestina non potrà permettersi di sottovalutare.

«Como è indubbiamente una buona squadra - sottolinea Bocchini - ma noi non dobbiamo pensare troppo ai nostri avversari. Dovremo preoccuparci di giocare al massimo delle nostre possibilità consapevoli che sarà fondamentale riuscire a sfruttare il fattore campo». Un primo turno dei play-off che, oltre a Trieste-Como, proporrà un programma ricco di sfide interessanti.

Riva del Garda-Corno, Trento-Iseo e Novara-Moncalieri sono sfide equilibrate che potrebbero riservare delle sorprese.

«Credo che a dispetto di quella che è stata la classifica al termine della stagione regolare - racconta il capitano - la serie tra Riva del Garda e Corno di Rosazzo è quella che potrebbe riservare sorprese. Riva ha il vantaggio del fattore campo ma la formazione di Beretta è una squadra esperta e potrebbe creare delle difficoltà a un'avversaria che è reduce dalla vittoria in coppa Italia e potrebbe dunque arrivare un po' scarica a questi play-off».

Trieste pronta, dunque, a giocarsi la promozione in un finale di stagione nel quale arriva in buone condizioni di forma e finalmente al gran completo.

«Speriamo di avere pagato dazio alla sfortuna - conclude Denis. In questi mesi non ci siamo mai lamentati ma tutta la serie di infortuni che abbiamo subito, inevitabilmente, ha pesato sul nostro cammino. Adesso stiamo bene e con il mio rientro siamo pronti a giocarci le partite che decideranno la nostra stagione».

**Lorenzo Gatto**

## Under 19, la Servolana ancora k.o. chiude all'ultimo posto in classifica

**TRIESTE** Ennesima brutta sconfitta per la Servolana nel girone interregionale D del campionato di pallacanestro Under 19 d'Eccellenza maschile. In via Locchi passa il non irresistibile Conegliano (78-88 il finale, 21-16, 38-34 e 52-58 i primi tre parziali) che raggiunge così proprio i servolani e la Reyer Venezia all'ultimo posto del raggruppamento. Definitivamente fuori dai giochi qualificazione quindi il quintetto guidato da Rino Messina ed Andrea Gregori cui resta il rammarico di aver affrontato una gara chiave per tentare la rincorsa alle prime quattro senza gli infortunati Cernivani e Medizza e l'azzurrino Spanghero. I padroni di casa conducono per la prima metà grazie ai canestri di Polo (22) e Zurch (18) ma nella seconda frazione hanno la meglio i veneti che scardinano la difesa locale.

**Risultati 10a giornata**: Servolana-Hesperia Conegliano 78-88, Sistema Pordenone-Reyer Venezia 107-98, Benetton Treviso-Snaidero Udine e Comark Bergamo-Desio rinviate.

**Classifica**: Benetton 18, Snaidero 16, Sistema 12, Desio 10, Bergamo 8, Servolana, Reyer e Hesperia 4. Prossimo turno: Servolana-Comark, Sistema-Hesperia, Reyer-Snaidero, Desio-Benetton. Nella terza fase regionale di consolazione dello stesso torneo la Libertas Rimaco chiude un campionato molto utile pur con una compagine molto giovane e non certo avaro di soddisfazioni con un prestigioso successo sul difficile terreno dell'Ardita Gorizia (64-67).

I ragazzi guidati da Fabio Zgur e Marco Poropat, che nel corso della stagione si sono sciroppati oltre cinquanta partite (tra serie D e Under 19), hanno chiuso il girone terzi a pari merito con il Falconstar Monfalcone, quindi sesti in regione in categoria. Il cammino tra le deluse della prima fase continua ora solo per la Ubc Udine che grazie al primo posto avanza agli spareggi per partecipare alle finali nazionali B.

**Risultati 9a giornata**: Ardita Gorizia-Libertas Rimaco 64-67, Pallacanestro Ronchi-Cbu Udine 56-90, Corno di Rosazzo-Cordovado 84-62, Pasian di Prato-Falconstar Monfalcone 52-60, ha riposato l'Ubc Udine.

**Classifica finale**: Ubc 16, Cbu 14, Libertas Rimaco e Falconstar 10, Corno 8, Ardita 6, Cordovado e Ronchi 4, Pasian 0.

**PALLANUOTO.** A2 A PASQUETTA

# Pino: il mio Setterosa supererà il momento-no Domani arriva il Prato

**TRIESTE** «Le cose non stanno girando per il verso giusto ma credo che parlare di crisi sia fuori luogo». Franco Pino, il tecnico della Pallanuoto Trieste femminile, commenta così il periodo no della sua squadra alla vigilia dell'impegno di Pasquetta.

Partito alla grande il Setterosa giuliano ha raccolto nelle ultime quattro giornate soltanto 3 punti, un bottino decisamente troppo magro per quanto fatto vedere nella prima parte di questa difficile avventura in serie A2.

«Credo che in tutte le squadre che si rispettino vi possano essere dei momenti bui, ma non dimentichiamoci che sino ad ora ci siamo comportati molto bene e che comunque mancano ancora sei partite ed i giochi sono ancora aperti», sottolinea Pino.

**Quali motivazioni si possono addurre a questo calo improvviso delle ragazze?**

«Sicuramente le avversarie ci conoscono meglio e sanno come prendere le misure alle nostre giocatrici, aggiungerei un pizzico di sfortuna ad esempio nell'ultima partita quando Gabriella Sciolti non era in perfetta forma a causa di un brutta forma influenza».

**Più di qualcuno all'interno del sodalizio si è lamentato spesso delle direzioni di gara piuttosto imparziali nei confronti delle triestine. Anche lei ha avuto questa sensazione?**

«Personalmente no. Domenica scorsa abbiamo perso nonostante un ottimo arbitro. Sino ad ora in un'unica occasione a Genova contro il Locatelli posso dire di aver visto un brutto arbitraggio, ma credo che quello di recriminare sull'operato dei direttori di gara sia solo un alibi che peraltro a noi non serve».

**C'è qualcuna delle sue giocatrici che l'ha sorpresa in positivo?**

«Il campionato di Federica (Maso ndr). È praticamente al suo debutto ma si sta comportando molto bene».

**Domani alle 15.30 affronterete alla Bianchi il Nuoto Prato. Potrebbe essere la partita della svolta?**

«Sono convinto che sia un match che possiamo vincere. Purtroppo non sarà delle nostre Valeria Giberna per motivi di lavoro, ma credo che le ragazze che saranno chiamate in causa daranno come sempre il massimo per tornare alla vittoria».

**Riccardo Tosques**

**COPPA TRIESTE.** SUCCESSO NEL RECUPERO CON IL BUFFET TONI

# Agenzia Tagliaferro in vetta alla «A»

**AGENZIA TAGLIAFERRO 9**
**BUFFET TONI 2**

**AGENZIA TAGLIAFERRO:** Marsi, Ludovico Pesce, Nenad Despotovic, Silvestri, Milan Despotovic, Padoan, Gluvak, Magazin.
**BUFFET TONI DA MARIANO:** Giacomini, Pizzamei, Pranzo, Paliuh, Ellison, Pisano, Macchia, Urbani, Crevatin.
**ARBITRO:** Bonin.

**TRIESTE** Ci son voluti ben 33 anni ma alla fine ce l'ha fatta. Prima da giocatore e poi da tecnico, infatti, Gaetano Strazzullo non era mai riuscito con una sua squadra a guardare in serie A tutti dall'alto. Superando il Buffet Toni in una gara di recupero ha scavalcato in classifica i pluricampioni del Tabacchi Jez e ora può ambire allo scudetto. Mancano cinque giornate al termine del torneo e di mezzo ci sarà pure lo scontro diretto tra le due dominatrici della Coppa Trieste, un finale di stagione che si preannuncia dunque emozionante. «Lo Jez - commenta lo stesso Strazzullo - può mettere sul piatto della bilancia una certa abitudine a vincere, noi ci mettiamo invece tanto entusiasmo e la voglia di arrivare al primo titolo, sperando che i nervi in quella sfida non ci giochino dei brutti scherzi». Contro i beffettari è stata una partita in discesa per gli assicuratori, il gol che ha sbloccato il risultato è stato infatti a lungo contestato. Salvataggio sulla linea di Pizzamei con il pallone che colpisce la gamba e che poi schizza sul braccio. L'arbitro non ha dubbi, espulsione e rigore. Collina definirebbe, probabilmente, l'episodio involontario. Tant'è che Milan Despotovic s'incarica della battuta e trasforma.

Al 5' il Buffet Toni si trova dunque sotto di un gol e con l'uomo in meno. Il resto della contesa è senza storia. All'8' Silvestri raddoppia con un tiro da fuori area. Al 10' traversa di Padoan che al 22' raddrizza la mira e segna in contropiede. Ripresa. Al 2' Marsi para un rigore a Urbani poi vanno in gol in sequenza Padoan, Magazin, Padoan due volte, Gluvak, Urbani, Magazin e Pisano.

**Massimo Umek**

## RISULTATI & CLASSIFICHE

**TRIESTE** Queste le classifiche, Non sono pervenuti i risultati di alcuni recuperi.

**SERIE A**

Agenzia Tagliaferro 64; Tabacchi Jez 63; Beat 50; Goretti Gomme 43; Acli San Luigi 45; Goretti Gomme 43; Trieste Serramenti 42; Bar San Luigi, Buffet Toni da Mariano, Carrozzeria Augusto 33; Ristocafè Ponchielli 32; Bar Punto Uno 31; Trieste Costruzioni 27; Gomme Marcello 24; Idraulica 74 10; Bar Crispi/Bar Al Foro 8.

**Marcatori:** Padoan (Agenzia Tagliaferro) 61; Dulic (Trieste Serramenti), Andrea Marchesi (Tabacchi Jez) 44; Giannico (Beat) 35; Lorenzo Cociani (Gomme Marcello) 31; Wolf (Tabacchi Jez) 30.

**Miglior portiere:** Apollonio (Trieste Serramenti), Fabris (Acli San Luigi) punti 65; Dev Robertis (Beat) 60.

**Coppa Disciplina:** Bar San Luigi penalità 30; Acli San Luigi 32; Agenzia Tagliaferro 34.

**SERIE B**

L'Edile 60; Moto Charlie 56; Serramenti Prelz 49; Acli Cologna 47; Coop. Euroservizi, Sportingbet 38; Antica Trattoria Ferluga 33; Pizzeria Copacabana 30; Pro Lorenzo 28; Serramenti Roberti 23; Lavasecco Adriatica, Max Pub 22; Tecnoverde/Primo Aroma 20; Abbigliamento Il Quadro 14; Atletico Spritz 13.

**Marcatori:** Bosco (Serramenti prelz) 68; Pettener (Moto Charlie) 51; Karlicek (Max Pub) 48; Pljevaljcic (L'Edile) 44.

**Miglior portiere:** Tessitore (Coop. Euroservizi) punti 61; Rossi (Moto Charlie) 60; Sabadin (Serramenti Prelz) 52.

**Coppa Disciplina:** Atletico Spritz penalità 5; Coop. Euroservizi 17; Acli Cologna, Max Pub 18.

**CANOTTAGGIO.** CADETTI E ALLIEVI

# Pullino, Saturnia e Adria subito da protagoniste all'Idroscalo

Nicolini, Pertosi, Capraro e Apostoli della Pullino

**TRIESTE** Società giuliane in evidenza nel primo Meeting allievi e cadetti che ha visto oltre 700 atleti all'Idroscalo milanese nel primo dei 5 appuntamenti per under 14. Tre ori, 4 argenti ed 1 bronzo per la Pullino, un oro, 4 argenti e 2 bronzi per il Saturnia, 1 bronzo per l'Adria.

La Pullino ha avuto la meglio specie tra gli under 13 maschili e under 12 femminili, autori delle tre vittorie con la punta di diamante della Pullino, Stefano Apostoli, vincitore in singolo che poi ha condotto alla vittoria il quadruplo con Capraro (argento in singolo), Nicolini e Apostoli (argento in doppio nella prima giornata). D'oro anche il doppio allieve b di Haipel e Zolli (bronzo quest'ultima in singolo). Ottima Martina Zulich (Pullino) tra le cadette, con l'argento in singolo e la riconferma in singolo 7,20. Il miglior risultato per il Saturnia di Stefano Gioia è la vittoria del 4 di coppia allievi B di Wald, Flego, Canazza, Chiostergi (questi ultimi due secondi nel doppio). Ma ogni categoria under 14 è stata da podio per i biancoblu: argenti tra gli allievi C con il 4 di coppia (Glionna, Pipan, Giorgi, Torrisi) e il doppio (Glionna, Pipan) e i cadetti, con l'argento nel doppio (Ferrari, Avvisati) ed il bronzo nel 4 di coppia (Ferrari, Buzzi, Avvisati, Reganzin). Bronzo della Verrone (singolo allieve C). Per l'Adria di De Marchi bronzo al singolista Benco (allievi C).

**COPPA VENEZIA GIULIA.** SCONFITTO IL TERGESTE

# Il big-match va al Gds Zapabombe

**TRIESTE** Nello scontro d'alta classifica di serie A della Coppa Venezia Giulia la capolista Gds Zapabombe supera il Tergeste e consolida il suo primato grazie soprattutto ad un'ottima difesa capace di subire soltanto 8 reti in altrettante sfide. L'unica squadra che riesce a starle dietro è per ora la Carrozzeria Servola, quattro lunghezze più indietro.

In serie B il trio di testa diventa singolo, l'Edil Doiadil infatti batte l'Est Edilizia Servizi Trieste e approfitta del rovescio dell'Osteria Istriano per staccare queste due compagini. Per la battistrada a fare la differenza è sin qui l'attacco con ben 45 reti realizzate.

In Prima divisione continua a registrarsi il dominio della Scarpina/Radio Taxi che mantiene 8 punti di vantaggio sul Gretta, secondo in graduatoria. Per la Scarpina 8 incontri e 8 successi con 49 gol fatti.

Anche in Seconda divisione c'è una formazione largamente staccata, si tratta del Bar Junior (7 affermazioni e un pareggio) che vince a fatica contro il Cividin Viaggi e rimane a più cinque sulla Termoidraulica Stella che a sua volta stenta contro il Lastminute (7-6).

## RISULTATI & CLASSIFICHE

**Serie A.** Tergeste Bevande-Gds Zapabombe 1-5; Mf Hair Style-Keg's Pub 6-6; Pertot Andrea-Marinaz Auto 3-4; Hostaria ai Tre magnoni-Carr. Servola 4-7; Bar F/Berto & Cia-Ulisse Express 3-0; Kosovel-Muja Libera 3-3. Classifica: Gds Zapabombe 22; Carr. Servola 18; Pertot, Marinaz, Tergeste 15; Bar F/Berto & Cia 12; Keg's Pub 9; Ai tre magnoni 6; Muja Libera, Mf Hair Style, Kosovel 5; Ulisse Express 3. **Serie B.** Trasporti Franco-Siot 2-5; Sda Montaggi-Ecoclima/Frigid 2-4; Nuova casa dell'adesivo-Longobarda 3-5; Autocarrozzeria Protti-Osteria Istriano 3-1; Falegnameria Calzi-Trattoria Marea 7-3; Edil Doiadil-Est Edilizia servizi Trieste 4-2. Classifica: Edil Doiadil 21; Istriano, Est Edil. 18; Calzi, Protti 16; Siot 15; Marea, Trasporti Franco 9; Longobarda 8; Ecoclima/Frigid 4; Sda Montaggi, Nuova casa adesivo 2.

**Prima divisione.** Settebello-Athena costruzioni 3-5; Mittelcom Grafica/Priapo-Rotunno oggetti preziosi 1-2; Gs Ajser-La Scarpina New/Radio Taxi 1-6; Mari & Mazzaroli-Gretta 2-6; Body Fashion-Bivio Teddy Boys 1-2. Classifica: La Scarpina 24; Gretta 16; Mari & Mazzaroli, Bivio Teddy Boys 13; La Napa, Body Fashion, Mittelcom 10; Rotunno, Athena, Settebello 9; Betty 7; Ajser 6. **Seconda divisione.** Nosepol Team-Hellas 5-4; Lastminute.com-Termoidr. Stella 6-7; Mini Pub-Ecoengineering group/Admira 4-6; Bar Truck Driver-Merendes 7-4; Lo Zoo-La Bottega degli animali 0-9; Cividin viaggi-Bar Junior 2-3. Classifica: Bar Junior 22; Stella 17; La Bottega degli animali, Ecoengineering/Admira 14; Nosepol, Mini Pub,Lastminute.com 12; Cividin, Bar Truck Driver 10; Hellas 4; Merendes, Lo Zoo 3.

**IPPICA.** BATTUTA LOLITA DI FARNIA

# Lemonsid Glory vince il clou

**TRIESTE** Con uno scatto bruciante, Lemonsid Glory ha battuto sul palo la favorita Lolita Di Farnia ieri, nel centrale di Montebello. Gigi Talpo, in sediolo alla portacolori della Rpr, ha atteso la dirittura d'arrivo per superare di un'incollatura la femmina di Ennio Pouch, che aveva rilevato al comando Lion By Pass ai 400 finali. Quest'ultimo era partito bene, cedendo dopo il lungo attacco di Lolita Di Farnia, che sembrava avviata all'ennesimo successo. Invece gli ultimi metri l'hanno trovata in calo. Nel primo corner, successo come da pronostico di Million Flying. Nel secondo, La Griffe Bi l'ha spuntata su Lexington Bi. Venerdì, nella prima tappa del campionato giornalisti-universitari, a Montecatini, vittoria del triestino Alberto Benvenuti con Frenzy Giò.

**Risultati.** 1.a c. (m 1660 corner): 1) Million Flying (A. Borghetti), 2) Maja De Mura, 3) Makemyday Diamant. T al km 1.17.7, 12 p. Q: V 1.45, P 1.29, 2.54, 1.45, A 23.57. 2.a c. (m 2060 corner): 1) La Griffe Bi (M. Giacometti), 2) Lexington Bi, 3) Lichene. T al km 1.17.2, 11 p. Q: V 3.38, P 1.75, 1.88, 1.55, A 16.62. 3.a c. (m 2060): 1) Ibanera (J. O'Hanlon), 2) Druved Mo, 3) Furaha. T al km 1.18.3, 9 p. Q: V 29.20, P 3.78, 2.95, 1.22, A 111.79, T 1203.72. 4.a c. (m 1660): 1) Mackenna's Gold (M. Galeazzi), 2) Minella, 3) Milly Of Glory. T al km 1.19.2, 10 p. Q: V 27.71, P 3.54, 3.14, 1.55, A 87.14, T 1284.02. 5.a c. (m 1660): 1) Istrice Gianfi (E. Cossar), 2) Equinozio Bro, 3) Inviar. T al km 1.16.5, 8 p. Q: V 6.06, P 2.15, 1.70, 2.80, A 12.30, T 141.72. 6.a c. (m 2060): 1) Lemonsid Glory (L. Talpo), 2) Lolita Di Farnia, 3 Laird. T al km 1.17.6, 6 p. Q: V 2.38, P 1.49, 1.34, A 5.07, T 19.73. 7.a c.: (m 1660): 1) Iride (A. Borghetti), 2) Ilo Mas, 3) Fedone. T al km 1.17, 8 p. Q: V 1.80, P 1.33, 1.76, 1.94, A 4.40, T 35.91. 8.a c. (m 1660): 1) Idaria (E. Montagna), 2) Fireball, 3) Florentino. T al km 1.17.6, 9 p. Q: V 4.43, P 1.77, 1.45, 1.77, A 7.13, T 91.46.

**Ugo Salvini**

## OGGI IN ITALIA

**NORD:** nuvolosità irregolare sul settore occidentale con residui rovesci su Piemonte e Valle d'Aosta. Da poco a parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** tempo perturbato sull'isola con precipitazioni diffuse; aumento della nuvolosità sulle regioni tirreniche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Sicilia con rovesci e temporali. Nuvolosità irregolare sulle regioni peninsulari.

## DOMANI IN ITALIA

**NORD:** poco nuvoloso con aumento della nuvolosità pomeridiana con associati locali rovesci su Triveneto, Emilia Romagna, Lombardia. **CENTRO E SARDEGNA:** condizioni di tempo perturbato sull'isola con precipitazioni temporalesche in graduale attenuazione. Molto nuvoloso sulle aree adriatiche con precipitazioni. **SUD E SICILIA:** precipitazioni sparse localmente intense su Sicilia, Calabria, Basilicata e Campania.

## TEMPERATURE

### IN REGIONE

| TRIESTE | | min. | max. |
|---|---|---|---|
| Temperatura | | 11,1 | 15,7 |
| Umidità | | | 85% |
| Vento | | | 11 km/h da W |
| Pressione | in aumento | | 1014,4 |

| MONFALCONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 8,6 | 16,7 |
| Umidità | | 69% |
| Vento | | 2,6 km/h da S-W |

| GORIZIA | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 8,7 | 20,5 |
| Umidità | | 46% |
| Vento | | 13 km/h da S-W |

| GRADO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 11,2 | 16,0 |
| Umidità | | 86% |
| Vento | | 12 km/h da S-W |

| CERVIGNANO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 7,0 | 19,4 |
| Umidità | | 54% |
| Vento | | 0,9 km/h da S |

| UDINE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 7,6 | 20,8 |
| Umidità | | 50% |
| Vento | | 8 km/h da S-W |

| PORDENONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 8,1 | 20,1 |
| Umidità | | 46% |
| Vento | | 5 km/h da S |

### IN ITALIA

| | | |
|---|---|---|
| ALGHERO | 10 | 17 |
| ANCONA | 7 | 17 |
| AOSTA | 9 | 14 |
| BARI | 11 | 16 |
| BOLOGNA | 8 | 17 |
| BOLZANO | 6 | 21 |
| BRESCIA | 11 | 18 |
| CAGLIARI | 13 | 17 |
| CAMPOBASSO | 10 | 16 |
| CATANIA | 15 | 19 |
| FIRENZE | 13 | 21 |
| GENOVA | 14 | 17 |
| IMPERIA | 15 | 17 |
| L'AQUILA | np | np |
| MESSINA | 13 | 21 |
| MILANO | 12 | 17 |
| NAPOLI | 11 | 20 |
| PALERMO | 11 | 17 |
| PERUGIA | 7 | 20 |
| PESCARA | 11 | 15 |
| PISA | 11 | 20 |
| POTENZA | np | np |
| R. CALABRIA | 12 | 23 |
| ROMA | 9 | 22 |
| TORINO | 10 | 13 |
| TREVISO | 9 | 21 |
| VENEZIA | 7 | 15 |
| VERONA | 7 | 19 |
| VICENZA | np | np |

## OGGI IN REGIONE

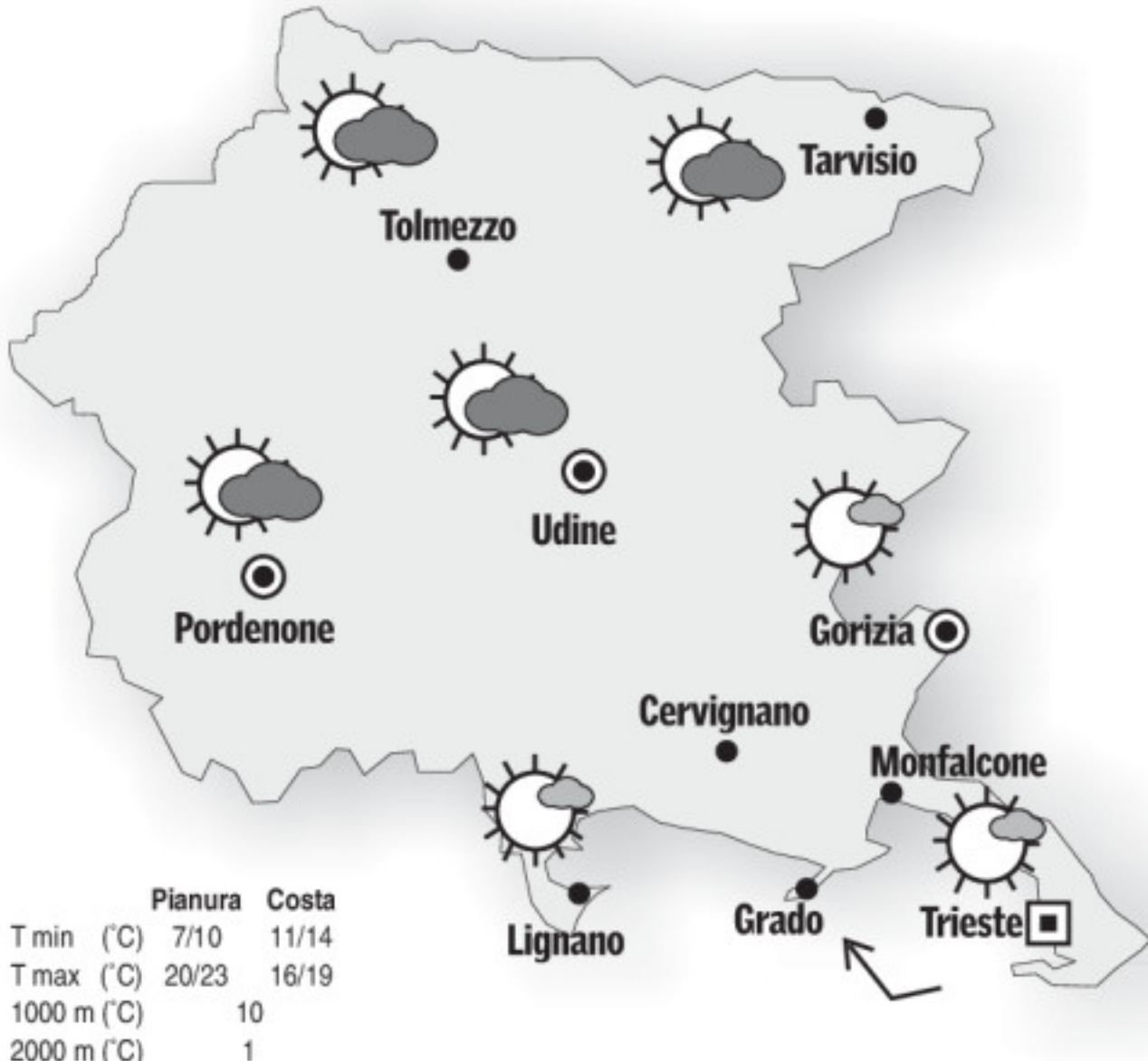
ATTENDIBILITÀ 70 %

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | 7/10 | 11/14 |
| T max (°C) | 20/23 | 16/19 |
| 1000 m (°C) | 10 | |
| 2000 m (°C) | 1 | |

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | 8/11 | 11/14 |
| T max (°C) | 19/22 | 16/19 |
| 1000 m (°C) | 10 | |
| 2000 m (°C) | 2 | |

**OGGI.** Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Su alta pianura e zona montana al mattino cielo sereno, ma in giornata sarà probabile maggiore variabilità, con la possibilità di qualche locale rovescio.
**DOMANI.** Su tutta la regione evoluzione piuttosto incerta, con cielo variabile. A causa dell'instabilità saranno possibili dei rovesci temporaleschi, più probabili sulla costa. Soffierà Borino, in attenuazione nel pomeriggio.
**TENDENZA.** Martedì e mercoledì cielo da poco nuvoloso a variabile, con possibili rovesci al pomeriggio.

## OGGI IN EUROPA

Nonostante la presenza dell'alta pressione sull'Europa orientale, domenica l'instabilità andrà accentuandosi tra la Bielorussia, l'Ucraina occidentale, la Slovacchia e l'Ungheria, per l'infiltrazione di alcuni nuclei di aria più fredda in discesa dal Nord della Russia. Tempo instabile anche su Inghilterra, Francia, Belgio e nordest della Spagna, interessate dal lungo sistema nuvoloso atlantico.

## IL MARE

| | STATO | GRADI | VENTO | MAREA alta | MAREA bassa |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | quasi calmo | 11,4 | 3 nodi O | 23.08 +44 | 5.35 -51 |
| MONFALCONE | quasi calmo | 11,0 | 3 nodi O-S-O | 23.13 +44 | 5.40 -51 |
| GRADO | quasi calmo | 11,1 | 4 nodi O-S-O | 23.33 +40 | 6.00 -46 |
| PIRANO | quasi calmo | 11,6 | 3 nodi O | 23.03 +44 | 5.30 -51 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | MIN. | MAX. | | MIN. | MAX. |
|---|---|---|---|---|---|
| ALGERI | 10 | 22 | LUBIANA | 2 | 22 |
| AMSTERDAM | 11 | 23 | MADRID | 1 | 12 |
| ATENE | 11 | 23 | MALTA | 12 | 19 |
| BARCELLONA | 10 | 15 | MONACO | 7 | 24 |
| BELGRADO | 14 | 26 | MOSCA | -3 | 4 |
| BERLINO | 8 | 21 | NEW YORK | 2 | 11 |
| BONN | 8 | 25 | NIZZA | 16 | 19 |
| BRUXELLES | 13 | 24 | OSLO | -2 | 11 |
| BUCAREST | 5 | 21 | PARIGI | 9 | 21 |
| COPENHAGEN | 7 | 14 | PRAGA | 7 | 23 |
| FRANCOFORTE | 10 | 25 | SALISBURGO | 5 | 20 |
| GERUSALEMME | np | np | SOFIA | 6 | 22 |
| HELSINKI | 1 | 9 | STOCCOLMA | 2 | 16 |
| IL CAIRO | 17 | 26 | TUNISI | 9 | 18 |
| ISTANBUL | 8 | 19 | VARSAVIA | 4 | 14 |
| KLAGENFURT | 3 | 21 | VIENNA | 8 | 24 |
| LISBONA | 11 | 15 | ZAGABRIA | 8 | 26 |
| LONDRA | 9 | 13 | ZURIGO | 3 | 23 |

## L'OROSCOPO

### ARIETE 21/3 - 20/4

Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa. Salute ok.

### TORO 21/4 - 20/5

Dovrete pazientare e attendere che i tempi siano maturi prima di apportare quei cambiamenti tanto desiderati in campo professionale. Una delusione in amore.

### GEMELLI 21/5 - 20/6

Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Amore.

### CANCRO 21/6 - 22/7

Non esitate a dedicare parte della mattinata ad una faccenda personale, che esige una soluzione urgente. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti. Sera in famiglia.

### LEONE 23/7 - 22/8

Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi. Serata allegra.

### VERGINE 23/8 - 22/9

Nel corso della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona molto simpatica con la quel stringerete un simpatico rapporto di amicizia. Svagatevi di più.

### BILANCIA 23/9 - 22/10

Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere eccessivamente.

### SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non fidatevi soltanto del vostro punto di vista e mettetelo a confronto con l'opinione di altre persone. Soltanto dopo troverete la soluzione ottimale. Moderate gli entusiasmi.

### SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quello che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

### CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla in compagnia di amici.

### AQUARIO 20/1 - 18/2

Positiva ed appagante questa giornata, che regala soddisfazioni nel lavoro e tanto amore. Non resta che assecondare il piacevole corso degli eventi. Non lamentatevi.

### PESCI 19/2 - 20/3

Qualche impedimento esterno non vi permetterà di fare delle scelte immediate in campo professionale. In serata riceverete un'inaspettata dichiarazione d'amore. Felicità.

## IL CRUCIVERBA

**ORIZZONTALI: 1** Approvazione... latina - **6** Una quota da pagare - **9** Decide il verdetto - **10** Grossa corda - **11** Il Buttiglione della politica - **12** Insidiavano le ninfe - **14** Galleggia a chiazze - **15** La fine di Balzac - **16** Una chiusura liturgica - **17** Via senza fine - **18** La rivale della Roma - **21** Direzione del Levante - **22** Insetti che pungono - **24** Mezzo arto - **25** Iniziali di Forzano - **27** Privo d'effetto - **28** Mezzo lunare (sigla) - **30** Ideò il radiogoniometro - **31** Doppie nei rattoppi - **32** La Persia... d'oggi - **34** Un po' robusto - **35** Monti della Sicilia - **37** Agghindato, abbellito - **39** Un reparto della fiera - **40** Frazioni di chilo - **41** Avvolto nella leggenda - **42** La scuola di Zenone - **43** Irsuto.

**VERTICALI: 1** Parti di attaccapanni - **2** Si accendono di sera - **3** Dipanano matasse - **4** Sostituisce «questo» e «quello» - **5** In fondo alla platea - **6** Pianta aromatica - **7** Tutti sognano quelle gemelle - **8** La storica Confalonieri - **9** Viluppo intricato - **10** I confini della Florida - **12** Trasandato nel vestire - **13** Coraggioso, audace - **15** Tra celeste e turchino - **19** La Proclemer - **20** Il nome di Vergani - **23** Copricapi bellici - **26** Il valico tra le Alpi Graie e le Pennine - **29** Cappa da indossare - **31** Luigi, indimenticabile cantautore - **33** Venuta al mondo, partorita - **36** Lungo e ardimentoso volo - **38** Dopo esse - **39** Sigla... anteriore a Telecom - **41** Iniziali della Streep.

**CRITTOGRAFIA A FRASE (3,6! = 4,5)**
FERMATI, SCIMMIONE DEL BORNEO!
*Mig*

**CRITTOGRAFIA PURA (1,5,5,1,5 = 6,11)**
SAGGINO
*Tuscolo*



### LE SOLUZIONI DI IERI

**Lucchetto:** *STILE, LEVA = STIVA*

**Sciarada:** *LATTE, STATO = L'ATTESTATO*